

Quattro milioni gli italiani chiamati a votare. Occhi puntati soprattutto sul Comune di Venezia

Nuovo duello nei ballottaggi

Berlusconi sui referendum: «Monta la voglia di non votarli»

Dietro la decisione l'ultima campagna con i condannati a morte

Benetton divorzia da Toscani dopo 18 anni di provocazioni

ROMA Il suo ultimo desiderio è rifare il look alla sinistra, prima di scappare negli Stati Uniti o prendere il passaporto del Togo. Perché ormai Oliviero Toscani, guru della comunicazione che fa tendenza in Italia, è un «disoccupato» in cerca di lavoro. La quasi ventennale collaborazione (18 anni) con la Benetton si è infatti conclusa ieri con un divorzio («una decisione comune») e mille ringraziamenti da parte del patron Luciano «per aver portato un contributo fondamentale a una pubblicità nuova, di grande efficacia». Da parte sua il fotografo ha replicato: «Niente è eterno per fortuna. È stato bello finire qualcosa che è stata fantastica e avere ancora l'entusiasmo per affrontare nuovi progetti». Tra i sogni nel cassetto anche quello di studiare nuo-



ve immagini di comunicazione politica. Un primo esperimento in questo senso Toscani l'ha già fatto con buoni risultati: lo spot elettorale con Emma Bonino per le ultime regionali. Gli occhi in primissimo

piano e lo slogan terzopolista «Basta con le chiacchiere» hanno fruttato alla lista degli ex radicali il doppio dei voti rispetto alle amministrative del '96. Disastrosa, invece, l'ultima campagna pubblicitaria contro la pena di morte. Per alcuni osservatori sarebbe proprio questa la goccia che ha fatto traboccare il vaso: a Benetton non sono andate giù le polemiche scatenate nell'opinione pubblica americana, nel mondo degli affari, sulla stampa internazionale e soprattutto tra i familiari delle vittime dei condannati. «Capiamo e rispettiamo tutte le sensibilità», hanno ripetuto più volte i vertici della multinazionale italiana, quasi a prendere le distanze dal sodalizio con Toscani che negli anni aveva resistito ad ogni tipo di contestazione.

● In Cultura

ROMA L'attenzione è rivolta soprattutto a Venezia dove oggi ci sarà la sfida tra Centrosinistra e Polo-Lega per la successione al sindaco Massimo Cacciari. Ma si voterà anche in altri Comuni (in tutto 53, di cui nove capoluoghi di provincia) e in cinque Province. Ad essere chiamati alle urne saranno quasi quattro milioni di elettori. È il primo test politico dopo la fiducia votata dalla Camera al governo guidato da Giuliano Amato. A Venezia la sfida è tra l'economista Renato Brunetta, candidato del Polo e della Lega, e l'ex ministro del governo Prodi, Paolo Costa, candidato del Centrosinistra. Ma Berlusconi guarda già all'appuntamento referendario del 21 maggio e dice che in Forza Italia, e non solo, «monta la voglia di non andare a votare per i prossimi referendum». «In queste ore - ha detto - ho registrato che esiste un sentimento diffuso presso gli elettori di Forza Italia e non solo. Cioè questo: di fronte alla libidine di potere manifestata da questa sinistra, sapete che c'è? C'è che la gente è stupefatta e vien voglia di dire: "Questi referendum votateli voi!"».

Il centrosinistra verso un chiarimento dopo il voto al Senato. Parisi sullo scioglimento fa marcia indietro

Intanto, dopo il sì della Camera Amato si prepara a presentarsi martedì al Senato per la seconda fiducia che sarà votata mercoledì. Non ci saranno difficoltà di sorta perché a palazzo Madama la maggioranza è più forte. Ma ai partiti della maggioranza toccherà dare il via ad una riflessione sulle cause che hanno determinato la crisi di governo e sui contrasti che hanno accompagnato la nascita del governo Amato. A chiedere che dopo il voto di fiducia ci fosse un chiarimento erano stati i Democratici, prima ancora che Antonio Di Pietro lasciasse il movimento. Il tempo stringe e la maggioranza ha bisogno di decidere una linea comune soprattutto in vista dei referendum.

È proprio Arturo Parisi, leader dei Democratici, si rimangia l'annuncio, di due giorni fa, che nessun esponente della maggioranza ha preso in considerazione. Aveva detto: «Sciogliamoci e facciamo un nuovo Ulivo». Ma ieri ha precisato: «Non ci può essere alcuno scioglimento, se non ce ne sono altri».

● A pagina 2

Cresce il dividendo. E Bernheim ritorna nella compagnia

Le Generali a gonfie vele puntano ora su Internet



TRIESTE Un dividendo di 460 lire per azione, aumentato dell'8,2% rispetto alle 425 lire dello scorso anno, sarà distribuito agli azionisti delle Generali a partire dal 25 maggio prossimo, nonostante che il bilancio '99, approvato ieri dall'assemblea, abbia evidenziato un calo dell'utile netto consolidato, da 1.731,6 a 1.584,7 miliardi. Si tratta in realtà - è stato ribadito - di una diminuzione apparente, dovuta al fatto che il '98 aveva beneficiato della plusvalenza straordinaria per la cessione della Royal Nederland. Rispetto al risultato 1998 al netto di questa voce, l'utile consolidato è migliorato di 302,5 miliardi di lire, con un incremento del 23,6%. E le Assicurazioni Generali investiranno fra i 200 e i 300 mili-

di di lire, nei prossimi cinque anni, per realizzare due importanti progetti per la vendita diretta di prodotti assicurativi, bancari e finanziari attraverso Internet e call center. I progetti prevedono che Generali sia affiancata da una società di nuova costituzione per il ramo vita. C'è anche da registrare che, a un anno dalla perdita della presidenza delle Generali, Antoine Bernheim è tornato a ricoprire un ruolo di rilievo nel gruppo triestino, entrando nel comitato esecutivo. La notizia, giunta a sorpresa, potrebbe essere il segnale di un riavvicinamento tra Mediobanca e Lazard, i due azionisti storici della compagnia.

● A pagina 3

Piercarlo Fiumano

Morti il triestino Alessandro Russo e il pugliese Franco Travaglione

L'incidente del Tir sull'A4: c'è anche l'ipotesi del «pirata»

CORRISPONDENTE C'è il giallo di un'auto pirata sull'incidente stradale dell'altra sera sull'A4 in cui hanno perso la vita il triestino Alessandro Russo e Franco Travaglione. La Polstrada di Palmanova sta valutando seriamente l'ipotesi che il pugliese, trovato dai soccorritori steso sull'asfalto e ormai morto, sia stato sbalzato dalla propria Mercedes e quindi travolto e ucciso da un'auto che poi si sarebbe allontanata senza fermarsi. Ieri gli agenti hanno tentato di ricostruire tra mille difficoltà l'esatta dinamica della carambola, che ha visto coinvolti più o meno gravemente dodici veicoli. Ma per il momento non ci sono ancora certezze assolute. E, contrariamente alle voci circolate nelle ore immediatamente successive allo schianto, non è stato adottato alcun provvedimento nei confronti del camionista turco dal cui Tir si è staccata la ruota che ha provocato la catastrofe.

● In Cronaca

ALL'INTERNO

PESCARA

Parroco abruzzese ottiene l'affidamento di un tredicenne e diventa «papà» a tempo

● A pagina 4

RAZZISMO

Ancora «ordinaria follia» negli Stati Uniti. Comincia a sparare e uccide 5 persone

● A pagina 8

IN CRONACA

TESTIMONIANZA

Triestino nell'inferno dello Zimbabwe: «Non ho paura, non mi cacceranno»

PORTO VECCHIO

Picconate del vicesindaco a Maresca: «La nuova Srl è una pugnata letale»

INFORTUNISTICA PREVIDENZA LAVORO
Via del Coroneo, 17 TRIESTE
Tel. 040.363052-Fax 040.3477847

Da oggi c'è un valido aiuto per chi può trovarsi in una situazione di difficoltà a causa di un sinistro! La risposta al vostro problema è l'I.P.L. che opera a favore del cittadino e si occupa della gestione di pratiche per la richiesta di risarcimento danni in tutti i casi di:

INCIDENTI STRADALI
INFORTUNI
RESPONSABILITÀ CIVILE*

* come danni conseguenti a prestazioni sanitarie, cadute all'interno dei locali pubblici e mezzi di trasporto pubblici.

E in ogni caso in cui è necessario avere un rapporto con le compagnie di assicurazione. Senza alcun anticipo di spesa da parte vostra per:

VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE
VISITE MEDICO LEGALI
CONSULENZA LEGALE
FISIOTERAPIA
RIPARAZIONE AUTOVEICOLI

Quindi, in qualsiasi caso di sinistro oppure soltanto per semplice curiosità, telefonateci! Vi verrà fissato un appuntamento per un colloquio gratuito che vi permetterà di comprendere a fondo come funziona la nostra organizzazione.

COMMENTO

Ma sono gli Stati stranieri a rubarci le auto

di Ferdinando Camon

Se leggete questo articolo, fate attenzione: ogni cinque righe che voi leggete, in Italia vien rubata un'auto. Quando sarete giunti alla fine, le auto rubate nel frattempo saranno cinque-sei. E come se i ladri d'auto lavorassero a una stressante catena di montaggio. Le auto rubate in Italia sono state l'anno scorso 264.000, cioè 1 ogni due minuti. Nella sola Lombardia sono state rubate 54.000 auto, 148 al giorno. In forte crescita i furti in Trentino-Alto Adige (+8,27%) e in Friuli Venezia Giulia (+4%), poi cercheremo di capire perché: in forte diminuzione (-16,42%) nel Veneto, ma le statistiche non hanno nessun effetto consolatorio, perché bisogna tener conto delle auto ritrovate, e queste purtroppo diminuiscono in tutta Italia. Morale: i ladri d'auto si sono fatti più furbi e meglio organizzati. Sono i ladri d'élite: le marche più rubate sono Mercedes, Bmw, Jaguar, Ferrari, Alfa Romeo 164: tipiche auto da alta borghesia, lussuose, potenti e veloci. Particolare curioso: le Fiat più rubate sono i due modelli più sofisticati della Punto, la Bravo e la Brava.

● Segue a pagina 11

Como: i parenti del piccolo albanese, strangolato dal ragazzo nel bosco, assicurano con rabbia che vendetta sarà fatta

«Prima o poi uccideremo il carnefice di Claudio»

Nessun complice - Eseguita l'autopsia: il bambino non è stato violentato

La confessione di Michele: «Anch'io sono già morto». Episodi di pedofilia nel Sassarese coinvolgono due professori, entrambi assicurati alla giustizia

COMO «O lo uccidono in carcere o quando esce, anche tra vent'anni». I parenti di Claudio, il piccolo albanese ucciso a Mariano Comense da un diciassettenne pedofilo, promettono vendetta: «La nostra tradizione è questa: se ammazzi io ti ammazzo. Questa è la nostra legge, il

Kanun», dicono gli albanesi accorsi a confortare i genitori del bimbo morto. La famiglia di Michele, l'omicida, abita nello stesso palazzo della vittima. Ieri pomeriggio è stata portata via dagli inquirenti, in un posto sicuro, per evitare incidenti. Ma non sono mancati momenti

di tensione quando il padre e la madre del giovane assassino sono scesi dal terzo piano per salire nell'auto dei carabinieri. Molti si sono affacciati sui balconi e hanno imprecat soprattutto contro la madre del reo confessore: «Stronza, tu lo sapevi - ha gridato una donna - hai detto alla mia cognata "vai in bosco a cercare", povera la mia cognata». Michele doveva aver confessato alla mamma l'omicidio e indicato do-

ve aveva lasciato il corpicino di Claudio già prima di parlare con i carabinieri. Al piccolo comunque è stata almeno risparmiata la violenza sessuale. E con tutta probabilità l'assassino ha davvero fatto tutto da solo, senza complici. E quanto si è appreso dalle indiscrezioni sull'autopsia. Il ragazzo arrestato ha anche detto che non aveva intenzione di uccidere: «L'ho portato con me nel bosco, in motorino, mi so-

no avvicinato, ma lui si è messo a urlare, è scappato. Allora l'ho inseguito, l'ho preso e ho stretto. Ma anch'io sono già morto».

Intanto un altro professore è stato arrestato nel Sassarese per un presunto caso di pedofilia. È il secondo in poche ore. Questa volta a cadere nella rete tesagli dalla mancata vittima e dai carabinieri è stato un titolare di cattedra all'Istituto d'Arte.

● A pagina 4

Vittima un impiegato di 51 anni. Il malvivente indossava un casco da motociclista, ma la porta non è stata forzata: indagati a buon punto

Trieste: aggredito, rapinato e legato in casa

TRIESTE Quando sono arrivati i carabinieri, chiamati da un vicino di casa che aveva sentito le urla dall'appartamento accanto, hanno trovato la porta accostata e, in camera da letto, un impiegato di 51 anni. Aggredito da un rapinatore, picchiato, derubato e legato, non

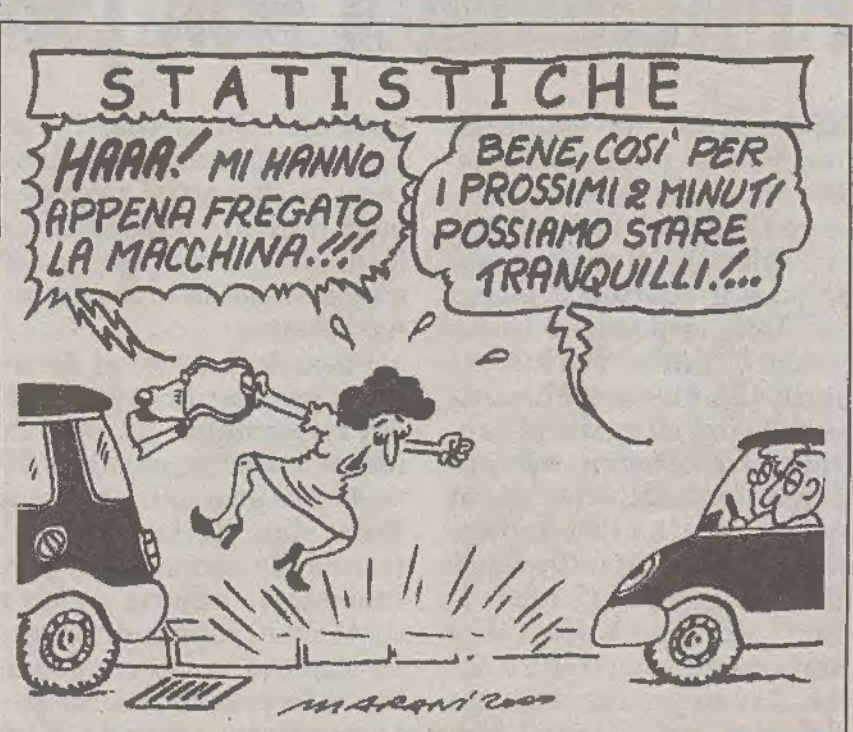
aveva potuto far altro che gridare. Ma ha dovuto attendere due ore, sanguinante, con lividi su tutto il corpo, prima che arrivassero le forze dell'ordine. L'uomo ha raccontato che ad aggredirlo è stato un giovane che ha tenuto addosso per tutto il tempo un casco da motoci-

clista per cui gli è stato impossibile riconoscerlo. L'aggressore si è fatto dare il portafoglio e ha arraffato il Bancomat di cui si è fatto dire anche il codice, la carta di credito e 400 mila lire in banconote. Quindi ha legato la sua vittima e l'ha gettata per terra. Unico

particolare emerso è che il ragazzo si esprimeva in perfetto italiano. Il fatto si è verificato venerdì sera in un appartamento di via D'Alviano. L'impiegato guarirà in una ventina di giorni. Non c'era nessuna effrazione alla porta ed è difficile che l'uomo abbia fatto en-

trare uno sconosciuto con un casco in testa. È probabile che i due si conoscessero: in questa direzione si sono mossi gli investigatori, che ieri pomeriggio ritenevano di essere sulla pista giusta.

● In Cronaca



NICOLINI assicurazioni
"SPECIALE R.C. AUTO"
MAGGIORE RISPARMIO E MIGLIORE SERVIZIO
Esempio: Classe di merito 1A MAX 1.500.000.000 (Dai 55 anni di età ulteriore sconto 10%)
F. 08 cv 322.300
09 - 10 419.000
11 - 12 520.700
13 - 14 564.000
15 - 16 725.200
17 - 18 870.200
19 - 20 1.015.200
OLTRE 20 1.289.200
Tel. 36.11.66 (ra)
"TIENI LA DESTRA!"
"SENZA DANNI SICURI RISPARMI"
SIAMO IN VIA RENZI 4 - A TRIESTE (da piazza S. Giovanni a via Carducci)
IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO

Oggi al ballottaggio 53 comuni e nove capoluoghi di provincia

Primo test dopo Amato

Quattro milioni alle urne, attesa per Venezia

**Pdci
Diliberto
segretario,
ma Cossutta
«è il capo»**



Oliviero Diliberto

ROMA «Armando Cossutta è il capo dei Comunisti italiani, io sarò il segretario, che è una cosa diversa»: sono le parole pronunciate da Oliviero Diliberto appena eletto segretario nazionale del Pdci. Ma l'elezione dell'ex Guardasigilli alla segreteria del partito, avvenuta da parte del comitato centrale, di fatto sancisce il passaggio di testimone dall'anziano leader comunista al suo ex delfino. Un passaggio che per i Comunisti italiani costituisce un segnale di ricambio generazionale e di dinamismo insieme.

Diliberto ha sostenuto la necessità di un rafforzamento del Pdci, «erede della migliore tradizione dei Comunisti italiani» e dell'intero centrosinistra. Il partito ha infatti registrato una battuta d'arresto, ancorato al risultato del 2,1% ottenuto nelle regionali, mentre il centrosinistra ha ricevuto una sconfitta che «va analizzata con severità». Ora l'obiettivo per il partito dei Comunisti italiani è quello di crescere (guadagnare in un anno centomila voti in più) mentre il centrosinistra deve riconquistare il consenso perduto. Per questo Diliberto ha riaffermato la sua scelta: dedicarsi al partito che non si scioglie, non confluisce e non si sventa a nessuno, non puntando, precisa, alla riconferma del suo incarico alla Giustizia definito «il crocevia di tutti i casini della politica italiana». Diliberto ha indicato la rotta e la scommessa del suo nuovo incarico.

Innanzitutto lancia nuovamente un ponte nei confronti di Prc anche perché, «se si vogliono vincere le politiche del 2001, un'intesa con Bertinotti è inevitabile». E quanto al centrosinistra, la ricetta di Diliberto per evitare una «rovinosa» sconfitta è quella di «recuperare le differenze di fondo di fronte agli aspetti dichiaratamente eversivi del Polo, altrimenti i nostri elettori non andranno a votare».

L'ex ministro del governo Prodi, Costa del centrosinistra, è favorito sull'economista Brunetta (Polo-Lega) grazie all'intesa con Bettin (Verdi-Rifondazione)

ROMA Oggi i ballottaggi per comuni e province: quattro milioni alle urne. E molto atteso il risultato di Venezia dove centrosinistra e Polo-Lega si contendono il sindaco. Si voterà anche in altri 8 capoluoghi (tra cui Lodi, Pavia e Mantova in Lombardia) oltre che per il rinnovo di 5 consigli provinciali.

L'attenzione è però rivolta soprattutto a Venezia dove oggi ci sarà la sfida tra centrosinistra e Polo-Lega per la successione al sindaco Massimo Cacciari. Ma si voterà anche in altri comuni (in tutto 53, di cui nove capoluoghi di provincia) ed in cinque province. Ad essere chiamati alle urne saranno quasi quattro milioni di elettori. È il primo test politico dopo la fiducia votata dalla Camera al governo guidato da Giuliano Amato.

A Venezia la sfida è tra l'economista Renato Brunetta, candidato del Polo e della Lega, e l'ex ministro del governo Prodi, Paolo Costa, candidato del centrosinistra.

Anche se Brunetta al primo turno è risultato in vantaggio con il 39% dei voti sul 37,6% di Costa, quest'ultimo ora è favorito perché ha raggiunto un accordo di apparenamento con Gianfranco Bettin, prosindaco di Venezia, che ha ottenuto il 16,3% con una lista formata da

Verdi e Rifondazione comunista. Costa, inoltre, potrebbe avere anche i voti degli ex leghisti (Veneti d'Europa), mentre a favore di Brunetta è schierata una lista civica sorta per separare Venezia da Mestre.

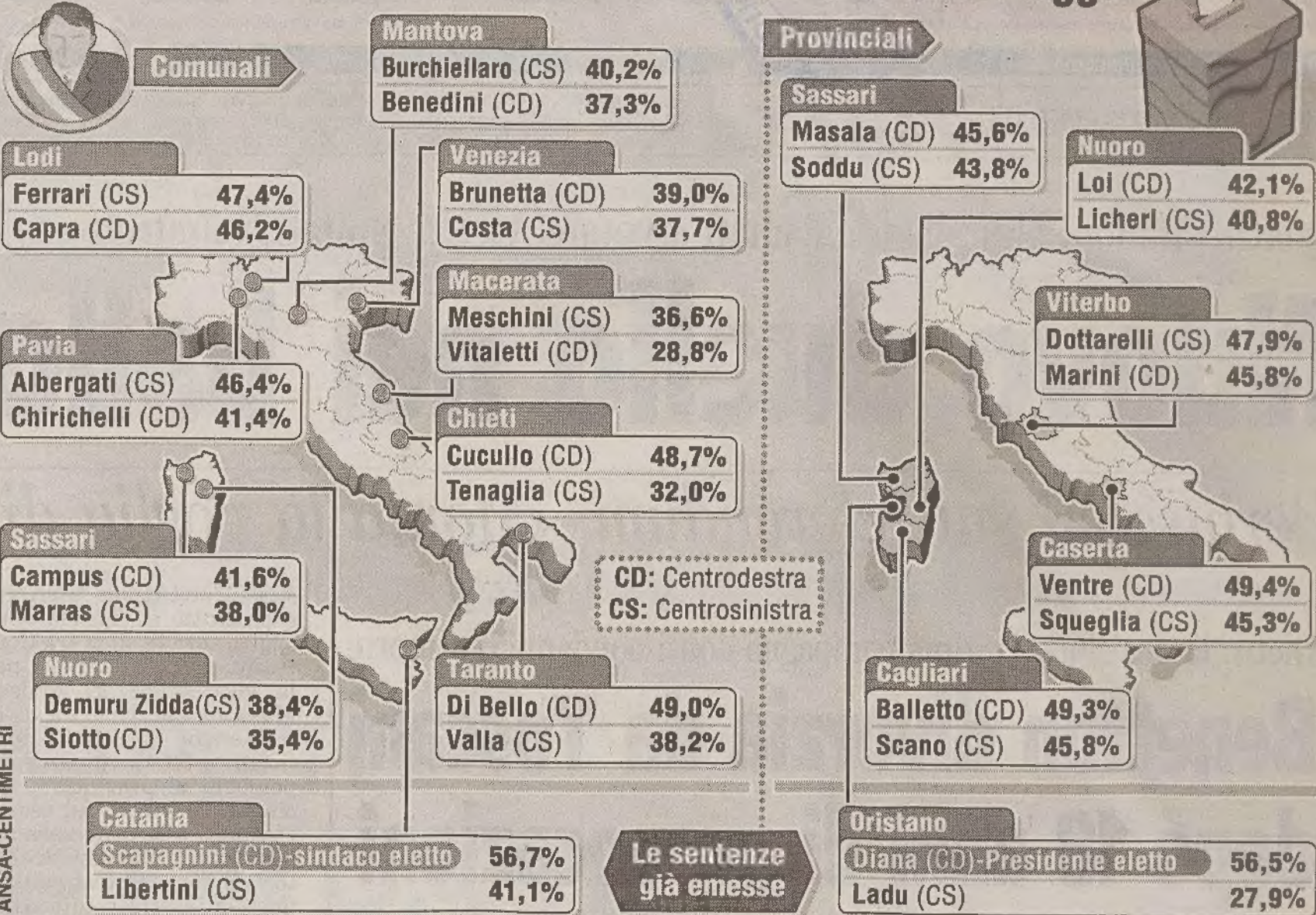
Casini: le politiche anticipate convenivano pure alla sinistra

ROMA La fiducia ad Amato «è la soluzione peggiore». Dopo il voto positivo della Camera sul nuovo esecutivo, il segretario del Ccd, Pierferdinando Casini, non cambia opinione e sostiene che la soluzione migliore dopo le elezioni regionali sarebbe stata «lo scioglimento delle Camere». «Se si andava alle elezioni - afferma - anche la sinistra evitava il logorismo». E anche se non si voleva andare al voto, prosegue, «era comunque meglio un governo istituzionale che facesse la legge elettorale». Su quest'ultima soluzione, Casini rivela: «Quando ne ho parlato al Capo dello Stato in presenza di Berlusconi e Fini nessuno ha detto mezza parola. Si vede che tanto indisponibili non lo eravamo».

Questi gli altri comuni capoluoghi in cui si voterà per la scelta tra centrosinistra e centrodestra, con i nomi dei candidati e le percentuali dei voti ottenuti al primo turno. Chieti: Nicola Mario Cuccillo (centrodestra) 48,7 e Raffaele Tenaglia (centrosinistra) 32,0. Lodi: Aurelio Ferrari (centrosinistra) 47,4 e Ernesto Capra (centrodestra) 46,2. Macerata: Giorgio Meschini (centrosinistra) 36,6 e Vitaliana Vitali (centrodestra) 28,8. Mantova: Gianfranco Burchiellaro (centrosinistra) 40,2 e Guido Benedini (centrodestra) 37,3. Nuoro: Mario Zidda Demuru (centrosinistra) 38,4 e Myriam Siotto (centrodestra) 35,4. Pavia: Andrea Alberghini (centrosinistra) 46,4 e Giampaolo Chirichelli (centrodestra) 41,4. Sassari: Nanni Campus (centrodestra) 41,6 e Leonardo Marras (centrosinistra) 38,0. Taranto: Rossana Di Bello (centrodestra) 49,0 e Raffaele Valla (centrosinistra) 38,2.

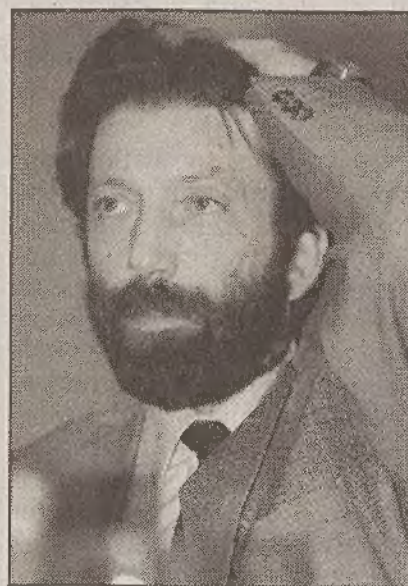
Le elezioni provinciali invece riguarderanno Cagliari: Sandro Balletto (centrodestra) 49,3 e Nicola Scano (centrosinistra) 45,8; Caserta: Riccardo Ventre (centrodestra) 49,4 e Pietro Squeglia (centrosinistra) 45,3; Nuoro: Piero Loi (centrodestra) 42,1 e Francesco Maria Licheri (centrosinistra) 40,8; Sassari: Franco Masala (centrodestra) 45,6 e Pietro Soddu (centrosinistra) 43,8; Viterbo con Luciano Dottarelli (centrosinistra) 47,9 e Giulio Marini (centrodestra) 45,8.

Province e Comuni: ecco le sfide decise dal ballottaggio



Il neoconsigliere regionale osserva come il problema non sia l'Asinello ma la situazione nel centrosinistra

Cacciari si dimette dall'europarlamento



Massimo Cacciari

PADOVA Massimo Cacciari, eurodeputato nelle file dei Democratici ed eletto in consiglio regionale del Veneto alle recenti elezioni, ha deciso di dimettersi da Parlamentare europeo.

«Ho già avviato le procedure per le dimissioni da parlamentare europeo» ha detto ieri a Padova a margine di un convegno sciolto di fatto il nodo che stabilisce una incompatibilità tra la nomina in consiglio regionale e quella a Parlamento europeo. Alla domanda, però, se il suo futuro fosse tra i banchi dell'opposizione in Consiglio regionale, dopo la bocciatura eletto-

rale come presidente del Veneto, ha risposto evasivamente: «Non so se mi vedrete là...». Unica certezza è che «non mi vedrete più al Parlamento europeo».

Nell'arco di queste due ultime settimane, dopo le elezioni amministrative, Cacciari aveva detto in più occasioni che avrebbe scelto tra la regione e il Parlamento europeo, come prevede la legge, dopo il ballottaggio al comune di Venezia, ma ieri, sollecitato dalle richieste di un giornalista, ha annunciato le proprie intenzioni.

«Il problema non sono i Democratici, ma la situa-

zione del centrosinistra» ha detto ancora Massimo Cacciari tracciando un quadro negativo del clima nella maggioranza. Il centrosinistra, osserva, non è stato «nemmeno capace di una menzogna a fin di bene. Doveva darsi un'immagine, magari falsa, di unità, invece ha buttato via l'unica carta che poteva essere giocata. Si doveva delegare Amato a formare un governo al di fuori di ogni compromesso o manuale Cencelli. Ma si è andati avanti a baruffe. Nemmeno Berlusconi poteva augurarsi una gestione peggiore di questa crisi».

Alti i toni della polemica nel movimento che dà il via libera all'esecutivo nonostante Di Pietro

Parisi non scioglie i Democratici

Con l'ex pm Lombardia, Molise e rappresentanti triestini

ROMA All'indomani del primo voto di fiducia Giuliano Amato torna a esplorare il livello dei rapporti con i sindacati, con cui a partire dalle prossime settimane dovrà riaprire il capitolo sul patto per lo sviluppo e sull'occupazione. E ieri si è presentato a un convegno della Cisl in vista della manifestazione per i 50 anni della associazione che si terrà oggi a Roma, accolto da Sergio D'Antoni. Ai sindacati il presidente del Consiglio è tornato a raccomandare di non arroccarsi in sterili difese del passato, cercando di cogliere i segnali di innovazione che arrivano dal mondo del lavoro.

Maggiore flessibilità è l'obiettivo da raggiungere anche attraverso la collaborazione e il confronto. «Ma certo - ha spiegato Amato - il futuro dei nostri figli dipende dalla maggior flessibilità della forza lavoro». Per questo ci vuole coraggio «come quando nel 1994 sulla scala mobile il sindacato dimostrò di poter rompere la consociata politica».

**Convegno Cisl
Il premier
ai sindacati:
«Bisogna avere
più coraggio»**

Dai sindacati Amato si attende anche che riescano a far sintesi tra il bene comune e le istanze particolari in arrivo quotidianamente da singoli settori. E la vecchia polemica contro un sindacato confederale che non può essere prigioniero delle esigenze delle associazioni di categoria e di base.

Sulla concertazione Amato è stato disponibile a ripendere i contatti già nei prossimi giorni, ricordando i risultati raggiunti negli anni passati. Una sfida raccolta da Sergio D'Antoni che, pur promuovendo il programma delineato in questi giorni dal neo-presidente del Consiglio, rimanda al giudizio definitivo «ai

comportamenti e ai contenuti». Per il leader della Cisl va però ripreso lo spirito del confronto che si era perso con il governo D'Alema in modo da arrivare «a un grande accordo per rilanciare la concertazione per il lavoro che manca». In sostanza si tratta di tornare alla stagione del confronto «interrotto nel '93». E alla richiesta di coraggio ha replicato in modo fermo: «Lo dobbiamo avere non solo noi ma tutte le parti sociali».

A distanza anche Sergio Cofferati attende al varco il nuovo premier. Ad Amato il segretario della Cgil chiede di riaprire subito il confronto e spiega di non attendersi particolari novità dal nuovo governo: «Ha lo stesso orizzonte politico del precedente e non mi aspetto quindi mutamenti di rotta rispetto al passato». Per il resto Cofferati ha nuovamente ribadito il suo no ai referendum sui licenziamenti, mentre sulle pensioni ha rimandato ogni discorso al prossimo anno.

ROMA Lui parla di chiarimento, ma di fatto è una marcia indietro. Arturo Parisi si rimangia l'annuncio, di due giorni fa, dal quale nessun esponente della maggioranza è rimasto folgorato. Aveva detto: «Sciogliamoci e facciamo un nuovo Ulivo». Ma ieri ha rettificato: «Non ci può essere alcuno scioglimento, se non ce ne sono altri». Mentre continua la botta e risposta con Antonio Di Pietro, uscito polemicamente dal movimento, il leader dei Democratici convoca i coordinatori regionali, per cercare di recuperare consenso nella base. Ma nelle stesse ore 80 tra dirigenti regionali e provinciali organizzano una riunione «parallela» per esprimere «dissenso verso l'attuale gruppo dirigente che ha preso decisioni a titolo personale senza convocare la base...». I rappresentanti triestini sono con Di Pietro, indignati per l'appoggio all'esecutivo.

Parisi ancora una volta



Parisi e Di Pietro ai tempi in cui si amavano, quando era di moda l'«Uniti per unire». Il clima ora è molto cambiato.

sottolinea che «così non si può andare avanti», la coalizione ha bisogno di un «ripensamento collettivo». Lo scioglimento, però, non può essere unilaterale: va fatto «con tutti quelli che ci stanno», «insieme» e, soprattutto, deve avere caratteristiche di «reciprocità». In ogni caso se ne discuterà martedì alla riunione della maggioranza, che stando alle voci, potrebbe slittare di qualche giorno.

Intanto Parisi cerca di raccogliere consenso. I coordinatori regionali approva-

no, con l'eccezione dei coordinatori di Lombardia e Molise, la relazione del presidente sull'appoggio al governo Amato e sul rilancio del centrosinistra.

Tutta «una pagliacciata, una commedia» è il duro commento di Antonio Di Pietro: «Parisi ha semplicemente convocato i suoi e li ha fatti firmare un documento a suo sostegno». La verità è che «usa metodi da Prima repubblica. Gestisce il partito come se fosse una sua cosa personale». Segue una linea controversa, spie-

ga l'ex pm: «Prima dice che i Democratici sono pronti a sciogliersi e ad offrire la propria sede. E poi, dopo solo qualche ora, afferma testualmente di averlo detto così per dire».

E assurdo, ribadisce Di Pietro, che un «drappello di persone alla ricerca di una poltrona si sia impadronito del movimento tradendo lo spirito dei Democratici, di una forza che era nata lontano dai Palazzi...».

Nessun ripensamento, dunque, da parte dell'ex magistrato riguardo all'Asinello. E ora che farà? «Non ho dubbi - risponde senza tentennamenti - lavorerò per ricompattare le fila...e combatterò contro tre nemici: il Polo di Berlusconi, i vari Don Abbondio e i craxiani sparsi un po' di qua e un po' di là».

Ma come? Di Pietro spera di usare ancora «lo strumento dei Democratici». Tuttavia non si scoraggia: «Altrimenti troverò un'altra strada. Sempre, però, nel centrosinistra».

I coordinatori regionali firmano un documento a sostegno del leader ma il senatore ribelle incalza: «Usati metodi da Prima repubblica»

IL PICCOLO

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
36125 Trieste, Via G. D'Adda 1 - Telefono 0432.111 (quattro linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebbiani. Attualità: Livio Misio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulgar, Piercarlo Piumazzo, Fabio Cescutti, Piergiorgio Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fabio Gion (responsabile), Fabio Malacra (vice), Federico Barrella, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolli, Arianna Boria, Giulio Garu, Cesare Geronzi, Bruno Lubi, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabetti, Pietro Spirito, Gabriella Zani. Sport: Roberto Coviz (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco, Geronzi: Antonio Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Misio, Luigi Turel, Monteleone, Alberto Solbi (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Bonanni, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hauer, Mario Enrichetta Mezi Carignani, Fabio Tacciana, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucciani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalmita, Gianluigi Melega, Milvia Florio.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Meli.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 420.000, sei mesi L. 220.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1.205, annuo 2.605.

Spec. in ab. post. - 55% art. 2 comma 20b Legge 66/96 - Filiale di Trieste.

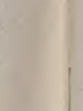
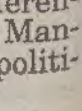
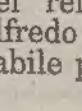
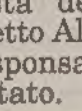
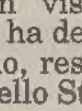
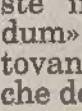
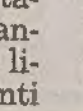
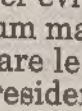
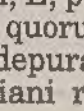
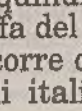
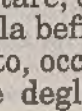
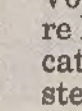
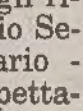
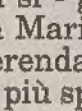
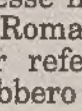
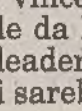
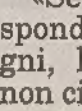
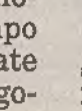
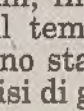
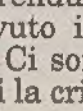
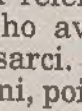
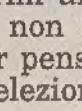
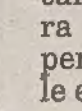
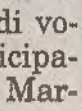
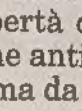
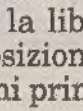
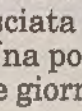
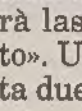
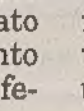
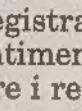
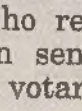
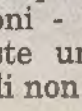
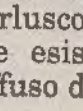
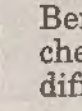
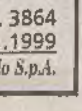
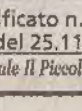
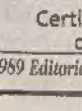
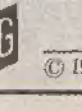
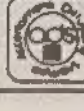
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13.

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040.67.28311; fax 040.366.046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Contrattuali: L. 350.000 (rettili), posizione e data prestabilita L. 420.000; Finanziaria: L. 700.000 (rettili); L. 840.000 - R.P. L. 360.000 (rettili); Finestre L. 1 a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (rettili); L. 6.200.000 - Legale L. 300.000 (rettili); L. 600.000 - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Parole); L. 8.000 - 16.000 per parola - Avvisi economici vedi rubrica Levali.

La tiratura del 29 aprile 2000 è stata di 56.750 copie.





L'assemblea degli azionisti a Trieste approva all'unanimità il bilancio: via libera alla delega per aumenti fino a mille miliardi

Generali: nuove risorse per crescere ancora

Confermati i vertici - I piani di integrazione con l'Ina - Marchetti e Bernheim nell'esecutivo

TRIESTE L'integrazione con l'Ina che marcia a tappe forzate, i piani di espansione (nel mirino il pianeta Cina, e poi Stati Uniti, America, Latina, Inghilterra), lo sbarco in grande stile su Internet: le Generali di Desiata ieri hanno messo sul piatto degli azionisti un copione in cinemascopo. La *troika* alla guida del gruppo triestino (Desiata, Gutty, Cerchiai) è stata riconfermata, rafforzando l'immagine di un Leone che affronta la concorrenza a viso aperto, e vuole crescere nell'autonomia.

I vertici delle Generali ieri hanno chiesto e ottenuto fra l'altro l'estensione della delega al cda per aumenti di capitale fino a mille miliardi (e per l'emissione di obbligazioni fino ad un massimo di diecimila). Un colpo di acceleratore deciso. Ma non c'è stato solo l'Ina, che piazza il Leone al primo posto in Europa nel settore vita. Dall'intesa strategica con il gruppo Kuok, nel sud-est asiatico, fino alla zampata in Argentina, dove il gruppo triestino è diventato leader di mercato, Desiata e Gutty ieri hanno anche esibito tutti i nuovi strumenti della crescita sul web: dove Banca Generali, ad esempio, nella vendita *on line* dei prodotti finanziari, «sarà un polo per il gruppo in Italia». Il bilancio '99, che mette in luce un utile netto consolidato di 1584,7 miliardi (senza considerare la plusvalenza straordinaria della cessione di Royal Netherland) migliora di 302,8 miliardi (+23,6 per cento), è stato approvato alla velocità della luce. Agli azionisti spetterà un dividendo di 460 lire per azione (+8,2 per cento rispetto alle 425 lire



Riconfermato il vertice delle Generali con il presidente Desiata, Gutty e Cerchiai.

dello scorso anno) che sarà in distribuzione a partire dal 25 maggio. L'utile prima delle imposte della sola capogruppo ha sfiorato quest'anno i mille miliardi (+14 per cento).

Il cda seguito all'assemblea, all'unanimità, ha sancito l'ingresso nel comitato esecutivo di Piergaetano Marchetti, giurista vicino a Mediobanca, al posto di Luigi Lucchini. E poi di Antoi-

ne Bernheim. Anche qui all'unanimità. Una sorpresa, che è stata interpretata come il segnale di un possibile riavvicinamento fra Mediobanca (che nel Leone, dopo l'operazione Ina, è scesa al 3,89 per cento) e la *maison* Lazard. Oppure una tregua momentanea. L'ex presidente francese, uscito di scena bruscamente lo scorso anno, intabarrato in un cappotto fino ai piedi nonostante il

caldo quasi estivo, ha morimorato, assediato dai cronisti: «Forse dovrò rinunciare alle vacanze a Cannes». Ma le storie delle Galassie (come ha detto ieri il solito Spulcioni) quest'anno non hanno attecchito. Sarà che poi il canovaccio dei «rumours» è quello di sempre. Trieste, intanto, tiene d'occhio anche quanto accade a Francoforte, dove un gruppo olandese ha da poco acquistato una quota del 10 per cento.

Compart quinto azionista con il 2,09%

TRIESTE Compart al quinto posto con una quota del 2,09% e conferma degli altri cinque principali azionisti delle Assicurazioni Generali: è quanto si ricava dall'elenco dei principali azionisti della Compagnia. Mediobanca, prima azionista delle Generali, ha lievemente ridotto la propria quota rispetto alla precedente assemblea del

30 ottobre scorso, quando fu approvato l'aumento di capitale per l'Opas sull'Ina (dall'11,875% al 10,06%). Anche la Banca d'Italia e la Euralux (gruppo Lazard), rispettivamente seconda e terza azionista, hanno limitato le proprie quote rispetto alla precedente assemblea: la Banca d'Italia dal 4,866% al 4,55% ed Euralux dal

4,763% al 3,899%. Al quarto posto la banca americana The Chase Manhattan Bank N.A. ha mantenuto il 3,06%, seguita da Compart (attraverso Fondiaria e Milano Assicurazioni) e da Lehman Brothers International (Europe), che ha confermato la propria quota del 2,009%. Tra i principali azionisti non compare la Commerzbank.

banca, dopo l'integrazione Intesa-Comit. «Fra noi c'è soltanto dialettica. Nostro dovere verso gli azionisti, grandi e piccoli, è fare utili e profitti e intendiamo continuare a farlo, restando nel gruppo Intesa finché avremo interesse a farlo».

Ieri il piatto forte sono stati i progetti e le cose fatte. Gutty ha spiegato, in seguito alle condizioni imposte dall'Antitrust europeo dopo l'acquisizione dell'Ina, è «in fase avanzata» una trattativa per la cessione al gruppo San Paolo-Imi di una quota del 58,5 per cento del Banco di Napoli. Trattative sono in corso anche per la cessione di Casse e Generali Vita a Unicredit. Trieste avrà tempo invece fino a metà gennaio 2001 per cedere la quota in Fondiaria. I riflettori si sono accesi anche su Commerzbank: «Un'alleanza salda - ha precisato il vicepresidente - e dove i rapporti industriali e strategici vanno avanti». Trieste, intanto, tiene d'occhio anche quanto accade a Francoforte, dove un gruppo olandese ha da poco acquistato una quota del 10 per cento.

L'amministratore delegato, Fabio Cerchiai, ha spiegato che l'integrazione fra Ina e Generali si compirà entro l'estate: nascerà un polo per il settore Vita, dove il «giolietto» Alleanza resterà però autonomo, con la costituzione di una nuova società, che sarà controllata dalla compagnia romana, per sfruttare tutte le possibili sinergie ed economie di scala. Tutta l'Rc auto (perché Trieste dovrà «digerire» anche Assitalia) farà riferimento ad un *call center* di gruppo che si occuperà dei danni.

Piercarlo Fiumanò

Duro attacco di Desiata in assemblea al provvedimento

Rc auto: «Decreto contro l'Europa, Italia fuori dal libero mercato»

TRIESTE Un attacco durissimo. In assemblea. Il decreto legislativo che blocca per un anno le tariffe della Rc auto «è una rottura con il mercato assicurativo» europeo, «allontana l'Italia dall'Europa» e le compagnie assicurative italiane sono pronte, «se del caso, ad arrivare anche alla Corte di giustizia». Ieri in assemblea del presidente delle Generali, Alfonso Desiata (che è anche presidente dell'Ania, la *Confindustria* delle società di assicurazione), si è scagliato contro il governo.

Desiata ha definito infatti «improvvido» il decreto legislativo e ha detto che le compagnie mantengono la loro posizione «profondamente contraria» al provvedimento «perché contraddice una politica comunitaria». L'Europa - ha ricordato Desiata - ha costituito un unico mercato assicurativo e il decreto «è una rottura della filosofia comunitaria, un allontanamento dell'Italia dall'Europa». Anche durante una recente audizione in Commissione Finanze della Camera, come presidente dell'Ania,

Desiata ha lanciato l'allarme sul rischio di fuga delle compagnie straniere che, quando arrivano alla frontiera italiana, scoprono che sono sparite le regole di una libera competizione commerciale. E quindi se ne vanno a fare affari altrove. Per Desiata, «l'importante è che il decreto decada. Non possiamo accettarlo», ha aggiunto Desiata, secondo il quale al

«Siamo pronti a ricorrere fino alla Corte di giustizia, se Bruxelles non bloccherà il governo: dice il presidente delle Generali e dell'Ania»

cune norme contenute nel provvedimento del governo, come l'imposizione di tariffe con franchigia bonus-malus, sono inaccettabili «nell'ambito della libertà imprenditoriale che esiste in questo settore». «Come associazione - ha ricordato poi - abbiamo fatto un esposto alla Comunità europea che è stato accettato. Quindi abbiamo chiesto chiarimenti

al governo. Siamo pronti ad arrivare anche alla Corte di Giustizia. Questo è un tema delicatissimo». Desiata ha anche respinto l'idea che gli aumenti tariffari nel settore Rc auto siano tali da incidere in modo determinante sulla curva dell'inflazione: «Le tariffe variano ogni anno, anche per altri fattori. Se facciamo un confronto omogeneo anche con gli altri Paesi europei scopriamo che in realtà gli aumenti non sono stati del 48 per cento, ma invece del 7 per cento. E tutta un'altra cosa».

E secondo Desiata nel futuro dell'Rc auto in Italia potrebbe esserci anche l'istituzione di una «compagnia dei cattivi», a cui far iscrivere obbligatoriamente gli automobilisti più indisciplinati e distratti, e che per questo scendono al di sotto di una certa soglia nella classifica del *bonus-malus*. Secondo il presidente della prima compagnia italiana, per compensare così l'imposizione di tariffe con franchigia bonus-malus, si potrebbe costituire una compagnia assicurativa consortile che ha chiamato *bad company*, a cui indirizzare gli assicurati più costosi.

Annunciati investimenti «on line» fino a 300 miliardi nei prossimi cinque anni

Gutty: «Pronti per la sfida su Internet» «Boom» dei premi nel settore Vita (+47%)

Molte novità, alcune di spicco, fra le nomine in consiglio generale

Ruggiero nel «forum» del Leone

TRIESTE Da Kuok Koon Chen, leader del gruppo Kuok, mega-conglomerato economico con cui la compagnia triestina ha stretto importanti accordi per le attività nell'Estremo Oriente fino a Renato Ruggiero, l'ambasciatore che è stato al vertice della Wto, l'organizzazione mondiale del commercio. Ci sono diverse novità nel consiglio generale delle Generali. Fra i nuovi ingressi ci sono Kenetk Bialkin, newyorkese, che fa parte del consiglio di consulenza legale del consiglio d'amministrazione del New York Stock Exchange, che significa Wall Street. Sabino Casse-se, professore di diritto amministrativo al La Sapienza di Roma, già ministro della Funzione Pubblica. Onorato Castellino, pro-



Renato Ruggiero

fessore di Economia Politica all'ateneo di Torino è stato consulente in materia pensionistica del ministero del Tesoro, ma soprattutto ha presieduto la Commissione ministeriale costituita nel 1994 per elaborare

la riforma previdenziale. Presidente della Compagnia San Paolo e presente nel cda di Alleanza, controllata dalle Generali. Oltre a Maurizio De Tilla, avvocato civilista, fra i maggiori esperti in diritto immobiliare, nelle «new entry» compare anche Roberto Gonzales Barrera, fra i più importanti industriali del Messico, proprietario di numerose aziende che spaziano dal settore alimentare fino al settore bancario e finanziario. È presidente fra l'altro del gruppo finanziario Banorte, con il quale le Generali hanno stretto importanti accordi in Messico. Nel consiglio generale entra anche Stefano Micossi, un altro super-esperto, che ha lavorato al servizio studi della Banca d'Italia e presso il Fondo Monetario Internazionale.

TRIESTE Sbarco in grande stile in Internet. Le Generali investiranno infatti fra i 200 e i 300 miliardi di lire, nei prossimi cinque anni, per realizzare due importanti progetti per la vendita diretta di prodotti assicurativi, bancari e finanziari attraverso Internet e *call center*.

I progetti, le cui linee fondamentali sono state illustrate dal vicepresidente e amministratore delegato della compagnia, Gianfranco Gutty, in assemblea, prevede che Genertel, la compagnia del gruppo Generali leader in Italia nel settore delle polizze Rc auto *on line* (telefoniche e via Internet), sia affiancata da una società di nuova costituzione per il ramo Vita. «Genertel - ha spiegato Gutty - coagulerà anche l'attività di vendita nel ramo Vita e costituirà il punto focale da cui partirà tutta la vendita diretta assicurativa da parte del gruppo Generali in Italia».

Presente e futuro del Leone di Trieste

Chi controlla il gruppo



Uomini e progetti

- Il veterano e la new entry: Antoine Bernheim (ex-presidente) e il neo consigliere Pier Gaetano Marchetti entrano a far parte del comitato esecutivo
- Internet: realizzazione di una piattaforma tecnologica comune per Genertel e Banca Generali, con l'ausilio del web e di *call center*

I dati del primo trimestre 2000

Vola il ramo vita

- Raccolta nel ramo vita: +47%
- Raccolta nel ramo danni: +5%
- Incremento investimenti: 12 mila miliardi
- Utili da trading: 530 miliardi
- Minusvalenze: 90 miliardi
- Incremento plusvalenze: 1.500 miliardi

Dividendo in crescita

- Utile netto consolidato*: 1.585 miliardi (+23,6%)
- Dividendo per azione: 460 lire (+8,2%)
- Patrimonio netto: 11.600 miliardi

*Utile '99 (1282 miliardi) non teneva conto della cessione della Royal Netherland da parte di Amb

Genertel, Banca Generali, e una nuova società che venderà polizze sul Web: i nuovi strumenti sul fronte bancario e finanziario. In Germania parte Cosmos

(800.000 clienti via telefono e Internet) e nei primi tre mesi del 2000 ha collocato via Internet il 12% dei suoi nuovi affari.

Intanto c'è da registrare un vero e proprio «boom» del ramo Vita nei conti delle Generali nel primo trimestre del 2000: in Italia la raccolta nel ramo Vita ha compiuto un balzo del 47 per cento e del 5 per cento nel ramo Danni. Nei primi tre mesi dell'anno - ha annunciato Gutty - gli investimenti sono aumentati di 12 mila miliardi di lire (7 mila riguardano l'Ina) gli utili da trading hanno raggiunto i 530 miliardi (200 nel primo trimestre dello scorso anno) e le minusvalenze si sono attestate a 90 miliardi. Le plusvalenze latenti, che a fine '99 ammontavano a 13.600 miliardi di lire, sono aumentate nei primi tre mesi del 2000 di 1.500 miliardi. «Con tutta la prudenza e la cautela di sempre - ha affermato Gutty - l'andamento è sufficientemente positivo».

Vuole dare il Nobel ai «cavalli di razza» della compagnia, poi l'età (81 anni) lo costringe a farsi leggere l'intervento: «Dobbiamo poter comandare in casa nostra»

L'azionista Spulcioni: «Mediobanca? Non conta niente...»

TRIESTE «Ma chi è questa Mediobanca, che si permette di controllare buona parte dell'economia italiana, senza avere la legittimazione a farlo, ma solo utilizzando al meglio le piccole partecipazioni delle quali è titolare?». La domanda suona netta nelle sale che ospitano gli azionisti, il tono è stentoreo e l'attenzione è tutta per lui, ancora una volta. Sergio Spulcioni, classe '19 (ma ancora tanta grinta da spendere), fiorentino, perciò, come tutti i toscani, capace di dire le cose con estrema schiettezza,

quasi con simpatia sfrontata. Il suo intervento, nel contesto della parte dei lavori riservati alle richieste degli azionisti, è oramai una costante delle assemblee delle Generali. Quando parla lui si fa silenzio ovunque, anche perché i suoi ragionamenti, pur colorati da una patina di genuina originalità, che fa a pugnali con la compassata presenza della gran parte degli azionisti, sono limpidi, cristallini.

«L'epoca del salotto buono dell'economia del Paese nel quale si decide tutto o

quasi, della galassia controllata dai signori di Mediobanca è finita - ha detto ieri mattina - e i tre cavalieri che hanno condotto le Generali alla sua attuale autonomia decisionale e ai più recenti successi d'impresa (il presidente Alfonso Desiata, il vicepresidente e amministratore delegato, Gianfranco Gutty e il nuovo presidente dell'Ina, Fabio Cerchiai, ndr) meritano il settimo premio Nobel, che andrebbe consegnato anche per la bontà del bilancio presentato in questa sede. Il dividendo non è eccessi-

vo - aggiunge, provocando un sorriso nel presidente Desiata - ma dobbiamo proseguire sulla strada dell'affrancamento da Mediobanca - insiste - perché dobbiamo essere noi a comandare in casa nostra, a incassare gli utili, smettendo di distribuirli a una società che di fatto è soltanto una mediatrice di lusso. In fin dei conti, Mediobanca capitalizza 10 mila miliardi, noi 60 mila». Per essere un ottantunenne non c'è male.

A metà intervento però Spulcioni è costretto a pagare un prezzo all'età: le pa-

role cominciano a uscirgli con difficoltà. Allora chiama in aiuto, con fare benevolo, salutato da un applauso generale, l'amico Ruggero Forconi, anch'egli nel cosiddetto «gruppo di Firenze» degli azionisti delle Generali. Ed è lui a leggere la finale dell'intervento di Spulcioni: «Desiata, Gutty e Cerchiai sono autentici cavalli di razza - legge Forconi - che devono rimanere al loro posto. L'età che avanza non mi permette di continuare a partecipare a tutte le assemblee delle società delle quali sono azio-

nista, e mi dispiace - sottolinea Forconi, parlando a nome dell'amico azionista - perché in passato, con i miei interventi, ho ottenuto risultati tangibili (Spulcioni riuscì, qualche anno fa, a provocare l'autoriduzione dello stipendio da parte dei membri del consiglio di amministrazione del Banco di Roma, ndr). Ma alle Generali verrò sempre, fosse l'ultima delle assemblee alle quali potrò partecipare». E la fiammata, dopo una lunga serie di interventi, si esaurisce qui.



Ugo Salvini

Scorcio dell'affollata assemblea degli azionisti Generali.

COMO L'autopsia ha confermato la confessione del diciassettenne per il quale martedì sarà convalidato il fermo

Claudio non ha subito violenze

Dopo il «rito musulmano» di ieri, oggi pomeriggio una cerimonia cattolica

COMO Gli amici degli Hoxha: «Un fatto che non si può dimenticare»

«Se hai ucciso io ti ucciderò» dice il codice d'onore «kanun»

COMO «La nostra tradizione è questa: se ammazzi io ti ammazzo. Questa è la nostra legge», dice senza rancore queste terribili parole uno dei tanti albanesi che ieri mattina sono venuti a trovare la famiglia del piccolo Claudio Hoxha, ucciso martedì da un vicino di casa di 17 anni, Michele, che solo giovedì ha telefonato ai carabinieri che cercavano il piccolo e, solo dopo essere stato fermato, ha confessato il delitto e aiutato i militari a trovare il cadavere abbandonato in un bosco.

Si chiama «kanun» il codice d'onore albanese, e non ammette deroghe: «Se hai ammazzato io ti ammazzo, ripete l'uomo che ha ancora davanti agli occhi le lacrime di Sami, il padre del bimbo ucciso». La madre, Hamila, non l'ha vista: «Quando c'è un morto in casa, le donne stanno in una stanza, gli uomini nell'altra». «O lo ammazzano in carcere o lo ammazzano quando esce. Da noi è così: può stare dentro 20 anni, quando esce qualcuno lo ammazzano. Una cosa come questa non si può dimenticare».



Michele, omicida a 17 anni.

suno va dai genitori di Michele.

In cortile ci sono tre amici di Sami: «Siamo venuti con lui 10 anni fa dall'Albania, noi viviamo in Veneto, vicino a Treviso: è una storia dura da accettare. La madre di Claudio si è chiusa in se stessa».

sa: non parla più, non vuole bere né mangiare. Pianto e basta. Non si può accettare che un ragazzo di 17 anni porti un bimbo di 8 in un bosco poi l'ammazzi: se avessero avuto la stessa età si poteva capire, una lite, un gesto sbagliato. Ma così non si può. Lei non riesce a capire: se lo avesse deciso Dio, un incidente, una malattia... ma così no».

Di una cosa però sono certi: «Queste due famiglie non possono più vivere nella stessa casa: noi siamo fatti così. Ieri Sami lo abbiamo fermato noi: quello di sopra ha ancora un figlio, il nostro piccolo non tornerà più a casa. Sapete, basta un momento: Claudio c'era e cinque minuti dopo non c'era più. E meglio se quel ragazzo lo fanno sparire, non deve avere più un indirizzo».

Ma non solo gli albanesi parlano del rischio di una vendetta: anche tra gli italiani serpeggia la rabbia per un fatto atroce. Venerdi qualcuno parlava di pena di morte, ieri altri, che pure conoscevano Michele ed erano suoi amici, dicono che è meglio se sparisce, «perché se no fa una brutta fine».

COMO Ha detto la verità, Michele, l'assassino minore. Al piccolo Claudio è stata almeno risparmiata la violenza più turpe, quella sessuale. E con tutta probabilità l'amico del piano di sopra ha davvero fatto tutto da solo: il bambino albanese è morto lì, nel bosco appartato della frazione San Martino, dove il suo carnefice l'aveva accompagnato per un giro in motorino. E quanto si è appreso dalle indiscrezioni sull'autopsia, effettuata ieri pomeriggio all'ospedale Sant'Anna di Como, che porta a escludere che il ragazzo sia stato aiutato da altri.

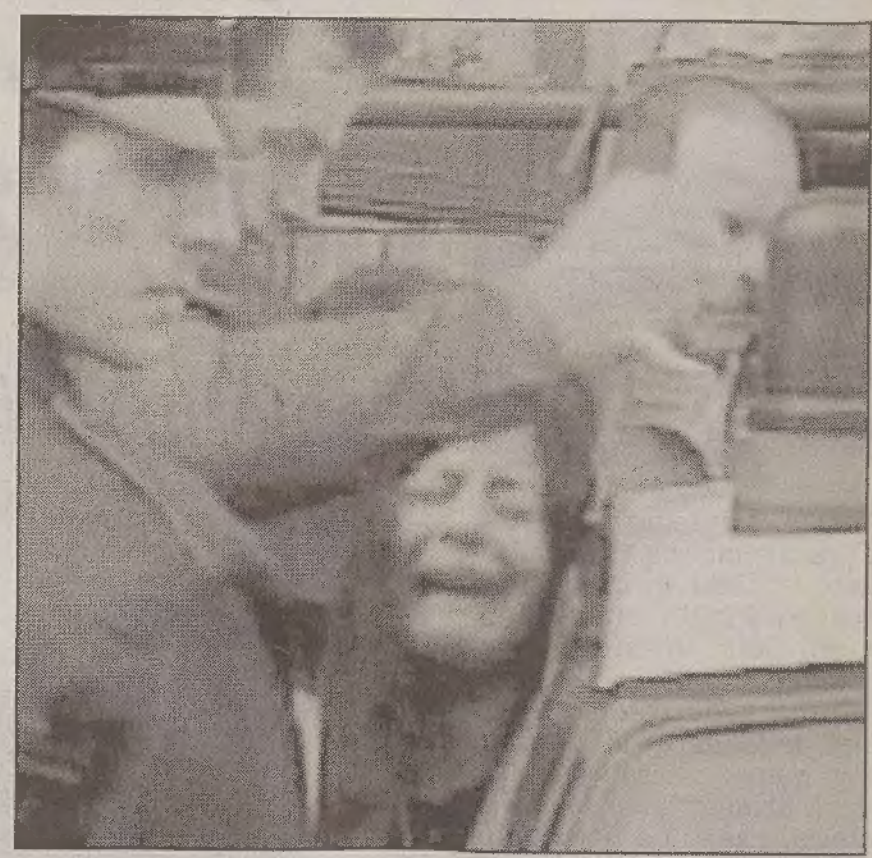
Il referto andrebbe quindi a confermare quanto Michele aveva detto l'altra sera, durante il primo interrogatorio cui è stato sottoposto in veste di indagato per omicidio volontario e occultamento di

cadavere: «Non volevo ucciderlo: l'ho portato con me nel bosco, in motorino, mi sono avvicinato, ma lui si è messo a urlare, è scappato. Allora l'ho inseguito, l'ho preso e ho stretto». La confessione è stata raccolta dal magistrato del Tribunale dei minori. «Era provato, e molto angosciato» ha detto il suo avvocato, Franco Albini, che ha faticato a trovare le parole per commentare «una storia tristissima».

Nell'interrogatorio, condotto alla presenza di una psicologa, e dei carabinieri, Michele è stato molto chiaro, ha risposto a tutte le richieste di precisazioni degli inquirenti e ha confermato di avere agito da solo. «Potete verificarlo, a San Martino ci sono solo i segni delle ruote del mio motorino», ha detto. Martedì pomeriggio il ragazzo sarà

sentito nuovamente a Milano, all'Istituto Beccaria, dal gip del Tribunale dei minori per la convalida del fermo.

Ieri le tensioni sono però state tutte a Mariano Comense. Alle 16.30 i genitori di Claudio, Sami e Anila Hoxha, sono stati scortati sino all'ospedale di Como, dove hanno potuto vedere il loro piccolo. Specie la mamma aveva insistito, con grande forza, quasi con veemenza. Si è anche sentita male, ed era giunta a minacciare atti autolesionistici se non le fosse stato fatto vedere al più presto il suo Claudio. «La cosa più importante della mia vita», come aveva detto in lacrime alle telecamere. Poi, alle 19.40, accompagnato da un applauso, lungo e sincero, il bambino è tornato a casa, nel cortile di via Alberto da Giussano dal quale era scom-



La mamma di Claudio, Anila, si è sentita male ieri pomeriggio in quanto temeva di non rivedere il figlio.

parso martedì pomeriggio. Era in una bara bianca, portata a spalla attraverso un cordone di uomini albanesi, che se la passavano di braccio in braccio. La bara è stata vegliata dalle donne della famiglia, secondo la tradizione musulmana.

Gli uomini schierati in fila davanti al portoncino d'in-

gresso sono entrati uno alla volta a rendere l'estremo saluto. È stato questo, il funerale vero e proprio, anche se oggi pomeriggio alle 16, nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano, si terrà una cerimonia cattolica. Breve, con una semplice benedizione che prelude alla tumulazione nel cimitero di Mariano Comense.

Un docente universitario dalla doppia vita abbordava (a suo dire a pagamento) ragazzini in una pineta che costeggia il litorale

Sassari, le manette a due professori pedofili

I carabinieri si travestono da pastori per sorprendere sul fatto un architetto che avrebbe molestato sessualmente un suo allievo

SASSARI Due notti in carcere gli hanno cambiato la vita, come lo scandalo che ha travolto la sua carriera universitaria. Ieri mattina Mario Barra, 42 anni, di Codrongianus, docente di costruzioni zootecniche alla facoltà di agraria dell'università sassarese, ha ascoltato quasi in trance le accuse di pedofilia mossegli dal gip Mariano Brianda. Poi ha ammesso

tutto, con uno sfogo liberatorio, raccontando in un'ora la sua doppia vita di stimato docente universitario con la passione per i ragazzini. Adolescenti che l'accademico abbordava, a suo dire pagandoli, nella pineta che costeggia il litorale della spiaggia di Platamona, a pochi chilometri dalla città. Fino al 19 aprile, quando due quattordicenni, spaventati

dalle pretese di quel signore distinto, sono scappati e hanno denunciato tutto alla polizia.

L'arresto del professor Barra - identificato a tempo di record dagli inquirenti, che adesso stanno ricercando un altro presunto pedofilo - giovedì ha scoperto una realtà nuova per la città sarda. A giudicare dalla confessione del docente universitario, infatti, sarebbero decine gli adulti coinvolti nell'inquietante traffico di bambini.

A poche ore dall'arresto del docente universitario i carabinieri di Siligo (un piccolo paese distante ventimila chilometri da Sassari) hanno stretto le manette intorno ai polsi di un altro professore. A finire in carcere, questa volta, è stato l'architetto Giommaria Boscani, 52 anni, di Ittiri.

L'uomo, titolare di cattedra all'Istituto d'arte di Sassari, è accusato di avere molestato sessualmente un suo alunno quindicenne. Il prof avrebbe minacciato il ragazzino di fargli perdere l'anno scolastico

se non avesse avuto rapporti sessuali con lui. L'alunno ha finto di assecondare l'architetto, ma in realtà ha fatto da esca in una inchiesta coordinata per sei settimane dal procuratore della Repubblica di Sassari, Giuseppe Porqueddu.

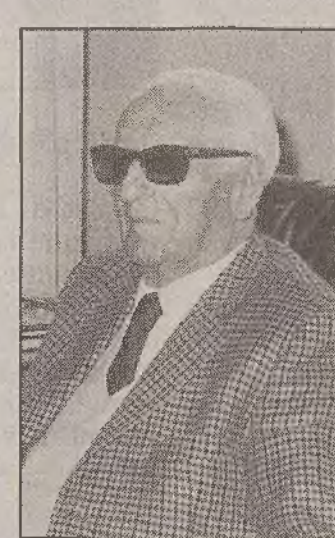
L'uomo è stato arrestato da sette carabinieri travestiti da pastori nelle campagne di Siligo. I militari hanno sequestrato al professore una videocamera con la quale secondo le accuse voleva immortalare la sua avventura.

IL CASO

Modena: spunta una lettera di 57 anni fa a Ferrari
Il «Drake» pagò 500 mila lire per non essere giustiziato nell'ottobre del 1943 dai Gap

MODENA Alla leggenda del Drake si aggiunge un nuovo capitolo: spunta dopo 57 anni la lettera che dovrebbe confermare come, nel 1943, Enzo Ferrari fu condannato a morte dai partigiani dei Gap, condanna rientrata dietro il versamento di 500 mila lire di allora a un «esattore». L'ha pubblicata ieri la Nuova Gazzetta di Modena (gruppo Espresso-La Repubblica). A fornire il documento è Carlo Benzi che dal 15 giugno 1946 al 14 agosto 1988, giorno della morte del Drake, è stato amministratore della Ferrari e del suo fondatore.

tavilla che svelò agli alleati i piani della «Linea Gotica», che dopo la guerra fu stretto collaboratore a Botteghe Oscure di Umberto Terracini e che morì nel '94. Quel diario fu fornito da due partigiani di San Cesario al giornalista, omonimo del Drake, che ne ha ricavato il libro per le Edizioni Pontegobbo. La storia di una condanna a morte dei Gap (o di qualcuno che si qualificò come tale) evitata da Zanarini con le 500 mila lire versate da Ferrari ha creato polemiche a Modena, anche tra gli stessi partigiani superstiti: da che parte stava il Drake in quel tumultuoso 43? La lettera dà una versione diversa da quella di Zanarini, ma conferma che qualcuno voleva uccidere Ferrari, in seguito divenuto finanziatore della Resistenza. Benzi spiega alla Gazzetta che un'ex guardia giurata informò Ferrari della condanna decisa dai partigiani repubblicani perché lo ritenevano un «profittatore». Dice che in seguito arrivarono anche minacce: «Stai di fatto - precisa - che il 27-28 novembre c'è un'irruzione di partigiani comunisti nel fondo Fontanile, di fronte allo stabilimento, dove era sfollato Enzo Ferrari. I partigiani dicono di stare chiusi in casa e di non preoccuparsi di nulla. Nella notte si sono sentiti alcuni spari e poi più nulla. Alla mattina i partigiani dicono a Ferrari: «C'è qui Nello, è tutto a posto, è tutto finito»».



Enzo Ferrari

Benzi aggiunge che Ferrari custodi in archivio le schede «dei partigiani che erano invidi, non proprio graditi, ai comunisti».

Milano: si fronteggerebbero due organizzazioni, una nordafricana, una schipetara, per il controllo del territorio

Guerra di racket dietro gli omicidi di tre prostitute

L'altra notte recuperato il cadavere di una donna albanese priva di permesso di soggiorno

Parma, prosciutti alla diossina Altro arresto e maxisequestro

PARMA Maxi sequestro e un arresto nell'inchiesta sul traffico di prosciutti contaminati. Dopo aver scoperto, due settimane fa, 791 pezzi salati e congelati, i carabinieri dei Nas di Parma ieri hanno sequestrato altri 7 mila prosciutti. I salumi contaminati dai registri risultavano distrutti: invece erano stati «risparmiati», pronti per essere rivenduti clandestinamente. L'azienda nel mirino è La Mamianese di Traversetolo (Parma), la stessa interessata dal blitz del 12 aprile: un suo dipendente, di cui non sono state fornite le generalità, è stato arrestato in esecuzione di un ordine di custodia cautelare del gip, con l'accusa di aver concorso con il titolare negli stessi reati: produzione e commercializzazione di sostanze alimentari adulterate contraffatte pericolose per la salute pubblica, falsità ideologica. L'operazione di due settimane fa aveva portato in carcere l'amministratore delegato, Paolo Schianchi, 35 anni, con l'accusa di aver venduto prosciutti crudi di provenienza belga contaminati dalla diossina, che l'azienda avrebbe dovuto controllare e termidistruggere. I Nas hanno ribadito che i prosciutti sequestrati sono esclusivamente prodotti di provenienza belga interessati dalla contaminazione da diossina, che nulla hanno a che vedere con i prosciutti prodotti e stagionati in Italia. La merce, stoccata a meno 20 gradi in due celle frigorifere di circa duemila metriquadri, è stata scoperta in 465 fusti metallici chiusi e in contenitori di cartone adagiati su pallet di legno, mimetizzati con altri identici contenitori con etichette che parlavano di concentrato di pomodoro e succo di frutta. I prosciutti erano stati occultati dopo il primo sequestro e l'arresto dell'amministratore delegato.

MILANO Una donna, dell'apparente età di 25-30 anni, è stata trovata morta in un campo lontano dalla strada nei pressi di Bisentrate una frazione di Pozzuolo Martesana, comune a una ventina di chilometri da Milano. La donna, trovata senza vita alle 23 di venerdì, sarebbe una prostituta albanese. I militari sono giunti sul posto dopo aver ricevuto una segnalazione, una telefonata, e hanno trovato il corpo privo di vita.

È poi stata identificata la giovane donna uccisa due notti fa nelle campagne di Pozzuolo Martesana. È una prostituta di origine albanese di 28 anni, senza permesso di soggiorno, già fotosegnalata durante i blitz contro la prostituzione effettuati più volte nell'intera zona della Martesana dai carabinieri di Cassano d'Adda. I carabinieri non han-

no voluto per il momento fornire le generalità complete, confermando comunque che è stata uccisa con un'arma da taglio.

È la terza extracomunitaria che si guadagnava la vita vendendo il proprio corpo, uccisa in sette giorni nel Milanese. La prima, Saadi Tahiri, 44 anni, marocchina, era stata trovata morta nel suo monocale a Milano sabato scorso. La seconda, Nadia Lemhadi di 34, pure marocchina, sarebbe stata ammazzata la notte di Pasqua. Entrambe a coltellate. Non ancora identificate i responsabili.

Le indagini sull'omici-

dio di Pozzuolo, hanno spiegato gli inquirenti, per il momento sono orientate a 360 gradi. Anche se tra le ipotesi più accreditate c'è forse quella che la donna sia rimasta vittima della sfida tra gang di sfruttatori albanesi, da una parte, e nordafricani, dall'altra, che da tempo si contendono quel territorio.

A trovare il corpo senza vita a Pozzuolo è stato un passante che ha visto da lontano, nel campo, il cadavere. La donna, che era vestita, sarebbe stata colpita più volte al torace e al collo. Le prime perizie non hanno ancora stabilito il tipo di arma usata

Sette mesi «dentro» per le impronte trovate nell'hotel Ma il giovane era stato in quell'albergo con la fidanzata

ROMA Ha passato 7 mesi in carcere per una rapina allo Sheraton Golf hotel di Roma, ma il Tribunale lo ha proscioltto per non aver commesso il fatto. Marco Dell'Unto, 24 anni di Aprilia, era stato accusato di aver fatto parte del commando di cinque persone che il 19 gennaio '99 fece irruzione nel prestigioso hotel e dopo aver seminato il panico portò via il bottino di 180 milioni. A Dell'Unto gli inquirenti erano arrivati facilmente. C'era un prova schiacciante: le impronte digitali erano stampate su una busta di carta rinvenuta nelle indagini nella hall dello Sheraton, la stessa busta che uno dei banditi strappò di mano a un inserviente nelle concitate fasi della rapina. Dall'esame delle impronte e dal confronto con gli archivi dei soggetti già accusati di rapine saltò subito fuori il nome di Dell'Unto che in ottobre venne spedito a Regina Coeli dal gip. Ma 7 mesi dopo, mentre il pm aveva chiesto una condanna a 7 anni, ecco accolta la tesi difensiva degli avvocati Angelo Palmieri e Luca Giudetti: le impronte digitali sono quelle di Marco Dell'Unto, ma soltanto perché il giovane in quell'albergo c'era stato tre giorni prima della rapina con la fidanzata. E non è tutto. Alcuni orologi che furono recuperati in casa del giovane e repertati come refurtiva in quanto simili alle descrizioni fatte nelle denunce dei rapinati in realtà non sono mai stati riconosciuti come quelli trafugati nel corso della rapina.

nica, la mattina va a scuola e il pomeriggio passa il tempo in una famiglia. Questo affidamento decisamente fuori dalla norma ha subito dato i suoi frutti come dimostrano il buon profitto scolastico del ragazzino e le relazioni dei servizi sociali. Si tratta, però, di una condizione tempo-

anea: infatti la legge 4 maggio 1983, n. 184 è chiara nello spiegare che «l'affidamento è diretto a superare uno stato di disagio momentaneo del minore. Il fine ultimo al quale esso mira è il rientro nella famiglia d'origine o la dichiarazione di adottabilità».

Ora il «sacerdote-papà»

Il Tribunale ha deciso l'affidamento provvisorio in attesa di una famiglia

spera, anche in seguito alla sua iniziativa, di trovare per il piccolo albanese una vera famiglia capace di assicurargli per sempre l'amore e il calore che forse in Albania non ha mai trovato. «Marcellino» però, come prevede la legge italiana, potrà essere adottato soltanto dopo che i giudici del Tribunale dei minori avranno sentito i suoi genitori naturali, la cui ricerca in Albania continua a risultare vana. Fino ad allora sarà il «sacerdote-papà» a esercitare a tutti gli effetti la patria potestà sul piccolo «Marcellino».

Barbara Orsini

Pescara: tredicenne arrivato due anni fa a bordo di uno dei tanti gommoni della speranza

L'albanesino adottato dal prete

PESCARA Chi di noi non si è commosso almeno una volta davanti al film «Marcellino pane e vino»? Davanti a quelle scene di un bimbo abbandonato dai genitori e cresciuto dai frati di un convento di campagna? Oggi quella storia si sta ripetendo in un piccolo paese nel cuore dell'Abruzzo dove un sacerdote è diventato a tutti gli effetti «papà» di un ragazzino albanese.

Il nostro Marcellino arriva in Italia due anni fa a bordo di uno dei tanti gommoni della «speranza». Ha solo 13 anni e con lui non ci sono i suoi genitori. «Marcellino» vuole

una vita migliore di quella che si è lasciata alle spalle nella sua Albania.

Prova a cercarla in Italia. L'Italia che ha imparato a conoscere dalla televisione albanese: quella nazione così vicina eppure così diversa, tante volte sognata ad occhi aperti. Ma la realtà è diversa: Marcellino ha sete, ha fame e non sa dove andare. Viene trovato dai carabinieri in agosto a dormire per strada. Nessuno lo vuole e quando ormai l'unica soluzione sembra un istituto di assistenza il parroco di un piccolo paese abruzzese chiede e ottiene l'affidamento temporaneo, diventando così un sacerdote «papà».

Il provvedimento è stato preso dal Tribunale dei minori dell'Aquila dopo una complessa istruttoria, seguita dal giudice Federico Eramo. È un caso che in Italia non ha precedenti: mai, infatti, un minore era stato dato in affidamento a un sacerdote. Secondo i giudici aquilani, «lo stato di sacerdote dell'affidatario non è di ostacolo e non si rinviengono impedimenti di carattere giuridico. Inoltre l'affidamento in questione non crea vincoli incompatibili con l'esercizio sacerdotale poiché non genera alcun legame affettivo».

Marcellino dorme in cano-

Il concertone, spostato da San Giovanni a Tor Vergata, avrà tra i protagonisti Lou Reed, Alanis Morissette e Noa

Bocelli apre il Primo maggio musicale

Giovanni Paolo II beatifica la religiosa polacca suor Faustina Kowalska

Parte la campagna tv
La Chiesa italiana
salderà entro l'anno
il debito a Roma
di Guinea e Zambia

ROMA Da un mese è partita la raccolta delle offerte tra i cattolici e le persone di buona volontà, ma da più di un anno sono allacciati contatti con i tre governi interessati ed entro l'Anno Santo l'operazione dovrebbe essere conclusa. Così la Chiesa italiana salderà all'anno il debito contratto da Guinea e Zambia, a patto che i due Paesi africani reimpieghino le somme risparmiate in progetti di sviluppo.

Con questa iniziativa, la prima nel suo genere e per la quale il vescovo italiano ha costituito un apposito Comitato, la Chiesa vuole da una parte «fare un passo concreto in aiuto dei Paesi poveri, senza assistenzialismo» e dall'altra «cercare di sensibilizzare a stili di vita diversi dal modello consumistico occidentale», come spiega don Mario Operti, dell'ufficio Cei per la pastorale sociale.

Tecnicamente, la Chiesa acquisterà dall'Italia la «cambiale» dovuta dai due Paesi africani, che devono 350 miliardi di lire, che però corrispondono a un valore reale di mercato molto inferiore. Come chiarisce il coordinatore del Comitato, Riccardo Moro, «il governo accetterebbe un saldo attorno a 35 miliardi, cioè per un valore di mercato pari al dieci per cento». Con in mano la cambiale, il Comitato chiederà ai due Paesi l'impegno formale a stanziare la stessa somma, in valuta locale, in progetti di sanità, educazione, sviluppo. Solo di fronte a questo impegno straccerà la cambiale.

Per questo, seguendo un modello usato da molte Ong italiane, nei due Paesi sarà costituito un Fondo di contropartita, al quale parteciperanno rappresentanti della società civile locale e del Comitato. «A ridosso del Primo maggio», dice don Operti, «presentiamo questa operazione non come un atto di buonismo, ma come sfida culturale: non vogliamo nascondere i conflitti ricchi-poveri ma dirci quali sono e affrontarli insieme, innescando un circolo virtuoso di sviluppo».

Per finanziare l'operazione la Chiesa raccoglie fondi a livello di base, forte della generosità degli italiani, che «attraverso mille rivoli, associazioni e progetti, ogni anno danno per il Terzo mondo circa duemila miliardi», sottolinea Giorgio Salina, responsabile comunicazione del Comitato. La campagna di raccolta è aperta a tutti, cattolici e non, associazioni, sindacati, persone di buona volontà e per promuoverla è stato anche prodotto uno spot di 35 secondi che da domani andrà in onda su radio e televisione: riproduce il logo della campagna, cioè due mani che si siringano per aiutarsi.

ROMA C'è chi non ha apprezzato il passaggio da festa dei lavoratori a Giubileo dei lavoratori taglia fuori una serie di nomi importanti della musica italiana, gruppi seguiti ma politicamente poco propensi a presentarsi a un appuntamento di questo genere. Senza i 99 Posse, gli Alamegretta, i Modena City Ramblers, i Litfiba (anche perché si sono sciolti) il «concertone», spostato da San Giovanni a Tor Vergata, avrà comunque un pubblico enorme, circa 600 mila persone, e una parata di star di tutto rispetto. A partire da Lou Reed, ospite fisso della manifestazione. Uno dei pochi, a quanto pare, che non abbia espresso il desiderio di partecipare all'«udienza privata» con il Papa: «È qua per suonare - hanno specificato all'organizzazione - e per appoggiare la campagna di abolizione del debito pubblico dei Paesi poveri».

Tornano gli Eurythmics. Anche loro sono qua per sostenere la campagna per l'annullamento del debito dei Paesi poveri.

Il concerto si aprirà con Andrea Bocelli che, accompagnato

dall'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, dedicherà al Papa quattro arie sacre. Subito dopo suonerà Noa, la stella della musica israeliana, che per rispetto delle celebrazioni in memoria della Shoah ha chiesto di suonare prima del tramonto. Tra gli artisti italiani che suoneranno davanti ai 600 mila di Tor Vergata, Irene Grandi, Max Gazzè, Carmen Consoli, i Bluvertigo e gli Agrigantus.

Una bella sorpresa per gli amanti delle opere rock: il

concerto dovrebbe chiudersi con dei brani tratti dal Jesus Christ Superstar, di Tim Rice e Andrew Lloyd Webber. Gli artisti che si esibiranno sono gli stessi che nei giorni scorsi lo hanno rappresentato al Teatro Olimpico di Roma. Tra loro c'è anche Carl Anderson, l'attore e cantante di colore che rappresentò Giuda nel film del 1973 diretto da Norman Jewison.

Dalle celebrazioni per la canonizzazione di suor Faustina all'imponente raduno del Primo maggio: per Giovanni Paolo II, passata la breve sosta di Castelgandolfo, ricominciano i grandi appuntamenti del Giubileo. Per la verità un discreto bagno di folla il papa lo ha potuto sperimentare già ieri, quando piazza San Pietro è stata riempita da alcune decine di migliaia di pellegrini, in gran parte aderenti ai gruppi di volontari delle «Mi-

sericordie d'Italia» che, per l'occasione, hanno donato alle popolazioni del Kosovo e di Taiwan due ambulanze benedette dal Pontefice.

Oggi è il giorno della religiosa polacca Faustina Kowalska, simbolo di fede e, dal 1995, riconosciuta fondatrice della Congregazione della Divina misericordia che conta fedeli in ogni parte del mondo. In particolare un ponte televisivo collegherà Roma con il santuario della congregazione vicino Cracovia, in prossimità del luogo dove ne sorgeva uno di dimensioni più grandi.

Nella capitale dovrebbero arrivare circa 200 mila fedeli, e 600 mila - tra la messa del mattino e il concerto del pomeriggio - sono le presenze previste per il raduno di Tor Vergata del Primo maggio. Ma su tutto incombe l'incognita della pioggia.

1° Maggio: il cartellone della festa

Mattina: Bocelli e Noa

Andrea Bocelli canterà quattro arie sacre dedicate al Papa, accompagnato dalla orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma mentre Noa guiderà il coro de "La vita è bella"

Ore 17-22.30: ancora musica dal vivo

Tra gli artisti che si esibiranno, ci saranno Youssou N'Dour, Noa (che canterà prima del tramonto per rispettare la memoria della Shoah), gli Eurythmics, Lou Reed, Alanis Morissette e gli italiani Irene Grandi, Giorgio, Max Gazzè, Carmen Consoli, Bluvertigo e Agrigantus

La chiusura a "Jesus Christ Superstar"

I protagonisti del film-musical saranno guidati da Carl Anderson (nei panni di Giuda). Dopo la musica, via ai fuochi d'artificio

La maratona della Rai

Su radio e Tv partirà una non-stop dalla mezzanotte del 30 aprile che coinvolgerà Raitre, Radio2 e il satellite Rainews 24

Prima del profano, il sacro

Il mattino del primo maggio si svolgerà la Messa sul grande palco di Tor Vergata, celebrata da 600 sacerdoti alla presenza del Papa

Ma entro domani
rientrerà un fiume
di 7 milioni di auto

ROMA Rischia di essere il maltempo, più che il traffico, il grande protagonista del ponte del primo maggio. Soprattutto al nord, ma anche al centro, la pioggia ha scoraggiato molti vacanzieri, provocando disagi alla circolazione stradale, smottamenti e allagamenti.

ESODO FRENATO Nessun assalto alle località turistiche, niente megaincongruenze sulle autostrade: molti italiani, evidentemente complice il maltempo, hanno deciso di

Interminabili attese in auto prima di uscire ai caselli?
L'Adiconsum consiglia di rivolgersi ai giudici di pace

ROMA Ritardi su auto di più di un'ora per code e ingorghi da traffico in autostrada? Rivolgersi al giudice di pace e chiedere il risarcimento. Questo il consiglio che dà l'Adiconsum agli automobilisti che restano per ore imbottigliati nel traffico di ponti, weekend lunghi, esodi e controesodi in mancanza di una forma di risarcimento automatico. «In una lettera inviata all'Aiscat e alla società Autostrade», dice l'Adiconsum, «chiediamo che siano rimborsati gli automobilisti imbottigliati per ore sulle autostrade. Al pagamento del pedaggio deve corrispondere un servizio, se questo servizio viene meno o è compromesso, il consumatore ha diritto a essere rimborsato». Il principio del rimborso per ritardo, secondo l'Adiconsum, non deve valere solo per treni e aerei, ma anche per le autostrade che devono regolamentare, come avviene per altri vettori, forme automatiche di risarcimento. In attesa del risarcimento automatico l'Adiconsum suggerisce ai cittadini, vittime del troppo traffico, di rivolgersi al giudice di pace per chiedere che venga riconosciuto un indennizzo come avviene per gli altri settori del trasporto. Il risarcimento, secondo l'Adiconsum che chiede anche il blocco di ingresso in autostrada in caso di traffico sopra i limiti, dovrebbe essere graduale: 50% del pedaggio fino a un'ora di ritardo, 100% sopra a 2 ore, un eventuale risarcimento aggiuntivo al rimborso del pedaggio se il ritardo supera 3 ore.

restare a casa. Tutto tranquillo, così, per citare solo due esempi, agli imbarcaderi degli aliscafi e dei traghetti diretti alle isole del golfo di Napoli come pure sulle strade delle riviere liguri. Sull'Autobrennero il

traffico è stato intenso, ma anche in questo caso le code sono state limitate. TRAFFICO Una giornata di traffico normale, dunque, ma lo stesso funestata da diversi incidenti stradali mortali, alcuni dei

Al Nord e al Centro la vera protagonista è stata la pioggia che ha finito con lo scoraggiare molti vacanzieri

Il maltempo nemico del fine settimana

quali causati proprio dal maltempo. Finora le vittime sono state una ventina.

SGOMBERATE CASE I fiumi hanno superato il livello di attenzione, ci sono stati allagamenti e frane, mentre due case sono state sgomberate, a Torre Pellice e Vaie, ed altre tre a Cumiana. In 40 ore sono caduti 120-150 millimetri d'acqua, con punte massime di 300 a Coazze, nel torinese. Rischio valanghe soprattutto sulle Alpi Graie e Pennine, Cozie e Lepontine.

NEVICATE Neve al di

sopra dei 2000 metri in Valle d'Aosta, dove ad altitudini minori è piovuto incessantemente per circa 36 ore provocando smottamenti e piccole frane che hanno creato disagi alla circolazione su alcune strade regionali.

VALANGHE Il rischio principale («grado 3») riguarda soprattutto la zona dell'Ortles, ma il pericolo di valanghe di neve interessa tutto l'arco alpino.

CROLLI La pioggia battente ha provocato in Valassina uno smottamento di terreno e massi di mille

metri cubi che non ha però provocato danni a persone o abitazioni. Nessun ferito neppure a Varese, per il crollo del muro di cinta di una villa sulla strada sottostante.

ALLAGAMENTI Il maltempo non ha risparmiato il Centro e la capitale. Molti anche gli allagamenti e centinaia di chiamate ai vigili del fuoco. Ma la pioggia sta mettendo soprattutto a rischio il completamento dei lavori di allestimento dell'area di Tor Vergata, dove si svolgerà il Giubileo dei lavoratori.

MIGLIORAMENTO

Per oggi la tendenza è ad ampie schiarite al Nord, con una nuvolosità irregolare al Centro e al Sud. Per il Primo maggio, invece, le previsioni parlano di cielo sereno o poco nuvoloso ovunque. Comunque vadano le cose, domani tornerà a casa un gran numero di italiani: secondo Telefono blu circa 20 milioni di persone prenderanno infatti la via del ritorno dal maxi-week end del primo maggio o dalle vacanze allungate di Pasqua, mettendo su strade e autostrade circa 7 milioni di vetture.

Si conclude domani la lunga «tregua» di cui hanno goduto utenti e turisti grazie alle franchigie di Pasqua e del Giubileo

Dopo le feste e i «ponti» tornano gli scioperi

Il «via» venerdì con la protesta di Anpcat e Licta e l'astensione degli avvocati

ROMA Finite le feste, tornano gli scioperi. Il ponte del Primo maggio si porterà via la lunga tregua dagli scioperi di cui hanno goduto utenti e turisti grazie alle franchigie di Pasqua e del Giubileo. Nella finestra che si apre subito all'inizio del mese, si affolla già una selva di agitazioni distribuite tra tutti i settori dei trasporti: treni, aerei, bus e metro, oltre alla prevista serrata dei benzinai a partire dal 9, già criticata dalla Commissione di garanzia sulla base della nuova legge sul diritto di sciopero nei servizi pubblici entrata in vigore appena due giorni fa. Una legge ora al banco di prova in un mese che si annuncia di fuoco sul fronte scioperi. Ecco il calendario delle agitazioni previste.

VENERDI 5 Sciopero di 8 ore del personale Enav del Cav di Catania. La protesta è stata indetta dalle 10 alle 18 da Anpcat e Licta. Sempre il

5 gli avvocati si asterranno dalle udienze per protesta contro la nuova legge anti-scioperi.

SABATO 6 Manifestazione di protesta di automezzi e Tir nelle piazze di molte città italiane, organizzata dalla Claii.

MARTEDI 9 Scatta, alle 19.30, il primo dei pacchetti di scioperi indetti dai benzinai. La protesta delle tre organizzazioni di categoria (Fegica, Faib, Figgis) proseguirà fino al 12 maggio alle 7.

MERCOLEDI 10 Agita-

zione del personale di terra Alitalia aderente alla sigla autonoma Sulta, dalle 12.30 alle 18. Sempre il 10, ancora organizzato dal Sulta, sciopero del personale della società Sea a Linate e Malpensa, dalle 5.30 all'una di giovedì 11.

VENERDI 12 E la volta

degli autoferrottranvieri aderenti alle organizzazioni autonome di Cnl, Sin Cobas, Fltu Cub, Slai Cobas, Rdb Cub. Lo sciopero nazionale sarà di 8 ore, con articolazioni diverse a livello locale.

SABATO 13 Scatta dalle 21 lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri, indetto dai sindacati dell'Orsa (Fisafes, Comu, Ucs, Sapent, Sape).

DOMENICA 14 Prosegue fino alle 21 lo sciopero degli addetti Fs proclamato dall'Orsa.

MARTEDI 16 Scatta alle 19.30 lo sciopero degli impianti di distribuzione di benzina, fino alle 7 del 19 maggio.

MARTEDI 23 Terzo pacchetto di sciopero dei benzinai, dalle 19.30 del 23 fino alle 7 del 27 maggio.

VENERDI 26 Incrociano le braccia per 8 ore (dalle 9 alle 17) i lavoratori Fs del comparto di Firenze per una protesta indetta da Filt Cgil, Filt Cisl, Uil, Uil, Orsa, Sma Confal.

La patente smarrita arriverà per posta a casa

ROMA La semplificazione amministrativa arriva anche per gli automobilisti distratti o sfortunati: non più lunghe file e tempi indefiniti per riavere la patente o la carta di circolazione dell'auto, ma sarà sufficiente presentare la denuncia di smarrimento o di furto agli organi di polizia per avere subito un permesso provvisorio sostitutivo e ricevere a casa propria, in tre mesi, i nuovi documenti. Una novità che è diventata operativa, visto che sono stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale in edicola ieri i due re-

golamenti di semplificazione (uno per la patente, l'altro per la carta di circolazione) approvati in via definitiva dal Consiglio dei ministri il 25 febbraio. I regolamenti, aveva detto presentandoli a febbraio il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini, ridurranno anche le spese per gli automobilisti: i costi dell'«operazione duplicato» saranno quasi dimezzati passando da 53.600 lire a 30 mila lire. In particolare, per la patente (ma per la carta di circolazione la procedura è analoga) si pre-

vede che in caso di smarrimento, distruzione o sottrazione il cittadino debba presentare denuncia entro 48 ore agli organi di polizia. Da quel momento la procedura per il rilascio diventa automatica: la denuncia sarà fatta su un apposito modulo su cui dovrà essere apposta una fotografia autenticata direttamente da chi riceve la denuncia. Nella stessa occasione verrà rilasciato immediatamente un permesso provvisorio di guida (della validità di 90 giorni) che consentirà di rimettersi subito al volante.

La manifestazione è prevista dall'1 all'8 luglio. Ci sono molte prenotazioni. Senza contare il disagio per le centinaia di persone che hanno già organizzato il viaggio: «Un gruppo di circa mille omosessuali da Milano» ha affermato Grillini - ha addirittura affittato un intero Eurostar, per il costo di 50 milioni di lire, e in tutta Italia sono già stati prenotati decine di pullman. Ma se il temuto rinvio ci fosse davvero? «Se il corteo sarà vietato - ha annunciato Grillini - studieremo forme alternative non violente di disobbedienza civile perché gli omosessuali possano comunque manifestare». Un esempio? «Una catena umana che si snoderà per l'intera capitale».



La manifestazione è prevista dall'1 all'8 luglio. Ci sono molte prenotazioni

Grillini: «Ipocriti gli esponenti della destra se dicono di rinviare e non vietare»

Miliardi in fumo senza Gay pride

ROMA Non solo una questione ideologica. Decine di miliardi di guadagni previsti in fumo e almeno 200 mila prenotazioni alberghiere, registrate a oggi, da annullare. Senza contare poi le migliaia di biglietti aerei o i pullman e i treni già affittati. Rinvitare il Gay pride, la manifestazione omosessuale dell'orgoglio omosessuale in programma a Roma dall'1 all'8 luglio, significherebbe anche questo: far perdere alla capitale una grande opportunità di guadagno e provocare un grande danno economico ai tanti alberghi che già da tempo vedono fioccare prenotazioni per i giorni dell'evento.

Un aspetto, quello della valenza economica del Gay pride, finora «trascurato» eppure «estremamente significativo», come sottolineano il presidente onorario dell'Arcigay, Franco Grillini, e le agenzie di viaggio specializzate in «turismo gay». «È previsto l'arrivo di circa 400 mila persone da tutto il mondo - affermano i responsabili della Zipper gay travel association, con sede a Roma - e, al momento, in oltre 200 mila hanno già confermato le prenotazioni nei vari alberghi romani». Gli arrivi più consistenti sono previsti da Germania, Stati Uniti e dal-

le capitali europee, ma saranno tantissimi, sottolineano gli operatori turistici specializzati, gli omosessuali che giungeranno a Roma da tutta Italia. Un cambiamento di data, rilevavano dalla Zipper, rappresenterebbe un gravissimo danno economico per gli albergatori.

«Si stima che la paura per la confusione del Giubileo abbia tenuto lontano da Roma circa il 50% dei turisti stranieri - ha affermato Grillini - e molti alberghi sono vuoti. Il Gay pride rappresenta, dunque, anche un'importante risorsa economica per la città e il turismo».

Quanto al rinvio, aggiunge Grillini, «sarebbe quindi un notevole danno in termini economici, oltre che rappresentare di fatto un esplicito divieto a manifestare. Quando gli esponenti della destra dicono «vogliamo rinviare e non vietare» è un'ipocrisia». Eppoi, anche se di

rinvio si trattasse, sarebbe impossibile, afferma il leader gay. L'iniziativa «si prepara da anni, è un treno in corsa che non può più essere fermato».

Significherebbe «mandare in fumo - aggiunge - alcune decine di miliardi di guadagni previsti». Senza contare il disagio per le centinaia di persone che hanno già organizzato il viaggio: «Un gruppo di circa mille omosessuali da Milano» ha affermato Grillini - ha addirittura affittato un intero Eurostar, per il costo di 50 milioni di lire, e in tutta Italia sono già stati prenotati decine di pullman. Ma se il temuto rinvio ci fosse davvero? «Se il corteo sarà vietato - ha annunciato Grillini - studieremo forme alternative non violente di disobbedienza civile perché gli omosessuali possano comunque manifestare». Un esempio? «Una catena umana che si snoderà per l'intera capitale».

Latitante, scafista al servizio del clan dei Mesagnesi arrestato a Bar in collaborazione con la polizia locale

ROMA Giovanni Leone, di 48 anni, pregiudicato per i reati di associazione a delinquere, rapina, estorsione, contrabbando di sigarette e violazione della legge sugli stupefacenti, è stato arrestato a Bar, nel Montenegro, dalla polizia locale in collaborazione con l'Ufficio collegamento interforze della Direzione centrale della polizia criminale. Lo rende noto un comunicato dell'Interpol sottolineando che Leone, nato a Fasano (Brindisi), era latitante dal 1999 e nel Montenegro faceva lo scafista per conto del clan dei Mesagnesi di Brindisi, facente capo al boss Eugenio Carbone e Tommaso Belfiore.

Superenalotto, esce un 5+1 da 5 miliardi e mezzo All'estrazione di mercoledì il 6 sarà di 8 mila milioni

ROMA Nessun 6, ma un 5+1 da oltre cinque miliardi e 404 milioni al Superenalotto. La combinazione vincente è stata giocata a Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina, nell'edicola Russo. L'edicola di Giuseppe Russo, 51 anni, che gestisce l'attività con la moglie, ha già proposto in passato numeri fortunati, anche se di «poco peso»: due cinque, uno da cinquanta e l'altro da centocinquanta milioni. Il jackpot per il 6 del prossimo concorso sarà di circa otto miliardi di lire.

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'intento di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professio-

nali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. COMMERCIALE in palazzina residenziale appartamento lussuoso panoramicissimo salone cucina 3 stanze 2 bagni 50 mq terrazza riscaldamento ascensore garage. Studio Benedetti via Milano 11 tel. 040/3476251. (A5797)

Io ci sono RIUSCITA!
con:

**DINAMISMO • TENACIA
BELLA PRESENZA
SPIRITO COMPETITIVO**

**Pagine Italia Spa cerca,
VENDITRICI/VENDITORI**
da inserire all'interno della propria rete di vendita,

per **PAGINE UTILI** nelle zone di:

GORIZIA e PROVINCIA

Offriamo:

- Iniziale programma di formazione e successivo affiancamento nell'attività di vendita
- Un trattamento economico di sicuro interesse costituito da ottime provvigioni, incentivazioni e premi

Si richiede:

- Diploma di scuola media superiore • Militesente
- Auto propria • Attitudine ai rapporti interpersonali
- Forte motivazione al lavoro autonomo di vendita
- Disponibilità immediata

...sono una persona
di successo!
Oggi mi occupo
di pubblicità.

Si invitano gli interessati
ad inviare tempestivamente
il proprio curriculum
(preferibilmente dattiloscritto)
via fax al n°02/2103.3777

oppure via E-mail:
selezione.agenti@pagineutili.it
citare il riferimento:
PTS/30.04.2000



STUDIO G.R.
Analisi e Sviluppo
delle Risorse Umane

AZIENDA ALIMENTARE LEADER NEL PROPRIO SETTORE. CERTIFICATA ISO 9002, DESIDERA RAFFORZARE LA PROPRIA STRUTTURA COMMERCIALE, CI HA INCARICATO DI SELEZIONARE

**1 CAPO AREA (rif. 0306)
1 AGENTE (rif. 307)**

a cui affidare la gestione e lo sviluppo di un portafoglio clienti nelle province di Pordenone - Gorizia - Udine - Trieste.

Alle persone interessate si richiede di avere una precedente esperienza nell'ambito delle organizzazioni di vendita, un'età massima di 40 anni e uno spirito imprenditoriale.

È previsto l'inquadramento Enasarco in un ambiente altamente motivante.

Inviare curriculum dettagliato: STUDIO G.R. Analisi e sviluppo delle risorse umane - Fax 045-8775896

A.VIA TOLMEZZO 100 mq moderno salone con terrazzo 2 matrimoniali cucina bagno ripostiglio cantina box 270.000.000 Studio Benedetti 040/3476251. (A00/1)

APPARTAMENTI Giustiniano mq 175 ottimo ufficio 260.000.000. Rismondo mq 120 più posto macchina 270.000.000. Ginnastica mq. 110 190.000.000. 040/7606552. (A00/1)

COMMERCIALE adiacenze privato vende appartamento vista mare 100 mq 1.º piano in bifamiliare anno 1940, giardino proprio, terrazza, cantina, posto auto vicino. Lire 420.000.000. No agenzie. Telefonare 040/281339. (A5806)

DOMUS Banne ampia casa unifamiliare primoingressu su due livelli per totali 160 mq c.a. più autorimessa per tre vetture cortile. Finiture a scelta possibilità ricavo due appartamenti. Informazioni e visione progetto in ufficio. Prezzo interessante. Tel. 040/366811-10. (A00/1)

DOMUS Fabio Severo servitissimo luminoso piano alto vista aperta: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio due poggioli. Ascensore riscaldamento. Tel. 040/366811-10. (A00/1)

DOMUS Matteotti servitissimo e tranquillo piano alto completo di posto auto coperto in stabile recente con ascensore. Luminoso ed esposto su ampio giardino interno è composto da ingresso soggiorno con cucinino camera matrimoniale bagno. Buone condizioni. Tel. 040/366811-10. (A00/1)

DOMUS Opicina attico come primoingressu su due piani lussuosi e soleggiati penultimo piano: cucina abitabile soggiorno tre stanze biservizi ripostiglio soffitta poggiolo posto auto condominiale. Stabile trentennale in buone condizioni con ascensore. Tel. 040/366811-10. (A00/1)

razze a vasca abitabili. Termoa autonomo completo cantinetta e due posti auto. Tel. 040/366811-10. (A00/1)

DOMUS Opicina centralissima villa primoingressu su due piani 700 mq giardino di proprietà. Doppio salone cucina dispensa studio quattro camere due bagni grandi finestrati terrazzi ampio sottotetto agibile doppia autorimessa lavanderia tavernetta. Finiture a scelta pagamento da concordare. Tel. 040/366811-10. (A00/1)

DOMUS Opicina villa padronale ampia metratura immersa nel verde con terreno di proprietà di 1800 mq c.a. Disposta su tre livelli vanta 400 mq circa coperti divisibili in bifamiliare. Tel. 040/366811-10. (A00/1)

DOMUS Scorcio in panoramica posizione lussuoso attico con mansarda in palazzina. Salone doppio cucina abitabile due camere biservizi terrazza abitabile ampia mansarda con proprio bagno finemente rifinita doppia autorimessa. Tel. 040/366811-10. (A00/1)

DOMUS Tigor soggiorno cucina due camere bagno e ripostiglio in bel palazzo d'epoca con ascensore. Terzo piano tranquillo luminoso e ben rifinito. Termoa autonomo. Tel. 040/366811-10. (A00/1)

DOMUS via Udine appartamento ampia metratura adatto uso ufficio o studio professionale/medico. Composto da ingresso sei stanze stanzino cucina abitabile bagno wc e ripostigli. Completamento cantina. Da ristrutturare. Tel. 040/366811-10. (A00/1)

DOMUS zona Garibaldi spazioso e soleggiato penultimo piano: cucina abitabile soggiorno tre stanze biservizi ripostiglio soffitta poggiolo posto auto condominiale. Stabile trentennale in buone condizioni con ascensore. Tel. 040/366811-10. (A00/1)

DOMUS Zorutti bellissimo appartamento con originali finiture d'arredo come primoingressu. Soggiorno matrimoniale ampio guardaroia cucina abitabile bagno nuovo completamente attrezzato. Tel. 040/366811-10. (A00/1)

DUINO Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento tre letto doppi servizi posto auto coperto perfetto stato. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 adiacenze Carlo Alberto atrio soggiorno cucina due stanze stanzetta ripostiglio due poggioli e cantina lire 240.000.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 appartamento centralissimo piano alto grande metratura in stabile completamente ristrutturato. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 Garibaldi secondo piano 120 mq ingresso cucina abitabile salone tre stanze ripostiglio bagno soffitta lire 137.000.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 Garibaldi ultimo piano deliziosa piccola mansarda da ristrutturare cucina una stanza disimpegno e bagno lire 45.000.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 zona S. Vito palazzo da ristrutturare tre piani fuori terra più sottotetto e giardino privato vendita in blocco. (C00)

GORIZIA centralissimo appartamento completamente da ristrutturare, totali mq 55 più soffitta abitabile mq 30 termoa autonomo. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento 140 mq + grande mansarda terrazza taverna con caminetto garage. (C00)

RICERCHE DI PERSONALE

**SERVOLA S.p.A.
RICERCA**

per la propria unità produttiva di Trieste

OPERAI DI PRODUZIONE

Con età inferiore a 40 anni, militesenti. Il lavoro nello stabilimento di Trieste si svolgerà su tre turni giornalieri alternati con cadenza settimanale.

Gli interessati dovranno inviare il loro curriculum (corredato dall'autorizzazione al trattamento dei dati personali) a:

**SERVOLA S.p.A.
Riferimento OP
Casella Postale n. 566
Trieste Centro
34100 TRIESTE**

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Carducci intero stabile ad uso commerciale circa 650 mq. Ampie vetrine. (A5772/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Carlo Alberto quarto piano: salone due matrimoniali stanzino cucina servizi separati poggioli scorcio mare. (A5772/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Stadio palazzina recente come primoingressu: soggiorno matrimoniale cucina bagno poggioli verandati posto auto riscaldamento autonomo 150.000.000. (A5772/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo come primoingressu in palazzo storico: salone due stanze cucina bagno veranda 315.000.000. (A5772/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Coroneo piano alto: soggiorno due stanze cucina servizi separati poggiolo 160.000.000. (A5772/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Marconi primoingressu: saloncino due stanze cucina due bagni poggiolo riscaldamento autonomo 250.000.000. (A5772/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina residenziale villino: salone tre stanze cucina doppi servizi tavernetta box giardino. Prezzo impegnativo. (A5772/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Sistiana terreno edificabile di circa 1600 mq con possibilità di edificare 1250 metri cubi annessi 3700 mq area verde 300.000.000. (A5772/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Carducci ufficio circa 46 mq 95.000.000. (A5772/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galilei recente: saloncino due stanze cucina bagno terrazzo 180.000.000. (A05772/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fronte Foro Ulpiano piano alto: salone doppio quattro stanze cucina doppi servizi due poggioli. (A5772/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grotta in complesso residenziale con parco alberato: salone due stanze cucina bagno terrazzi posto auto 365.000.000. (A5772/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Stadio palazzina recente come primoingressu: soggiorno matrimoniale cucina bagno poggioli verandati posto auto riscaldamento autonomo 285.000.000. (A5772/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa San Luigi vista mare posizione soleggiata: due saloncini sei stanze studio tripli servizi terrazzo box auto giardino alberato. (A5772/1)

LIGNANO 0431/71296 mercato appartamento 100 metri spiaggia, appartamento bicamere, matrimoniali, parcheggio. 200.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 mercato appartamento 200 metri spiaggia, appartamento climatizzato, ampia camera. 170.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 mercato appartamento centralissimo appartamento arredato, due camere, posto auto. 200.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 mercato appartamento terramare monolocale terrazza, vista canale, posto auto. 150.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 mercato, appartamento in palazzina, bilocale, arredato, ampia camera, parcheggio. 145.000.000. (Fil47)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Foggiano grazioso bicamere come nuovo autoriscaldato cantina garage ottimo prezzo!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Monfalcone vilaschiera nuova quadricamere studio biservizi giardino 289.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris costruttore di appartamenti acconto 10.000.000 mutuo concesso interesse zero! (C00)

MONFALCONE casa indipendente da ristrutturare concessione edilizia approvata 80 mq giardino, garage. 160.000.000. 0347/8558236. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi zona centrale appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, buone condizioni. L. 130.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco villa indipendente bipiani, biletto, cucina abitabile, soggiorno, salotto, doppi servizi, porticati, posto macchina coperto, giardino, PERFETTA! (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 ex Oleificio Gaslini palazzina prossima realizzazione appartamenti 1-2-3 letto esente mediazione. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 via Parini locale commerciale ampie vetrate disponibilità immediata. (C00)

MONFALCONE prossima consegna centralissimi appartamenti di 84 mq e 60 mq ottime rifiniture. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 recente alloggio bicamere su due livelli. Termoa autonomo, doppia cantina, garage. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 recentissimo appartamento bicamere primo piano termoa autonomo, zona tranquilla. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 recentissimo, perfetto appartamento bicamere termoa autonomo cantina, garage. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi nuova villa schiera, altre indipendenti. (C00)

OPICINA privato vende villa accostata immersa nel verde, recente, amplabile 2 stanze, salone, cucina abitabile, taverna, box, ampio giardino. 630 milioni (trattabili), tel. 040/211397 (ore serali), 0330/239526. No agenzie. (A5586)

TRIESTE appartamento centrale mq 130 tre camere soggiorno doppi servizi ripostiglio l piano ascensore riscaldamento autonomo. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623. (C00)

VILLA signorile Contovello, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, mansarda, ripostigli, box, giardino vende impresa. 040/351442. (A5784)

VISTA mare e città grandi terrazzi due matrimoniali posto auto via Chiesa 98/4 privatamente 340 milioni + box. 0349/5531279. (A5774/1)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO zona San Vito alloggio signorile composto da: saloncino due stanze eventuale stanzino cucina doppi servizi posto auto. Immobile Borsa 040/368003. (A5772/2)

Continua in 28.a pagina

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

Il Notaio LUCIANO PASTOR, delegato dal Tribunale di Trieste, rende note le modalità di vendita ai pubblici incanti dei seguenti immobili:

LOTTO NUMERO 1
- Partita Tavolare 25019 di Trieste, corpo tavolare 1°, trattasi della casa sita in Trieste in via del Ponte nn. 4 e 6, composta di 45 unità immobiliari urbane di cui: 11 locali siti al piano terra, tutti occupati; 30 alloggi occupati, di cui 9 nel corpo postico; 4 soffitte. Trattasi di case di abitazione in pessime condizioni di manutenzione. In data 8 febbraio 2000 il Sindaco di Trieste ha ordinato all'Amministrazione «pro tempore» dello stabile di via del Ponte 4 di provvedere all'esecuzione di tutti i lavori di messa in sicurezza del predetto stabile. Il prezzo base è di lire 1.300.000.000 (unmiliardotrecentomilioni). La misura minima dell'aumento è di lire 100.000.000 (diecimilioni). Chiunque potrà essere ammesso a partecipare all'asta previo deposito della somma di lire 150.000.000 (centocinquantomilioni), effettuato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato al Notaio Pastor, presso il suo studio in via S. Spiridione n. 6, entro le ore 12 del giorno 17 maggio 2000. La vendita del lotto numero 1 sarà effettuata il giorno 18 maggio 2000 alle ore 9 presso lo Studio del Notaio PASTOR.

LOTTO NUMERO 2
- Partita Tavolare 26028 di Trieste, corpo tavolare 3°, p.c.n. 2078 edificio sito in Trieste, via Punta del Forno n. 9 angolo Androna Chiusa, composto di 7 unità immobiliari di cui: 2 locali siti al piano terra, occupati; 5 alloggi, tutti occupati. Trattasi di case di abitazione in pessime condizioni di manutenzione. Sub. pres. 30 marzo 1995, G.N. 3005, risulta annotato il vincolo archeologico ai sensi della Legge 1089/39. Il prezzo base è di lire 148.000.000 (centoquarantottomilioni). La misura minima dell'aumento è di lire 1.500.000 (unmilionecinquantomilioni). Chiunque potrà essere ammesso a partecipare all'asta previo deposito della somma di lire 20.000.000 (ventimilioni), effettuato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato al Notaio Pastor, presso il suo studio in via S. Spiridione n. 6, entro le ore 12 del giorno 17 maggio 2000. La vendita del lotto numero 2 sarà effettuata il giorno 18 maggio 2000 alle ore 11 presso lo Studio del Notaio PASTOR.

LOTTO NUMERO 3
- Partita Tavolari 9039 e 9041 usque 9048 comprese di Trieste: numero 9 enti indipendenti (1 locale occupato e 8 alloggi tutti occupati) compresi in uno stabile sito in Trieste, via Beccherie n. 13, con le relative quote di pertinenza. Trattasi di case di abitazione in pessime condizioni di manutenzione. Il prezzo base è di lire 1.000.000 (unmilion). Chiunque potrà essere ammesso a partecipare all'asta previo deposito della somma di lire 15.000.000 (quindicimilioni), effettuato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato al Notaio Pastor, presso il suo studio in via S. Spiridione n. 6, entro le ore 12 del giorno 17 maggio 2000. La vendita del lotto numero 3 sarà effettuata il giorno 18 maggio 2000 alle ore 16 presso lo Studio del Notaio PASTOR.

LOTTO NUMERO 4
- Partita Tavolare 71 di Trieste, corpo tavolare 1°, trattasi della casa sita in Trieste, via delle Beccherie n. 15, composta di 6 unità immobiliari di cui: 1 locale d'affari al piano terra, occupato; 5 alloggi, di cui 3 occupati e 2 liberi. Trattasi di case di abitazione in pessime condizioni di manutenzione. Il prezzo base è di lire 76.640.000 (settantaseimilioneicentoquarantamila). La misura minima dell'aumento è di lire 800.000 (ottocentomila). Chiunque potrà essere ammesso a partecipare all'asta, previo deposito della somma di lire 10.000.000 (diecimilioni), effettuato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato al Notaio Pastor, presso il suo studio in via S. Spiridione n. 6, entro le ore 12 del giorno 17 maggio 2000. La vendita del lotto numero 4 sarà effettuata il giorno 18 maggio 2000 alle ore 17.30 presso lo Studio del Notaio PASTOR. La presente asta non viene effettuata in conseguenza di procedimento di esecuzione e quindi se dovesse risultare deserta non si procederà a riduzione del prezzo.

Il saldo prezzo dovrà essere effettuato entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi all'avv. SERGIO PIERANGELINI, studio legale in Trieste, via Coroneo 16, telefono 362149.

dottor LUCIANO PASTOR - Notaio

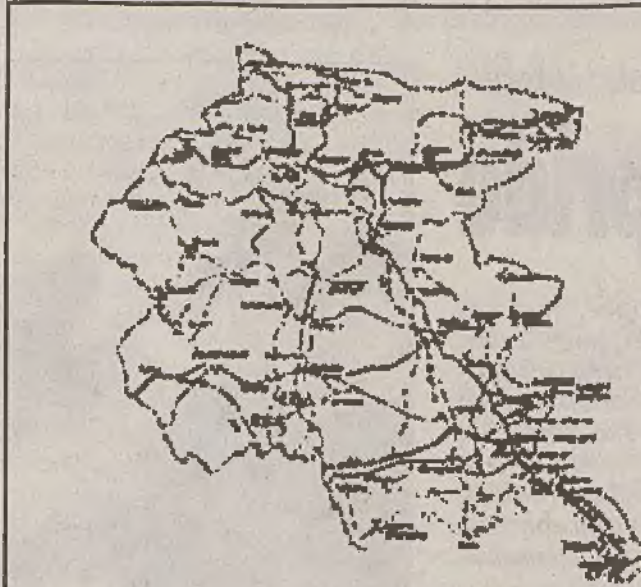


BORSA IMMOBILIARE DI TRIESTE
Aperta ogni
lunedì e venerdì,
dalle 10 alle 13,
presso la Camera
di Commercio
di Trieste (Piazza
della Borsa, 14)
tel. 040.6701352.

**LA TRASPARENZA
DI UN SERVIZIO
DELLA CAMERA
DI COMMERCIO
PER CHI VUOLE
VENDERE,
ACQUISTARE O
AFFITTARE CASA.**

CON LA COLLABORAZIONE DI

ESTIMATI
BANCA SPA



Presso l'Albo Pretorio
del Comune di Trieste
via Malcantone 3 dal
2.5.2000 al 15.5.2000 sarà
pubblicato l'avviso avente
ad oggetto l'esperimento di
gara per la concessione di
6 POSTI AUTO
in via Torricelli n. 14

COMUNE DI MUGGIA - Servizio LL.PP. - tel. 040/3360404 - fax 040/273372

Oggetto: Selezione per l'affidamento dell'incarico per lo studio di fattibilità della viabilità nel centro storico del Comune di Muggia

Il Comune di Muggia, d'intesa con la Provincia di Trieste, intende affidare l'incarico professionale in oggetto, per l'importo presunto di L. 336.000.000 (Euro 173.529.518), I.V.A., oneri fiscali vari e contributi previdenziali compresi. Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione secondo le modalità indicate nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio, entro le ore 12 del 19 maggio 2000. Responsabile del procedimento: arch. Francesco Lomuscio.

Il Responsabile del Servizio LL.PP. (arch. Francesco Lomuscio)

TRASPORTO AEREO Dopo la clamorosa rottura della Klm, Amato mette le mani avanti: «Me ne sto già occupando»

Alitalia vola sul tavolo del governo

Bersani: «Non abbiamo paura di privatizzare la compagnia» - Cempella in difficoltà

Wings rimane nell'hangar Ma Northwest non se ne va

ROMA La fine del matrimonio fra Alitalia e Klm fa tramontare anche la nascita di Wings. Era questo il nome della mega alleanza che sarebbe nata dagli accordi fra Alitalia, Klm e gli americani di Northwest e Continental. Dunque, nei cieli, regnano adesso tre colossi: Star Alliance (Lufthansa, Air Canada, Sas, United, Thai, Varig), Oneworld (British Airways, American Airlines, Canadian Airlines, Cathay Pacific, Quantas, Finnair) e Atlantic (Austrian Airlines, Swissair, Delta, Sabena). Gli olandesi di Klm, per bocca del presidente Van Wijk, hanno già detto che entro l'anno troveranno un altro partner. Sarà interessante vedere chi troverà invece Alitalia.

Comunque Northwest Airlines, alleata da anni con Klm, manterrà il suo accordo di cooperazione commerciale con Alitalia nonostante la «rottura» annunciata dal partner europeo. Lo ha precisato il gruppo americano in una nota in cui si spiega che «gli accordi e le altre forme di cooperazione riguardanti i servizi ai passeggeri rimarranno in atto. La rottura di questi accordi prevederebbe una notifica scritta dodici mesi prima. Non abbiamo dato questo avviso e non abbiamo intenzione di farlo». Attualmente Northwest e Alitalia hanno accordi di code-sharing, di

immunità anti-trust e di cooperazione commerciale. Northwest ha anche spiegato che le decisioni di Klm non intaccheranno la partnership con la compagnia olandese.

Cresce la polemica a Milano sulla rottura tra Alitalia e Klm per il mancato decollo di Malpensa. I sindacati puntano l'indice anche contro il Comune di Milano e accusano il sindaco Gabriele Albertini di aver ostacolato il lancio del nuovo hub. «L'amministrazione comunale ha certamente le sue responsabilità - ha attaccato il segretario generale della Cgil di Milano, Antonio Panzeri - di fatto Palazzo Marino ha operato in tutti questi mesi non certo per favorire lo sviluppo di Malpensa».

I piloti dell'Anpac, invece, tornano alla carica sulla mancata privatizzazione di Alitalia, quale «principale causa» della rottura tra la compagnia e la Klm, e chiedono a Giuliano Amato di aprire subito il dossier Alitalia per la sua immediata vendita. Augusto Angioletti, capo dei piloti Anpac, è convinto che il motivo principale della rottura è stata la mancata privatizzazione e che la Klm, a differenza dell'Alitalia, ha un azionariato più stabile. Per l'Alitalia adesso serve, afferma Angioletti, richiamare capitali privati, anche italiani, per poter parlare di sviluppo della compagnia.

ROMA Alitalia-Klm, il giorno dopo. Il governo decide di andare avanti a tutta forza verso la privatizzazione della società e di verificare come arginare la falla aperta dalla rottura dell'accordo tra la compagnia italiana e la compagnia aerea olandese. Scende in campo il neopresidente del Consiglio Giuliano Amato che avverte: «Mi sto già occupando del problema». E il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani rinvia al mittente le accuse di lentezza nella volontà di privatizzare l'Alitalia. «Un Paese che non si è spaventato a privatizzare in quattro e quattro otto le telecomunicazioni, non si spaventa certo a privatizzare Alitalia», dice, definendo «un pretesto» le motivazioni addotte dagli olandesi sui ritardi nella di-

smessione della compagnia di bandiera e di inerzia decisionale nei confronti di Malpensa. Anche se a tutt'oggi l'Iri detiene il 53 per cento del capitale azionario e a giugno, come ha ricordato il presidente del Consiglio nel discorso di investitura, la stessa Iri dovrà essere sciolta. Secondo Bersani nel «no» di Amsterdam «ci saranno altre ragioni di ordine industriale e finanziario».

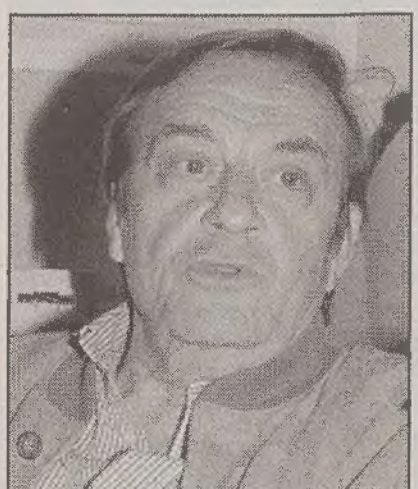
Il succo di queste ragioni sarebbero nella leadership decisionale che Amsterdam avrebbe preteso per sé nella nuova società nata dalla fusione tra Klm e Alitalia. La nostra compagnia di bandiera ha una capitalizzazione in Borsa che vale una volta e mezza quella della compagnia olandese. Lo dice in parole povere il leader della Ci-

si Sergio D'Antoni: «La rottura è dovuta al fatto che la compagnia olandese voleva assorbire Alitalia e, invece, si è trovata in una situazione in cui si doveva integrare». Aggiunge che a parer suo bisogna recuperare la situazione trovando subito un nuovo alleato. E sullo stesso tono è il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati. Ne fa addirittura un problema di orgoglio nazionale il neoministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi, il quale sostiene che comunque gli olandesi devono tornare sui loro passi. Per Am invece è tutta colpa del governo di centrosinistra e ora l'Alitalia rischia di «precipitare in una crisi irreversibile».

Certo, al centro dirigenziale alla Magliana dove si terrà la riunione del consiglio

d'amministrazione martedì prossimo, ieri si respirava un'aria pesante. Toccherà all'amministratore delegato Domenico Cempella spiegare le ragioni degli olandesi e tracciare una strada per andare avanti. Giovedì si riunisce il «cda» dell'Iri. Amsterdam chiede 200 miliardi indietro, somma data per l'aeroporto di Malpensa. Senza contare che Alitalia puntava su questa fusione per il progetto di risanamento interno e di espansione di fatturato attraverso il collegamento delle rotte internazionali e degli accordi con altre compagnie. Ieri lo staff dirigente dell'Iri ha valutato la possibilità che Cempella lasci la guida dell'azienda con dimissioni anticipate di due mesi rispetto a giugno, naturale scadenza del mandato.

«Su Malpensa poca chiarezza da parte italiana»



Domenico Cempella

AMSTERDAM Le varie teorie circolanti in Italia sui presunti motivi dietro la rottura di Klm con Alitalia - ed in particolare quella di contrasti sulle modalità della fusione fra le due compagnie - sono al di là della verità e non hanno senso: le vere ragioni sono quelle annunciate venerdì, le «perduranze incertezze» sullo sviluppo di Malpensa e sulla privatizzazione della compagnia italiana. «La partita - dice il portavoce della Klm Dig Isth - è chiusa. La nostra è una decisione definitiva: è stata difficile e sofferta, non l'abbiamo pre-

sa in cinque minuti». E sul tema della fusione, aggiunge: «Le trattative non avevano ancora raggiunto uno stadio in cui la questione del governo della nuova società si fosse posta come un problema». Isth ha confermato che giovedì ad Am-

TRASPORTO AEREO L'ultima possibilità di negoziato si sarebbe arenata giovedì scorso

Amsterdam considera chiusa la partita

sterdam si è svolto un «ultimo negoziato» fra i presidenti di Alitalia e Klm, Domenico Cempella e Leo Van Wijk, in cui il manager olandese ha chiesto garanzie «su Malpensa e la privatizzazione di Alitalia senza riuscire ad averne».

Rispetto all'ipotesi che da Roma si cerchi di riannodare il dialogo, Isth replica che «finora non c'è stato». «Noi siamo gente educata e seria - afferma il portavoce di Klm - e se arriva una lettera la apriamo. Nella vita non si può mai pronunciare un no definitivo: i miracoli accadono, anche

se forse più spesso in paesi cattolici che in paesi protestanti...». La Klm non è - aggiunge Isth - una compagnia pubblica, sovvenzionata dallo stato. Abbiamo bisogno di prospettive chiare per il futuro. E le precondizioni decisive per noi, Malpensa e la privatizzazione di Alitalia, non sono state soddisfatte. Ad esse va aggiunto un senso generale di scarsa chiarezza nel processo decisionale da parte italiana. La situazione di Malpensa - insiste Isth - «si è trascinata per mesi, di settimana in settimana. Già il primo aprile scorso avremmo potuto uscire, poi

abbiamo rimandato ancora ed ancora. Siamo giunti alla conclusione che questa questione ci esprimeva ad un rischio imprenditoriale inaccettabile». L'hub di Malpensa «era fondamentale per l'alleanza, non se ne poteva fare a meno: insieme a Schiphol, avrebbe creato una perfetta complementarità, facendo integrare un vettore forte sull'intercontinentale, come Klm, con una compagnia dotata di un network europeo importanti come Alitalia».

Quanto al progetto di fusione, Isth sottolinea che «fino all'ultimo sono state

aperte due strade: o si rompe l'alleanza, o si procede ad un'integrazione a velocità accelerata, ma solo se le precondizioni sono soddisfatte. Purtroppo, ha prevalso la prima ipotesi». Ed anche sulla privatizzazione di Alitalia, il rappresentante di Klm ribadisce la linea del suo presidente: «Costantemente abbiamo avuto l'impressione che Cempella non avesse un'autonomia per negoziare e per prendere decisioni, che dovesse ogni volta andare avanti ed indietro con l'Iri. Il vero problema non è Cempella, il problema è la politica italiana».

Le compagnie che dominano i cieli

Gli accordi che hanno avuto successo

	Passeggeri	Fatturato	Flotta
Star Alliance	184 mln	79.000 mld	1.446 aerei
Oneworld	174 mln	73.000 mld	1.524 aerei
Atlantic	122,6 mln	42.000 mld	-

Chi c'è in Star Alliance...

Lufthansa, Air Canada, Sas, United, Thai, Varig

... in Oneworld

British Airways, American Airlines, Canadian Airlines, Cathay Pacific, Quantas, Finnair

... in Atlantic

Austrian Airlines, Swissair, Delta, Sabena

La top-ten del settore

Compagnie	Fatturato in mln di dollari
United Airlines (Usa)	18.027
American Airlines (Usa)	17.730
Delta Airlines (Usa)	14.711
British Airways (Gb)	14.367
Lufthansa (Germania)	13.592
Japan Airlines Company (Giappone)	13.051
Northwest Airlines (Usa)	10.276
Air France (Francia)	9.810
Continental Airlines (Usa)	8.639
Us Airways (Usa)	8.595

ANSA-CENTIMETRI

I legali di Bill Gates stanno preparando un'offensiva legale basata su tempi lunghi

Microsoft passa al contrattacco

«Il piano governativo non passerà: non sanno nulla di software»

NEW YORK Bill Gates insiste che saranno i consumatori a rimetterci e, mentre gli esperti cercano di capire che Microsoft dovrebbe uscire dal piano di smembramento del governo, l'azienda prepara una controffensiva legale che punta su tempi lunghi. Tempi lunghi non solo perché Microsoft sembra intenzionata a spostare il più avanti possibile la chiusura di questa prima fase della battaglia legale ma anche perché, se dovesse uscire sconfitta da questa battaglia, passerà per tutti i possibili gradi di giudizio prima di darsi per vinta. E a chi avesse dubbi in merito Gates non si stanca di ripetere che il piano del governo «probabilmente non passerà» il vaglio delle future istanze di giudizio.

La previsione parte dal fatto che chi ha preparato il piano «non s'intende affare di software» perché separa le attività sul software di sistema e quelle sul software applicativo, è come impedire alla mano destra di sapere cosa fa la sinistra, ovvero di sviluppare prodotti innovativi.

Formalmente, ma la scadenza sembra destinata a slittare, ora Microsoft fa fino al 10 maggio per presentare una controproposta al governo che riporti l'azienda nei binari dell'antitrust. Il governo avrebbe poi fino al 17 maggio per rispondere, convocando un'udienza

Cresce l'utile Acea

ROMA È cresciuto del 71%, a 214 miliardi di lire, l'utile netto consolidato di Acea, mentre i ricavi sono saliti a 1.303 miliardi, il 6% in più rispetto al '98. Sono i principali dati di bilancio della società, approvato dall'assemblea degli azionisti, che ha anche votato la distribuzione di un dividendo di 516 lire per azione. L'assemblea, la prima dopo la quotazione, ha inoltre dato il via libera ad un piano di stock option triennale riservato ai dirigenti della società.

Zoppas nella Veneta

TREVISO Gianfranco Zoppas è entrato a far parte per cooptazione del consiglio di Veneta Banca, prendendo il posto di Ivano Baggio, chiamato alla presidenza della Carive. L'assemblea dei soci di Veneta Banca, riunita a Montebelluna, ha inoltre approvato il bilancio '99 e proceduto all'elezione di cinque consiglieri. Confermati Flavio Trinca (presidente), Gaetano Carbelotto, Vitale De Bortoli e Graziano Virago, nuovo è Irene Miozzo. Il dividendo è di 1300 lire.

Fusioni alla tedesca

BERLINO Tornano a circolare voci di fusione tra la Dresdner Bank e la Commerzbank. Il settimanale «Welt am Sonntag» afferma che l'ex membro della direzione della Dresdner, Hansgeorg Hofmann, starebbe lavorando a una fusione con la Commerzbank e, a tale proposito, avrebbe presentato una licenza di banca per sé e la sua società di partecipazione Cobra. Negli ambienti finanziari si ritiene che Hofmann stia lavorando a una fusione di Dresdner e Commerzbank.



Bill Gates

«pressoché irrilevante», secondo David Morrison, vice presidente della società Mercer Management Consulting, spiegando che l'orizzonte tecnologico dell'informatica si allontana sempre più dalla classica divisione fra software operativi e applicativi. Presto, concordano gli esperti, basteranno personal computer relativamente semplici, purché potenti, per andare a prendere tutto il software che serve direttamente dalla rete.

Intanto la Commissione europea «segue con interesse» la procedura giudiziaria Usa anche se «non ha legami diretti» con l'inchiesta lanciata da Bruxelles nei confronti del gigante del software per presunte pratiche anticoncorrenziali legate a Windows 2000. La Commissione Ue è legata alle autorità antitrust americane da un accordo che prevede lo scambio di informazioni e di assistenza.

POPOLARI Contestato lo staff dirigenziale della banca

Mancano dividendo e alleanze A Novara scoppia la bagarre

NOVARA È stata, come previsto, una battaglia all'interno del Palazzetto dello Sport di Novara. Che siano delusi e agguerriti i 1.335 soci della Banca Popolare, che affollano le tribune, lo dimostrano fin dalle prime battute dell'assemblea, convocata per approvare il bilancio '99 e nominare il nuovo «cda». Brucia la mancata distribuzione del dividendo, ma il punto dolente è soprattutto l'alleanza che non c'è: il matrimonio quasi fatto con la Popolare di Vicenza e poi sfumato a un passo dall'altare, preceduto dal negoziato fallito con il Credem.

La tensione esplode al momento del voto sul bilancio, dopo cinque ore e mezza di discussione e 26 interventi. Si alzano le mani e poi si bagarre. Fischii, spintoni, polemiche. Per statuto chi è contrario e chi si astiene deve dichiararlo, tutti gli altri saranno considerati votare favorevoli. Alla fine prevalgono largamente i sì (i contrari sono 77 e gli astenuti 11), ma sono tanti i dipendenti della banca che confidano ai cronisti la difficoltà ad esprimere così esplicitamente un voto negativo. Tutti gli interventi lo hanno sottolineato con chiarezza: il popolo dei piccoli azionisti della Popolare non vuole più essere «il parco buoi cui si può promettere tutto e non dare nulla». Un invito al presidente della Banca, Siro Lombardini: «Si goda la sua dorata pensione. Non faccia come tanti pugili che pur di prendere qualche miliardo vanno sul ring anche ad età avanzata».

Alla fine, comunque, confermati tutti e sei i consiglieri in scadenza: il vice presidente Giulio Cesare Allegra, Giacomo Balduzzi, Sergio Baratti, Marco Bortoli, Romano Gianotti e Franco Zanetta.

Per la Vicentina primavera di importanti decisioni

VICENZA Redditività in crescita per la Banca Popolare di Vicenza, che ha chiuso il 1999 con un utile netto di 143,6 miliardi con un incremento del 35,7%. Un traguardo che permetterà di distribuire 1.650 lire per azione.

Il bilancio dell'istituto, che controlla le Popolari di Udine e di Trieste, è stato approvato dall'assemblea, alla presenza di quasi 4 mila soci; solo sette i voti contrari. Uno sviluppo curato «con prudenza», ha sottolineato il presidente Gianni Zonin, che porterà entro ottobre a riunificare gli istituti del gruppo vicentino in un'unica banca e a preparare l'ingresso in Borsa a metà del 2001.

Zonin ha affrontato le incertezze del 1999 sul fronte delle alleanze (Mediocredito e Popolare di Novara: «Non avevamo firmato nulla e nulla è stato spezzato»). Ma i prossimi mesi dovrebbero riservare nuovi orizzonti: «Le assemblee in questi giorni chiariranno molte cose entro maggio - ha detto Zonin - e prima della fine di giugno faremo delle scelte definitive».

Civiale prepara un'opa su Banca Agricola Oggi assemblea

UDINE La Banca Popolare di Cividale si sta preparando a lanciare un'offerta pubblica di acquisto per acquisire la Banca Agricola di Gorizia e a costituire una spa con la Deutsche Bank: il progetto è stato illustrato alcuni giorni fa alle categorie economiche, nella sede dell'Assindustria udinese. Nell'assemblea di domani - ha spiegato il presidente della Popolare di Cividale, Lorenzo Pelizzo - sarà proposto un progetto strategico che prevede l'acquisizione della Banca Agricola goriziana e la successiva costituzione della spa. Successivamente verrà fatto un aumento di capitale, che sarà riservato a Deutsche Bank, in modo che questa entri nella società stessa con una quota del 30%. La Banca Popolare di Cividale, inoltre, prevede per il prossimo autunno di distribuire ai soci un dividendo, ordinario e straordinario, stimato in 19mila lire per azione. Feruccio Serale, della Deutsche Bank, della Popolare di Cividale, infine, prevede, nel prossimo triennio, di coprire interamente la regione e di sviluppare i rapporti con la Slovenia.

Porti: Alberghini confermato amministratore delegato del gruppo che controlla i terminal di Gioia Tauro e La Spezia

Cecilia Battistello al timone di Contship

TRIESTE Una donna al timone di Contship Italia, uno dei più importanti gruppi impegnati nella terminalistica portuale nazionale: l'assemblea dei soci, dove un ruolo importante è esercitato dalla tedesca Eurokai, ha nominato presidente, al posto dell'uscente Marco Vitale, Cecilia Battistello Eckelmann. Confermato come amministratore delegato Giuliano Alberghini, che analoga carica aveva ricoperto agli inizi degli anni '90 nel Lloyd Triestino. Nel board entrano Emanuel Schiffer, in rappresen-

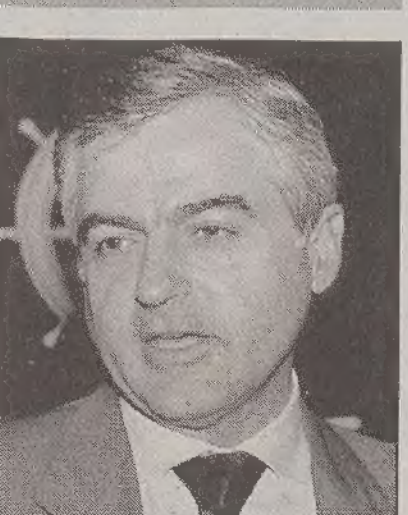
tanza della Eurogate operante ad Amburgo e a Bremerhaven, e Robert Walker, a nome della Maersk Italia che nel '99 è diventata azionista di Contship con il 10%. Il bilancio '99 si è chiuso con un fatturato di 333 miliardi ed è stato distribuito un dividendo complessivo di 19 miliardi. Il traffico, sempre con riferimento all'anno passato, ha registrato una crescita sia a Gioia Tauro (2.253 mila teu rispetto ai 2.125 mila del '98) che a La Spezia (dai 615 mila teu del '98 ai 720 mila del '99). Il Duemila

nei programmi aziendali è visto in ulteriore espansione: la previsione è di un aumento del 20% a Gioia Tauro e del 6% a La Spezia.

Sempre a proposito di portualità, l'Autorità genovese segnala che il '99 è stato un anno di svolta per i conti della struttura pubblica: per la prima volta - secondo fonti di agenzia - l'esercizio si chiude con un significativo avanzo di competenza (8,5 mld) e un risultato di conto economico di 41,2 mld; nel corso del '99 sono stati effettuati lavori

e interventi per 38 miliardi. A livello di traffici, il movimento complessivo si è attestato a 46,7 milioni di tonnellate (+2%), nel primo trimestre 2000 l'incremento, rispetto allo stesso periodo '99, è risultato pari al 16%.

Dalla banchina alla flotta: Tirrenia, il gruppo nel quale l'Iri ha concentrato lo shipping pubblico cabotiero dopo la liquidazione di Finmare, rimarca a sua volta in una nota, seguita all'assemblea, che l'utile è cresciuto a 16,1 miliardi (+178% rispetto all'esercizio '98). Il dato è reso parti-



Giuliano Alberghini

colarmente interessante, secondo la compagnia, in quanto ottenuto con un considerevole calo dei contributi statali erogati per gli obblighi di servizio pubblico, calo che viene quantificato in 21,3 miliardi.

Massimo Greco

IL CASO

Il leader nazionalista carinziano torna all'attacco

Haider vuole potere di veto sull'immigrazione nell'Ue

KLAGENFURT Il presidente uscente del partito liberale Jörg Haider torna a scagliarsi contro l'Unione Europea: il leader populista ha criticato la riforma, in discussione alla Conferenza intergovernativa, che prevede l'approvazione a maggioranza qualificata e non più assoluta delle norme che riguardano l'immigrazione. Le leggi sulla cittadinanza, l'asilo politico o rifugiati, secondo Haider devono continuare a essere adottate in sede comunitaria solo con il consenso di tutti, altrimenti, teme il governatore della Carinzia, potrebbero essere prese decisioni che vanno contro alla politica austriaca. Haider ha invitato il cancelliere austriaco, il popolare Wolfgang Schüssel suo alleato nel governo, a lottare con tutte le proprie forze affinché all'interno dell'Unione Europea continui a vigere il principio dell'unanimità sulle questioni legate all'immigrazione.

Dal canto suo Schüssel ha assicurato ieri che l'Austria non lascerà l'Unione Europea sino a quando egli sarà alla testa del governo. «Sino a quando io sarò cancelliere non uscirò dall'Ue», ha detto Schüssel inaugurando una fiera a Graz, in Stiria, rispondendo così indirettamente a Haider, che ieri aveva chiesto che l'Austria lasci l'Ue se non verranno abolite le sanzioni inflitte dai 14 partner europei.

Anche Schüssel ha di nuovo condannato le sanzioni. «Non si può agire in modo non democratico in nome della democrazia», ha detto. «Noi non abbiamo bisogno di ricevere le-

zioni», ha aggiunto, assicurando che «non violeremo mai il trattato dell'Ue».

Ma il combattivo Haider non sembra così disponibile, anche se sembra aver ridotto le sue mire politiche. «Non ho mai avuto il sogno di diventare Cancelliere», ha dichiarato infatti parlando alla radio austriaca nella sua ultima intervista prima di lasciare ufficialmente, il primo maggio, la



E intanto manda messaggi rassicuranti al capo del governo: «Non ho mai sognato di diventare Cancelliere»

sua carica e tornare un semplice membro dell'FPÖ.

«Non c'è bisogno di escludere una simile circostanza - ha spiegato Haider - perché non succederà». Ed

ha aggiunto: «Ho preso una decisione molto personale e il mio partito deve rispettarla». Egli ha affermato di non avere intenzione di lasciare la carica di governatore della Carinzia in un prossimo futuro e di volerla conservare «al massimo» sino al 2004. «Esiste anche una vita oltre la politica», ha aggiunto.

La speranza degli avversari politici, ha continuato Haider, cioè che che io «scenda nella tomba politica» o mi lasci mettere un musero o che «rimanga in silenzio nel saio del penitente» non sarà esaudita. Né l'FPÖ né la popolazione, ha aggiunto, vogliono questa «riservatezza». Egli ha spiegato anche che il suo partito all'interno del governo deve svolgere il «ruolo di coscienza sociale» di fronte agli alleati dell'OeVP. Personalmente, ha poi affermato, nella mia vita non ho niente di cui pentirmi.

Sul tema dell'Europa, Haider ha ripetuto di non riuscire a capire «perché noi dobbiamo continuare ad essere membri se l'Ue mantiene le sanzioni».

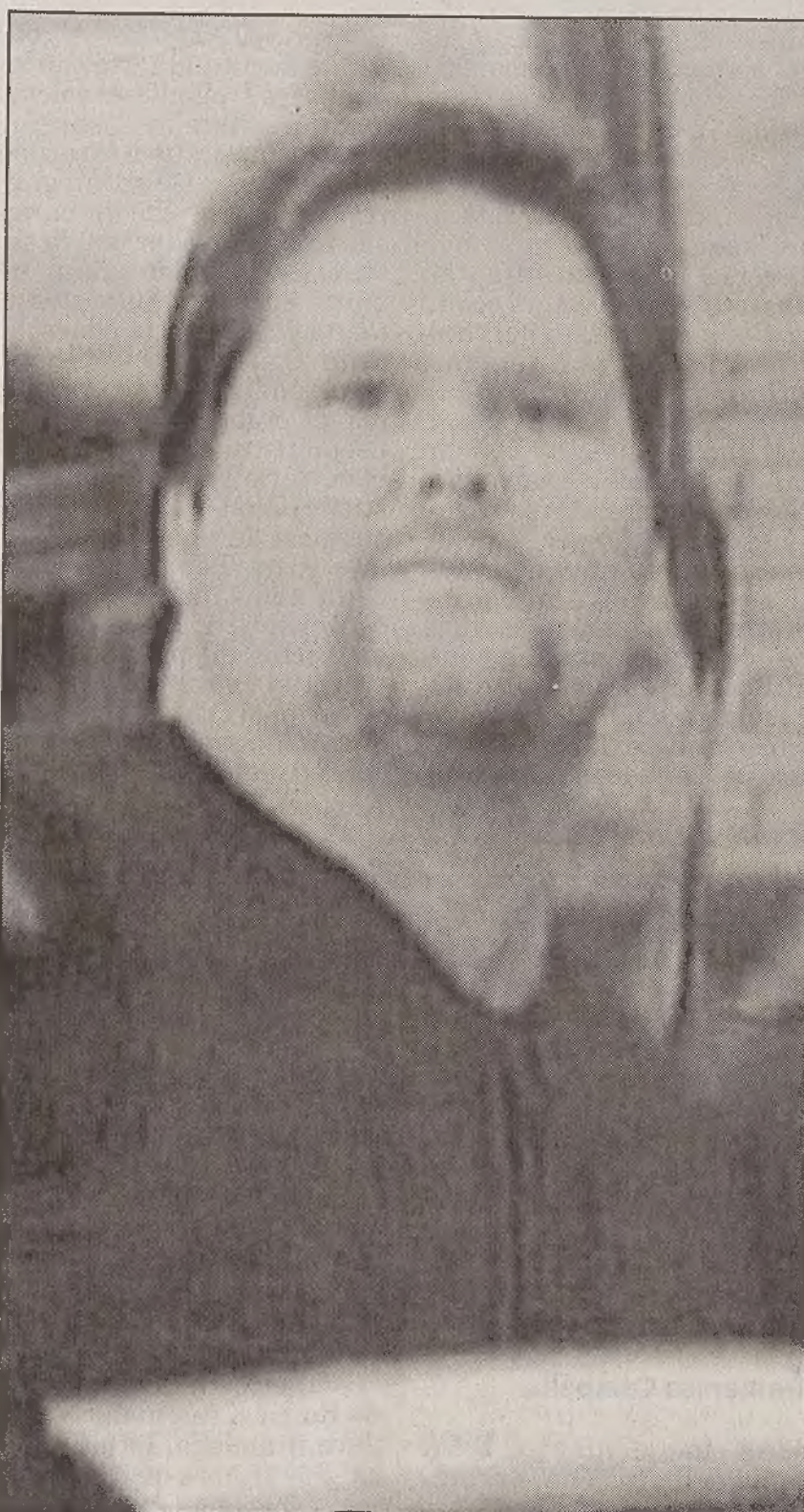
Intanto Alfred Gusenbauer è stato eletto ieri ufficialmente nuovo presidente del Partito socialdemocratico austriaco (Spö), per la prima volta all'opposizione dopo 30 anni.

Gusenbauer, 40 anni, il più giovane capo della Spö sino ad oggi, succede all'ex-cancelliere Viktor Klima, il quale si era dimesso dopo che erano fallite le trattative per il nuovo governo coi popolari (ÖVP) di Wolfgang Schüssel e dopo che si era rifiutato di allearsi coi liberal-nazionalisti (FPÖ) di Jörg Haider.

Un giovane avvocato di origini lettoni ammazza cinque persone in una spietata caccia al «diverso»

Strage razziale in Pennsylvania

Le vittime sono una donna ebrea, un indiano, due cinesi e un nero



Scott Bauhammers, 34 anni, il giovane avvocato di origini lettoni che ha ucciso cinque persone e ferito gravemente una quinta in una folle caccia al «diverso» prima che la polizia riuscisse a fermarlo. È il secondo caso simile che si verifica a Pittsburgh nel giro di poche settimane.

La polizia lo ha inseguito invano da una tappa all'altra della sua folle «missione». Quando lo hanno preso ha riso e insultato la folla

NEW YORK Un incredibile pomeriggio di sangue e odio razziale a Pittsburgh, in Pennsylvania. Un giovane avvocato specializzato in pratiche di immigrazione, e a sua volta figlio di agiati immigrati lettoni, si improvvisa «giustiziere» e uccide cinque persone, lasciandone un'altra in fin di vita: una donna ebrea, un indiano, due cinesi e un nero sono caduti sotto i suoi colpi, e un altro indiano lotta tra la vita e la morte, con la quasi certezza di restare paralizzato se riuscirà a sopravvivere.

Quando la polizia è riuscita a fermare Richard Scott Bauhammers, 34 anni, l'uomo si è arreso tranquillamente, ma ha deriso e schernito la folla infuriata che lo aspettava davanti al commissariato invocando la pena di morte. Agli agenti non ha dato spiegazioni: «Ho fatto quel che si doveva fare», pare abbia detto.

La sua sanguinosa cavalcata comincia a Mount Lebanon, la periferia residenziale dove vivono i suoi genitori, entrambi medici dentisti: Andrejs, che è anche professore all'università di Pittsburgh, e Inese. La prima vittima di Richard Scott è la loro vicina di casa, Anita Gordon, ebrea di 63 anni: due proiettili di pistola calibro 357, entrambi mortali. Mentre la polizia scopre il cadavere, avvisata da un principio di incendio nell'appartamento della Gordon, il «giustiziere» è già in azione un'altra volta. Con la sua jeep, raggiunge

la sinagoga frequentata dalla prima vittima, e spara a raffica sulla porta a vetri, distruggendola. Poi scrive sui muri «jew» (ebreo) e disegna svastiche. La polizia accorre, ma lui è già in una drogheria di Carnegie, un sobborgo vicino. Lì spara a Anil Thakur, 31 anni, e a

Il «popolo di Seattle» confinato a Londra dal cordone dei bobbies

LONDRA Assediati dalla polizia e abbandonati anche da Ken «il rosso», gli anticapitalisti negano di voler creare incidenti a Londra. Ieri, seconda delle quattro giornate di mobilitazione proclamate dal «popolo di Seattle» nella capitale britannica, gli attivisti sono rimasti in un centro sociale nel nord di Londra. Migliaia di poliziotti sono mobilitati per evitare che la manifestazione degeneri, come accadde lo scorso anno quando gruppi di giovani assediavano la City. Tanto allarme ha contagiato anche Ken Livingstone, il popolare candidato a sindaco di Londra, che solo una settimana fa aveva, forse imprudentemente, detto che il capitalismo fa più vittime di quante ne abbia fatte il nazismo.

Sandip Patel, 25, entrambi figli di indiani. Thakur muore in ospedale, Patel è in fin di vita, con lesioni alla spina dorsale che lo condannerebbero alla sedia a rotelle. Baumhammers è calmissimo: «È risalito in macchina, si è seduto ed è rimasto fermo una decina di secondi. Poi è ripartito», racconta poi un testimone, Kent Krezler. La polizia lo manca anche questa volta di pochi minuti. Lui fa tappa in un'altra sinagoga.

Una raffica di colpi, ma niente scritte né vittime. Le prossime Baumhammers le trova nel sobborgo di McKees Rocks, in un ristorante cinese: cadono sotto i suoi colpi Thao Pham, 30 anni, e Ji-Ye Sun, 34 anni. La polizia sta stringendo il cerchio, ma non riesce ancora a fermarlo: Richard Scott fa in tempo a raggiungere una palestra di arti marziali in un altro sobborgo, Monaca, e a uccidere un nero: Garry Lee, 22 anni. Gli agenti riescono a bloccarlo solo 15 minuti dopo, mentre corre in macchina verso un altro quartiere della città. Non tenta nemmeno di scappare. Ma al commissariato di Beaver Falls gli agenti lo devono proteggere con un giubbotto antiproiettile, prima di consegnarlo agli uomini dell'Fbi.

Quel che preoccupa di più le autorità, è che Baumhammers è già il secondo caso simile a Pittsburgh in poche settimane: a marzo un nero aveva ucciso tre bianchi, urlando slogan razzisti. «Questi sono attacchi contro tutti noi», ha dichiarato il governatore dello stato, Tom Ridge: «Vogliamo dividerci con la violenza, in base al colore della pelle dei nostri antenati».

Marco Giusti

Raphael, 23 anni, una laurea col massimo dei voti in filosofia, non era un ribelle ma un brillante esponente della jet society

Muore di overdose l'ultimo rampollo dei Rothschild

Il malore durante un festino a luci rosse nell'appartamento di un amico a New York

Stremati dalla dissenteria gli ostaggi nelle Filippine

MANILA Il governo filippino ha ripreso i contatti con i guerriglieri musulmani che trattengono 21 ostaggi nella giungla di un'isola meridionale dell'arcipelago dopo aver appreso che i rapiti, anche se tuttora vivi, sono debolissimi. In precedenza, il governo aveva respinto le richieste dei ribelli musulmani che domandavano la sostituzione del mediatore inviato da Manila. Gli ostaggi, turisti e lavoratori locali di un esclusivo centro di vacanze in Malaysia, erano stati rapiti domenica scorsa dai guerriglieri del gruppo estremista Abu Ayyaf e quindi trasferiti in un'isola delle Filippine meridionali.

Arlan de la Cruz, giornalista radiofonica freelance che lavora per la rete Abs-Cbn aveva dichiarato ieri di essere stata autorizzata dai guerriglieri di Abu Sayyaf a incontrare gli ostaggi per confermare che questi erano in vita. «Sono tutti molto deboli. Possono a mala pena muoversi, la maggior parte soffre di dissenteria e tutti hanno bisogno di acqua e cibo», aveva detto la giornalista ad un gruppo di colleghi. «Il loro unico cibo è il riso. Oggi non hanno mangiato», aveva aggiunto de la Cruz. Gli ostaggi sono dieci malaysiani, tre tedeschi, due francesi, due sudanesi, due filippini, un libanese ed una filippina. De la Cruz ha quindi detto che i ribelli musulmani, che lottano per uno stato indipendente nel sud delle Filippine (una nazione prevalentemente cattolica), non hanno voluto precisare le motivazioni del sequestro né hanno indicato quando e se intendono rilasciare gli ostaggi.

Il padre Nathaniel presiede un impero finanziario valutato otto miliardi di dollari. Il ragazzo era fidanzato con la figlia di Julian Schnabel

NEW YORK Il sole troppo caldo della ricchezza e del lusso sfrenato ha bruciato le ali di un altro Rothschild. Raphael de Rothschild, 23 enne ultimo rampollo dell'impero finanziario americano, è morto per overdose su un marciapiede di Chelsea, nella zona «downtown» di Manhattan, a pochi passi dall'appartamento dove aveva concluso con gli amici una notte brava a base di sesso ed eroina.

Gli amici, hanno spiegato poi alla polizia, credevano che dormisse. Poi si sono accorti che qualcosa non andava e hanno cercato di svegliarlo. Niente da fare. Mentre qualcuno chiamava un'ambulanza, gli altri hanno cominciato a portare Raphael in strada. Ma ormai il giovane era in agonia, ed è morto sul marciapiede. La polizia ha arrestato per possesso di droga William Corbin,

la portavoce del medico legale di New York. Ma una fonte della polizia ha aggiunto: «Abbiamo pochi dubbi sul fatto che la morte sia stata causata da un'overdose».

Raphael, figlio di Nathaniel e Nili Rothschild, era erede di un impero di società finanziarie valutato circa otto miliardi di dollari. Il padre e la madre vivono, come tradizione dei ricchi newyorkesi, in uno splendido appartamento sulla Quinta Avenue, lo

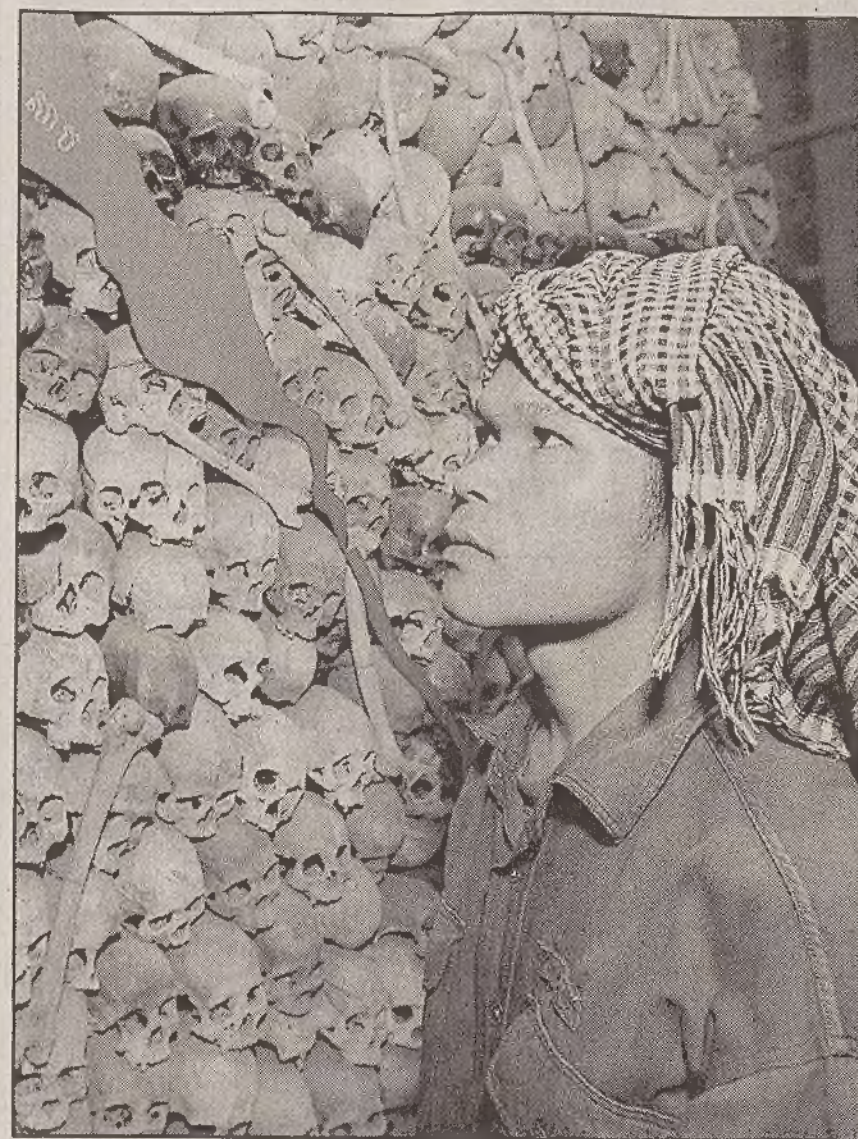
stesso che fu di Jacqueline Kennedy Onassis. I Rothschild, che fecero di Parigi una delle capitali finanziarie d'Europa, e le cui donazioni arricchiscono molte sale del Louvre, sono attualmente divisi in due «rami» principali, in Inghilterra e in America, e sono ancora tra le famiglie più potenti del pianeta.

Raphael non era una «pecora nera», né un ribelle. Tutt'altro. Si era appena laureato col massimo dei voti in filosofia alla Brown University, la stessa frequentata dai rampolli dei Kennedy, ed era già «fidanzato bene», con Stella Schnabel, figlia di Julian Schnabel, pittore di grido e regista cinematografico. Le sue debolezze erano i locali notturni di New York, come il Moomba e il Cipriani, e le «notte brave» con gli altri ragazzi ricchi come lui. In particolare, frequentava il «giro» dei giovani rampanti che si stanno arricchendo con Internet.

p.b.

Gli ex padroni della Cambogia hanno fatto 2 milioni di morti

il sospetto di un avvelenamento), i due leader storici sopravvissuti negoziarono la resa proprio con Hun Sen. Ma più che di una resa si trattò quasi di una riappacificazione, visto che ora almeno dodici alti dirigenti del movimento vivono liberi, essendosi ufficialmente «pentiti» prima della resa finale. Khieu Sampan, presidente per i cinque anni di regime, e Nuon Chea, noto come «Fratello n.2» e anima nera di Pol Pot, furono accolti da Hun Sen con un mazzo di fiori in mano e questa frase: «Ora i cambogiani devono scavare una fossa e seppellirci il passato». Di processi, insomma, a Phnom Penh avrebbero preferito non parlare.



Un khmer davanti a una pila di teschi: tutte vittime delle esecuzioni di massa in nome di un comunismo estremo.

vent'anni. Al potere tra il 1975 e il 1979, Pol Pot e i suoi compagni (esaltati dal marxismo radicale appreso in Francia) trasformarono la Cambogia in un immenso campo di sterminio. Nel 1979, furono rovesciati dall'invasione viet-

namita, ma continuarono la guerriglia nella giungla. Sempre più deboli e meno numerosi, ma mai definitivamente sconfitti. Solo dopo la misteriosa morte di Pol Pot nel 1998 (un attacco di cuore, dissero i suoi, ma rimase sempre

Entro giugno sarà istituito un tribunale internazionale per i crimini degli uomini di Pol Pot

L'ora dei conti per i khmer rossi

PHNOM PENH È decisamente un anno di riconciliazione per il sud-est asiatico. Nello stesso giorno in cui vietnamiti e americani ricordano insieme i 25 anni dalla caduta di Saigon, si sblocca un'altra disputa durata un quarto di secolo: quella sui crimini dei khmer rossi in Cambogia. Entro metà giugno potrebbe essere costituito un tribunale internazionale, sul modello di quello dell'Aja per la ex-Jugoslavia, per processare i responsabili del genocidio cambogiano: almeno due milioni di morti nelle sanguinose epurazioni volute dal regime di Pol Pot.

L'accordo è stato annunciato ieri mattina, a sorpresa,

dal senatore americano John Kerry. Fino al giorno prima, la trattativa sembra senza sbocco: in una lettera al premier cambogiano Hun Sen, il segretario dell'Onu Kofi Annan denunciava il fallimento del negoziato, bloccato dalla pretesa cambogiana di affidare il tribunale a propri magistrati e non a giudici internazionali. Hun Sen aveva subito replicato chiedendo di estendere il processo «a tutti i crimini commessi in Cambogia dal 1970», minacciando così implicitamente di chiamare in causa anche Cina, Usa, e Thailandia per il sostegno dato alle varie formazioni della guerriglia cambogiana.

In un lungo colloquio con Hun Sen, il senatore democratico del Massachusetts è riuscito a far accettare una gestione congiunta del tribunale: un giudice internazionale e uno cambogiano. Le incriminazioni internazionali verranno accettate a meno che non siano rigettate da entrambi i magistrati.

La creazione del tribunale, anche se indispensabile per reinserire la Cambogia nella comunità internazionale, non aiuterà di certo la riconciliazione interna. Il regime sanguinoso dei khmer rossi di Pol Pot si è spento molto lentamente, in una serie di successivi compromessi durati

DAL MONDO

L'attentato causa nove feriti

Bomba a mano jugoslava in una discoteca «in» nel cuore di Amburgo

BERLINO Una bomba a mano di fabbricazione jugoslava esplosa in una discoteca frequentata da Vip e personaggi dello spettacolo ha fatto la notte scorsa nel quartiere St. Pauli di Amburgo nove feriti di cui due in pericolo di vita: su movente e autori dell'attentato regna il mistero. Al momento dell'esplosione, alle 3 del mattino, si trovavano nella discoteca, ricavata al quarto piano di un bunker della Seconda guerra mondiale, oltre 1.500 ospiti di un party privato organizzato da una società locale. Fra di essi anche celebrità del mondo dello spettacolo come l'attore Heiner Lauterbach con l'amica Jenny Elvers, che avevano lasciato il locale cinque minuti prima.

È un sacerdote italiano il leader rivoluzionario che guida la lotta degli indios brasiliani Macuxis

SAN PAOLO Un sacerdote italiano, Giorgio Dalla Ben, in Brasile dagli Anni '60, è alla testa di un esercito di oltre duemila indios Macuxis che, con anche metodi tipici della guerriglia, difendono la loro riserva nello stato di Roraima, nell'estremo nord del paese, dai latifondisti locali, «per poter così estrarre oro e diamanti che poi invia in Italia». L'accusa è del proprietario terriero Wilson Alves Bezerra e fa parte di una dettagliata inchiesta sulla vicenda pubblicata dal settimanale brasiliano «Isto é». Don Giorgio è ormai una leggenda nel Roraima. Si è sempre battuto per gli indios: soprattutto per la delimitazione della loro riserva.

Jean-Marie Le Pen confermato all'unanimità alla guida del Fronte Nazionale francese

PARIGI Jean-Marie Le Pen è stato rieletto per acclamazione presidente del Fronte Nazionale (Fn), movimento di estrema destra francese. Le Pen, 72 anni, era l'unico candidato ed è il presidente del movimento dalla fondazione nel 1972. L'undicesimo congresso dell'Fn, in corso a Parigi da venerdì, deve concludersi stamane. È il primo congresso del movimento dopo la scissione, alla fine del 1998, di Bruno Megret, fino ad allora braccio destro di Le Pen, che ha fondato il Movimento nazionale repubblicano. La rielezione di Le Pen, che era scontata, è avvenuta per alzata di mano: poche le astensioni. Il presidente del Fn intende esserne ancora il candidato alle presidenziali nel 2002: nel 1995 ebbe il 15% dei voti.

Trovati dopo settimane i corpi di tre ungheresi Si erano persi durante una scalata sul Glockner

VIENNA I corpi di tre alpinisti ungheresi scomparsi da sei settimane nella regione del massiccio austriaco del Glockner, nella regione carinziana, sono stati ritrovati ieri. Lo ha annunciato la gendarmeria. Le ricerche dei tre alpinisti erano cominciate tardivamente a causa delle cattive condizioni atmosferiche ed erano state interrotte dopo qualche giorno. I tre corpi sono stati ritrovati per caso dopo lo scioglimento della neve degli ultimi giorni. Quattro alpinisti ungheresi avevano cominciato la loro ascesa il 15 marzo ma, per timore di valanghe, avevano deciso di scendere a valle il giorno seguente. Uno era tornato subito a valle e si è salvato.

Interesse della lubianese Kompas al rinnovo delle strutture alberghiere in Istria e Dalmazia

Turismo, sbarcano gli sloveni

E la proposta sembra gradita al ministero competente di Zagabria

Già primi passi sono stati fatti: a Braza si è avviato il rinnovo dell'impresa «Zlatni rat» e a Lesina si sta definendo l'accordo per il riatto dell'«Amfora»

Fiume Hanno destato parecchio interesse in Croazia, e in primo luogo nei centri turistici, le dichiarazioni del principale esponente della «Kompas», Janez Pergar, su una «compartecipazione» slovena al rinnovo delle strutture alberghiere in Istria e Dalmazia. Secondo il presidente dello staff direttivo del principale tour-operator sloveno - le cui affermazioni sono state riassunte dall'agenzia ufficiale croata Hina - a Lubiana si starebbe seriamente meditando l'eventualità di un impegno finanziario diretto

in alcuni segmenti del settore turistico croato. Nel mirino sarebbero, per ora, «taluni impianti alberghieri» nell'area di Pola e sulle isole dalmate di Lesina (Hvar) e Braza (Brac). L'operazione vedrebbe la «Kompas» assumere un ruolo di coordinatore o mediatore fra banche e imprese slovene (assistite dalla Sid, preposta al supporto finanziario di esportatori e investitori sloveni) e gli eventuali partner croati.

Alle dichiarazioni di Pergar ha fatto eco una «delucidazione» pervenuta dal ministero del Turismo di Zagabria. Secondo quanto spiegato dal responsabile per la collaborazione bilaterale, l'entrata slovena nell'industria dell'ospitalità in Croazia potrebbe effettivamente basarsi sul modello suggerito dalla «Kompas», con la quale le finanziarie asfittiche imprese alberghiere croate definirebbero direttamente gli interventi da realizzare e le condizioni. Sarebbero poi i potenziali investitori sloveni a reperire i finanziamenti necessari e a concordare l'esecuzione con le imprese edili. L'engineering sarebbe in ogni caso sloveno, così come sloveni sarebbero o gli esecutori (imprese edili) o i fornitori dell'attrezzatura.

In ogni caso tutto ciò presupporrebbe accordi di finanziamento o mutui a lunga scadenza fra gli albergatori croati e la «Kompas», che per contropartita avrebbe a disposizione, ad altrettanto lungo termine, destinazioni turistiche sicure e di proprio gradimento. Ciascun progetto da realizzare secondo questa formula di collaborazione dovrebbe implicare un 60 per cento di partecipazione slovena.

Stando a quanto trapelato da Zagabria, lo «sbarco» sloveno nel turismo in Istria e Dalmazia avrebbe già mosso i primi passi. A Lesina si starebbe già mettendo in atto un accordo per rinnovare una sezione del complesso alberghiero «Amfora». Le trattative sa-

rebbero in dirittura, gli aspetti finanziari già definiti. In fase ancora più avanzata si sarebbe a Braza, dove - sempre secondo la formula ricordata - si sarebbe già messo mano al rinnovo di insediamenti di proprietà della locale impresa turistico-alberghiera «Zlatni rat» (una delle mete paesaggisticamente più altolocate del turismo in Dalmazia). Trattative sarebbero inoltre in corso con la polese «Arenaturist» e con l'hotel «Maestral» di Ragusa (Dubrovnik).

Da aggiungere che, secondo il ministero del Turismo croato, questa chiave di collaborazione potrebbe essere usata in una trentina di progetti, gran parte dei quali da realizzare a partire dall'autunno.

Secondo alcuni sondaggi, prezzi fino a 5 milioni al metro quadro

Mattone sempre più caro tra Portorose e Ancarano

PORTOROSE Prezzi sempre più esorbitanti nel settore dell'edilizia abitativa non soltanto nella regione costiera, ma anche nelle altre località del Paese. La poco confortante constatazione è emersa in questi giorni al termine di una consultazione a Portorose, alla quale, oltre a dirigenti di alcune tra le principali imprese edili slovene, hanno partecipato funzionari del ministero per la regolamentazione ambientale, esponenti di numerose municipalità e titolari di agenzie immobiliari. Stando a recenti sondaggi è stato appurato che in Slovenia il costo medio di un solo metro quadro di superficie abitativa si aggira ormai dai 220 mila ai 380 mila talleri (circa dai 2 milioni 200 mila lire ai 3 milioni 800 mila lire). Facendo i debiti conti, gli addetti ai lavori sono giunti alla conclusione che attualmente per acquistare un alloggio medio di una settantina di metri quadri di superficie bisogna sborsare mediamente dai 25 milioni ai 40 milioni di talleri (circa dai 250 milioni ai 400 milioni di lire). Una recente inchiesta ha comunque stabilito che in zone ritenute esclusive, specie nei centri «in» della zona costiera, quali Portorose, Strugnano, Belvedere, Sezza e Ancarano, un solo

metro quadro può costare anche mezzo milione di talleri (circa 5 milioni di lire).

Tenendo conto dell'attuale salario medio del Paese molto presto si può giungere alla constatazione che un cittadino «normale», che ha la fortuna di trovarsi in rapporto di lavoro, per acquistare un alloggio di media metratura in un condominio, dovrebbe corrispondere tutti i suoi guadagni per una quarantina di anni, ovvero l'intera vita lavorativa. Insomma, tenendo conto degli attuali costi, la Slovenia in materia di edilizia abitativa è tra i più cari paesi in Europa.

La ristrutturazione dello stabile G. Tartini è durata dieci anni

Pirano, San Giorgio ha regalato un maquillage a teatro e duomo

PIRANO Anche quest'anno un contributo determinante alla riuscita del ricco calendario di celebrazioni dedicate a San Giorgio, patrono di Pirano, è stato dato dalla minoranza italiana. Si è trattato di una lunga serie di festeggiamenti svoltosi nell'arco di quattro giorni, i quali hanno fatto convergere in questa località diverse centinaia di ospiti provenienti, oltre che dai principali centri della regione costiera, anche dall'interno del paese, dalla Croazia e dall'Italia.

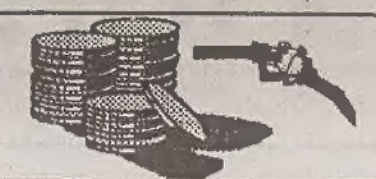
I connazionali, oltre a presentare un'interessante pubblicazione del loro tradizionale periodico dedicato alle saline di Sicciole, hanno partecipato allo spettacolo di apertura del ristrutturato teatro Giuseppe Tartini. A detta dei critici, si è trattato di una manifestazione allestita al massimo livello dalla direzione dell'Auditorio di Portorose, assieme ai responsabili della comunità nazionale.

Ospiti d'onore del concerto inaugurale del teatro Tartini, il celebre complesso dei cameristi italiani dell'Accademia romana di Santa Cecilia, diretta da Francesco Squarcia, un musicista originario di Fiume, fratello di Milada

Monica la quale nel corso del concerto con grande successo ha diretto il coro misto della locale Comunità degli italiani.

Uno spettacolo che ha entusiasmato il folto pubblico accorso nel teatro, riaperto dopo una decina di anni. Finora per il restauro del teatro dal bilancio comunale e parzialmente dal ministero per la Cultura per la Slovenia, sono stati stanziati oltre 250 milioni di talleri (circa 2 miliardi e mezzo di lire). L'apertura ufficiale del teatro Tartini è stata comunque fissata agli inizi di ottobre.

Nel corso delle celebrazioni dedicate al patrono di Pirano il vescovo di Capodistria Metod Piriš ha benedetto la restaurata facciata del duomo di San Giorgio, consacrato ufficialmente il 24 aprile dell'ormai 1344. Per il rinnovo della cattedrale piranese sono stati stanziati una ventina di milioni di talleri (circa 200 milioni di lire).



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,53 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0049 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 250,63 Lire
Kuna 1,00 = 0,1294 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Tallero/l 146,00 = 1.462,23 Lire/l

CROAZIA
Kuna/l 5,22 = 1.308,27 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/l 132,80 = 1.330,02 Lire/l

CROAZIA
Kuna/l 5,02 = 1.258,15 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banca Koper a.d. di Capodistria

Numerosi abitanti della zona di Caporetto protestano per l'uccisione di un plantigrado

Orso abbattuto, paese in rivolta

I cacciatori si difendono e denunciano danni per 500 milioni

Ecco l'immagine dello squalo elefante (innocuo) catturato nei giorni scorsi a Pola

Una foto, e subito in libertà



POLA Ecco la foto dello squalo elefante catturato nei giorni scorsi non lontano da Pola. Si tratta di un animale innocuo, ma che con i suoi 7,6 metri di lunghezza non passa certo inosservato. La sua cattura, riportata dalla stampa croata, ha costretto il tema centrale delle chiacchierate tra pescatori professionisti e sportivi. Autori dell'impresa sono stati i pescatori An-

gelo e Berto Perusko. I due fratelli, che risiedono ad Altura, hanno trovato il pesce-cane impigliato nelle loro reti a poche centinaia di metri dalla costa. Lo squalo, questa la spiegazione dell'Istituto di biologia marina di Rovigno, era alla ricerca di plancton ed è entrato in un'insenatura della costa orientale istriana. Dopo le foto di rito, è stato subito liberato.

CAPORETTO Protesta animalista pro-orsi. Numerosi abitanti dell'alta valle del fiume Isonzo hanno organizzato una manifestazione di protesta dopo aver appreso la notizia che uno dei più anziani e noti cacciatori di questo territorio, Valter Cencic, 54enne perito edile residente nel villaggio di Borjane, a una ventina di chilometri da Caporetto nella località di Lozmaje, con un solo colpo di fucile ha abbattuto un grosso orso. Più tardi, secondo un'antica tradizione di queste parti, il gigantesco plantigrado, alto due metri e 20 centimetri, del peso di 180 chilogrammi, è stato deposto su un carro e ha fatto il giro della zona. Ed è stato proprio l'insolito «corteo» a suscitare diverse critiche tra numerosi animalisti del territorio, i quali sostengono che questa specie di animali in via di rapida estinzione dovrebbero godere di particolari forme di protezione. Stando sempre alle loro affermazioni ultimamente sarebbe ripresa anche nel litorale



sloveno un'assurda caccia agli orsi. Soltanto nelle ultime settimane due plantigradi sono finiti sotto le ruote di veicoli sull'altopiano carsico e ora un terzo orso è stato abbattuto nell'alta valle dell'Isonzo. La società venatoria di Caporetto ha invece difeso l'operazione del cacciatore Valter Cencic. Già da tempo in questa zona sono stati registrati gravissimi danni. Soltanto negli ultimi due anni nell'alta valle del fiume Isonzo gli orsi hanno sgozzato complessivamente 149 pecore, una quarantina di agnelli e hanno sbranato una quindicina di cani da guardia, devastando inoltre centinaia di ettari di superficie coltivate soprattutto a granoturco. I danni materiali denunciati dagli agricoltori di questo territorio superano abbondantemente la cinquantina di milioni (all'incirca mezzo miliardo di lire).

Numero Verde
800-454645

IL PORTALE IMMOBILIARE ITALIANO INCONTRA GLI OPERATORI DEL SETTORE.

ROMA

5 MAGGIO
PALAZZO LANCISI
DALLE 14,30
ALLE 18,30

WWW.DOMUSCLICK.COM

MILANO

8 MAGGIO
PIAZZA AFFARI
DALLE 14,30
ALLE 18,30

SE Siete degli agenti immobiliari DomusClick vi aspetta. DomusClick è il portale d'accesso al mercato immobiliare nell'era di Internet e queste due date sono l'occasione per conoscerlo in anteprima. Presenteranno la convention Enrico Mentana e Natasha Stefanenko. Mentre i fichi d'India e un buffet chiuderanno la serata. Ci saranno inoltre le seguenti testimonianze: Marco Tronchetti Provera, Gianfilippo Cuneo, Silvio Scaglia. I più fortunati tra i partecipanti potranno vincere una delle quattro moto BMW C1 in palio. Non mancate, il portale immobiliare italiano vi aspetta. Registrati telefonando al numero verde o visitando il sito **WWW.DOMUSCLICK.COM**



WWW.DOMUSCLICK.COM

DALLA PRIMA PAGINA

Gli Stati che rubano le auto

Questi modelli sono muniti di «immobilizer», per cui la vettura non avviata con la chiave del padrone si blocca dopo pochi metri. Come mai con i ladri non si blocca? È chiaro che han trovato un sistema che contrasta l'elettronica: a valle dei ladri-operai c'è una rete commerciale che vende le vetture intere o a pezzi, a monte c'è un'organizzazione di specialisti che paralizzano i sistemi anti-furto. Le vetture intere non spariscono nel nulla: in Marocco e in Tunisia si vedono circolare auto lussuose con regolarissime targhe italiane. I nuovi proprietari non si preoccupano neanche di cancellare le prove della precedente proprietà.

Nell'Est Europeo e nel Medio Oriente si vedono grosse auto italiane (Thema, Cromia, Alfa) circolare senza alcuna targa: nessun poliziotto le ferma, e così il possesso dell'auto diventa legale e perenne. Non esiste possibilità di rivolgersi alla polizia e chie-

dere un controllo (del resto, basta passare l'Adriatico e questa possibilità svanisce, anzi non c'è mai stata, neanche ai tempi di Tito). Praticamente l'Italia, con le sue piazze e le sue strade e i suoi garages pieni d'auto, è vista dalle organizzazioni del furto come un immenso parcheggio aperto e incustodito: prendi la vettura che ti piace di più e la porti via. Le vie d'uscita, per le vetture rubate in Lombardia e nel Triveneto, sono i valichi del Nord-Est, e questo spiega l'aumento di furti in Friuli-Venezia Giulia e in Trentino-Alto Adige: sono regioni comode, un'ora dopo il furto sei libero come il vento, nessuno ti cerca. Gli italiani abituati al fadda-le puntano a proteggerli, riempendo l'auto di antifurti elettronici.

Un ladro d'alto bordo, intervistato in tv, ha dimostrato che nessun antifurto elettronico resiste più di pochi secondi; un ostacolo più duro è costituito dall'antifurto manuale a manico d'ombrello, che unisce il

volante alla pedaliera, bloccandoli. Ma anche qui lo sblocco è questione di tempo, qualche minuto. Non c'è niente da rimproverare ai sindaci, da Trieste a Udine a Trento a Varese a Milano, o ai proprietari di auto, o ai costruttori di garages: loro fanno quel che possono.

Qui il problema è internazionale. Se in interi Stati, o sistemi di Stati, le nostre auto rubate circolano liberamente con le nostre targhe o senza targa, è come se fossero direttamente quegli Stati a rubare le nostre auto. È una conclusione amara, ma non ce ne sono altre. Non è la nostra polizia che deve fare di più, è la polizia di quegli Stati. Morale: dovremo convivere a lungo, anni e anni, col ritmo vorticoso delle nostre auto portate oltre frontiera. Nei pochi minuti in cui voi avete letto questo articolo, altre cinque vetture sono sparite. Se tra i miei lettori c'è uno dei proprietari, si metta il cuore in pace.

Ferdinando Camon

Il crocifisso nel seggio non disturba affatto

Mi colpisce e disorienta la notizia (Il Piccolo dd. 11.4.2000 pag. 2): «La Cassazione ha deciso: via i crocifissi dai seggi elettorali. Dopo le proteste di uno scrutatore». Non riesco a credere che la Croce di Cristo possa far nascere un conflitto di coscienza nell'adempimento dei doveri civici di uno scrutatore.

La presenza della croce, nelle aule scolastiche, negli uffici pubblici e privati, nelle sedi di associazioni di vario tipo, non impone di diventare cattolici, potrebbe tuttavia richiamare alla mente delle persone l'osservanza di alcuni precetti, molti dei quali sono comuni a fondamento del civile convivere.

Mi sorprende l'accenno che i «crocefissi» per la loro presenza possono contrastare i principi costituzionali, visto che religione e convinzioni personali devono essere tutelate allo stesso modo. Allora perché l'istanza non è stata rinviata alla Corte apposta, senza in alcun modo disconoscere la giurisdizione della Cassazione?

A mio avviso, pare «intolleranza al rovescio» quello che questa sentenza sancisce: all'individuo non piace quella Croce nella quale una moltitudine di persone si riconoscono, la si deve togliere. Come verrebbero tutelati, al contrario, gli altri scrutatori del medesimo seggio, i quali trovarono nel Crocefisso sostegno nel compiere il proprio dovere?

In tanti credono fermamente nel Nostro crocefisso, anche se qualcuno usa le leggi (per esempio la 22 maggio 1978, n. 194) - norme per la tutela sociale della maternità - volgarmente

chiamata legge sull'aborto) anche per scardinare le cose buone che la società ancora possiede.

Il cominciare a «scardinare» il simbolo per eccellenza della religione cattolica, simbolo che offre fiducia, sicurezza, serenità d'animo a milioni di persone, è quasi un istigare al pensiero che atti «positivi» siano anche disprezzare la Patria, il divorzio, la disgregazione sociale, il mito «denaro» al quale tutto è ammesso sacrificare e per il quale qualsiasi azione è lecita: omicidi, droga, prostituzione, truffa, furti e l'aborto (dal 1978 al 1998, 3.684.320 bambini uccisi).

Togliendo i crocifissi non

si risolvono tutte le colpe di questa Terra, anzi aumenteranno, perché milioni di persone davanti a quel crocefisso anche per un attimo si sentono rincuorati e fiduciosi di affrontare la vita con serenità con se stessi e con la propria famiglia.

Da parte mia ho già dato mandato al legale di fiducia per presentare un esposto alla Corte apposta affinché venga sentenziato in maniera diversa per tutte le persone che, come il sottoscritto, vedono in positivo quel simbolo di Cristo che è morto sulla Croce per le colpe nostre.

Salvatore Porro consigliere comunale gruppo Alleanza nazionale

Gli animali non sono oggetti

Solidarietà con Walter Caporale. Gli animali non sono oggetti. Una Spa deve fare reddito. Il reddito, spesso, si scontra con il rispetto della dignità umana. Questo vale per i lavoratori licenziati per le privatizzazioni. Al di là di interessi politici.

Come applicare le teorie marxiste anche agli animali, anch'essi esseri titolari del diritto alla dignità e al non sfruttamento? Certo, Marx si riferiva solo agli uomini, ma questo era un suo limite. Questo dovrebbe capire un ortodosso del Manifesto quando riporta accuse «di essere di destra», se è vero ciò che mi si riferisce, a Walter Caporale, presidente della Peta Animalisti Italiani, per lo scontro sul Bioparco. Per quel che ne so è persona di sinistra; ne è certamente nei fatti difendendo chi viene sfruttato e privato della dignità che ogni essere vivente deve avere.

Giuseppe Casagrande pinocasagrande@iol.it

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari del

DOTTOR
Dario Visintini

ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero onorarne la memoria.

Muggia, 30 aprile 2000

V ANNIVERSARIO

Maurizio Degrassi
Sei sempre nei nostri cuori.

I familiari
Una messa sarà celebrata mercoledì 3 maggio alle 8.30 nella chiesa della Beata Vergine di via Rossetti.

Trieste, 30 aprile 2000

30.4.1999 30.4.2000
Sergio Bacchelli
Ti ricordiamo con dolore e tanto rimpianto.

ROSY, GABRY, BRUNO
Trieste, 30 aprile 2000

+
Il giorno 24 aprile è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Corrado Kosmina
(signor Toso)

Lo annunciano con infinito dolore la moglie SILVANA, i figli NADIA con LIVIO, DARIO con NADA, MAURO con KATJA, gli adorati nipoti ANNALISA e FRANCESCO, la sorella GLORIA con MILKO, la cognata ZITA, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 2 maggio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Barcola.

Trieste, 30 aprile 2000

Caro

nonno
il tuo ricordo e i tuoi preziosi insegnamenti ci accompagneranno sempre:
- ANNALISA e FRANCESCO

Trieste, 30 aprile 2000

Ricorderemo sempre il caro

zio Rado
NEVA, SANDRA, PAOLO, SANDRO, ALESSANDRA, PETER, MARKO, DAVID, TANJA, SILVIA.

Trieste, 30 aprile 2000

Custodiremo per sempre il ricordo di una persona straordinaria: ONELIA, SUSY, PAOLO, CLAUDIA, JACOPO.

Trieste, 30 aprile 2000

Se n'è andato un uomo che ricorderemo.

Corrado Kosmina
- AVVENTURA 2
- Macelleria CHIARA
- MALABAR
- RIGHI

Trieste, 30 aprile 2000

Affettuosamente vicini a NADIA e alla sua famiglia:
- ALDO, FIORELLA
- PINO, ELVIRA
- CISO, ORNELLA
- DOLFO, ERSILIA

Trieste, 30 aprile 2000

+
Dario Postogna
(Palino)

Lo annunciano la sorella NATALIA, il nipote IGOR con la famiglia, parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 2 maggio alle 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 30 aprile 2000

Partecipa la MARGHERITA.

Muggia, 30 aprile 2000

Nel 55.º anniversario della scomparsa del padre

Nino Perizzi

e nel 15.º della madre

Maria
il figlio TULLIO li pensa con immutato affetto e ricorda il fratello

Nino
che dal 19/1/1995 riposa con loro.

Trieste, 30 aprile 2000

IV ANNIVERSARIO
Giosiana De Rose

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

Mamma, fratelli, sorelle
Trieste, 30 aprile 2000

+
Ci ha lasciati
Ginevra Petrina
ved. Marin

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ROMANO con VALNEA, l'adorata nipote ROSANNA con ROSSELLA e RICCARDO, le sorelle ROMANA e AIDA con VITTORIO, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 3 maggio alle ore 11.20, da via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 30 aprile 2000

Ciao
nonna
Per sempre nel mio cuore.
- ROSSANNA

Trieste, 30 aprile 2000

Ricorda la cara
Ginevra
NORETTA.

Trieste, 30 aprile 2000

WANDA e IRENE sono affettuosamente vicine a ROSSANNA nel dolore per la scomparsa della cara nonna

Ginevra

Trieste, 30 aprile 2000

+
«Non visse inutilmente»
È mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Tomini

Lo annunciano la moglie IRENE con i figli ALESSANDRO e MAURO e la figlia GABRIELLA con famiglia. I funerali si svolgeranno mercoledì 3 maggio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 30 aprile 2000

Il CIRCOLO CALEGARI partecipa al lutto dei familiari per il decesso dell'amico e socio micotossicologo

Fulvio Tomini

Trieste, 30 aprile 2000

+
È scomparsa dopo tante sofferenze

Dinora Coradeschi
ved. Micheluzzi

Ne danno l'annuncio i suoi cari amici ANTONIETTA, STELIO e UCCIA, PIERINA e VITTORIO, LIA e sorella, PAOLA.

Una grazie ai medici della Medicina clinica di Cattinara per le amorevoli cure. I funerali seguiranno martedì 2 maggio alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2000

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Giovanni Sossi

ringraziano quanti hanno partecipato al lutto.

Alle ore 18 del 15 maggio santa Messa presso le Suore della carità.

Trieste, 30 aprile 2000

I familiari di

Giuseppe Distaso

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una messa sarà celebrata nella chiesa di via Carsia sabato 6 maggio alle ore 18.

Trieste, 30 aprile 2000

I ANNIVERSARIO
Giuliano Frogia

Sei nei miei pensieri.

Trieste, 30 aprile 2000

+
È mancata all'affetto dei suoi cari
Marinella Stix
in Furlan

La ricorderanno sempre il marito GIUSEPPE, il padre LEOPOLDO, il suocero MIROSLAVO, le figlie EUGENIA e SILVIA con il fidanzato FEDERICO.

I funerali seguiranno giovedì 4 maggio alle ore 12.30 presso il cimitero di Cattinara.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 30 aprile 2000

Ciao
Marinella
MARIAGRAZIA, PAOLO, SARA, PAOLA e GIUSEPPE.

Trieste, 30 aprile 2000

Vicini a SILVIA e famiglia: ARMANDO-ELIA, DANIELE e DANIELA con NICOLE.

Trieste, 30 aprile 2000

Partecipano con affetto LAURA, LUCIA, NATHAN, ROBERTO, LUCIA con le rispettive famiglie.

Trieste, 30 aprile 2000

+
Si è spenta serenamente lasciandoci nell'immenso e profondo dolore la nostra cara e amata zia

Nevia Braini
ved. Gillett

Ne danno il triste annuncio i nipoti WALTER, DANIEL, EZIA unitamente alle sorelle OLGA, ANNA, il fratello GIUSEPPE assieme ai nipoti pronipoti.

Un profondo ringraziamento ai medici e personale della base USAF di Aviano per l'assistenza ricevuta. Un particolare ringraziamento al col. PAUL G. LAIRD per la sua cordiale disponibilità.

I funerali si svolgeranno martedì 2 maggio 2000 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2000

+
Ci ha lasciati
Mario Stafuzza

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, la figlia MARISSA, il nipote CORRADO unitamente ai nipoti ARIELLA con CARLO e MASSIMILIANO, CESARE con PIA e GIORGIO.

Trieste, 30 aprile 2000

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Silvana Zuliani
in Godnich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 aprile 2000

I familiari di

Vittoria Cicovin
ved. Argentini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 aprile 2000

IX ANNIVERSARIO
Ricorderemo

Gino Galli
nella chiesa di Roiano il 3 maggio alle ore 19.

EGLE e ALESSANDRO
Trieste, 30 aprile 2000

+
Si è spenta serenamente la nostra cara mamma, nonna e nonna bis
Gioconda Pipp
in Felluga
di anni 90

La ricorderanno sempre con amore il marito FRANCO, i figli VITTORIA, GRAZIELLA, ORNELLA, ARIELLA e GIANNI con i generi, nipoti e pronipoti. I funerali seguiranno martedì 2 maggio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2000

Partecipano al lutto GIANNA, MARIO, ALESSANDRO, ALBERTO, LORENA e dal Canada MARIO e famiglia.

Trieste-Toronto, 30 aprile 2000

Ciao

nonna bis
ALESSIO, MATTEO, DANIEL, MARCO e TOMMASO.

Trieste, 30 aprile 2000

Si uniscono a dolore MARIA e ARTURO VIGINI.

Trieste, 30 aprile 2000

+
È mancata all'affetto dei suoi cari
Alba Titonel
in Brezzi

La ricorderanno sempre il marito EGIDIO, la figlia ANNAMARIA, il genero GUIDO, gli adorati nipoti MASSIMILIANO e NADIA, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 3 maggio alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2000

+
È mancata ai suoi cari il 26 aprile

Maria Milocco
ved. Zanier

A esequie avvenute ne danno annuncio il figlio CLAUDIO con ANGELA, i nipoti VALERIA e MARCO assieme a GABRIELLA.

Trieste, 30 aprile 2000

ITA TUMANISCHVILI ricorda la cara amica e partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 30 aprile 2000

GIORGIO e INGE sono affettuosamente vicini a CLAUDIO e famiglia.

Trieste, 30 aprile 2000

+
È venuto a mancare il nostro caro

Kristjan Košuta

Ne danno il triste annuncio i figli MARINO e LJUBA con le rispettive famiglie, la sorella NADA, la cognata VIDA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 2 maggio alle ore 12.30 dalla chiesa parrocchiale S. Bartolomeo a Opicina.

Opicina-S. Croce, 30 aprile 2000

+
La nostra cara mamma e nonna
Maria Bravar
ved. Giurgevich

ha raggiunto i suoi cari. Ne danno il triste annuncio i figli NEREO, PAOLO, le nuore MARIA, ERIKA, i nipoti ELEONORA, VALENTIN, NICOLETTA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 maggio alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2000

Partecipa famiglia COSENZA.

Trieste, 30 aprile 2000

Ciao
nonna grande
- nonna piccola e GIULIO

Trieste, 30 aprile 2000

+
È mancata all'affetto dei suoi cari
Anita Zelco

Ne danno il triste annuncio i nipoti MARIA, ROSALIA, GIULIANO con le rispettive famiglie, e la cognata BRUNA.

Un sentito ringraziamento al reparto Rosa dell'Istituto per le affettuose cure prestate, e un grazie di cuore a GRAZIELLA.

I funerali si svolgeranno martedì 2 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2000

+
Il 24 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Campanale
ved. Luchini

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, il fratello ANTONIO, i nipoti ONDINA, LINO, ROMANO con CRISTINA e LUCA, DIANA con CESARE, MARINA e FRANCESCA.

I funerali avranno luogo mercoledì 3 maggio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2000

Si associano al cordoglio NICOLINA e NEVIO.

Trieste, 30 aprile 2000

+
Il giorno 26 aprile si è spenta serenamente

Margherita Degrassi
ved. Zaro
di anni 95

Ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.

Ringraziamo di cuore tutto il personale della Casa di riposo Anna.

Il funerale avrà luogo martedì 2 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2000

CHI ERA

Luigi Bianchi, partigiano della Osoppo e colonnello della polizia

Figlio di Giosuè Bianchi, maresciallo dell'Aeronautica militare, pilota personale del Duca d'Aosta e motorista capo della squadriglia acrobatica, Luigi Bianchi nacque nel 1928 a Frascatti, una delle molte tappe dove il padre si spostava con la squadriglia. Abitava in Friuli, a Buia, quando, ancora ragazzo, entrò nella brigata partigiana Osoppo. In seguito, abbandonando gli studi liceali, partì per arruolarsi nelle forze armate alleate. Destinato a Pieris, vi rimase con i «cerini» fino all'ingresso delle truppe anglo-americane a Trieste, città dove frequentò il corso ufficiali e dove percorse le

A breve l'Aula di piazza Oberdan approverà il nuovo regolamento interno ispirato a quello della Camera e del Senato

In Consiglio scatta l'autoriforma

Procedure più snelle - Le opposizioni vedranno «tutelate» le proprie iniziative

Romoli replica: «Forse Degrassi si è distratto»
«Giunta incapace di fare leggi»
Le norme omnibus di Polo e Lega finiscono nel mirino dei Ds

TRIESTE «Beh, i problemi legati al regolamento ci sono. Ma la realtà è che comunque questa maggioranza politica regionale e soprattutto questa Giunta non sanno legiferare. Basta dare un'occhiata a quanto è stato fatto in questi due anni e confrontarlo con quanto realizzato nei cinque anni precedenti per capire la differenza». L'ex vicepresidente di Giunta, il diessino Michele Degrassi non è tenero e punta il dito dritto contro l'attuale esecutivo. «Sono capaci di governare soltanto approvando leggi omnibus - incalza Degrassi - senza nessun progetto organico. Quanti testi singoli hanno prodotto? Non più di quattro o cinque. Noi invece, avendo a disposizione soltanto pochi mesi di più, abbiamo approvato quasi una quindicina di leggi, tutte su argomenti specifici». Degrassi cita quasi a memoria: le riforme della sanità, la legge sull'handicap, quella sui parchi, le cave, la norma istitutiva dell'Arpa, la legge sulla benzina, quella sul volontariato, sull'agenzia regionale del lavoro e così via. «Il Polo e la Lega insieme invece cosa hanno fatto in materia di leggi organiche?»

La risposta dei diretti interessati non si fa attendere. «Forse Degrassi non è stato molto attento ultimamente. Abbiamo infatti prodotto - replicano dalla maggioranza - la legge sull'Irap, quella sulla nuova contabilità, sul project financing, sui consorzi industriali, quella sui distretti industriali, sul commercio e sulla caccia, nonché il testo unico sull'ordinamento amministrativo della Regione, sul turismo itinerante e il bed&breakfast, e quella sui funghi». E lo stesso assessore alle finanze Ettore Romoli rimanda al mittente le accuse del diessino Degrassi. «La prima legge omnibus che questo Consiglio ha dovuto esaminare - ricorda infatti il forzista - era, guarda caso, un'eredità della vecchia Giunta di Centrosinistra. E anche il governo nazionale ama molto questo tipo di leggi onnicomprensive. La realtà, infatti, è che la complessità del regolamento induce tutti a inserire le proprie norme nelle Collegate. L'iter così è molto più veloce, si evitano passaggi doppi nelle commissioni e si tagliano fuori i dipartimenti. Ma questo non significa certo che non stiamo lavorando».

fe.ba.

TRIESTE Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia sta per autoriformarsi, o meglio sta per riformare il proprio regolamento interno, cercando così di rendere finalmente più snelle (e produttive) le sedute dell'Aula, senza togliere precise garanzie per la minoranza.

L'ultima tornata di lavori in Consiglio regionale ha convinto proprio tutti, maggioranza e opposizione. Così non si può più andare avanti. Le interruzioni sono ormai diventate troppe. L'ultima Collegata alla Finanziaria doveva essere approvata definitivamente prima di Pasqua, e invece tornerà in aula per il sì finale appena il 9 maggio. Presto però tutto ciò potrebbe essere soltanto un ricordo.

«L'accordo politico generale c'è - annuncia soddisfatto il presidente del Consiglio Martini - e quindi dopo aver votato la Collegata passeremo subito ad approvare le modifiche del regolamento. Lo stiamo studiando già da tempo, nell'apposita giunta interna. Ci siamo avvalsi anche della consulenza di alcuni esperti esterni, come ad esempio i funzionari del Senato. E proprio dai regolamenti in vigore alla Camera e a Palazzo Madama abbiamo attinto più di un suggerimento. Speriamo quindi che ora sia soltanto questione di poco. Con le nuove norme di garanzia per le opposizioni il lavoro dell'aula potrebbe infatti diventare più snello».

Come spiega il diessino Michele Degrassi il punto fondamentale del nuovo regolamento per i lavori del Consiglio sarà infatti l'introduzione della clausola che riserva alle proposte di legge dell'opposizione almeno un quarto del tempo a disposizione per la discussione delle leggi in generale. «Una norma simile è già in vigore alla Camera - chiarisce Degrassi - In tal modo anche il lavoro dell'opposizione verrà in un certo senso tutelato. Non chiediamo certo di veder approvate le nostre leggi dalla maggioranza Polo-Lega, ma speriamo che d'ora in poi vengano almeno discusse. Fino ad oggi infatti qualsiasi nostro progetto veniva stralciato, rinviato alle commissioni e qui dimenticato».

«Questo però significa - ribatte da parte sua l'assessore alle finanze, il forzista Ettore Romoli - che proprio le opposizioni dovranno dimostrare d'ora in poi maggiore flessibilità». «Fino ad oggi - aggiunge infatti Romoli - i lavori dell'Aula procedevano unicamente se vi era l'accordo totale di tutti i gruppi. Insomma il rischio di consociativismo era sempre altissimo. Ben venga dunque questa modifica al regolamento, anche se io, a dir la verità, introdurrei anche un'altra norma in vigore a Roma: contingere i tempi a disposizione dei diversi gruppi».

Il nuovo regolamento dovrebbe introdurre anche



norme precise in materia di emendamenti alla Finanziaria. Mentre è stata per ora stralciata quella che molti avevano interpretato come una iniziativa del Polo contro l'attuale presidente del Consiglio, il popolare Martini. In questa riforma del re-

golamento non c'è infatti più traccia dell'avvicendamento della presidenza dell'Aula dopo due anni e mezzo di mandato. Pace dunque fatta? No, i beni informati dicono che si tratti solo di una tregua.

Federica Barella

Anche quest'anno il sindaco ex leghista ha negato il palco di piazza municipio per la celebrazione della festa del lavoro: il discorso sarà pronunciato da un camioncino

Pordenone, scontro Pasini-sindacati per il Primo maggio

PORDENONE Anche quest'anno, come accade dal '98, i sindacati e la giunta dell'ex leghista Alfredo Pasini, sono arrivati allo scontro frontale. Il motivo è la mancata concessione, da parte dell'amministrazione comunale, del palco di Piazza municipio dove effettuare la celebrazione del 1° maggio.

Nel '99, invece, il sindaco si era impuntato sulla «loca-

zione», non concedendo a Cgil, Cisl e Uil l'abitualmente spazio antistante il palazzo municipale, dove da sempre entrano nel vivo le celebrazioni della festa dei lavoratori. Il risultato è che do-

mani il discorso ai cittadini sarà pronunciato da un camioncino appositamente attrezzato per l'occasione. Una vicenda a dir poco grottesca, sulla quale nei giorni scorsi le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil, irritate più che mai, hanno diffuso una nota durissima. «Dall'attuale sindaco di Pordenone - ha sostenuto congiuntamente la Triplice - ci attendiamo oramai di tutto. Può succedere davvero qualsiasi cosa in una città governata (si fa per dire) da un sindaco che è stato definito pochi giorni fa, non dal sindaco-

ne? Ci sarà un limite al ridicolo, oppure un protagonismo schizofrenico sarà la caratteristica di quest'anno che manca al rinnovo dell'amministrazione comunale? Parole di fuoco che, secondo il segretario provinciale della Cgil, Emanuele Iodice, «condensano tutto quanto pensiamo di chi, ancora una volta, ci ha messo i bastoni tra le ruote». E così, a Lorenzo Garziera, segretario provinciale della Cisl, cui spetta il compito quest'anno di parlare ai lavoratori, non resterà altro che salire sul palchetto mobile.

Massimo Boni

Udine: evita un veicolo ma non il «frontale»
In «riservata» un collaudatore di motociclette

UDINE Nino Marchiol, 32 anni, di Udine che - secondo quanto riferito dalla Polizia municipale del capoluogo friulano, lavora come collaudatore di motociclette per la Ducati di Bologna - è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale accaduto nel primo pomeriggio di ieri alla periferia di Udine. Marchiol stava percorrendo via Buttrio

in sella ad una motocicletta 350, quando, per evitare un veicolo in manovra, si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Nella caduta, Marchiol ha subito gravi lesioni interne ed è stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'Ospedale di Udine, con prognosi riservata. Gli occupanti degli altri veicoli sono rimasti illesi.

Il segretario dell'Anolf Gregoretta lancia l'allarme: la convenzione con la Regione per la loro assistenza è scaduta alla fine del '99

Immigrati, oltre 35 mila con regolare permesso

L'associazione gestisce una rete di sportelli e un centro di accoglienza a Monfalcone

Assemblea Coldiretti
Quote latte:
Venier Romano
s'impegna per
una mediazione

UDINE L'assessore regionale all'Agricoltura, Venier Romano, «ha assicurato il massimo impegno per una soluzione che, pur mediando fra i diversi interessi sulla ripartizione delle quote latte, tenga conto delle giuste rivendicazioni delle associazioni di categoria». «A margine dell'assemblea del Consorzio agrario - ha dichiarato il presidente dichiarato di Coldiretti, Colussi - abbiamo avuto un incontro informale con Venier Romano, in cui abbiamo confermato le posizioni espresse nel documento sottoscritto con Cia, Confagricoltura e Alleanza contadina».

MONFALCONE Nel Friuli-Venezia Giulia gli stranieri con regolare permesso di soggiorno, per lavoro, studio e ricongiungimento familiare, sono oltre 35 mila. Provengono da circa una sessantina di nazioni diverse, anche se gran parte arriva dall'Est e dall'area del Magreb.

Spesso devono misurarsi con le difficoltà della burocrazia, della regolarizzazione previdenziale, del trovare casa. L'Anolf, Associazione oltre le frontiere, in regione gestisce dieci sportelli di informazione, assistenza e aiuto a favore degli immigrati. «Finora l'ha fatto in convenzione con l'Ermi, l'Ente regionale migranti, che però alla fine del '99 è stato sciolto», ha spiegato ieri il presidente dell'Anolf Lucio Gregoretta.

Non a caso l'ha detto a Monfalcone, dove l'associazione gestisce uno sportello e l'intero centro di accoglienza per extracomunitari realizzato dal Comune, e dove la presenza di immigrati è abbastanza consistente. «Speriamo che la Regione - ha aggiunto Gregoretta - rinnovi la convenzione che ha consentito di creare una rete che ha anticipato le indicazioni della normativa nazionale e ha dato risultati positivi».

Gli sportelli comunque continueranno a funzionare per l'impegno dei volontari anche dopo la scadenza della convenzione. In attesa, però, che la stessa sia rinnovata.

Solo un terzo dei lavoratori extracomunitari «regolari» risulta iscritto all'Inps. Problemi anche per ottenere il rispetto dei contratti

Dal maggio '99 ad oggi l'Anolf ha seguito 500 stranieri, aiutandoli nelle iscrizioni anagrafiche o sanitarie, nell'ottenere la licenza per il commercio ambulante. I problemi più rilevanti, ha sottolineato Gregoretta,

rimangono però quelli della casa e del lavoro. Il primo l'associazione l'ha comunque affrontato, perlomeno a Udine, con il Servizio casa insieme, facendosi cioè intestatario di 13 contratti di alloggio.

L'Anolf è ora intenzionata ad estendere l'azione nell'Isonzo, dove gli stranieri regolari sono circa 6.500. Sul fronte del lavoro, invece, i problemi sorgono nell'ottenere il rispetto dell'applicazione delle norme contrattuali.

Solo un terzo dei lavoratori stranieri nel Friuli-Venezia Giulia risulta iscritto all'Inps. E poi, ha ricordato il presidente dell'Anolf, ci sono le cosiddette «discriminazioni indirette», cioè la scarsissima attenzione alle esigenze che gli immigrati hanno per la loro diversa cultura e religione. L'Anolf, quindi, ha anche attivato un numero verde (800-327801) per raccogliere le richieste di aiuto o le denunce di violazioni contrattuali da parte degli immigrati.

la. bl.

IN BREVE

Udine: due anni a un croato che rapinò una prostituta

UDINE Il cittadino croato Jorica Grujic, 41 anni, di Glaskovik, è stato condannato dal Tribunale di Udine a due anni e due mesi di reclusione e a 900 mila lire di multa per rapina e lesioni aggravate a danno di una prostituta nigeriana di 31 anni, con la quale si era appartato, nel maggio del '96 in via Milazzo, nel capoluogo friulano. Grujic, che era stato riconosciuto dalla donna in base alle foto segnaletiche della Polizia, era accusato di avere rapinato la nigeriana della borsetta, contenente 300 mila lire, minacciandola con un coltello e poi malmenandola.

Due chilogrammi di monili d'oro e gioielli rubati recuperati dalla polizia tra il Friuli e il Veneto

UDINE Due chilogrammi di monili d'oro e gioielli di provenienza furtiva sono stati recuperati a Mestre in un'operazione congiunta delle Squadre mobili delle Questure di Udine e Venezia, che ha portato anche al fermo, per l'ipotesi di reato di ricettazione, di Danilo Brescianini, 37 anni, e alla denuncia in stato di libertà di V.C., 53 anni, entrambi di Milano. L'operazione - si è saputo alla Questura di Udine - è partita da una serie di controlli nei campi nomadi del Basso Friuli e del Veneto, avviati dalla Squadra mobile del capoluogo friulano.

La strada provinciale per Passo Pramollo resterà chiusa al traffico dal 2 al 16 maggio

UDINE La strada provinciale di Passo Pramollo rimarrà chiusa al traffico dal 2 al 16 maggio. Lo comunica la Provincia di Udine con una nota in cui precisa che la sospensione temporanea della circolazione interesserà l'arteria nelle immediate vicinanze del centro abitato di Pontebba e servirà alla rimozione, e alla successiva frantumazione in loco, di un masso instabile di grandi dimensioni. Durante l'interruzione il traffico sarà deviato lungo la statale 13 «Pontebbana».

Codroipo: un giovane posto in stato di fermo coltivava marijuana nella serra di casa sua

CODROIPO Un uomo di 28 anni, di Codroipo, del quale si conoscono solo iniziali, G.L., è stato posto in stato di fermo dai Carabinieri, che hanno scoperto nel cortile della sua abitazione una serra in cui venivano coltivate 27 piante di marijuana. Per l'uomo, già noto alle forze dell'ordine, il Sostituto procuratore della Repubblica di turno del Tribunale di Udine ha già chiesto al Gip la convalida del fermo, per l'ipotesi di reato di coltivazione illegale di piante atte alla produzione di stupefacenti.

Dall'inaugurazione a Gorizia della 30.a Expomego un messaggio fatto proprio anche dall'assessore regionale Tondo

Le imprese chiedono meno burocrazia

GORIZIA Maggior aggressività e minor burocrazia per un rilancio effettivo e decisivo dell'economia. Con un occhio attento alle piccole e medie imprese, vera ricchezza di un sistema dalle grandi (ma ancora inespresse) potenzialità. È il messaggio forte emerso nel corso della cerimonia inaugurale della 30.a fiera campionaria Expomego, svoltasi ieri mattina nel quartiere fieristico di via della Barca a Gorizia.

Una manifestazione che spinge quest'anno la sua trentesima candelina con l'attraente novità dell'in-

gresso gratuito per tutti. «Una fiera storica e dinamica - ha sottolineato l'assessore regionale al Lavoro e all'artigianato Renzo Tondo - che offre, anno dopo anno, alle classi dirigenti una panoramica globale sui rapporti transfrontalieri e sui suoi possibili sviluppi».

Rapporti che, secondo Tondo, «vanno ulteriormente rafforzati attraverso una minore invadenza della burocrazia, che finisce con lo stroncare l'iniziativa imprenditoriale. In altre parole, bisogna puntare sullo sviluppo della piccola e media impresa, rappresentata

«in forze» proprio a Expomego. Un concetto rinforzato, dopo gli interventi del vicesindaco Noselli e del vicepresidente della Provincia Brancati, dal presidente della Camera di commercio Emilio Sgarlata che ha sottolineato l'importanza del «fare sistema» per il conseguimento di obiettivi importanti e decisivi per la nostra area. «Solo lavorando uniti - ha ammonito - si possono ottenere risultati importanti. Fa specie apprendere che il traffico di merci dei porti di Monfalcone, Trieste e Capodistria equivale

f. fa.

Grado si prepara per la nuova estate
a cura A.Manzoni&C. SpA

Fra poco, quasi senza lasciarci il tempo di prepararci, il calore del sole estivo ci ricorderà che è tempo di vacanza. Una vacanza a Grado è uno stile di vita; un modo creativo, rilassante, socializzante, sportivo e naturale per vivere il proprio tempo libero a contatto con la natura più autentica. Già in questi mesi la città di Grado accoglie i visitatori con la calma rassicurante di un luogo dove tutto è a misura d'uomo. Una consolidata tradizione di ospitalità consente a ciascuno di trovare la sistemazione più idonea e le agenzie immobiliari sono in grado di risolvere ogni esigenza. Senza dubbio vale la pena di trovare almeno qualche ora o qualche giorno durante i brevi ponti per visitare Grado. Per scoprirla. O riscoprirla. Per capire che abbiamo trovato il posto giusto per le nostre vacanze, per una pausa di relax, per un tuffo in una benefica serenità.

AGENZIA IMMOBILIARE SCAVONE
VENDE IN GRADO
CENTRO: appartamento ristrutturato con due camere, soggiorno-pranzo, doppi servizi (VISTA MARE)
CENTRALISSIMI appartamenti ristrutturati con una camera, soggiorno-pranzo, bagno, CENTRO STORICO appartamento al piano terra con due camere, soggiorno-pranzo, doppi servizi, ripostiglio.
PINETA appartamento ristrutturato al piano rialzato con due camere, soggiorno-pranzo, bagno, terrazza (FRONTALE SPAGNIA)
GRADO - Largo S. Grisogono, 14 - Tel. 0431/80090

Athena immobiliare
di Geom. Anna Rita Casciaro
GRADO: adiacenze Viale Pedonale vendesi appartamento con ottime rifiniture, soggiorno, cucinotto, 2 bagni, 2 terrazze, 3 camere, garage, cantina, termoautonomo.
GRADO: adiacenze Golf vendesi ottima villetta a schiera soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, terrazza, lavanderia, garage, giardino, termoautonomo.
Per le vostre vacanze affittiamo appartamenti anche vista mare Grado centro, Città Giardino e Pineta.
GRADO
V.le Dante gall. Esplanade 8 - Tel. 0431.83546

Agenzia Immobiliare Albatros
di Leonetti Claudia
● GRADO centro vendesi appartamenti varie metrature primo ingresso anche vista mare.
● GRADO Pineta vendesi appartamenti 1/2 camere da letto, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, posto auto.
● GRADO Città Giardino vendesi monolocali - bilocali - trilocali vicinane terme.
GRADO - LARGO S. GRISOGONO 28
Tel. 0431.876949 Fax 0431.85007
E-mail: cleonet@tin.it

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.54**
tramonta alle **20.11**
La Luna: si leva alle **3.28**
cala alle **15.47**

17.a settimana dell'anno, 121 giorni trascorsi, ne rimangono 245.

IL SANTO

Domenica in Albis

IL PROVERBIO

C'è speranza nella certezza e non c'è certezza nella speranza.

TEMPO

Temperatura: 16,5 minima
19,6 massima
Umidità: 77 per cento
Pressione: 1015,7 in aumento
Cielo: variabile
Vento: 4,7 km/h da N-O
Mare: 15,1 gradi

MAREE

Alta: ore 8.17 **+22** cm
ore 20.34 **+47** cm
Bassa: ore 2.34 **-29** cm
ore 14.08 **-36** cm

DOMANI

Alta: ore 8.54 **+29** cm
Bassa: ore 3.00 **-40** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Inquietante episodio criminale l'altra notte in via D'Alviano - Bottino: 400 mila lire, bancomat e carta di credito

Picchiato, legato e rapinato in casa

Impiegato di 51 anni per due ore sanguinante prima dell'arrivo dei soccorsi

Agredito, picchiato, rapinato, legato, buttato per terra e lasciato lì, nella camera da letto della sua abitazione.

Un impiegato di 51 anni, è rimasto così per oltre due ore, con la faccia sanguinante, lividi su tutto il corpo, nell'impossibilità di rialzarsi, di camminare, di raggiungere il telefono o di uscire dal proprio appartamento in cui abita da so-

lo. Alla fine lo hanno liberato i carabinieri.

L'uomo infatti era riuscito a fare la sola cosa che gli era possibile: gridare, dal momento che il suo aggressore non lo aveva imbavagliato. Ci sono volute quasi due ore però prima che un

vicino di casa udisse le sue urla e le sue invocazioni e, non avendo il coraggio di andare da solo a vedere quello che stava succedendo, telefonasse al 112. Il fatto si è consumato tra le nove e le undici di venerdì sera, in un piccolo appar-

tamento di via D'Alviano.

I carabinieri, giunti dalla caserma di via Hermet hanno trovato la porta dell'appartamento solamente accostata e, entrati hanno scoperto l'uomo per terra nella stanza da letto, con una corda legata stretta attorno alle mani e un'altra attorno ai piedi. L'uomo, di cui i carabinieri hanno comunicato sol-

tanto le iniziali, B. P., ha raccontato che ad aggredirlo è stato un giovane che ha tenuto addosso per tutto il tempo un casco da motociclista per cui gli è stato impossibile riconoscerlo o anche solo descriverlo.

L'aggressore si è fatto dare il portafoglio e ha arraffato il Bancomat di cui si è fatto dire anche il codice, la carta di credito e 400 mila lire in

banconote.

Quindi ha legato la sua vittima e l'ha gettata per terra. Unico particolare emerso è che il ragazzo si esprimeva in perfetto italiano. L'impiegato ha dovuto essere accompagnato all'ospedale di Cattinara dove gli sono state medicate le ferite riportate, soprattutto al volto. Guarirà in una ventina di giorni.

s. m.

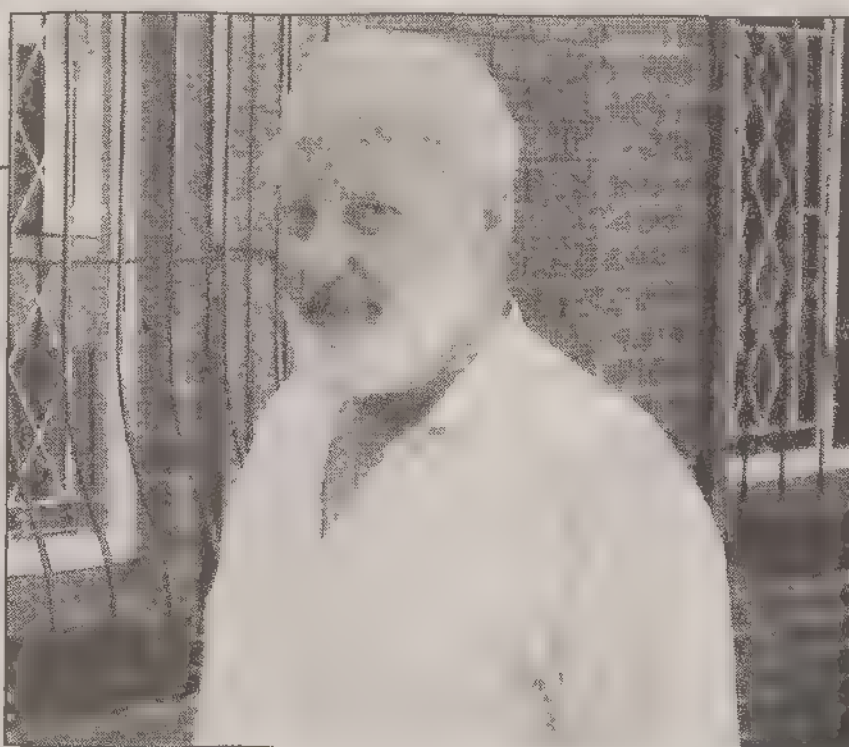
L'assenza di effrazione alla porta dell'appartamento mette in sospetto gli investigatori

L'aggressore forse conosciuto

non toglie che ci si trovi di fronte a un ennesimo episodio inquietante in un periodo in cui inspiegabili gesti intimidatori, come la bomba a mano in zona industriale, si stanno ripetendo. Rapine a commercianti, ma anche a semplici fattorini che portano le pizze,

avvengono con scadenze quasi quotidiane. E l'ultima aggressione nell'appartamento di un uomo solo si è conclusa neanche un me-

se fa con l'omicidio di Bruno Cosolo. Stavolta però la pista sessuale sembra essere stata già esaminata e scartata.



Dario Fragiaco, 75 anni, triestino nello Zimbabwe.

continua a raccontare Dario Fragiaco - cominciava a lavorare nel catering. Mi era sempre piaciuta la cucina, anche se non pensavo che avrebbe potuto darmi da vivere. Mi offrivano di curare il ristorante dell'aeroporto internazionale. Non potevo chiedere di meglio. Intanto, lo Zimbabwe cambiava. Aumentavano le rivendicazioni. «Qui si è vissuto a lungo bene. È una terra che ha risorse. Il cotone, il tabacco di cui si servono i colossi Usa, il frumento. Problemi razziali? Non ho mai guardato al colore della pelle. Distinguo le persone solo in base a come lavorano. E io, se permettetevi, ho lavorato tanto. Dopo quel ristorante all'aeroporto, mi sono messo in proprio. Mi è andata bene, ho aperto alcuni locali. Adesso, in pen-

sione da 13 anni, posso dirmi benestante. I miei figli (Giordano, 36 anni, ora a Udine, e Gabriella, 38) hanno lasciato lo Zimbabwe, si sono fatti una famiglia. Qui sono in contatto con gli altri triestini (e snocciola qualche nome: Nidia Zaccà, Luigi Abrami, Eros Simone, Massimo Boschi, Bruno Barbalì, ndr). Come tutti gli italiani, vorremmo sapere che l'ambasciata sta pensando a noi. Altre diplomazie sono al lavoro. La nostra, invece, la titia. Eppure sanno chi e dove siamo: l'anno scorso si ricordarono di noi per chiedere i soldi per ricostruire la chiesa della comunità italiana. Qui la vita è sempre più difficile. Rimango, ma non voglio sentirmi abbandonato».

Roberto Degra

L'INTERVENTO

Dressi sulla questione turismo
«Le istituzioni in guerra? Il vicesindaco Damiani ha le sue responsabilità»

Si può polemizzare partendo da una frase strumentalizzata e distorta ad arte per avallare un teorema di millantata sudditanza «friulana» della giunta Antonione? Evidentemente si può. Basta vedere ciò che scrive il vicesindaco Roberto Damiani e contare sull'emozione dei triestini. I fatti, però, sono macigni incontestabili che fanno la guardia alla verità, che non è quella del vicesindaco e che appare limpida ed evidente a chi solo voglia conoscerla.

Trieste, da due anni a questa parte, vive un felice momento di rilancio. Si moltiplicano le opportunità per costruire un futuro migliore, con una serie di iniziative che danno frutti anche immediati. Tra queste, sono in prima fila quelle legate al turismo. Grazie ai nuovi gusti dei turisti, interessati alla storia, all'arte,

di per il Planetario, i dieci miliardi per il Centro commerciale all'ingrosso, quelli per le strutture e le manifestazioni della Fiera di Trieste, quelli per la sede triestina del Wtc. Questi e altri in un crescendo di finanziamenti utili al rilancio di Trieste, tutti fondi decisi da quella maggioranza Polo-Lega che Damiani, nascondendo la verità, tenta di trasformare in nemica della città. Le sue accuse generiche fanno riferimento alla legge sul commercio: voglio dire che oggi i commercianti triestini, grazie a quella legge, possono liberamente decidere gli orari e le giornate di apertura e chiusura dei loro esercizi.

Il vicesindaco si riferisce anche a un depotenziamento delle opportunità turistiche di Trieste: noi possiamo dire che mai tanto denaro è stato destinato dalla Regione proprio per sostenere la promozione turistica della città. In sostanza, poche verità bastano a spezzare via il teorema di Damiani.

Ma su una cosa ha ragione il vicesindaco: manca la collaborazione tra le istituzioni in questa città. Peccato che sia stato proprio lui ad affidare un intelligente progetto del presidente dell'Apt, Benvenuto, che intendeva creare un'Authority provinciale tra Regione, Provincia, Comune, Cciaa e Azienda di promozione turistica per permettere un miglior utilizzo delle risorse messe a disposizione dagli enti. Progetto, tra l'altro, in un primo momento condiviso dal sindaco Illy. Non ci siamo meravigliati della bocciatura voluta da Damiani, d'altronde da tempo le decisioni le prende lui e non il sindaco. E proprio questo, in ultima analisi, il vero e unico problema di Trieste. Non lo scontro tra giuliani e friulani che non esiste, non la giunta Antonione che opera con equità, non la maggioranza Polo-Lega che governa con progetti. Bensì un vicesindaco che si atteggia a sindaco senza la legittimazione popolare.

Sergio Dressi
assessore regionale
Ind., commercio, turismo



Sergio Dressi

In tutte, dico tutte le manifestazioni triestine, la presenza della Regione è di quelle pesanti. Nella maggioranza dei casi, tanto per intenderci, se non ci fosse la Regione gli eventi non sarebbero possibili. Tanto per fare un esempio, quelli che Damiani definisce i «campionati del mondo di ciclismo», che invece sono i campionati italiani, sono approdati in Friuli-Venezia Giulia, e quindi a Trieste, solo grazie alla ferma volontà della Regione.

Parliamo poi degli stanziamenti previsti in quest'ultimo periodo dal bilancio regionale a favore di questa città e delle sue strutture. Tanto per fare alcuni esempi, partendo proprio dai dieci miliardi per la ripavimentazione di piazza Unità, ricordo i sette miliar-

Altro giallo: nemmeno un mese fa, il delitto di viale XX Settembre

L'aggressione, la rapina, la corda: tutto vero. Non è stata una messinscena quella dell'impiegato di via D'Alviano, eppure secondo i carabinieri qualcosa che non quadra. Non c'era nessuna effrazione alla porta ed è difficile che l'uomo abbia fatto entrare uno scon-



Un tratto di via D'Alviano dove è avvenuta l'aggressione.

osciuto con un casco in testa. E' probabile dunque che i due si conoscessero, in questa direzione si sono

mossi gli investigatori di via Hermet che già ieri pomeriggio ritenevano di essere sulla pista giusta. Ciò

Il racconto di Dario Fragiaco, uno dei pochi triestini rimasti nel martoriato Paese africano

«Io, nell'inferno dello Zimbabwe»

«Se dovessero attaccarmi mi difenderò con la mia Parabellum»

E i soldati fanno strage di «farmer» e oppositori

Uccisioni, rapimenti, soprusi. Lo Zimbabwe, 12 milioni e mezzo di abitanti (cinquemila europei) nel Sud dell'Africa, è una bomba innescata. Al governo c'è il presidente-dittatore, Robert Mugabe, nero, che nello scorso febbraio ha presentato un referendum per espropriare le terre dei bianchi. Le urne lo hanno sconfitto, ma Mugabe non si è fermato. Intende portare avanti quella che definisce «la seconda guerra di liberazione dello Zimbabwe» e si è alleato con i veterani di guerra. I soldati negli ultimi due mesi hanno preso di mira i «farmisti» (possidenti terrieri) bianchi e i rappresentanti della forza d'opposizione, il Mdc (Movimento per il cambiamento democratico).

Lo Stato africano ha avuto negli ultimi 40 anni una storia tormentata. Nel 1965 i bianchi della Rhodesia, capeggiati da Ian Smith, dichiararono unilateralmente l'indipendenza dalla Gran Bretagna. Nell'80 la guerriglia portò al potere la comunità di colore. Cambiò il nome, da Rhodesia a Zimbabwe. L'impegno militare nel vicino Congo e un'inflazione incontenibile (un filone di pane costa 20 dollari, una Coca Cola 10) hanno portato la nazione sull'orlo del baratro.

«I miei figli sono ormai stanchi di ripeterlo, quando mi telefonano: 'Papà, lascia tutto e vieni via'. Ma non me la sento. Nello Zimbabwe ho costruito la mia vita. Tornassi adesso in Italia, perderei tutto e sarei considerato un cittadino di serie B. E allora no, resto nella mia 'farm'. Se scoppierà la guerra civile partirò. Altrimenti resterò qui. Non ho paura. Dovessero attaccarmi, mi difenderò da solo, con la mia Parabellum. Di sicuro non darò a nessuno la soddisfazione di ammazzarmi tra queste pareti». Dario Fragiaco, 75 anni, è uno dei pochi triestini rimasti a vivere nello Zimbabwe, la nazione africana sconvolta da rapimenti e esecuzioni ai danni dei proprietari terrieri bianchi.

Vive con la moglie alle porte di Harare, la capitale. Con alle spalle una storia tutta da raccontare, iniziata, come per tanti altri, inseguendo una chance. L'occasione, per Fragiaco, si

chiamava Ferrovia Rhodesiana. Era l'estate del 1956. Dal microcosmo di San Giacomo alle distanze africane. Ci voleva coraggio. «L'ho sempre avuto. Nel mio scaglione di emigranti c'erano tanti isontini e udinesi», ricorda Fragiaco. Tra aereo e pullman ci mettemmo tre giorni per arrivare. Finimmo a poche decine di chilometri dalle cascate Vittoria. Quella che allora era la Rhodesia era sotto il controllo britannico. Avevo in tasca un contratto per cinque anni.

Ma il destino non si ferma davanti a un pezzo di carta. Un amore e un'offerta di lavoro fanno riscrivere la storia di una vita. «Mia moglie è sudafricana, venne a Livingston in vacanza, accompagnando un'amica. Conoscendola capii che il mio futuro sarebbe stato in Africa. Sono sempre rimasto cittadino italiano ma la mia vita è qui, nello Zimbabwe. Lasciato il posto nelle Ferrovie, -

Guadagni sul VECCHIO, Risparmi sul NUOVO.

...FINO A LIT.

300.000*

sull'acquisto di un materasso a

molle

...FINO A LIT.

550.000*

sull'acquisto di un materasso in

bultex

...FINO A LIT.

700.000*

sull'acquisto di un materasso in

lattice

Erresse Notte

TRIESTE - VIA MILANO 25 - TEL. 040.36.50.40

NON BUTTARE
IL TUO VECCHIO MATERASSO,
NOI TE LO
SUPERVALUTIAMO!!!

Il numero due di piazza Unità, Roberto Damiani, bocchia Maresca e rilancia l'ipotesi di un ruolo chiave per il primo cittadino

«Sia il sindaco a dirigere il Porto»

Bucci (LpT) e Sluga (An) si schierano con la nuova società voluta dal presidente

Nello smarrimento dell'affaire Porto Vecchio, una sola certezza: Maurizio Maresca, presidente dell'Authority, guadagna (o conferma?) il pieno gradimento nei suoi confronti del centro-destra. E' da quella parte politica, infatti, che arrivano i peana più convinti, mentre il Comune, più che mai in trincea di fronte all'ipotesi di doversi confrontare, nell'ipotesi nuova società pubblica che dovrebbe ridisegnare quell'immensa area inutilizzata, con due «nemici» dichiarati come la Regione e la Provincia, passa al contrattacco. Scarcando, per primo, proprio Maresca. Il vicesindaco Roberto Damiani, parla senza mezzi misure di «pugnala letale per Trieste, alla quale non si può rispondere che cambiando radicalmente le regole del gioco e affidando principalmente alla città la gestione del suo porto».

Trieste come le città anseatiche, dunque, con un sindaco-borgomastro che, senza duplicazioni, trucchetti dei soliti noti e giochi di prestigio dell'ultima ora, difende il controllo dell'intero tessuto economico cittadino? L'idea sembra appunto quella, e Damiani la conferma in dettaglio. «Oggi come ieri, considerate le peculiarità storiche e geografiche della città, nonché l'ormai inderogabile esigenza di dotarla di un'autentica autonomia, ben diversa da quella di facciata dei Camber e degli altri ne-

mici storici della fusione tra città e porto, l'obiettivo potrebbe essere quello di mutare una normativa di legge non più adeguata ai tempi né rispettosa della nostra necessità e di consegnare al sindaco eletto regolarmente dai cittadini un ruolo decisivo nella gestione delle aree portuali, che sono storicamente e funzionalmente parte integrante di Trieste».

Non manca, com'è ovvio, un riferimento a «Trieste Futura», cui va il merito di aver aperto alla città quell'autentico club privé che

Un coro di consensi alla Srl viene dal centrodestra: «Così si eviterà il monopolio di Trieste Futura»

era stato il Porto Vecchio per molti anni e che adesso, alla vigilia della presentazione di un progetto innovatore, rischia di essere tagliata fuori. «Evidentemente», scrive Damiani, «il fatto che Trieste Futura stia ora decollando raccogliendo il consenso di larghissima parte della città e delle più significative realtà imprenditoriali può aver fatto paura a coloro che nel concreto si oppongono alla vera conversione del Porto vecchio. Tutto ciò dimostra una cosa soltanto: che Trieste e il suo porto devono ri-

spondere a una progettualità unica, definita ed espressa direttamente dai cittadini e non soggetta a decisioni assunte altrove».

Su altri lidi viaggiano ovviamente Maurizio Bucci, segretario politico della Lista per Trieste e il vicepresidente della Provincia, Fulvio Sluga di An. «Maresca», sottolinea Bucci, «è stato chiaro: la società nasce per la promozione e lo sviluppo del Porto Vecchio, anche con il contributo di Trieste Futura ma non con il suo monopolio». Bucci aggiunge inoltre che «invece che auspicare che la città si ribelli, come ha sostenuto il sindacalista Visentini, si pensi finalmente a contribuire senza fratture o contrapposizioni, come ad esempio la ferma contrarietà di Pacorini, per la realizzazione di un vero e definitivo piano di sviluppo in accordo alle linee del prossimo Piano regolatore portuale».

Chiude il vicepresidente Sluga, a sua volta prodigo di critiche verso «il coro di chi, pur ricoprendo incarichi di rappresentanza di organizzazione costituite a tutela dei lavoratori e degli interessi collettivi dei cittadini (Visentini, ndr) ritiene di scendere in campo a tutelare invece alcuni poteri forti di questa città». Insomma, a detta di Sluga, «non è pensabile che Trieste Futura debba essere accettata acriticamente solo perché "ipse dixit"».

Furio Baldassi

Il contestato manager della Provincia si dimette, ma con altri incarichi ben pagati

Uscita «dorata» del direttore

Assunto tra le polemiche, allontanato «consensualmente» in un ciclone di il-lazioni nate sulla scia di un esposto alla Procura della magistratura contabile e adesso anche «premiato». Un po' troppo, a detta dell'opposizione che siede in Consiglio provinciale, che rimanda alla ribalta per l'ennesima volta in poche settimane il nome del direttore generale uscente Edoardo Barusso.

A scatenare le ire del centro-sinistra ha contribuito stavolta l'ultima delibera giunta, quella che doveva regolare la fuoriuscita «pilota» del funzionario fortemente voluto dal presidente Renzo Codarin. Nel testo, infatti, oltre ai soliti adempimenti di rito (le ferie da usufruire, le indennità da liquidare) l'esecutivo di Palazzo Galatti ha voluto anche attribuire a Barusso ulteriori incarichi. Nel dettaglio, si tratta di portare a termine le attività conclusive del nucleo di valutazione dell'anno 1999 e di predisporre entro il 31 luglio prossimo lo schema di revisione dei re-

golamenti di contabilità, degli uffici e dei servizi e di polizia provinciale. Ancora: Barusso assumerà la direzione scientifica e la progettazione degli scambi di esperienze amministrative tra Italia e Francia attuando un convegno sul tema.

Un accordo tra gentiluomini per lasciarsi da buoni amici? Macché, un contratto vero e proprio per il quale Barusso riceverà, come risulta nella delibera, trenta milioni. Il presidente Codarin, interpellato, non sembra stupirsi più di tanto. «Il direttore generale doveva chiudere alcune cose lasciate in sospeso e quella adottata era l'unica maniera possibile di farglielo fare, se non sarebbero restati incompiuti...». A questo punto, la misura per l'opposizione, e segnatamente per Dennis Visoli di Rifondazione comunista, sembra colma. «Ma come», ironizza, «non era stato proprio Codarin qualche settimana fa a dichiarare al "Piccolo" che il lavoro del direttore era stato concluso? Siamo di fronte al-

l'ennesima situazione clamorosa e offensiva, un vero e proprio regalo d'addio che va ad aggiungersi alla liquidazione. Il tutto mentre nella pianta organica della Provincia continuano ad esserci posti vacanti che si continua a coprire con lucrosi contratti esterni, impedendo l'accesso al lavoro a tanti giovani».

«Attendiamo da mesi», aggiunge il capogruppo dei Ds, Adele Pino, «che un'apposita delibera ampli il potere di quella commissione trasparenza che dovrebbe sovrintendere proprio a situazioni come questa, per evitare che si verifichino, ma il testo si perde per strada o i lavori della seduta vengono tolti». «Si tratta di una struttura prevista proprio per riequilibrare i grossi poteri attribuiti dal "maggioritario" a chi governa. Non stupisce, quindi, - aggiunge Visoli - che ci sia chi briga per non farla funzionare affatto...».

f. b.

Aperta ufficialmente la campagna Corsa ai referendum nella fase calda Il «sì» lancia la sfida

I componenti triestini del Comitato promotore dei referendum hanno ufficialmente aperto ieri la loro campagna referendaria. Marco Gentili, Paola Sain e l'avvocato Piero Fornasaro hanno illustrato le loro ragioni, suddividendosi gli argomenti. Paola Sain si è occupata dei due referendum relativi all'abolizione della quota proporzionale e dei rimborsi elettorali. «Sono i due argomenti che vantano la storia più lunga fra i sette - ha detto - e chiediamo un «sì» agli elettori, perché così facendo si andrebbe più rapidamente verso quel sistema maggioritario che da tempo auspichiamo».

Piero Fornasaro si è soffermato sui tre referendum cosiddetti «della giustizia», relativi alla separazione delle carriere «o meglio, delle funzioni» ha precisato, all'abolizione del voto di lista nell'ambito del Consiglio superiore della magistratura e per impedire ai magistrati l'assunzione di incarichi extragiudiziali. «Lo scopo fondamentale», ha sottolineato Fornasaro, «è quello di garantire la rappresentatività di tutti i magistrati e la loro indipendenza».

Marco Gentili ha concluso, spiegando i motivi del «sì» alla richiesta di abolizione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori e delle trattenute sindacali. «Liberalizzando in questa maniera il mercato del lavoro - ha precisato - si otterrebbe come effetto immediato un aumento delle assunzioni».



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA

Il Consiglio di Amministrazione comunica che l'assemblea ordinaria dei soci avrà luogo in seconda convocazione.

OGGI DOMENICA 30 APRILE 2000
alle ore 9.30 presso la Palestra Comunale di Sgonico



SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
PHILIPS
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30

Appello in extremis del sindacato contro la delibera sulla privatizzazione che andrà in Consiglio martedì sera

Cgil alla maggioranza: «Bloccate i cimiteri»

«Tariffe più alte e un ulteriore massacro dei lavoratori più svantaggiati»

Caustico il Polo sulle nuove nomine. E anche Rifondazione promette battaglia

«L'Acegas? Azienda di Illy»

«L'Acegas è diventata l'azienda Illy». «L'Acegas è la cassaforte per l'immagine del Comune. Quindi, più morti, più mostre». «Chi ha in mano l'Acegas ha in mano la città». Si sprecano gli slogan al cuneo in casa del Polo, il giorno dopo la defenestrazione del suo portabandiera, Luca Savino, dal collegio dei revisori. Un blitz che, secondo Piero Camber e Maurizio Bucci di Forza Italia, il sindaco avrebbe fatto contravvenendo a un gentlemen agreement che assicurava alla minoranza una presenza tra i controllori dell'ex municipalizzata e che il Polo condannava come metodo «non per smania di poltrone». «Nella società», ha denunciato Camber, «ci sono solo uomini targati Illy: l'ex assessore Cervesi, l'eterno assessore in pectore, Tonon, Adele Pino, sconfitta nella corsa alla Provincia e ora anche l'ex assessore Degraffi, candidato e battuto alle regionali, e Picciafuochi, già uomo del sindaco al Porto. Una situazione gravissima dal punto di vista etico». «Illy ha pagato due "marchette" politiche - ha esemplificato Maurizio Marzi, segretario del Ccd - superando ogni limite nella lottizzazione. In tutti gli enti c'è una quota riservata alla minoranza e noi chiedevamo un rappresentante non nel "gestione" dell'azienda ma nel controllo sulle sue decisioni».

E il discorso è scivolato dalle nomine all'annunciata battaglia in Consiglio sulla privatizzazione cimiteriale, al quale il Po-

lo si prepara con oltre ottanta emendamenti. «Al Comune resteranno tutti gli oneri su ampliamenti e manutenzioni - ha rilevato Bruno Sulli di An, con i colleghi Lobianco e Porro - cosicché, anche se il prossimo anno la giunta cambierà colore, sarà comunque tenuta a ottemperare alla volontà dell'Acegas, senza controlli. A fine 2000, poi, si cominceranno a vendere le azioni, per il cui acquisto si stanno già cercando soci forti. Uno sarà forse la Lucchini che, con la sua centrale di cogenerazione, insieme all'Acegas potrebbe gestire tutto il business elettrico. Ecco perché diciamo che chi controlla l'azienda controlla la città».

Anche Rifondazione affila le armi contro la privatizzazione, soprattutto dopo le nomine fatte - dice il consigliere Lorenzo Lorusso - «con i vecchi criteri da prima Repubblica e con la solita arroganza». Sconcertante, in particolare, è definita la designazione dell'ex colonnello delle Fiamme Gialle, Picciafuochi, «un personaggio», continua il comunista, «che ha creato molti problemi al personale», sia nella gestione del comando della Gdf sia in Porto e che si è sempre dimostrato intollerante alle critiche degli ambienti sindacali. «Ora Illy», conclude Lorusso, «cerca di riciclare, probabilmente per fare un favore al suo omologo, il sindaco Dipiazza, legato da rapporti di amicizia all'ex ufficiale».

ar. bor.

La Cgil si appella alla maggioranza in Consiglio comunale. «Rimandi il voto sulla privatizzazione del servizio cimiteriale e riapra il confronto su questa delibera con le parti sociali». Un appello estremo, alla vigilia dell'avvio del dibattito in aula, anticipato a martedì sera, che il sindacato considera anche come l'ultima possibilità - soprattutto da parte del centro-sinistra - di riappropriarsi di un ruolo politico, rinunciando a far sempre da ruota di scorta alla giunta».

Durissima la valutazione sullo scenario prospettato dagli allegati al documento, oggetto di uno studio commissionato alla Scuola di direzione aziendale della Bocconi. «Per permettere all'Acegas di quotarsi in borsa, facendo utili», ha detto Marino Sossi della Cgil comunale, che aveva al suo fianco il segretario provinciale Valdi Catellano e i rappresentanti Cgil della società - tutti gli oneri, come i mutui già accesi, rimarranno a carico del Comune, così come gli investimenti relativi all'ampliamento e alla costruzione di nuove opere cimiteriali. E per di più l'amministrazione, a differenza di quanto avviene per il ciclo delle acque, non mantiene alcun controllo sul servizio».

Ma le previsioni più fo-

sche riguardano il futuro dei lavoratori «deboli», ovvero quelli delle cooperative che svolgono i lavori di pulizia in subappalto. Dallo studio della Bocconi si evince che, per il primo anno, il Comune darà alla società 4 miliardi 600 milioni per la gestione cimiteriale, mentre, negli anni successivi, questo importo sarà decurtato con un'operazione di ingegneria finanziaria che deve incentivare l'Acegas a ridurre i costi. «L'unico modo per farlo - ha proseguito Sossi - è quello di aumentare le tariffe e di massacrare ulteriormente fasce di lavoratori già svantaggiati, che svolgono i compiti più umili, sia all'obitorio che in cimitero, per diecimila lire l'ora».

Di questi aspetti - protesta la Cgil - il sindacato è stato tenuto completamente all'oscuro in sede di trattativa. Ecco perché sollecita la maggioranza (finora, peraltro, rimasta del tutto sorda e silenziosa, a partire dai Ds) a rinviare il confronto in consiglio, ridiscutendo tutta la partita, cominciando dagli organici («L'Acegas può assumere, non ha i vincoli del Comune») e dal recupero degli straordinari («ben 11 mila ore dal 1.º agosto scorso»).

«Questa decisione va approfondita - è intervenuto

Marino Sossi della Cgil

Catalano - perché c'è un vuoto di analisi e di approfondimento su tutta la riorganizzazione del servizio cimiteriale, affrontata solo con un approccio tecnocratico. Noi denunciamo l'assenza di confronto col sindacato e la demenzialità del metodo e chiediamo alla maggioranza di far proprie le nostre considerazioni». «Come hanno dimostrato i risultati negativi sulla gestione della nettezza urbana - ancora Sossi - prima di trasferire altri servizi bisogna fare seri controlli sulla funzionalità».

Confermato, intanto, lo sciopero generale dei comunali del 4 maggio (nonostante l'anticipazione della discussione dei cimiteri tenda, in pratica, a metterli la sordina) e annunciato il rilancio della vertenza all'Acegas, dove stanno per scadere i contratti di appalto.

Ora la palla passa alla maggioranza. Senza troppe speranze, visto che l'orientamento del presidente del Consiglio, il popolare Ettore Rosato, è di varare la delibera già nella nottata di martedì.

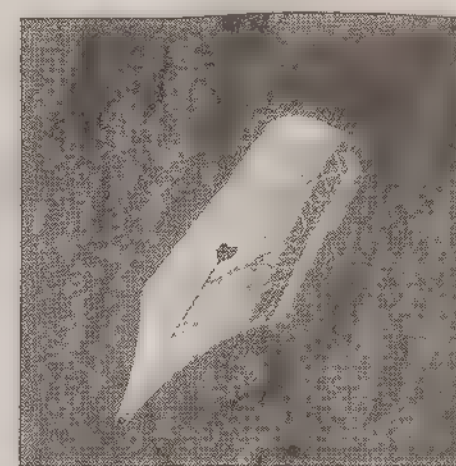
Arianna Boria

La preziosa qualità di una penna d'argento

«Un regalo perfetto e personalizzabile per Cresime e Prime Comunioni»

Si dice che saper scrivere sia un dono di natura, ma certamente una bella penna può aiutare a scrivere bene. E può costituire un regalo importante, prezioso e gradito per i ragazzi e le ragazze che in questo periodo fanno la

pensato e di sicuro gradimento, poiché sempre più si manifesta nei ragazzi il piacere di un bell'oggetto. La prestigiosa Delta ha creato la linea Graffiti, che combina delicatamente laca e superfici a specchio d'argento nella stilografica a doppio sistema di caricamento (cartuccia e converter), nel roller, nella penna a sfera. Le penne in argento sono veri e propri «gioielli» di sobrietà e raffinatezza per scrivere a lungo e senza fatica. Raffinata e preziosa sono le penne della Montblanc. Le forme antiche si rivestono di un contenuto mo-



loro Prima Comunione o ricevono il sacramento della Cresima. Nonostante l'evoluzione del gusto, la penna riveste un fascino particolare per i ragazzi, sotto linea infatti il sig. Lotta titolare del negozio Stilotecnica in via Carducci 29, «risolve il problema di un regalo significativo a prezzi che possono veramente essere contenuti». «La penna può essere personalizzata con il nome di chi riceve il dono o con l'incisione della data della cerimonia (operazione che alla Stilotecnica si esegue accuratamente)». E vi è la certezza di un dono prezioso,

demo, diventando strumenti di scrittura che esprimono una concezione della penna giovane e moderna. Linee eleganti rese ancor più esclusive dall'argento massiccio, caratterizzano le penne Columbus

e Aurora. I modelli in argento massiccio della Waterman e della Parker sono punzonati con un sigillo di fabbricazione e con un sigillo di garanzia che assicurano la loro autenticità. Raffinatezza e precisione tecnica creano veri capolavori di orologeria per un dono che riscopre in forme moderne e preziose il fascino della tradizione. Come deve essere in un giorno particolare che resterà indelebile nel ricordo dei nostri ragazzi.

Stilo
TECNICA

TRIESTE Via Carducci 29

COTTUR Sport
VIA CRISPI 9 - TRIESTE - TEL. 040.771423

MTB e BICI DA CORSA
LE MIGLIORI MARCHE E LA SCELTA PIÙ AMPIA DI ABBIGLIAMENTO

MTB/CORSA	ABBIGLIAMENTO
MERIDA SINTESI GARU FISHER TRECK BOTTECCHIA WILIER ATALA	BRICO MY BIKE SPORTFUL HOT-N-WILD AESSE
CASCHI	SCARPE
BRICO MANGO BRANCALTE	SIDI VITTORIA AXO

CI SONO ANCHE TUTTE LE NOVITÀ PER LO SPINNING E IL TRIATHLON

CASCHI JET e INTEGRALI

SKYLINER
250 CC e 125 CC

BOOSTER
50 CC e 100 CC

OVETTO
50 CC e 100 CC

FLIPPER
50 CC

CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE

MD

Vendita promozionale

ARREDAMENTO & OGGETTISTICA

Dal 26 aprile al 13 maggio

-33,3%

(via Economica 5/a - Trieste)

Nell'incidente che ha coinvolto dodici veicoli sull'A4 hanno perso la vita un giovane triestino e un pugliese

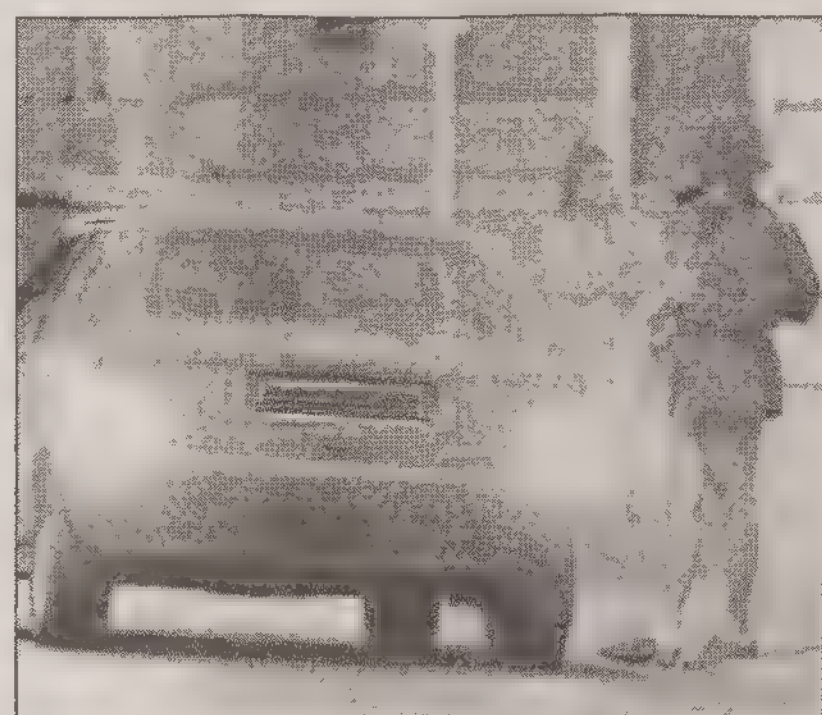
Strage sull'A4, il giallo del pirata

Una delle vittime potrebbe essere stata travolta da un'auto che si è data alla fuga

Altre cinque bloccate in Stazione

Retata anti-prostituzione nel Borgo Teresiano

Identificate quindici lucciole



Un'altra retata antiprostitute è stata messa in atto venerdì sera dalla polizia nella consueta area del Borgo Teresiano. Sono state identificate quindici donne, dieci delle quali di colore, perlopiù nigeriane, e cinque bianche originarie soprattutto dell'Europa dell'Est. A una è stato notificato un provvedimento di espulsione perché non in regola con i documenti.

A operare sono stati poliziotti della squadra mobile, della squadra volante e dell'ufficio stranieri della Questura assieme ad agenti della Polizia ferroviaria. Altre cinque donne sono state identificate dalla Polfer mentre scendevano dal treno proveniente da Udine. E' proprio il capoluogo friulano una delle capitali della prostituzione dove risiedono anche molte delle lucciole che «esercitano» a Trieste.

Soltanto due settimane fa nei pressi di piazza Vittorio Veneto c'era stata una violenta baruffa tra una ghanese e una nigeriana che era stata morsiata al naso.

Il disastro è stato provocato da una ruota staccatasi da un Tir turco. Nessun provvedimento a carico del camionista, interrogato e poi rilasciato

C'è il giallo di un'auto pirata sull'incidente stradale dell'altra sera sull'A4 in cui hanno perso la vita il triestino Alessandro Russo e Franco Travaglione. La polstrada di Palmanova sta valutando seriamente l'ipotesi che il pugliese, trovato dai soccorritori steso sull'asfalto e ormai morto, sia stato sbalzato dalla propria Mercedes e quindi travolto e ucciso da un'auto che poi si sarebbe allontanata senza fermarsi.

Ieri gli agenti hanno tentato di ricostruire tra mille difficoltà l'esatta dinamica della carambola, che ha visto coinvolti più o meno gravemente dodici veicoli: sono stati sentiti vari testimoni e sono stati rilevati sul luogo del disastro i dati e gli indizi utili a far chiarezza su quanto accaduto. Ma per il momento non ci sono ancora certezze assolute.

Contrariamente alle voci circolate nelle ore immediatamente successive allo schianto, non è stato adottato alcun provvedimento nei confronti del camionista turco dal cui Tir si è

staccata la ruota che ha provocato la catastrofe. Dopo essere stato fermato alla stazione di servizio di Gornars, identificato e interrogato, il camionista ha potuto andarsene senza alcun obbligo o restrizione. La magistratura udinese aspetta ora i risultati dell'inchiesta della polstrada per decidere le eventuali mosse.

Intanto dagli ospedali in cui sono stati ricoverati i feriti giungono notizie confortanti. Delio Dolso, il friulano di 54 anni che l'altra notte era stato accolto in coma a Udine, ieri ha reagito alle terapie somministrate: gli tanto che la prognosi è stata sciolta: si trova ricoverato nel reparto di Chirurgia e la sua vita non è più in pericolo.

Sta meglio anche Antonio Greco, il sacerdote che era stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Monfalcone.



Bologna ha aggredito le fiamme con un estintore, ma è rimasto intossicato, finendo al Pronto soccorso. Sono poi intervenuti i pompieri e la polizia. I danni non sembrano particolarmente ingenti, ma c'è un precedente inquietante. Un incendio si era sviluppato proprio nello

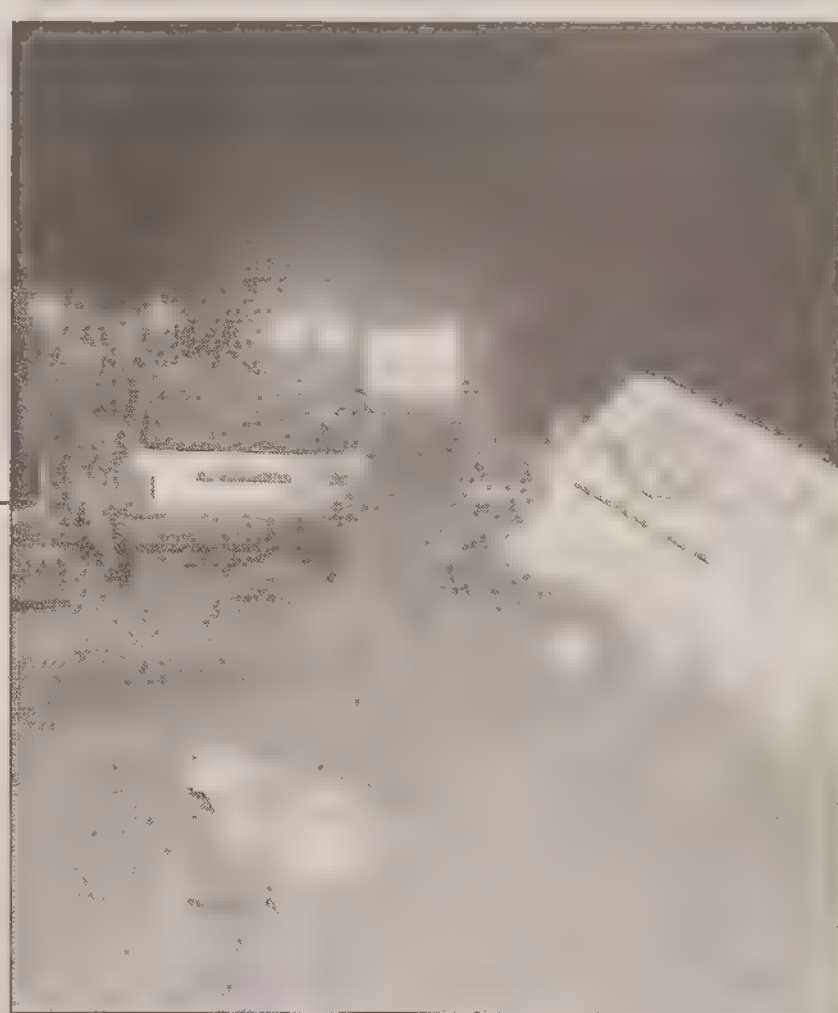
Alessandro Russo viveva da tre anni a Gorizia

Ragazzo gioviale stimato sul lavoro

Era nato a Trieste. In città vive la sua famiglia. Qui aveva compiuto gli studi e aveva avuto le prime esperienze di lavoro. Poi tre anni fa aveva deciso di trasferirsi a Gorizia. La ragione: il lavoro. E nel capoluogo isontino stava costruendo la sua vita. A Gorizia tanti giovani ora lo piangono, sconvolti dal dolore. Un amico strappato alla vita dall'ennesimo incidente della strada. La tragedia accaduta l'altra sera in au-

tostrada tra i caselli di Villesse e di Palmanova è costata la vita al ventiseienne Alessandro Russo: il giovane triestino si era trasferito nel '97 a Gorizia, dove abitava in via Seminario.

E in quella città, Alessandro aveva saputo subito inserirsi bene, grazie anche al suo ottimo carattere che lo faceva ben volere da tutti: aveva una compagnia di amici con i quali usciva e frequentava anche alcuni bar del centro,



La scena dell'incidente avvenuto venerdì sera sull'A4.

una ragazza (Monica, parucchiera assieme al fratello in un salone nella zona Nord di Gorizia) e un lavoro che gli piaceva, grazie al quale si sentiva realizzato.

Dopo altre esperienze lavorative in altre aziende dell'Isontino (tra le quali la Bertolini di Mossa), ave-

va da qualche tempo iniziato a fare il rappresentante di articoli per carrozzerie, professione che svolgeva con meticolosità e puntiglio. Agli amici aveva confidato come quello fosse davvero il lavoro per lui, lo spazio per togliersi tante soddisfazioni personali.

Truffa riuscita in una tabaccheria di via Fabio Severo, mentre è stata sventata quella alla Banca commerciale

Sei milioni di valori bollati in fumo

Bande di truffatori in azione in banche e tabaccherie. Un tabaccaio di via Fabio Severo ci ha rimesso valori bollati per sei milioni. Una cliente ha infatti pagato con un assegno circolare che era stato rubato e anche falsificato. L'episodio ha avuto il suo prologo alcuni giorni fa: un

uomo aveva telefonato alla rivendita e, parlando senza alcuna inflessione dialettale, si era qualificato come funzionario di una società. Quindi ha ordinato il grosso quantitativo di valori bollati, concordando che il pagamento sarebbe avvenuto o per contante o con assegno circolare. Il giorno dopo si è presentata nella tabaccheria una donna che ha detto di essere stata mandata dalla ditta. Ha esibito una fattura su carta intestata e ha

ritirato i valori pagando con un assegno circolare intestato. Al momento di incassarlo però il tabaccaio ha scoperto che l'assegno era rubato e falsificato.

Grazie a un impiegato accorto è andata invece a vuoto la truffa che un'altra donna, qualificata come Lucia Mosca, ha tentato di mettere in atto ai danni della Banca commerciale di piazza della Repubblica. Era l'anello terminale dell'operazione che una banda sta mettendo

in atto in questi giorni, in alcuni casi con successo. La banda sottrae titoli di credito emessi da istituti di previdenza, di solito l'Inps, e poi li incassa munendo i propri emissari, come la donna in questione che è riuscita a fuggire prima dell'arrivo della polizia, di documenti falsi intestati al beneficiario del titolo. La carta d'identità della donna faceva parte di uno stock rubato nel municipio di Budrio, in provincia di Bologna.

Incendio al Maggiore, forse per un corto circuito. Ma c'è un precedente

Fuoco nei locali di via Pietà

Il sangue trasferito d'urgenza

Sacche di sangue e flaconi di plasma trasportati a tutta velocità con due volanti della polizia dall'ospedale Maggiore a quello di Cattinara. L'insulare trasferimento è avvenuto l'altra sera dopo che l'incendio sviluppatosi in un corridoio che porta al Laboratorio di ricerche cliniche, in via Pietà, aveva mandato in tilt l'impianto elettrico. E' entrato in funzione il gruppo elettrogeno di continuità, ma per precauzione,

il primario del Laboratorio ha disposto comunque il trasferimento dato che i congelatori non avrebbero potuto essere riallacciati alla rete in breve.

Ieri sono stati regolarmente fatti alcuni prelievi di sangue ai donatori esterni e gli unici inconvenienti sono stati provocati dagli operai che hanno lavorato per mettere in atto gli allacciamenti di emergenza e dal fatto che le linee telefoniche di quel-

l'area sono state ripristinate appena nel primo pomeriggio. Pare che l'incendio sia stato provocato da un corto circuito, ma le fiamme avrebbero trovato facile esca in alcuni cartoni accatastati in un sito che pure non è un magazzino, bensì un corridoio di passaggio, riservato soltanto al personale, tra l'ospedale e il Laboratorio.

L'allarme era scattato alle dieci e un quarto di venerdì sera. Il guardafuochi Luca

stesso punto circa un anno fa: allora era stato dato fuoco a un divano e per alimentare le fiamme era stata usata formalina. Stavolta il funzionario dei vigili del fuoco ha sostenuto che la causa non è accertabile. Il sospetto di un pericoloso piromane però rimane.

Sono già 458 i recapiti di posta elettronica di imprese e professionisti triestini inseriti nell'apposito repertorio, e ben 202 i siti Internet delle aziende locali evidenziati e «linkati» nell'apposita pagina elettronica di «Trieste On-line». Lo ha evidenziato il presidente Donaggio al Consiglio di amministrazione di «Trieste On-line», l'azienda speciale della nostra Camera di Commercio preposta all'attuazione dell'omonimo progetto.

Sempre più numerose le realtà economiche nei siti della Camera di commercio

L'economia cresce on-line

«Un'esperienza unica in Italia», ha sottolineato il Consigliere Jerian, «che ha consentito validi riscontri e una visibilità internazionale del sistema economico triestino con investimenti di risorse assolutamente contenuti, grazie anche alla partecipata dedizione della diri-

genza camerale verso tali obiettivi».

Tra le imprese dotate di un proprio «dominio» Internet, figurano a tutt'oggi: 33 industrie, 34 Pmi del settore Hi-Tech e Information Technology, 8 banche e assicurazioni, 19 imprese commerciali, 17 ditte di traspor-

ti e spedizioni, nonché editori e librerie, media, agenzie viaggio e congressuali, alberghi, agenzie immobiliari ecc. Ma l'elenco si allunga di mese in mese. Significativi pure i nuovi sviluppi del sito, che sono in fase di collaudo proprio in questi giorni. È stata realizzata una sezione in lingua tedesca, per agevolare i numerosi «visitatori» dell'area centro europea, e una home-page completamente rinnovata che consentirà l'apertura fra le varie lingue, oltreché l'accesso diretto a un maggior numero di pagine e rubriche di più frequente consultazione. Originale pure la nuova sezione «Trieste libri»: dedicata agli editori, alle librerie e alle librerie antiquarie della provincia, con notizie e cataloghi on-line, e predisposta per gli sviluppi del commercio elettronico.

zione in lingua tedesca, per agevolare i numerosi «visitatori» dell'area centro europea, e una home-page completamente rinnovata che consentirà l'apertura fra le varie lingue, oltreché l'accesso diretto a un maggior numero di pagine e rubriche di più frequente consultazione. Originale pure la nuova sezione «Trieste libri»: dedicata agli editori, alle librerie e alle librerie antiquarie della provincia, con notizie e cataloghi on-line, e predisposta per gli sviluppi del commercio elettronico.

Domenica 30 aprile
10° Anniversario
 Birreria - Buffet
Corsia Stadion
 Trieste via Battisti 8 - Tel. 040.7606062
VI INVITIAMO A PARTECIPARE ALLA NOSTRA GRANDE FESTA
 QUESTA SERA dalle ore 20.00 con la PARTECIPAZIONE di **VARIE BAND MUSICALI**
 IN COLLABORAZIONE CON
 Dalle 20 alle 21 **HAPPY HOUR**
 HB POTOCO
 Pastificio artigianale **Mariabologna**
 IL COTTO DI TRIESTE **FARO**
VEN GROS FOOD TRIESTE

GM CINEMA
 IL CINEMA A TRIESTE
 PRESENTA I FILMS IMPERDIBILI
 SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE GLI UTILISIMI
 POSA CELLULARI E LE T-SHIRT DEI FILMS
 T COME TIGRO E POKEMON
 PARCHEGGIO LA TUA AUTO AL PARKING DI FORO ULPIANO A 200 M DAL CINEMA. RITIRARE IL COUPON ALLE CASSE DEI CINEMA E LA SOSTA PER 3 ORE COSTA SOLO L. 2500 (FERIALI 19-01) FESTIVI 15-01

AMBASCIATORI
 CHE NE È DELLA TUA FEDE?
 Tratto da una storia vera, ecco riavvolgere una piccola città e vive in ginocchio una grande Compagnia.
Julia Roberts Erin Brockovich
 Forte come la verità
STIGMA
 NON HAI BISOGNO DI CREDERE, PER SOFFRIRE
 GLI ALTRI FILMS: **DO NOT DISTURB con WILLIAM HURT (A/Nazionale)**

GIOTTO CINEMA MULTISALA
 Ci si può amare per sempre?
STORIA DI NOBUE
IL MISTERO DELLA CASA SULLA COLLINA (A/Nazionale)

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
 IL PIÙ BEL CARTOON DISNEY DI QUESTI ULTIMI ANNI
 Il nuovo film Disney: **Pokémon il film**
OGNI MALEDETTA DOMENICA con AL PACINO (A/Nazionale)

SUPER
 CON LE VOCI DI LUCA LAURENTI E PAOLO BONOLIS
STUART LITTLE
 un topolino in gamba
cinema dinamico in 3D (A/Giotto)

WENDERS-GIBSON-BONO È GIÀ LEGGENDA!
MEL GIBSON MILLA JOVOVICH IN UN FILM DI WIM WENDERS
THE MILLION DOLLAR HOTEL
 La colonna sonora originale include anche i brani degli U2
 copyright © 1999 WARNER BROS. PICTURES
 COLUMBIA TRISTAR

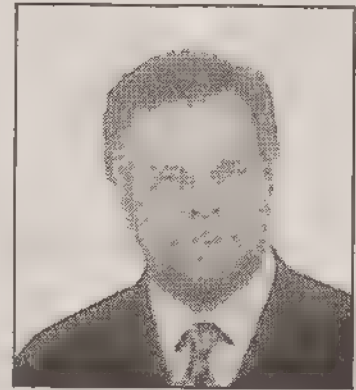
Si sono svolti i primi test per poter accedere al Mensa, l'associazione che raggruppa le persone più intelligenti del mondo

Cervelloni in gara, ma per gioco

Si sono presentati molti adulti, anche se le prove erano riservate ai ragazzini

È morto Giuliano Pecar amico autentico della musica

Un'altra notizia funerea e fulminea ha raggiunto il mondo della musica, almeno in ambito regionale: la scomparsa nella città di Gorizia di Giuliano Pecar, travolto da un male inesorabile a poche settimane dalle prime avvisaglie. Pecar esercitava da decenni il commercio nel capoluogo isontino nel settore degli strumenti musicali, avendo dimostrato di saper coniugare intraprendenza ed affabilità, iniziativa e passione fino a diventare un interlocutore indispensabile per quanti gravitavano nella sfera della musica. Sponsor generoso di ogni iniziativa in cui intravedeva sincerità e dedizione, merita come pochi il titolo di «amico della musica» alla memoria.



Giuliano Pecar

Convincente con i dilettanti e con gli iniziati, quanto sensibile e pronto ad assecondare le esigenze dei professionisti, Pecar vantava un'esperienza di assoluto rilievo nel settore dei pianoforti, intratteneva stretti legami con i maggiori costruttori mondiali e ne perseguiva l'aggiornamento da essi invitato nelle fabbriche quale privilegiato testimone di ogni segreto ed evoluzione. Era stato ospite delle

«Steinway» a New York ed Amburgo, «Boesendorfer» a Vienna, delle più recenti «Kaway» e «Yamaha» in Giappone e delle rampanti case sudcoreane.

Dinamico e sportivo, preferiva scivolare sui propri trascorsi musicali, ma aveva fatto studi seri ed approfonditi, e quando sedeva al pianoforte, magari solo per dimostrazione o per provare l'acustica di un ambiente, ricambiava armonie piacevoli e suadenti. Del resto aveva raccolto i primi quattrini suonando il pianoforte

nei nights per le forze d'occupazione americane ed inglesi. Aveva sollevato la ditta «Pecar», appartenuta a varie generazioni di costruttori di strumenti e di accordatori, dalle ceneri della guerra e stava apprestandosi a festeggiare il centenario della fondazione in un auspicabile riaperto e rinnovato Teatro Verdi. Curava l'hobby del canto dirigendo la «Corale Sabotino» che aveva portato ad un livello di tutto rispetto.

Lascia la moglie e due figlie già inserite nell'attività paterna. I funerali saranno celebrati martedì alle 11.30 nella chiesa goriziana di San Rocco.

c. g.

Per coloro che non sono riusciti a partecipare alle selezioni c'è sempre un sito Internet dove cimentarsi per valutare in tempi brevissimi il proprio potenziale

I triestini sono intelligenti? In attesa di conoscere i risultati del test proposto ieri dal Mensa - l'associazione che raggruppa le persone più intelligenti del mondo, e che sino al primo maggio celebra a Trieste il proprio convegno annuale e nazionale - c'è un dato che la dice lunga sulla curiosità dei cittadini. Per far fronte agli oltre 40 candidati che ieri pomeriggio si sono presentati di buon'ora all'hotel Roma per partecipare alla gara di intelligenza predisposta dall'associazione, il comitato organizzatore ha

anticipato di diverse ore la prova, originariamente prevista per le 19.

«E non finisce qui - conferma il presidente della Mensa nazionale Giuseppe Mazza - perché questa sera ci sarà il test definitivo per l'ammissione all'associazione al quale parteciperanno dieci persone». Sta di fatto che l'aver anticipato la prova di ieri pomeriggio ha comunque sconvolto i piani a diverse persone che, più o meno timidamente, si aggiravano per la hall dell'hotel, un po' deluse per non aver potuto conoscere

nel dettaglio in cosa consisteva la prova.

«Diciamo che il test proposto - completamente gratuito - era di livello per ragazzi, e riguardava sostanzialmente la capacità di correlare dei dati e di dare soluzione a certi problemi sul versante del gioco. La gara, che comprendeva pure dei giochi, per esempio sequenze di figure astratte cui si doveva dar risposta - permette la successiva valutazione dei candidati attraverso dei punteggi. Gli iscritti, per risolvere, devono possedere delle abilità analogiche, spaziali, logico-intellettuali e tutto quello in sostanza che risulta utile al "problem solving". Anche se la gara era di fatto ri-

servata ai ragazzi - puntualizza Mazza - vi hanno partecipato in verità soprattutto gli adulti».

Dopo il test e le opportune correzioni, oggi saranno predisposte le premiazioni, di carattere simbolico. A chi si sarà affermato, sarà consigliato di partecipare al test definitivo (costo lire 30.000, giusto per le spese). Superarlo significa tenersi al di sopra di un indice numerico di 148 secondo la scala psicometrica di Cattell. «A chi valica questo limite - afferma il presiden-

te - consigliamo di iscriversi al Mensa, e partecipare a una vita di relazione con gli altri soci veramente stimolante e ricca di situazioni interessanti».

A coloro che non sono riusciti a partecipare alla prova, rimane sempre il sito Internet www.mensa.it dove, cimentandosi in un apposito test, potranno valutare in tempi velocissimi il

proprio potenziale in vista del test finale di ammissione all'associazione. Per ulteriori informazioni, c'è la possibilità di rivolgersi a Aurelia De Camillo, segretario regionale del Mensa con sede in Pordenone.

Tra una pausa e l'altra della giornata, il presidente e gli altri effettivi del Mensa italiano hanno avuto il tempo di recarsi in visita al Castello di Miramare. Oggi, invece, prima della serata del test, si reheranno alla Grotta Gigante. Anche i cervelloni, notoriamente, amano svagarsi...
ma.loz.



Anche l'attore Omero Antonutti e il doppiatore Dario Penne al gala di stasera

«Bavisela» con Teddy Reno

Giornata del decollo per la Bavisela: ieri un cielo grigio non è riuscito a fiaccare l'entusiasmo dei triestini e dei numerosi turisti, presenti in questo lungo ponte pasquale in città, per un avvenimento che sta confermando le promesse della vigilia. Fin dal mattino, migliaia di persone hanno trasformato in una festa multicolore le Rive, lungo le quali, la sera precedente, si erano alzati i tendoni degli espositori, giunti in città per le due rassegne che hanno caratterizzato l'inaugurazione della manifestazione: la Mostra mercato dell'usato nautico e

la Fiera della motonautica del tempo libero e della suabacque. In serata, pur con qualche isolata goccia di pioggia, si è svolta la spettacolare regata di canottaggio sprint in notturna, Trofeo Corrado Davide.

Ma oggi il programma è ancor più ricco di avvenimenti e i triestini avranno di che sbizzarrirsi. Al mattino, su un percorso di nove chilometri, che va da Mira-

mare al molo Audace, si svolgerà la regata senza confini intitolata alla memoria di Ezio Ciriello. La gara è aperta a imbarcazioni di ogni tipo, purché a remi. La partenza sarà data alle 10.30 e l'arrivo delle prime barche è previsto circa mezz'ora dopo.

Gli spettatori della regata senza confini avranno così il tempo per spostarsi di pochi metri, e preci-



Gli studenti del Galilei in una delle precedenti puntate.

contro gli studenti di Paola, una città in provincia di Cosenza, appartenenti al locale liceo classico «Maione».

Osipete d'onore del programma culturale è Tamara Donà con il prezioso aiuto di Piero Dorries.

La sfida non sarà per niente facile. Ma i nostri hanno già dimostrato di saper fare. Infatti, in un continuo crescendo di bravura, hanno fino ad ora sbaraglia-

to nel tempo le squadre di Verona e di Pinerolo, che alla vigilia parevano imbattibili.

Se i ragazzi del Galilei vinceranno avranno come avversari gli studenti di una scuola di Bolzano, reduci dalla vittoria sulla squadra di Frosinone.

Nel corso della trasmissione come sempre sarà possibile partecipare da casa (telefono 06/37263282).

da.cam.

Passeggiata curiosando tra i gazebo. (Foto Lasorte)

samente nel bacino San Giusto, dal quale partiranno, da mezzogiorno in poi per gareggiare fino a sera, i partecipanti al gran premio d'Europa di sci nautico, specialità velocità. Si tratta di un avvenimento quasi inedito per la città (mancava da vent'anni nelle acque del golfo), dai contenuti sportivi particolarmente spettacolari, al quale si potrà assistere da quasi tutte le Rive.

Ma il momento più atteso, almeno sotto il profilo sociale, è quello fissato per le 20 alla Capitaneria di porto, quando andrà in scena «Tra stelle e mare, Trieste fa spettacolo». Serata di gala per la città di Trieste, organizzata in onore della Bavisela 2000, in collaborazione con l'Associazione donatori di sangue e con il contributo della Fondazione Cr-Trieste. Scopo della serata,

In mattinata la regata «Senza confini» e il corteo dei donatori di sangue

riunire nella città natale tutti quegli illustri triestini che, per un motivo o per l'altro, si trovano all'estero o in altre città italiane. Stasera, davanti al pubblico delle grandi occasioni (da giorni gli inviti sono esauriti), ci saranno il cantante Teddy Reno, l'attore Omero Antonutti e il doppiatore cinematografico Dario Penne. Nel corso della mattinata, in parallelo alla Bavisela, si snoderà, lungo le vie del centro cittadino, il corteo dei Donatori di sangue a Trieste per il congresso nazionale Fidas.

u. sa.

Ad Ancona Preso albanese coinvolto in un traffico di hashish

Era inseguito da un ordine di custodia cautelare del gip del Tribunale di Trieste perché sospettato di aver trasportato in Italia insieme a dei complici ben 600 chili di hashish, nascosti nel sottofondo di un Tir. L'altra sera Arben Lici, albanese di 44 anni, è stato identificato e bloccato nel porto di Ancona dalla polizia di frontiera mentre stava per imbarcarsi su un traghetto diretto a Durazzo. L'uomo era in possesso di regolari documenti di identità e non ha opposto resistenza.

Oggi pomeriggio alle 17.05 su Raitre «Per un pugno di libri» Nuova sfida in televisione con i ragazzi del Galilei

Nel programma condotto da Patrizio Roversi il confronto con gli studenti di Paola, in provincia di Cosenza, su «Cent'anni di solitudine» di Márquez

Occhi ancora puntati, questo pomeriggio, sul televisore. Quest'oggi, infatti, sulla terza rete Rai, nel programma condotto da Patrizio Roversi «Per un pugno di libri», ritornano a giocare i venti studenti del liceo scientifico Galilei, giunti ormai a suon di vittorie per un certo verso esaltanti, alle semifinali del gioco.

L'appuntamento è come sempre dalle 17.05. La «battaglia» proseguirà per quasi un'ora, fino alle 18.

Il programma, che è già stato registrato nei giorni scorsi, ma il cui risultato è mantenuto rigorosamente

segreto dai diretti interessati per un doveroso «obbligo» nei confronti della Rai, è imperniato sul celebre «Cent'anni di solitudine» di Gabriele García Márquez: lo scrittore colombiano, autore, tra l'altro, di successi letterari come «Cronaca di una morte annunciata» e che attraverso i suoi romanzi ha dato una visione complessa della «solitudine» dell'uomo sudamericano.

In questa puntata, da dove uscirà vincitrice la squadra che parteciperà alla finalissima del gioco, in programma il prossimo 7 maggio, i «nostri» si batteranno

Completato il quadro in vista della prossima stagione estiva

Aeroporto, aumentano i voli Collegate Pristina e Alghero

Nuove opportunità per l'utenza del trasporto aereo nella nostra regione. Lo scalo di Ronchi dei Legionari sta per avviare due nuovi collegamenti, delineando così il completo ventaglio dei voli per la prossima stagione estiva. Si tratta di un collegamento diretto per Pristina, per il quale stanno per essere definiti tutti i dettagli e di un volo per Alghero che, da giugno, sarà effettuato dalla Minerva Airlines ogni sabato e domenica a completamento dell'offerta estiva per la Sardegna che comprende i voli AirDolomiti per Olbia ed Arbatax.

È un momento decisamente buono per lo scalo romagnolo, prossimo anche all'inaugurazione del volo



con destinazione Milano Orio, di AirDolomiti, abbinato a una navetta che porterà i passeggeri sino al centro del capoluogo lombardo. In tal modo superando il mancato collegamento con Malpensa.

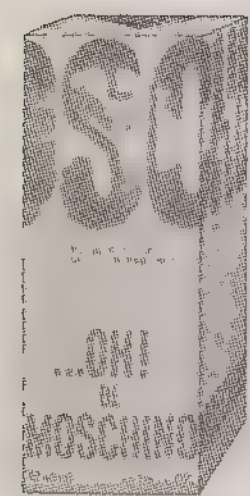
Nel dare queste notizie il presidente della società di

gestione, Adalberto Pellegrino, ha espresso soddisfazione ed ha ringraziato, nel corso di una riunione, l'intero staff aeroportuale per i tanti risultati raggiunti. Obiettivi che premiano l'impegno degli amministratori nel rafforzare le strutture e l'efficienza aziendale anche al fine di una più marcata azione promozionale.

Pellegrino ha pure sottolineato il recente conseguimento della certificazione di qualità, mentre ha ricordato anche l'avvio di una più larga offerta charter per la prossima estate. Allora saranno ben 23 le destinazioni nazionali ed internazionali raggiungibili dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

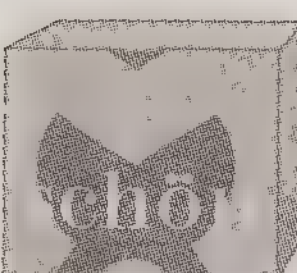
Luca Perrino

Qualità e convenienza!



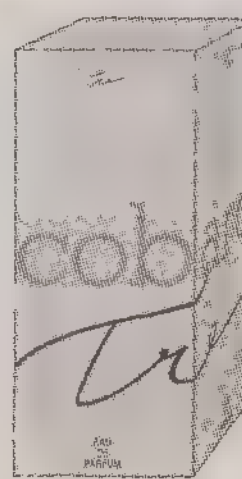
OH DE MOSCHINO
EDT 45 ml, vapo
L. 64.000 sc. 40 %

38.400



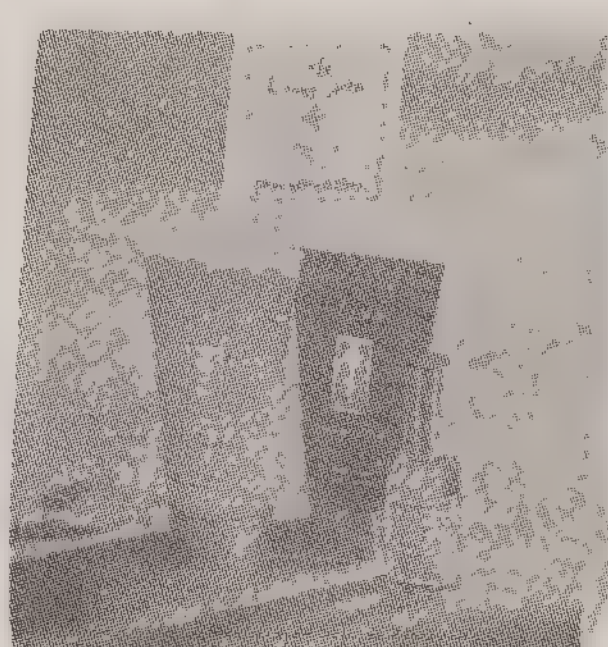
SCHÖN F. EDP 30 ml
vapo L. 41.000 sc. 40 %

24.600



ROCCO BAROCCO
TRE EDP 25 ml
vapo L. 45.000 sc. 40 %

27.000



HEALING GARDEN
SUMMER SET ass.

16.400



CLINIANS INTENSE A CR. ANTIRUGHE
50 ml + CLINIANS BAGNO TONIFICANTE LEGNI
D'ORIENTE 125 ml

15.800

TEMPORE DONNA EDP

50 ml, vapo
L. 79.000 sc. 40 %

47.400



TRIESTE:
• Via C. Battisti, 22
• Via Oriani, 3
• P.zza S. Giovanni, 5

Domenica aperto
dalle 15.30 alle 19.30

Prospetto offerta dal
30/04/00 al 06/05/00

Le cerimonie di Confini aperti avvicinano il momento della prossima collaborazione nell'Ue

Il Carso senza più barriere

«Dobbiamo valorizzare l'Altipiano», ha detto il sindaco Illy

Anche se un repentino scroscio di pioggia ha inasprito comitiva, carrozze e cavalli, l'edizione di fine secolo di «Confini aperti» ha fatto registrare l'ennesimo successo.

Appassionati delle escursioni, ciclisti, cultori della mountain bike italiani e sloveni hanno percorso la vecchia strada imperiale che da Basovizza verso Lipizza e Sesana congiungeva l'emporio triestino allo snodo di Prevallo in direzione Vienna. E ieri, nel tratto che va dalla frazione triestina al maneggio sloveno, si è celebrata una manifestazione che nei fatti va percorrendo da tempo l'abbattimento delle frontiere che con la futura entrata della Slovenia nell'Unione europea concluderà un lungo e faticoso processo di dialogo tra le due principali etnie che vivono e lavorano su questi versanti.

«È un clima diverso, più disteso e aperto quello che si vive in questo momento - ha sottolineato il sindaco Riccardo Illy, intervenuto alla manifestazione -. Segno della volontà da parte delle popolazioni di superare le barriere e di lavorare assieme per creare un Carso in versione "integrata". Accanto alla civile convivenza - ha continuato Illy rivolgendosi a Miroslav Klun, sindaco di Sesana - dobbiamo pensare alla valorizzazione di un altipiano dove le risorse economiche, culturali e turistiche non difettano. Nel

processo di allargamento e di distensione, Trieste potrà recuperare finalmente il proprio hinterland, rappresentando per la nazione con-

scere e articolarsi in una serie di rapporti e relazioni sempre più concreti. Non è casuale infatti che nel processo di costruzione delle in-

nizzata dal Comune di Trieste con la collaborazione di Altipiano Est e della comunità basovizzana coordinata dai locali usi civici, è iniziata

alle 10 alle porte della frazione. Dopo i saluti alle autorità fatte dai bimbi delle scuole materne di Basovizza e Gropada, il corteo si è mosso lungo la rinnovata strada imperiale (rimessa a regime con i soldi del Comune e con le braccia dei basovizzani).

I sindaci di Trieste, Sesana e Divaccia si sono ritrovati sul confine ricevendo da alcune ragazze in costu-

me antico le tradizionali offerte carsoline del pane, del sale e l'immane grappa, offerte solitamente dalla musica della banca di Trebiciano Viktor Parma. Dopo il rituale, il corteo ha proseguito verso Lipizza e la dolina della Madonna, per far ritorno verso Basovizza. Sindaci e autorità hanno trovato posto su due eleganti carrozze trainate da bianchi cavalli lipizzani. E dopo i discorsi di rito sotto il tendone allestito all'imbocco della vecchia «commerciale», i numerosi intervenuti hanno designato assieme per celebrare la giornata.

Confini aperti proseguirà anche domani, con l'estrazione di premi per un concorso organizzato dal comitato locale (ore 17). Alle 20, il professor Ruggero Calligaris parlerà delle miniere di carbone sul Carso.

Maurizio Lozei



mine un punto d'appoggio e di riferimento.

«Quello che fino a ieri era solo un'occasione d'incontro - ha avuto modo di affermare il primo cittadino di Sesana riferendosi a "Confini aperti" - oggi continua a cre-

frastrutture della parte slovena del Carso sia proprio l'Accegias triestina a predisporre condutture e allacciamenti».

Accanto alle considerazioni dei sindaci, la festa vera e propria. Confini aperti, orga-



La protesta dei cittadini raccolta dall'Organizzazione consumatori

«Quella galleria strozza il traffico a Muggia»

Il senso unico alternato della galleria di Muggia fa ancora discutere. Ad esprimere il malcontento dei muggesani e dei malcapitati turisti pas-

giormente trafficcate, e che gli automobilisti percorrono a velocità sostenuta, costituendo un pericolo anche per i pedoni».

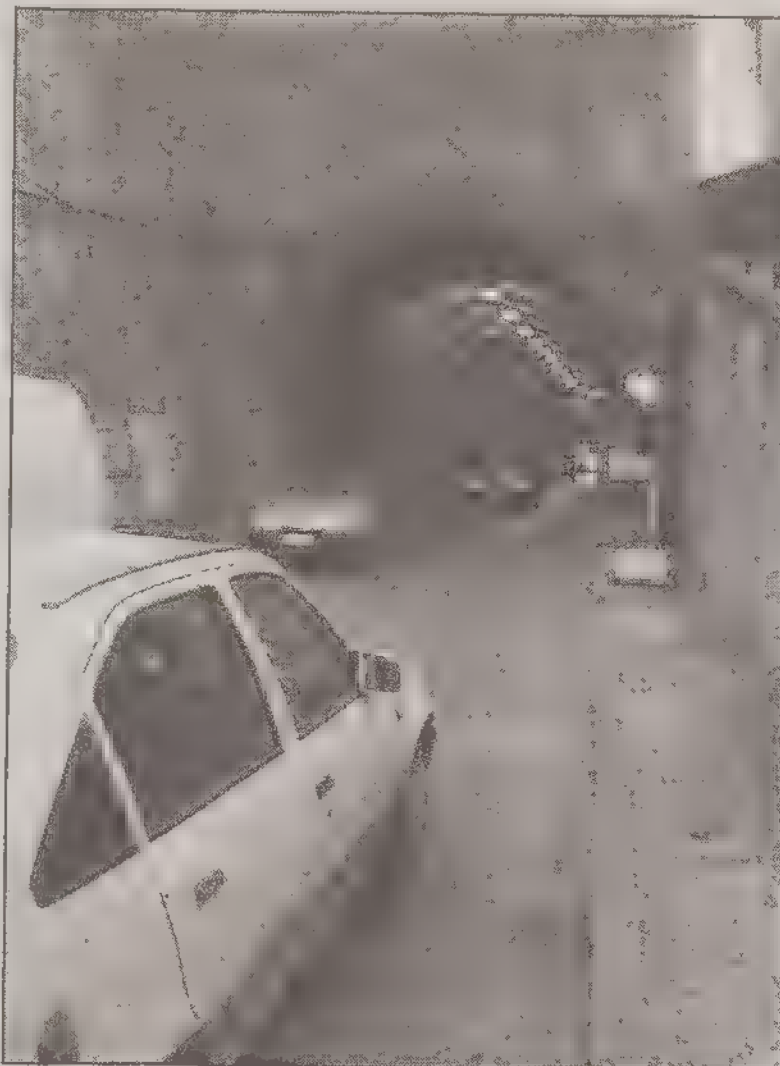
spera a San Rocco».

L'Otc quindi propone, come a suo tempo ha già fatto, di ripristinare la normale viabilità negli orari

ma soprattutto nelle giornate in cui non sono previsti passaggi di camion diretti a Porto San Rocco. «Se i lavori al marina e l'inaccessibilità del mardracchio - del resto ora riaperto alla circolazione - sono stati davvero il motivo del doppio senso in galleria, perché mantenere il semaforo anche nelle giornate di Pasqua, quando per una o due auto dirette sul lungomare, altre 40, se non più, erano in attesa dall'altra parte? Se è successo a Pasqua, la cosa non potrà che ripetersi anche per il primo maggio, se il tempo sarà bello».

Una situazione insostenibile, secondo Postogna, un disagio gratuito, evidentemente finalizzato solo alla costruzione di Porto San Rocco ma che danneggia tutti gli altri. «Ci stiamo informando e non escludiamo di rivolgerci ai nostri legali per vedere se può essere accettabile tutto questo».

Sergio Rebelli



Un disagio che colpisce chi arriva in Italia da Lazaretto, ma soprattutto i residenti che abitano «da quella parte della città, che, in questi quindici mesi, hanno passato giornate intere in coda al semaforo, magari solo per portare i figli a scuola o per venire a fare la spesa in centro. Evidente che per queste persone sarebbe «casualmente più facile» fare la

In piazza ad Aurisina una lapide in memoria dei Caduti sul lavoro

La sicurezza ma anche la diffusione di una vera e propria cultura della prevenzione sono fondamentali per contenere il grave fenomeno degli infortuni e delle morti sul lavoro. E questa l'indicazione principale espressa nel convegno svoltosi ieri (sabato) alla Casa della pietra di Aurisina per iniziativa di un comitato sorto per onorare i Caduti sul lavoro.

Pochi anni fa un giovane operaio delle cave di Aurisina morì travolto da un grosso blocco di marmo, nello stesso punto dove sessant'anni prima era morto, sempre per un incidente sul lavoro, il nonno, operaio delle ferrovie. Un episodio toccante che, nello scorrere delle generazioni, documenta la drammaticità di un problema ancora molto acuto sul territorio di Aurisina. Dai grandi lavori, centocinquanta anni fa, per la linea ferroviaria Trieste-Vienna, alla cartiera di S. Giovanni di Duino, fonte principale di occupazione della zona, dai pericoli derivanti dall'attività della pesca, all'agricoltura e alle numerose piccole imprese disseminate sul territorio.

In programma lo scoprimento di una lapide in memoria dei caduti sul lavoro che avverrà domani, Festa del lavoro, alle 11.30 nella piazza S. Rocco di Aurisina.

A giorni il parere del Comitato regionale sul Piano regolatore del Comune di Duino Aurisina

Lo sviluppo dipende dalla variante 18

Siamo quasi alla vigilia della discussione della variante 18 al piano regolatore di Duino Aurisina da parte del Comitato regionale di controllo: la seduta - che doveva svolgersi una quindicina di giorni fa - si terrà mercoledì prossimo, quando i venti esperti dovranno pronunciarsi in via definitiva sul documento urbanistico consegnato in Regione alla fine del 1999. Se il parere sarà positivo, toccherà poi alla Giunta regionale esprimersi in merito, per rendere operativo questo documento urbanistico considerato il punto di partenza per lo sviluppo anche economico del comune. Una variante complessa, la cui redazione è stata frutto di numerose polemiche in seno al consiglio comunale, e che anche a livello regionale ha occupato non poco tempo.

L'analisi dei tecnici della pianificazione è durata oltre quattro mesi, compreso un periodo di sospensione forzata,

dovuta all'indagine - tutti ora in corso - della magistratura a seguito di due esposti ad opera di Maurizio Rozza e Romano Vlahov. A sbloccare la situazione, a livello politico, un incontro svoltosi circa un mese fa tra il presidente della giunta regionale e una delegazione del comune di Duino Aurisina, guidata dal sindaco Marino Vocci, che aveva chiesto ad Antonione una velocizzazione dell'iter di approvazione, in quanto dalla variante 18 dipendono tutti i progetti di sviluppo turistico del comune, dalla Baia di Sistiana al Villaggio del Pescatore.

Si attende dunque mercoledì per vedere approvata la variante, poi, tra redazione di verbali, riunione della Giunta regionale e burocrazie varie, passerà un altro mese, sempre che l'iter non subisca ulteriori intoppi. La variante, insomma, potrebbe entrare in vigore entro l'inizio dell'estate.

f.r.c.



GUIDA ALLE PERLE COLTIVATE

Da martedì 2 a sabato 6 maggio un reparto speciale con tutti i tipi di perle eccezionalmente scontate del

ALCUNI ESEMPLI

PERLE COLTIVATE MARE ROTONDE (5-5,5)	da L. 450.000 a L. 315.000
PERLE COLTIVATE MARE BAROCHE (7,5-8)	da L. 400.000 a L. 280.000
PERLE COLTIVATE LAGO ROTONDE (3-3,5)	da L. 30.000 a L. 21.000
PERLE COLTIVATE LAGO BIWA	da L. 230.000 a L. 161.000
PERLE COLTIVATE FIUME	da L. 6.000 a L. 4.200
Orecchini con perla da L. 36.000 a L. 25.200 - Ciondoli con perla da L. 35.000 a L. 24.500	

Ogni acquisto sarà accompagnato oltre che da garanzia, anche con del materiale illustrativo inclusa una perla coltivata.

L.M.

TRIESTE
GIOIELLERIE - ARGENTERIE

QUESTO MARCHIO È REGISTRATO A DIFESA
E GARANZIA DEL CLIENTE

L.M.

GIOIELLERIE - ARGENTERIE
TRIESTE

Via Settefontane 13/b
Tel. 040.662242
90 mq di esposizione e vendita

30%



O.KRAINER

Esempio di una delle innumerevoli proposte...
divano 3 posti da 215x90 in pelle
a Lire 1.100.000

Sempre pronti 300 divani da scegliere in... tessuto, pelle, alcantara, microfibra.

Il piacere di scegliere in un ambiente rinnovato di 2.500 mq. con ampio parcheggio privato



O.KRAINER ARREDAMENTI - via Flavia 53 Trieste - tel. 040 826 644

da 50 anni il salotto a TRIESTE

Oggi
la tua voce
è dentro
la notizia.

Claudio Rinaldi, Ezio Mauro,
Giulio Anselmi, Mino Fucillo,
Eugenio Scalfari.

Ogni giorno, in diretta alle ore 7.10,
nel nuovo programma di ItaliaRadio

Parola di Direttore.

Fai sentire la tua voce
al Numero Verde 800.024488

CLAUDIO RINALDI - LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ

EZIO MAURO - MARTEDÌ

GIULIO ANSELMI - GIOVEDÌ

MINO FUCILLO - SABATO

EUGENIO SCALFARI - DOMENICA ORE 8.30

www.italiaradio.it

TRIESTE - FM 89.00

ItaliaRadio

ORE DELLA CITTÀ

Musei scientifici

Oggi il Museo di storia naturale sarà aperto dalle 8.30 alle 13.30; l'Acquario marino dalle 9 alle 19; e il Museo del mare dalle 8.30 alle 13.30.

Museo Revoltella

Oggi alle 11 è in programma al museo Revoltella (via Diaz 27), una visita guidata alla mostra su Giannino Marchig.

Festa patronale di San Marco

La parrocchia di San Marco evangelista (Strada di Fiume 181) in occasione della festa patronale organizza la tradizionale sagra con griglia, pesca di beneficenza e lotteria. La manifestazione avrà luogo al centro giovanile di via dei Modiano 3 (a fianco di Villa Sartorio) oggi e domani dalle 16 alle 22. Dei gazebo con un centinaio di posti al coperto assicureranno lo svolgimento della manifestazione anche in caso di pioggia.

Viperella la scuola in Tv

Nella puntata di oggi della trasmissione per bambini e ragazzi Fantasticamente, in onda alle 15.30 su Tele 4, gli alunni della scuola media Julia, reduci da un viaggio in Francia, spiegano a Viperella le loro attività artistiche, culturali e i rapporti della scuola con le altre scuole d'Europa. Per invitare Viperella nelle scuole, inviare racconti e disegni a Fantasticamente, tel. 040/43417; e-mail: Viperella@ncc.it.

VETRINA

Taglie grandi+grandi cerimonia, tempo libero

Italnova, piazza Ospedale 7. Tel. 040/638468.

Danza terapia con Maria Fox

Stage straordinario aperto a tutti 9-10-11 maggio dalle 19.30 alle 22. Iscrizioni e informazioni: Teatro Mela tel. 040/365119 o 040/413698.

Informatica e lingue Corsi intensivi gratuiti

Sono riaperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di giugno per nuovi soci, adulti, bambini, ragazzi, di informatica e lingue tra cui croato, sloveno, tedesco, russo, arabo, cinese e - a grande richiesta - giapponese. Per informazioni telefonare allo 040/300579 Ass. cult. Orizzonti dell'Est.

Dr. D. Vergna odontoiatria e protesi dentaria

Via dei Leo 10, 040/364888. Aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Assistenza medica 24 ore su 24

Studio medico triestino. Tel. 040/631118, dott. A. Longo, dott. A. Zappi, prof. cof. 85/33-99 del 9/12/99.

Confezione da te le bomboniere

Tutto l'occorrenza lo trovi da Penelope. Via Carducci 43.

Corsi di lingua inglese

Anche con insegnanti madrelingua. Programmi personalizzati. 040/370537.

Mostra mercato «Parco Fiorito»

Dal 29-30 aprile all'1 maggio si apre a Gradisca d'Isonzo «Al Parco della Rotonda» la 3.a edizione della mostra mercato «PARCO FIORITO» dove troverete tante piante verdi e fiorite e arredamenti per il vostro giardino e verande. Domenica 30 aprile alle 17 ci sarà una sfilata di abiti da sposa e alle 21 la 1.a selezione di Miss Alpe Adria con tanta musica.

Partecipazioni bomboniere «Marina»

Vasto assortimento, prezzi imbattibili. Via Carpineto 16, 040/822210.

Messa in latino

Oggi alle 18, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, in via San Nicolò 27/a, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina. Rosario e confessioni mezz'ora prima della messa.

Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Primo Rovis, via Ginnastica 47, i soci sono invitati a partecipare alla «Festa di Primavera» alle 16.30.

Anniversario della Liberazione

Nel 55.º anniversario della Liberazione oggi alle 11 in strada di Guardiella 25, presso la lapide della Casa di cultura - Narodni dom, saranno deposti fiori ai caduti per la libertà: seguiranno testimonianze e discorsi.

Coro Illersberg

Nell'ambito degli scambi culturali con l'estero, il Coro Illersberg presenta al pubblico il coro misto «Vox luvenalis» dell'università di Brno (Repubblica Ceca), nella chiesa di via dell'Istria, domani alle 20.30.

Dante in biblioteca

Tutte le mattine alle 11 e i pomeriggi del mercoledì e venerdì alle 17 vengono effettuate visite guidate alla mostra «Nel mezzo del cammino... La Divina Commedia 700 anni dopo», allestita nella sala della Biblioteca civica Quarantotti Gambini di via del Teatro Romano 7. La mostra è aperta tutti i giorni, esclusa la domenica pomeriggio, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30. Domani la mostra resterà chiusa.

Attività Uisp

Saranno aperte da domani nella sede della Uisp (Unione italiana sport per tutti) in piazza Duca degli Abruzzi 3 le iscrizioni alle attività estive rivolte a bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni, nell'ambito del progetto nazionale «Sport Gioco & Avventura». Il programma 2000 prevede centri estivi diurni a Campo Cavour, campeggi green sport in Val d'Arzino (Pn), campeggi montani a Collina di Forini Avoltri (Ud) e campeggi marini sull'Isola dei Frati a Pola (Croatia). Per informazioni: Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382, fax 040/362776, E-mail uispts@tin.it.

Pagamenti bancari Termini prorogati

Il 17 aprile lo sportello della Banca popolare Friuladria di via Carducci 18/c non ha funzionato regolarmente a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali. Con provvedimento prefettizio è stata disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 18 aprile - giorno di ripristino dell'ordinaria operatività degli sportelli - dei termini legali e convenzionali scaduti il 17 aprile e nei cinque giorni successivi.

Uffici del Catasto

Martedì, mercoledì e giovedì gli uffici del Catasto fabbricati e del Catasto fondiario resteranno chiusi al pubblico causa il trasferimento del Centro elaborazione dati. A partire dal 5 maggio gli uffici del Catasto fondiario sono trasferiti e accorpati col Catasto fabbricati in corso Cavour 6.

Associazione Luna e l'altra

L'Associazione culturale Luna e l'altra di Androna degli Orti 4/b organizza un corso di Taiji Quan ogni giovedì dalle 17 alle 18. Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Cercasi testimoni e/o signore con auto bianca che ha provocato, aprendo la portiera, la caduta della conducente di uno scooter nero in largo Romano il 27 aprile alle 14.50, per gravi complicazioni sanitarie. Tel. 0368/3143680 o 040/416413 (segr. tel.).

COMPRO ORO MONETE GIOIELLI PIETRE PREZIOSE Central Gold

Corso Italia 28 - Trieste • PRIMO PIANO •
A.P.T. - GRADO
Sala Mostre Spiaggia
ELSA GANT
1-10 maggio
vernice domani ore 18.30
www.artecultura.it

Informazioni e giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni (tel. 040/3478312) è stato trasferito dalla stazione centrale a Riva Tre Novembre 9, con orario da lunedì a domenica dalle 9 alle 19. L'ufficio informazioni fornirà inoltre tutte le indicazioni per i giri turistici, su prenotazione, del sabato pomeriggio e della domenica mattina e sulla possibilità di effettuare voli panoramici sulla città e sulla costiera triestina.

Uffici comunali

In occasione delle festività pasquali, gli uffici comunali cui fanno capo il ricevimento delle denunce di morte e il rilascio delle autorizzazioni di sepoltura resteranno aperti domani dalle 9 alle 11.

Telefono speciale

Ti senti in un vicolo cieco? Sei stanco di lottare contro i mulini a vento? Hai voglia di farla finita? Hai un problema tale da credere che nessuno possa capirti e aiutarti? Chiama l'800.510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto.

ELARGIZIONI

— In memoria di Luigia Baur nel V anniv. (30/4) da Lidia ed Emma Pahor 50.000 pro Astad, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria dei genitori Lidia (30/4) e Peppino Orhani nel XXX anniv. (25/4) da Maria Pia 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Silvano Mauro dalla moglie Livia 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Centro tumori.
— In memoria di Olivo Marco per l'onomastico (25/4) dalla moglie Lisetta 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 10.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

FARMACIE

Domenica 30 aprile 2000

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Furlani Giuliano, impiegato con Pann Marzia, impiegata; Rosati Alessandro, elettricista con Stibitz Elena, aiuto cuoca; Perfetto Francesco, operaio con Pardo Pinzon Yemmy Laila, operaia; Badia Armando, cantante lirico con Tomè Michela, farmacista; Stapanic Fabio, operaio con Flego Anna, operaia; Martellani Alessandro, fotocompositore con Trizza Elena, insegnante; Joand Abderrahim, operaio metalmeccanico con Gugel Aurora, gelataia; Pribaz Kristian, pasticciere con Zamò Chelita, commessa; De Risola Roberto, vigile del fuoco con Carati Roberta, biologo; Bruno Domenico, operaio con Madaro Alessandra, in attesa di occupazione; Galatà Giuseppe Antonio Maria, impiegato con Leuzzi Concetta, impiegata; Fonda Ramon, agente P.S. con Corso Lara, impiegata; Sant Gino, vigile del fuoco con Depese Cristiana, casalinga; Ceglie Angelo Antonio, meccanico con Tota Federica, impiegata; Venchi Andrea, operaio con Furlan Cristina, impiegata; Andreini Carlo, carabiniere con Maugeri Marina, casalinga; Vila Machado Jerson Michel, musicista con Garau Giovanna, operatore turistico; Kovacic Roberto, impiegato con Marsich Michela, commerciante; Valle Fabio, libero professionista con Hausbrandt Giovanna, libera professionista; Balanza Andrea, funzionario con Braides Orsola, bibliotecaria; Turcinovich Maurizio, commesso con Dibello Alessandra, impiegata; Ciuk Damon, meccanico con Gabrovac Rosanna, operaia; Gallucci Sandro, medico con Lugh Caterina, impiegata; Senica Alessandro, operaio con Decarli Imara, operaia; Dilella Guido, libero professionista con Ukosich Chiara, libera professionista; Zigante Massimo, geometra con Brezzi Annalisa, insegnante di ginnastica; Pasqualini Riccardo, geometra con Elmi Rosa Anna, ragioniera.

IN BREVE

Interpreti Nazzareno Carusi e Massimo Gon Docenti del «Tartini» in scena Mercoledì pagine pianistiche tutte da suonare in due

È in programma mercoledì alle 20.30 nell'auditorium del conservatorio Tartini (via Ghega 12) il nuovo appuntamento con i Concerti dei docenti. La serata, intitolata «For two to play» (Da suonare in due) vedrà protagonisti alcune pagine pianistiche composte da Liszt, Rachmaninov e Ravel (nella foto), musicisti che si distinsero anche come giganti della tastiera nel periodo tardo-romantico. L'interpretazione sarà affidata a Nazzareno Carusi e Massimo Gon. Compatibilmente con le esigenze didattiche e nel limite dei posti disponibili, il pubblico potrà assistere al concerto chiedendo alla portineria del conservatorio (tel. 040363548) l'invito nominativo gratuito.



Diritti del fanciullo, sarà approvata in Francia la Dichiarazione dell'Istituto presieduto da Gerin

Durante i lavori del Colloquio internazionale «Bioetica e diritti del fanciullo» organizzato da Unesco e Amade (Associazione mondiale degli amici dell'infanzia) in Francia (Monaco), Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo che ha sede a Trieste, ha presentato il progetto di Dichiarazione che verrà approvato oggi a chiusura della manifestazione. L'obiettivo della Dichiarazione è quello di affermare dei principi - visti i progressi compiuti in biologia e medicina - mirati a rinforzare la tutela dei diritti del fanciullo per arricchire la riflessione sui testi convenzionali. I punti salienti della Dichiarazione riguardano la regolamentazione degli embrioni in vitro, l'educazione, la formazione, l'informazione e la tutela della salute del fanciullo nella famiglia o in particolare riguardo ai portatori di handicap.

«La menopausa può attendere»: martedì una tavola rotonda organizzata dal Cca

Dopo la pausa delle festività pasquali riprendono gli incontri organizzati dal Circolo della cultura e delle arti. Martedì 2 maggio, con inizio alle 17.45, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) è in programma una tavola rotonda aperta alla partecipazione del pubblico e dedicata al tema «La menopausa può attendere». A trattare l'argomento saranno alcuni medici specialisti della materia: Secondo Guaschino, Gianfranco Guarnieri ed Eva Grimaldi.

Giornata della musica croata: due triestini in rappresentanza del concertismo italiano

Nell'ambito della 23.a Giornata della Musica croata, che si è svolta di recente in contemporanea a Zagabria, Varazdin e Dubrovnik, i musicisti triestini Giorgio Blasco (flautista), Ennio Guerrato (chitarrista) e il mandolinista Ugo Orlandi sono stati invitati ufficialmente a Zagabria per rappresentare l'attuale panorama concertistico italiano. I tre musicisti italiani si esibiranno da anni a livello internazionale, e hanno eseguito in prima assoluta composizioni di molti autori.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/4	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
30/4	13.00	Ac REGINA EBERHARDT	Capodistria	VII
30/4	24.00	Rc CHONG MING	Inchon	13

TRIESTE - PARTENZE

30/4	6.00	Pa OGOUUE	Capodistria	VII
30/4	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
30/4	21.00	Ac REGINA EBERHARDT	Capodistria	VII

VISITE



Gli invalidi di guerra al Piccolo

Dieci esponenti dell'Associazione invalidi di guerra sono venuti a visitare la sede del nostro giornale. Eccoli: Mario Giorgini (presidente), Arrigo Curjel, Mario Marcon, Renato Pizzarello, Domenico Raguso, Giovanni Sasso, Bruno Gianfabro, Livio Didrusco, Michele Spina e Nereo Deffent.

Pietro Covre

TRIESTE COM'ERA

Il documento approntato dal ricco e conosciuto negoziante Pietro Antonio Romano

Un generoso testamento del 1823

I vecchi testamenti di personalità cittadine di un certo rilievo contengono spesso notizie di carattere storico, economico, o sulle persone che per affari o parentele furono in contatto col defunto. Uno di questi interessanti documenti riguarda il ricco e noto negoziante triestino Pietro Antonio Romano, che morì il 4 gennaio 1824 ma stese le sue ultime volontà il 12 marzo 1823, regolarmente firmate dai tre prescritti testimoni. Queste alcune delle notizie più interessanti contenute nel documento.

Tra le disposizioni dettate dal testatore, una - che oggi lascia perplessi - è quella che intima «che al più presto possibile venghino celebrati quattrocento Santi Sacrifici, verso l'elemosina di un fiorino per Messa». Tali funzioni devono venire celebrate nella Cattedrale di S. Giusto, e nelle chiese dei Gesuiti, di S. Antonio in città nuova, e nella vecchia, nonché in quella di S. Pietro. Inoltre Romano ordina che la sua salma venga posta «in uno dei monumenti di facciata della Cattedra-

le di S. Giusto, e ai poveri che la accompagneranno, sia distribuita l'elemosina di Carantani quindici cadauno». Nemmeno l'Istituto dei poveri viene dimenticato dalla generosità del defunto, che lega alla pia congregazione cittadina «fiorini centocinquanta fin per una volta tanto».

Stranamente non sono menzionati lasciti, o donazioni, a familiari e parenti, ma si presume che il Romano avrà provveduto a parte. Questi i nomi dei testimoni che firmarono le sue ultime volontà: Giovanni Cappeletti, Pietro Pasqualis e Giacomo Plaucher. Il testamento di Romano venne aperto, dopo la solita ricognizione dei sigilli, il 4 gennaio 1824, subito dopo la sua morte, nella «Sala di Consiglio dell'I.R. Tribunale di Cambio Mercantile e Consolato del mare». Una testimonianza che ricorda questo noto personaggio triestino è rappresentata dalla palazzina settecentesca ancora esistente all'angolo della piazza della Borsa con la via Roma, edificio già di sua proprietà.

Lega contro l'Aids, parte il corso per volontari

Nella nuova sede della Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids), in piazza Duca degli Abruzzi 2, partirà martedì il corso di formazione per volontari da inserire nelle attività del sodalizio. Si partirà con la presentazione degli incontri e con il profilo dell'associazione. Il 4 maggio si parlerà delle terapie convenzionali e il 9 di quelle non convenzionali. L'11 maggio l'incontro sarà dedicato alle strutture dell'Azienda sanitaria e di quella ospedaliera. Il 16 maggio gli aspetti legislativi, dal consenso informato alla legge sulla privacy, saranno trattati dall'avvocato Iacono. Il 18 maggio si parlerà invece di tossicodipendenza, mentre il 23 con Enrico Sbriglia, direttore del carcere e assessore provinciale, si affronterà l'argomento «Carcere e Aids». Infine, il 25 maggio si parlerà di aspetti epidemiologici e manifestazioni cliniche del virus Hiv. Per informazioni e iscrizioni tel. 040370692 lunedì e venerdì dalle 17 alle 19, mercoledì dalle 20.30 alle 22.30, o lasciare un messaggio in segreteria telefonica.

I rapporti non sempre felici con i mezzi di comunicazione affrontati in una tavola rotonda

Il volontariato cerca più visibilità

Proposto un Osservatorio che verifichi iter ed efficacia dei messaggi

Delegazioni regionali Stamattina la sfilata lungo le vie del centro

Nell'ambito del congresso nazionale Fidas, Trieste ospiterà oggi la Giornata nazionale del donatore di sangue. Lungo le vie del centro cittadino sfileranno i gruppi nazionali affiancati da varie bande cittadine tra cui Refolo, Lampo, Vecia Trieste e Banda dei Salesiani. La manifestazione, che riunisce le delegazioni di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, inizierà alle 10.15 in piazza Unità d'Italia con una messa. Questa sera, alle 21, i congressisti assisteranno nella sede della capitaneria allo spettacolo «Tra stelle e mare». Domani infine la chiusura del congresso, con la riunione del consiglio direttivo nazionale.

È un matrimonio difficile, quello fra i media e il volontariato. I due mondi hanno bisogno l'uno dell'altro. Le associazioni necessitano di una cassa di risonanza per veicolare i propri messaggi. Per i giornalisti, i volontari sono un aggancio prezioso con quell'ampia fetta di società civile che opera al di fuori delle istituzioni. Eppure, troppo spesso, il dialogo naufraga fra incomprensioni e diffidenze. Un matrimonio impossibile, dunque? Forse no, stando alle conclusioni della tavola rotonda - moderata dal vicario della diocesi Pier Giorgio Regazzoni e da Francesco Pira, docente di teoria e tecnica della comunicazione all'Università di Trieste - su «Il volontariato cambia: indicazioni emergenti per la formazione e la comunicazione sociale», svoltasi ieri pomeriggio alla Stazione Marittima, nell'ambito del congresso nazionale della Federazione italiana delle associazioni donatori di sangue.

«Il rapporto fra i mass media e il volontariato è senz'altro complesso - ha spiegato Maurizio Giordano, presidente nazionale dell'unione delle istituzioni assistenziali

Uneba - . Dal punto di vista delle associazioni, i mezzi di comunicazione riservano al volontariato spazi troppo esigui, peccando al tempo stesso di superficialità e di genericità nell'affrontare gli argomenti». Non solo. «Da un lato - dice Giordano - i media tendono a privilegiare le associazioni più grandi, ignorando le altre. Dall'altro, in particolare in campo sanita-

rio, si presta attenzione solo alle notizie negative: la trasfusione sbagliata, il presunto risveglio del paziente alla vigilia dell'espanto d'organi, ignorando invece l'ordinaria realtà fatta di buone pratiche e di successi medici e scientifici».

A queste condizioni - è stato ribadito nell'incontro - non è facile per il volontariato promuovere le proprie attività. Le cifre relative al numero degli attuali donatori di sangue rivelano con chiarezza che i consueti canali di comunicazione non ottengo-



no gli effetti auspicati. Basti un dato: in base a una recente ricerca in Emilia Romagna, il 70 per cento della popolazione si dice disponibile a donare sangue. Ma quasi nessuno degli intervistati ritiene che la carenza di sangue per le trasfusioni sia, co-

me effettivamente è, un problema a livello nazionale. Una delle possibili soluzioni allo scarto fra media e volontariato, ha detto il senatore Fulvio Camerini, passa attraverso la comunicazione rivolta ai piccoli gruppi: in particolare attraverso l'opera di educazione civile nelle scuole.

Va incentivato, ribadisce Ennio Furlani presidente dei donatori di sangue triestini, il lavoro di informazione porta a porta: nelle famiglie, tra gli amici e i colleghi di lavoro. Ma Francesco Pira rilancia la sfida di una comunicazione, giocata in maniera professionale, attraverso i media e Internet. Con una proposta: un Osservatorio sulla comunicazione sociale che verifichi in che modo i messaggi delle associazioni o degli enti pubblici che fanno comunicazione sociale vengano recepiti e trasmessi ai cittadini.

Daniela Gross

Prodi: «La vostra solidarietà ci rende fiduciosi nel futuro»

«Sono proprio le organizzazioni come la vostra, improntate ai valori della solidarietà e del volontariato, che costituiscono il tessuto più autentico del nostro Paese e di tutta l'Europa, quella società civile che già oggi svolge un ruolo centrale nella nostra vita di tutti i giorni e che sempre maggiore rilievo è destinata ad assumere negli anni a venire».

Parole del presidente della Commissione europea Romano Prodi (nella foto), che ha

inviato un messaggio di saluto ai congressisti Fidas. Nello scritto di Prodi si legge tra l'altro di quella «pratica quotidiana» della solidarietà che, praticata da organizzatori e operatori sanitari, volontari e donatori, autorizza «a guardare con fiducia al futuro dell'Italia e dell'Europa. Un futuro in cui sappiamo superare i nostri egoismi personali e nazionali per cercare, tutti assieme, il nostro bene comune».



Fu presidente nazionale delle Acli Labor, difensore dei deboli Mercoledì commemorazione a un anno dalla morte

Il Comune darà corso a un omaggio particolare a Livio Labor (foto), già componente della presidenza nazionale Acli, a un anno dalla sua morte. Mercoledì alle 17.30 nella sala del consiglio comunale, Labor verrà ricordato dal presidente nazionale Acli Luigi Bobba, dall'onorevole Rosa Russo Jervolino, presidente della commissione affari costituzionali della Camera e da Carlos Luis Custer, della segreteria generale della Confederazione dei lavoratori latino americani.

Alle 19 sarà celebrata dal vescovo Ravagnani una messa di suffragio nella chiesa della Beata Vergine del Rosario-Cappella civica.

«Abbiamo accolto la proposta delle Acli per commemorare Livio Labor - ha detto il vicesindaco Roberto Damiani rivolgendosi a Franco Codega, Tarcisio Barbo e a tutti gli altri rappresentanti dell'associazione presenti all'incontro - Labor era una persona con

una forte motivazione nel sociale: il suo operare confutava coloro che superficialmente ravvisano nei triestini una scarsa propensione su questo versante».

Nato da genitori triestini a Leopoli nel 1918 e scomparso lo scorso anno, Livio Labor ricevette una forte formazione cristiana nella compagnia di San Paolo di cui fece parte sino al 1956.

Dopo gli studi a Pola e la laurea in filosofia all'Università Cattolica di Milano, iniziò a occuparsi di problemi sociali a Roma. Fu l'autore dell'unico tentativo maturato in ambito cattolico dal 1945 al

1970 di creare un'alternativa politica all'impegno unitario della Dc. «Era un uomo attento alla formazione della persona in senso cristiano. Commemorando la sua scomparsa - ha ricordato il presidente provinciale Acli Stefano Decolle - il quotidiano La Repubblica ricorda il ruolo di "autentico difensore dei poveri"».

ma. loz.



Parlerà Alon Altaras, docente a Trieste e Tel Aviv L'Olocausto negli scritti di Levi e Grossmann Conferenza all'Università

Giovedì alle 18 nella sala riunioni della Facoltà di Lettere e filosofia (via del Lazzaretto Vecchio 8, primo piano), Alon Altaras, docente di lingua e letteratura ebraica del corso di scienze e tecniche dell'interculturalità dell'Ateneo cittadino, terrà una conferenza sul tema «L'Olocausto negli scritti di Primo Levi e di David Grossmann». Altaras insegna anche all'Università di Tel Aviv ed è anche uno scrittore la cui opera verrà presto tradotta in italiano da un'importante casa editrice. La conferenza, occasione per affrontare un tema di grande importanza nelle prospettive di pace e di interculturalità, segnerà l'apertura dell'insegnamento di lingua e letteratura ebraica nella nostra città.

Mercoledì va in scena la compagnia giovanile di teatro ebraico

S'intitola «È difficile essere ebrei» la commedia di Shalom Aleichem che la compagnia giovanile di teatro ebraico interpreterà mercoledì e giovedì, alle 20.30, al teatro di via Ananias. Ricca di elementi dolorosi (le difficoltà cui erano soggetti gli ebrei della Russia zarista) ma dall'effetto per nulla triste, la commedia - presentata dall'associazione culturale ebraica Yashar, è improntata sullo scambio d'identità tra uno studente ebreo e uno cristiano.

Per domani, Primo maggio, come negli anni precedenti l'Act ha predisposto un servizio festivo ridotto che avrà inizio alle 7. In particolare il servizio delle linee 2, 7, 12, 18, 19, 21, 40, 50, 52, 60 verrà sospeso, il servizio serale (linee A, B, C, D) inizierà dalle 20.30 e il percorso di alcune linee verrà modificato, come riportiamo qui di seguito.

3. andata (da Conconello): deviatata per via Commerciale alta. Ritorno: percorso normale.
5. prolungata in via Cumano lungo il seguente percorso... via Conti-piazza Perugino (edicola), viale D'Annunzio, percorso linea 18, via Cumano.
20. deviatata per Borgo San Sergio.
27. alcune corse da Muggia per Muggia Vecchia deviate per strada per Lazzaretto-Lazzaretto-San Floriano.
41. alcune corse «dirette» da Trieste per Bagnoli-San Dorligo e prolungate a Prebenico-Caresana (percorso linea 40).
A. tratto piazza Goldoni-Ferdinando-Cattinara: percorso normale. Tratto piazza Goldoni-Campi Elisi: sospeso (vedi linea D).
D. tratto piazza Goldoni-via Cumano: percorso normale. Tratto piazza Goldoni-Campo Marzio. Andata: percorso normale. Ritorno: da Campo Marzio per le Rive, via Mazzini, piazza Goldoni.

Servizio festivo ridotto predisposto per domani dall'Act Autobus, questi gli orari in vigore il Primo maggio

Qui di seguito ecco le prime e ultime partenze dai capolinea di tutte le linee aziendali e le relative frequenze (per ogni linea sono riportati capolinea, prima partenza, ultima partenza e infine la frequenza).
1. Sottoservola: 7.20, 20; Stazione C.le: 7, 20; 20-25'.
2. Sospesa.
3. Servizio regolare.
4. Villa Carsia: 7.05, 23.45; piazza Oberdan: 7.10, 0.20; (piazza Borsa): (21), (0.15).
5. Via Cumano: 7.30, 20; Roiano: 7, 20; 30'.
6. P.le Gioberti: 7, 19.50; Barcola: 7.20, 20.15; 18'.
7. Sospesa (vedi linea 27).
8. Roiano: 7.15, 20; Valmaura: 7.15, 19.30; 35'.
9. P.le Gioberti: 7.09, 20; largo Irneri: 7.20, 20; 18'.
10. Valmaura: 7.10, 20.15; p.zza Venezia: 7.12, 20.15; 12'.

11. Ferdinando: 7.20, 20; p.zza Borsa: 7, 20; 24'.
12. Sospesa.
15. P.zza Oberdan: 7.30, 20.20; campo Marzio: 7.10, 20.10; 30'.
16. Piazza Oberdan: 7.15, 20.10; Campi Elisi: 7.25, 19.55; 30'.
17. S. Cilino: 7.30, 19.30; p.zza Borsa: 7, 19.30; 30'.
18. Sospesa (vedi linea 5).
19. Sospesa (vedi linea 20).
20. Muggia: 6.45, 24; Stazione C.le: 7.15, 0.15; 20-25'.
21. Sospesa (vedi linea 20).
22. Cattinara (ospedale): 6.50, 20.15; stazione C.le: 7.15, 19.45; 28'.
24. S. Giusto: 8, 19.20; stazione C.le: 7.40, 19.40; 40'.
26/ Cattinara (ospedale): 7.25, 23.35; largo Osoppo: 7.10, 23.35; 25-30'.
27. Muggia: 6.55, 22.10; (Lazzaretto): (8), (19.50); Muggia Vecchia: 7.10, 22.30.



28. Cologna: 7.20, 20; p.zza Borsa: 7, 19.40; 20'. Nb: dopo le 20 vedi linea 30.
29. P.zza Goldoni: 7, 20.15; Sottoservola: 7, 20; 13'.
30. Stazione C.le: 7, 0.30; (Cologna): (20.30), (0.20); v. Locchi: 7, 24; 20'.
32. Muggia: 7.25, 21.45; S. Barbara: 7.35, 22'.
33. Campanelle: 7.20, 19.55; l.go Barriera: 7, 20.10; 40'.
34. V. Paisiello: 7.40, 19.33; l.go Barriera: 7.20, 20; 45'.
35. Longera: 7.20, 19.20; Sottolungera: 7.25, 20.05; p.zza Oberdan: 7, 19.45; 45'.
36. P.zza Oberdan: 7, 20; Grignano: 7.30, 20.30; 30'.

37. Raute: 7.05, 19.40; l.go Barriera: 6.40, 20; 50'.
38. P.zza Oberdan: 7, 22.05; Sana-torio: 7.30, 22.30; 30'.
39. Opicina stazione: 7.35, 22.45; Stazione C.le: 7.35, 23.35.
39/ Servizio regolare.
40. Sospesa (vedi linea 41).
41. S. Dorligo: 8, 20.40; S. Giuseppe: 9.38, 19.33; Stazione C.le: 8.30, 20.05.
42. Servizio regolare.
44. Duino: 7.19, 20.55; Aurisina Centro: 7.05, 23.29; p.zza Oberdan: 7.10, 0.05; 40'.
45 e 46. Servizio regolare.
47. Muggia: 8.25, 20.10; Rabuiese: 8.47, 20.32.
48. Cattinara (ospedale): 7.15, 20; l.go Barriera: 7.15, 19.30; 35'.
49. Servizio regolare.
50, 52 e 60. Sospesa.
A. P.zza Goldoni: 20.30, 24; Ferdinando: 20.45, 0.15; Cattinara: 20.30, 0.25; 30'.
B. P.zza Goldoni: 20.30, 24; Sottolungera: 20.45, 0.15; p.zza Goldoni: 20.30, 24; Servola: 20.45, 0.15; 30'.
C. P.zza Goldoni: 21, 24; Altura: 20.35, 0.20; 60'; p.zza Goldoni: 20.30, 24; Valmaura: 20.45, 23.45; p.zza Goldoni: 20.30, 24; Barcola: 20.45, 0.30; 30'.
D. P.zza Goldoni: 20.30, 23.30; v. Cumano: 20.45, 23.45; p.zza Goldoni: 21, 24; Campo Marzio: 21.15, 23.15; 60'.



ACEGAS

IMPIANTI

NELL'AMBITO DELLA MANIFESTAZIONE "IMPIANTI APERTI", INDETTA DA FEDERELETTICA, FEDERGASACQUA E FEDERAMBIENTE, ACEGAS S.p.A. APRIRÀ AL PUBBLICO L'IMPIANTO DI TERMODISTRUZIONE E RECUPERO ENERGETICO DI VIA ERRERA NEI GIORNI VENERDÌ 5/5 - SABATO 6/5 - DOMENICA 7/5

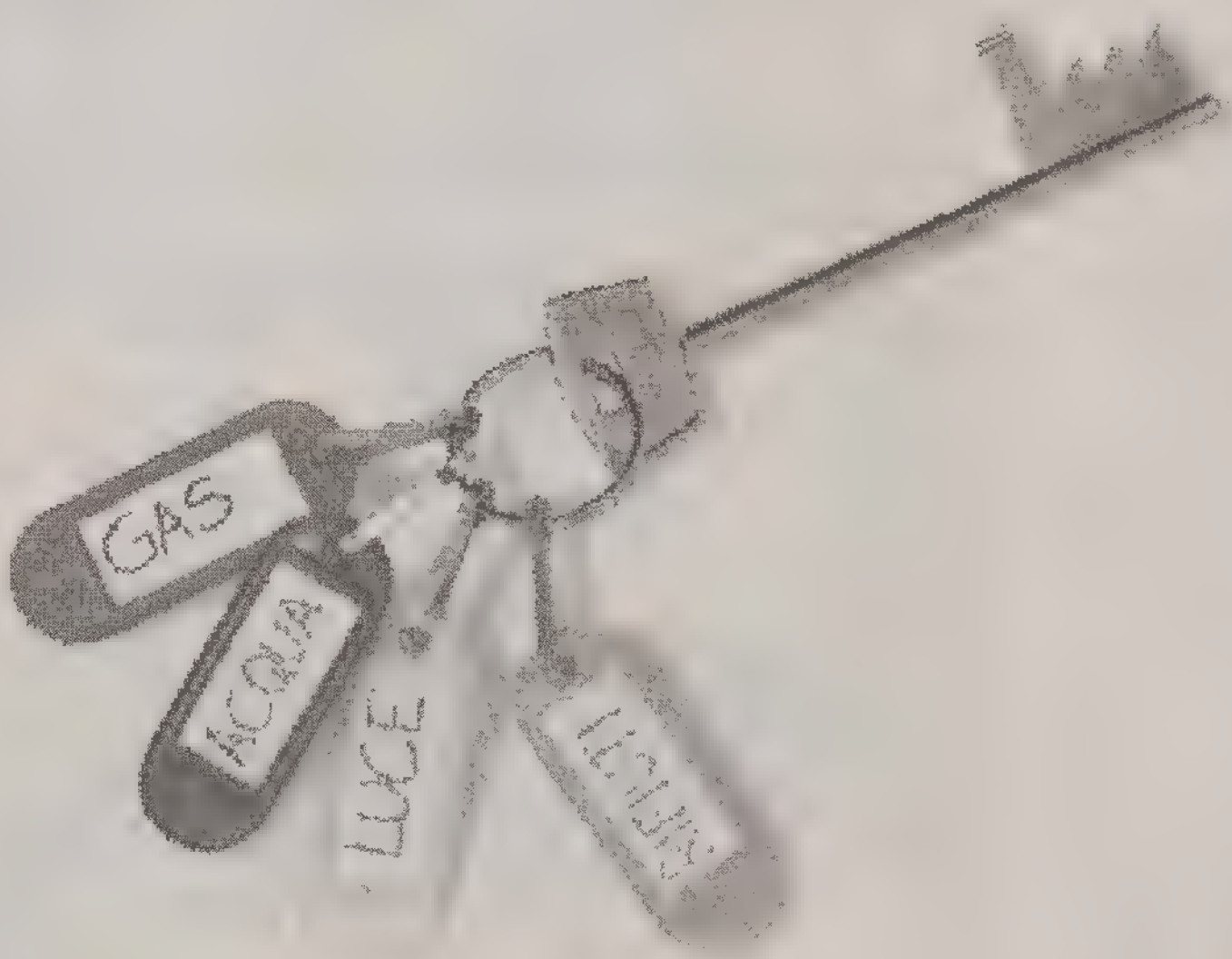
VERRANNO EFFETTUATE 4 VISITE AL GIORNO ALLE ORE 10.00 - 12.00 - 14.00 - 16.00.

AD OGNI VISITA POSSONO PARTECIPARE UN MASSIMO DI 30 PERSONE.

CHI VUOLE VISITARE L'IMPIANTO DEVE OBBLIGATORIAMENTE PRENOTARE.

NON SARANNO AMMESSI VISITATORI CHE NON HANNO PRENOTATO.

LE PRENOTAZIONI POSSONO ESSERE EFFETTUATE DAL 2 AL 4/5, DALLE ORE 9.00 ALLE 17.00, AL N° 040/7793780



I problemi della Svevo

Il consiglio d'istituto della scuola media statale Svevo si è espresso, su iniziativa della componente genitori, sull'ipotesi di trasferimento di alcune classi della elementare Duca D'Aosta, in via di ristrutturazione, all'interno della propria scuola media.

La scuola media deve in un primo tempo manifestare la volontà di accogliere sei classi della Duca D'Aosta intenzionata a portare il suo contributo per la soluzione del problema della dislocazione delle classi; ma ora dichiara l'indisponibilità, vista la leggerezza e la facilità con cui è stata gestita l'operazione, a qualsiasi soluzione che occupi anche una sola delle aule della Svevo.

In primo luogo non condivide l'opinione che si tratti di un'emergenza: se gli appalti per i lavori sono già stati espletati perché non prevedere per tempo anche una soluzione idonea ad assicurare ai ragazzi della Duca D'Aosta una continuità didattica-educativa e il minor disagio possibile per tutti? Il solito patteggiamento tra gli enti locali, Provincia e Comune, penalizza non solo il personale e gli allievi della scuola da ristrutturare ma tenta di coinvolgere una decina di edifici scolastici. L'inerzia della pubblica amministrazione si trasforma così in un «dovere di solidarietà» per le scuole coinvolte e la Svevo diventa quindi, vista la disponibilità in un primo tempo dimostrata, il principale capro espiatorio delle inefficienze altrui: dovrebbe cedere 14 aule e ospitare 11 classi a tempo pieno pur in presenza di gravi carenze strutturali soprattutto igienico-sanitarie.

A chi interessa se la scuola ha un laboratorio d'informatica, un'aula video, una per il laboratorio musicale, una biblioteca fornitissima e utilizza aule per progetti tesi a recuperare gli alunni in difficoltà? Si cancelli tutto per qualche anno e poi si riparta da zero.

Finanziamenti per progetti specifici? Già erogati ma destinati al niente visto che i progetti resteranno sulla carta. Tempo prolungato per venire incontro alle esigenze dei genitori: si sperimentano allora i doppi turni (c'è qualche funzionario della Provincia che è riuscito a «partorire» questa proposta), tanto ai ragazzi bastano un'aula, un banco e una lavagna.

A chi interessano i problemi di traffico in via Svevo visto l'ulteriore afflusso di 250 ragazzi presumibilmente accompagnati in automobile e in concomitanza dell'inizio dei lavori del centro Coop di via Doda che già sconvolgerà il rione di Chiarbola?

Non è questa la scuola che vogliamo né è quella prevista dalle ultime riforme, e non sono questi i metodi con cui deve operare chi si occupa dei problemi della scuola. Farò tutto il possibile, con l'indispensabile collaborazione di tutti i genitori, perché la Svevo e la elementare Lovisato, che si

FILO DIRETTO

Restauro del Rossetti: quali i piani per l'area circostante?

Tramite questa rubrica vorrei porre alcune domande di interesse pubblico all'assessore Fortunato Drossi, impegnato a rendere la nostra città ancora più bella con i grandi lavori di restauro di palazzi storici e pavimentazione in pietra delle vie, dopo oltre 50 anni di immobilismo.

La mia domanda riguarda il restauro del Politeama Rossetti. Quali sono i progetti per la zona circostante, ridotta a grave degrado ambientale e con alti tassi di microcriminalità? Gli spettatori del Politeama andranno a teatro percorrendo un viale XX Settembre buio e pieno di buche? Chi proteggerà il teatro da sicuri atti di vandalismo?

Vorrei porre ancora un'ultima domanda: in un restauro del costo di

circa dieci miliardi, come si è potuto ricoprire nuovamente il tetto con fogli catramati, non corrispondenti naturalmente al progetto originale di fine '800, senza il minimo intervento delle Belle Arti.

Michele Salazar

Gentile signor Michele Salazar, la ringrazio per la sua lettera perché mi dà la possibilità di contribuire a informare il cittadino delle iniziative relative ai lavori pubblici eseguiti e da eseguire in città. Non mi dispiacerebbe risponderle entrando nell'argomento specifico relativo al degrado ambientale, che andrebbe affrontato senza ipocrisie incominciando dall'educazione familiare e scolastica, ma non è questo il nocciolo della questione che mi ha posto.

Il primo punto che lei mi

trova nello stesso edificio, possano continuare a offrire a Servola e Chiarbola tutti i servizi e tutte le opportunità che le hanno contraddistinte in questi anni.

Diego Lo Presti
a nome dei genitori della Svevo

Fontanella da ripristinare

Sabato 25 marzo scorso si è inaugurato nel Parco della Rimembranza sul colle di San Giusto un monumento alla memoria dei martiri gettati nelle foibe. Giusta onoranza verso tante vittime di un periodo storico difficile per gli abitanti di questi territori, per cui nessuna contestazione all'avvenimento.

Per collocare il monumento si è dovuto rimuovere una fontana che veniva utilizzata dai frequentatori del giardino. Specialmente d'estate, quando è più gradevole godere del poco verde che il centro cittadino offre, l'acqua serviva per rinfrescare mani e viso, pulire ginocchia e mani ai bambini che talvolta si sporcavano, per poter riempire una ciotola d'acqua per i cani o gatti randagi o colombi (anche se qualcuno potrebbe considerare questo atto di umanità con fastidio) e magari per sciogliere un frutto prima di mangiarlo.

Il monumento è accolto bene, e si ringraziano le autorità che lo hanno voluto. Si chiede a quelle stesse autorità di considerare ed operare per il ripristino - magari a qualche distanza dal monumento per non disturbarne l'ambientazione - di una fontanella analoga che possa servire al pubblico che visita il parco.

Clayton J. Hubbard

Il significato della svastica

Rispondo alla lettera di Fabio Mosca pubblicata il 15 aprile con il titolo «Simboli nazisti». Mi rendo conto che spiegare il significato auten-

tico di un simbolo tradizionale a un anarchico o a un comunista è impresa impossibile, ma nel contempo non è possibile accettare riprendendo da questi su argomenti che essi ignorano totalmente. I simboli tradizionali, infatti, evocano una realtà di ordine superiore che non può essere compresa da chi ha fatto della relatività e dell'empirismo i propri dogmi. Ritengo inoltre che spiegare il vero significato dei simboli che oggi spesso vengono usati in maniera distorta e non spaziale, come a esempio negli stadi, valga molto di più, sul piano propedeutico, che non la repressione becera e giacobina in voga in questi tempi grazie soprattutto alla sinistra.

E veniamo ai due argomenti toccati da Mosca. Non mi risulta che la Divisione volontari francesi «Charles Magne» avesse come simbolo la croce celtica. Non vi è immagine di documentazione, film, farsa di Hollywood, libri su tali argomenti che la citano; ma anche qualora tale fatto mi fosse sfuggito nulla cambierebbe del mio pensiero. La «Charles Magne», infatti, nulla ha a che fare con episodi di «razzismo»; essa fu promossa dal segretario generale del Partito comunista francese Jacques Doriot, che nella seconda metà degli anni Trenta si convertì all'idea fascista non certo per motivi di superiorità razziale, ma convinto che questa fosse l'unica strada per liberare i popoli dalla schiavitù provocata dalle plutocrazie e dalla nefasta e letterale interpretazione



L'assessore: «L'impegno è di partire anche con la riqualificazione del Viale»

quanto riguarda la tipologia della copertura del Politeama, bisogna conoscere la conformazione del tetto e gli aspetti tecnici che il progettista mi ha illustrato proprio in seguito a un sopralluogo: e si è deciso quindi di mantenere la copertura prevista nel progetto.

Per una corretta informazione, la copertura prevista nel progetto non è effettuata con fogli catramati, bensì con una membrana in bitume polimerico ricoperta di scaglie di ardesia, prodotto che dà una buona garanzia di impermeabilità e elasticità nel tempo.

Aspetto fondamentale: i lavori sono costantemente controllati dalla Soprintendenza alle belle arti, al fine di garantire il rispetto architettonico e quello normativo.

Uberto Fortunato Drossi
assessore al
Territorio e patrimonio
del Comune di Trieste

pone è quello del degrado del viale XX Settembre. Nel progetto di riqualificazione delle vie cittadine con prevalente traffico pedonale si prevede anche la pavimentazione e la risistemazione delle alberature, ormai al limite del collasso, del viale in questione. Ho richiesto agli uffici tecnici comunali di inserire nella tabella di marcia delle opere da realizzare, se non l'inizio della riqualificazione, almeno il bando di gara entro la primavera del prossimo anno. È un impegno nei confronti della città.

Per quanto riguarda il restauro del Politeama, il costo dell'opera preventivato è di cinque miliardi 580 milioni ribassato in fase d'asta a lire quattro miliardi 859 milioni, e non di dieci miliardi come probabilmente qualcuno erroneamente le avrà detto.

Il sottoscritto è un patito delle coperture in rame tanto che, non lo nascondo, con puntiglio avevo richiesto una perizia di variante al progetto affinché si coprisse con il rame la cupola del Palatrieste. Infatti, per

del marxismo dei bolscevichi.

I volontari della «Charles Magne», quasi tutti ex comunisti della roccaforte storicamente rossa di Saint Denis, si immolarono sul fronte orientale per salvare l'Europa dall'orda sovietica e furono gli ultimi difensori di Berlino impedendone eroicamente l'occupazione il primo maggio '45. Difendendo Berlino essi difendevano tutta l'Europa occidentale dalla barbarie comunista e i pochi che riuscirono a tornare in Patria vennero massacrati dalla nuova «giustizia democratica». Se questi uomini hanno realmente indossato la croce celtica, come sostiene Mosca, ne erano certamente degni.

E veniamo al significato autentico della svastica, anzi, correttamente swastika. La croce uncinata risulta chiaramente trovarsi in luoghi come la California, la

Corea, la Mesopotamia, l'America centrale, il Giappone, l'Africa settentrionale, ecc. e anche nella preistoria italiana e appare nella stessa romanità. È un simbolo che appartiene al patrimonio tradizionale di tutti i conti-

nenti e non appartiene a una razza sola a meno che non si voglia risalire fino all'origine dell'uomo; essa è un simbolo della rotazione solare o del fuoco poiché la sua forma riproduce quella degli utensili con i quali anticamente si accendeva la fiamma. Il termine sanscrito swastika deriva dall'antica forma indiana «su-ast» che ha lo stesso significato del latino «bene est», vale a dire «ciò che buono e fausto sia». Questo è solo il significato più esteriore di tale simbolo, poi ci sono le interpretazioni più alte che per motivi di spazio e comprensione da parte di alcuni è meglio evitare in questa sede.

Concludo dicendo che l'uso improprio e politico dello swastika avvenuto nell'ultimo secolo, sia da parte di chi lo ha utilizzato sia da parte di chi lo demonizza tuttora, non può cancellare il significato millenario di natura sacra per il quale determinati simboli sono apparsi sulla faccia della Terra; d'altro canto i registratori economici e



Gianni da bambino

Questo simpatico ragazzino in posa tanto tempo fa Gianni: a lui, che oggi festeggia i suoi cinquant'anni, i più affettuosi auguri dalla figlia Paola e dalla moglie Renata.



Uniti da mezzo secolo

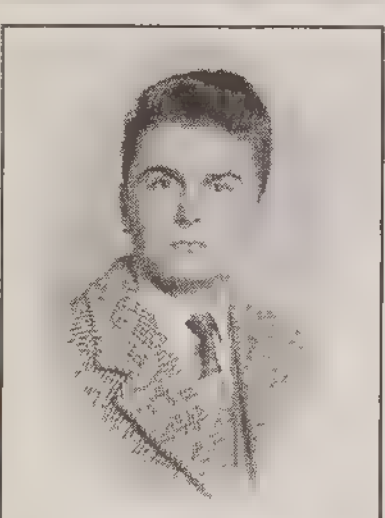
Ecco Stella e Adriano Ruzzier, sposi felici il 30 aprile del 1950: ai coniugi, che festeggiano oggi le nozze d'oro, tanti auguri dai figli, dalle nuore e dai nipoti.

Radioamatore e Hi-fi car

Sulla cresta dell'onda

Pordenone
sab. 29 dom. 30 aprile h 09.00 - 18.30
lun. 1° maggio h 09.00 - 18.00
2000

Pordenone Fiere
SCEGLI LA TUA FREQUENZA



Il giovane Mario

Ecco Mario a 24 anni, nel giorno della partenza per l'Australia. Tornato in patria dopo 46 anni, oggi ne compie 70: auguri dalle sorelle, dal fratello, dai cognati, nipoti e pronipoti.



ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE TUTTO... MA VERAMENTE TUTTO A METÀ PREZZO

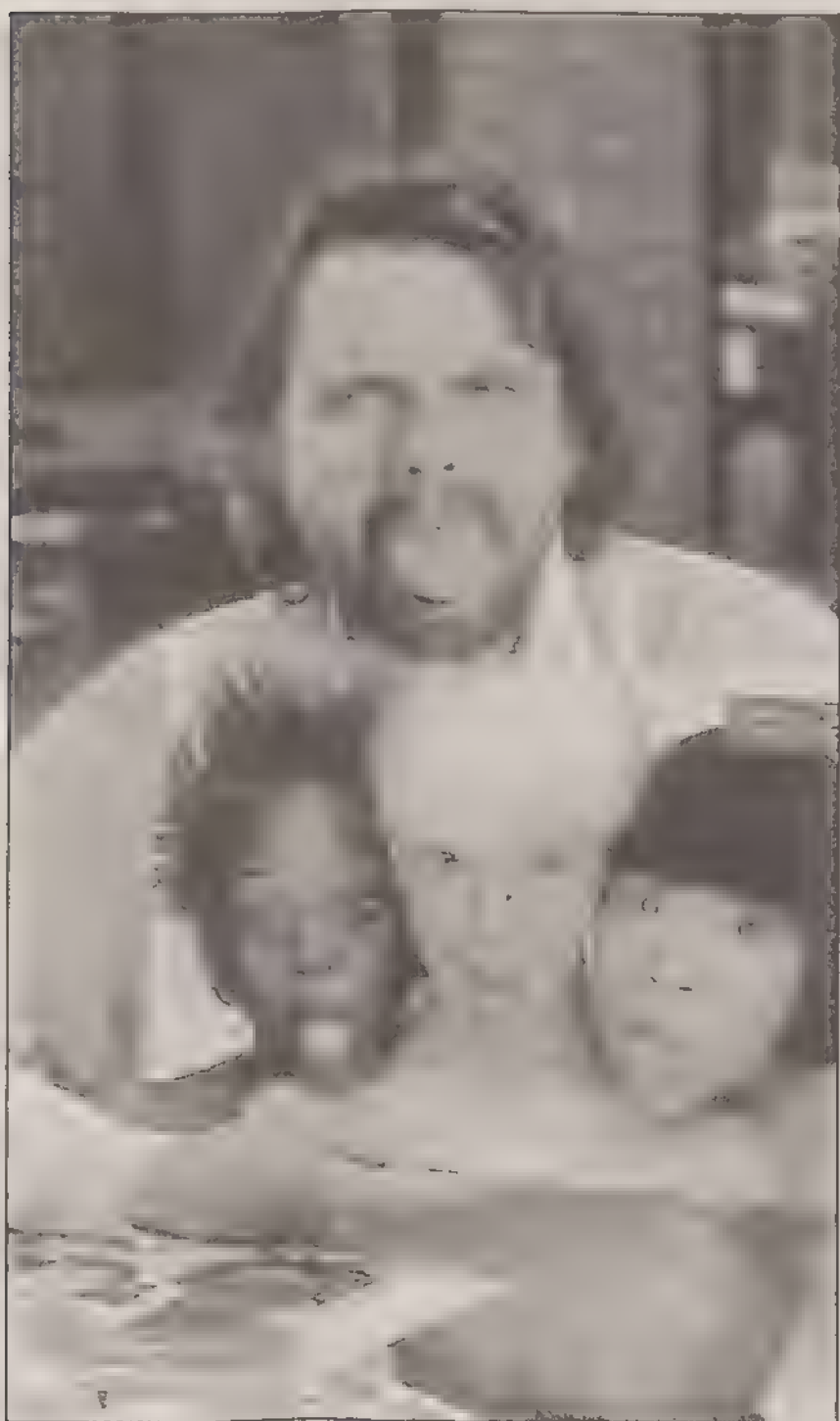
alcuni esempi

cucina in legno di ciliegio completa di elettrodomestici cm 300 a L. 3.980.000

divano in VERO ALCANTARA con certificato di garanzia da L. 1.790.000

MOBIL FURIO ARREDAMENTI
Via Giulia 38 - Trieste - Tel. (040) 55001

CULTURA & SPETTACOLI



INDUSTRIA & IMMAGINE Dopo diciotto anni si rompe il rapporto tra il fotografo e il gruppo veneto

Benetton-Toscani, divorzio a ciel sereno

Separazione consensuale, o una crisi innescata dalle foto dei condannati a morte?

TREVISO Luciano Benetton e Oliviero Toscani hanno chiuso la loro collaborazione, dopo diciotto anni. La Benetton, spiega una nota diffusa ieri mattina, ringrazia Oliviero Toscani «per aver portato un contributo fondamentale a una pubblicità nuova che ha risposto con grande efficacia alle esigenze di comunicazione di marchio della multinazionale».

Da parte sua, Toscani ha dichiarato che «niente è eterno, per fortuna. È bello avere il coraggio di finire qualcosa che è stato fantastico e avere ancora l'entusiasmo di affrontare nuovi progetti».

Alla Benetton smentiscono che la fine della collaborazione con Toscani sia stata dettata da attriti o divergenze di idee. «Si è concluso un periodo importante e bello, di reciproca soddisfazione. Ora, Toscani, coinvolto in molti progetti, passa il testimone della pubblicità a "Fabbrica"».

Senza Toscani, «Fabbrica», il centro di ricerca creato a Treviso per la comunicazione Benetton, da lui diretta fino a ieri, diventa ora il nuovo protagonista mediatico dell'industria trevigiana.

«Fabbrica - è detto nella nota - nasce dal patrimonio culturale della Benetton, ha iniziato a muovere i primi passi nel 1994 e oggi vive una nuova fase propulsiva, grazie anche al completamento del grande complesso architettonico, realizzato dall'architetto giapponese Tadao Ando, che lo ospita e che sarà inaugurato il prossimo giugno».

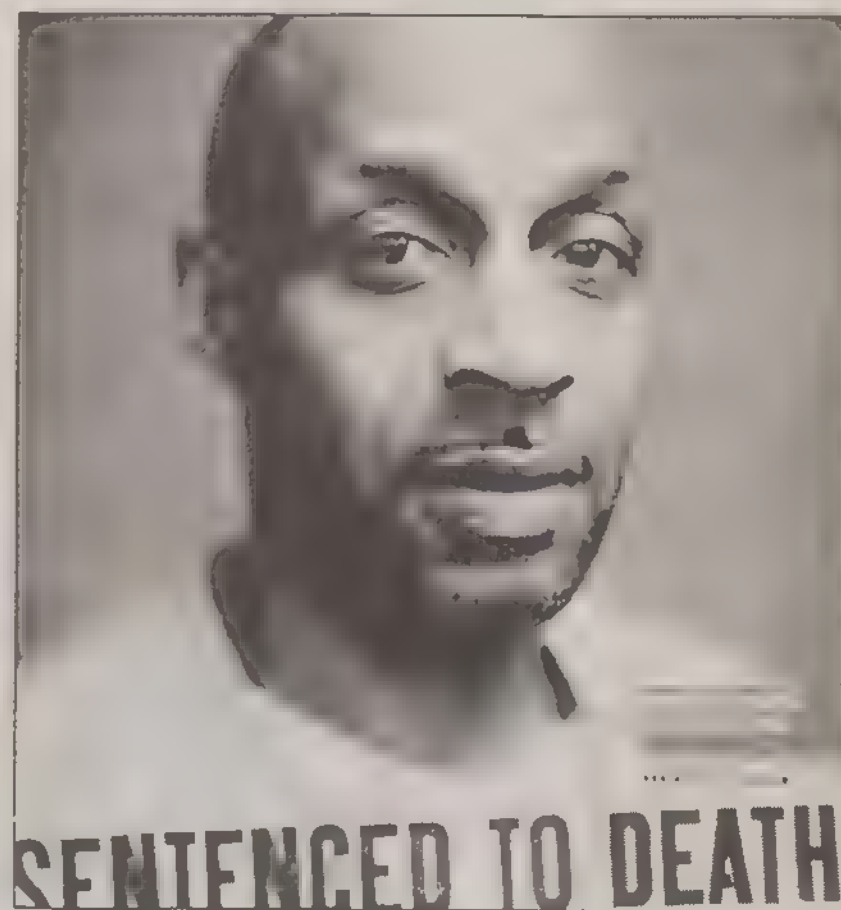
Nel centro, giovani provenienti da tutto il mondo operano nelle varie discipline, dalla produzione editoriale con la rivista «Colors» e altre pubblicazioni dedicate al cinema e al video, dall'industrial design alla musica, dalla grafica al web. A disposizione di questi nuovi creativi sono cinema, biblioteche, auditorium, laboratori e studi fotografici. Fabbrica è, inoltre, guidata da un comitato scientifico internazionale garante degli indirizzi strategici, culturali e di comunicazione.



e buonisti, bambini bianchi e neri appaiati, la prima «scappatella» pubblicitaria dei due fu ancora blasfema e suggellata da un bacio: quel

tra un prete e una suora, con l'aggiunta del marchietto bianco-verde della Benetton. Da allora, il fotografo era sempre riuscito a far

parlare; di Benetton prima, di United Colors poi. Alla ricerca di un dialogo con i cosiddetti consumatori diversi dai tradizionali «consigli per gli acquisti»: si potrebbe sintetizzare così la strategia di Benetton per la comunicazione, realizzata con il concorso di Oliviero Toscani. Nel 1984 esce la prima campagna fotografica che vede protagonisti gruppi di giovani di razze diverse che saltano e ridono insieme. Fin dall'inizio, le reazioni sono contrastanti: in Sudafrica, le immagini vengono accettate solo dalle riviste destinate ai neri e rifiutate dalle testate riservate ai bianchi. Seguiranno, nel 1985, le bandiere congiunte di Paesi divisi per motivi diversi: Germania e Israele,



Grecia e Turchia, Argentina e Gran Bretagna, Usa e Urss.

Nel 1986 è la volta del giovane ebreo che abbraccia l'arabo; nel 1988 gli estremi sono rappresentati da Giovanna D'Arco e Marilyn Monroe, Leonardo Da Vinci e Giulio Cesare, Adamo ed Eva. Proterà, invece, la comunità nera americana, nel 1989, per la donna nera che allatta un bimbo bianco, per il bianco e il nero ammanettati assieme. E totalmente assente il prodotto dalle immagini 1990: un bimbo bianco e uno nero si fronteggiano, entrambi sul vassoio, nel più grande manifesto del mondo, 770 metri quadri di carta in piazza Duomo a Milano: reagiscono Comune e Chiesa. Nel 1991, anno del-

la guerra del Golfo, escono le lunghe file di croci di un cimitero di guerra, tra polemiche e rifiuti. L'immagine viene bloccata, tra l'altro, dal Giuri di autodisciplina pubblicitaria. E poi la volta dei preservativi colorati, dei bimbi bianco, giallo e nero che mostrano la lingua e vengono giudicati pornografici dai Paesi Arabi, del bacio tra prete e suora.

Ma nulla ha fatto mai tanto scandalo quanto l'immagine dei primi istanti di vita di Giuseppina, con il cordone ombelicale ancora da recidere: un'immagine di nascita che sconvolge numerosi Paesi europei, tra cui l'Italia. Per ogni campagna, si hanno dure reazioni, premi, solidarietà, dichiarazioni di testimoni chiave che, come i genitori del malato di Aids fotografato morente, nel 1992 sottolineano la funzione di denuncia e prevenzione dell'immagine. Il 1993 vede Luciano Benetton nudo, a promuovere un'operazione mondiale di redistribuzione di vestiti alle popolazioni bisognose, ma anche gli indumenti del soldato morto con scritta serbo-croata. Nel 1995: fotografie di filo spinato provenienti da Sudafrica, Serbia, Libano, Giappone, Israele, Ungheria, Irlanda, Germania.

E ancora: tutti i Benetton in camicia di forza, due cavalli in amore, la campagna per la Fao, i giovani disabili con il motto dadaista: «Gli stupidi vedono il bello solo nelle cose belle». Per il Kosovo, Toscani diffonde solo l'immagine di una grande macchia di sangue. Ed è infine il 2000, con i tanto discussi ritratti dei condannati a morte in America, diffuse in Europa, Usa, Asia e, in Internet.

Maria Kraus

TREVISO Luciano Benetton e Oliviero Toscani: le strade si dividono. In questi casi, alla faccia del gelido o aggressivo linguaggio del business, si usano termini familiari come «divorzio». La Benetton e l'ex fotografo diventato guru si dicono addio dopo diciotto anni.

Il comunicato arriva da Ponzano. E dice: «Si apre una nuova pagina della pubblicità Benetton. "Fabbrica", il centro di ricerca per la comunicazione Benetton, prende il testimone». Il fax spiega che queste sono parole di Luciano e Oliviero. Ma non è dato sapere quanto Toscani (che si considera da sempre un comunicatore e non un pubblicitario) le condivida nel dettaglio.

Lui, il guru, è in America «a lavorare su un grande progetto internazionale con Tina Brown», dice la moglie Kristi dalla fattoria in Maremma, dove la famiglia produce olio e alleva cavalli. Toscani negli Usa, accanto all'ex donna forte del «New Yorker» (e ora del magazine «Talk»). Ovvero, Toscani nel luogo dell'ultimo scandalo. A New York i parenti delle vittime dei condannati a morte hanno sfilato, tempo fa, contro la sua ultima campagna shock contro la pena capitale, quella che alla Benetton è costata la rescissione del contratto con una grande catena di magazzini che commercializzava i prodotti «made in Ponzano» con 800 punti vendita. Quella campagna ha recentemente costretto Luciano Benetton a smentire, in tutta fretta, che si volesse attaccare l'uso della sedia elettrica. Smentita d'obbligo, pena la caduta verticale delle vendite.



Tante sono state le immagini shock che Oliviero Toscani (sopra a sinistra) ha realizzato per le campagne pubblicitarie Benetton (a destra, i quattro fratelli; sopra, al centro, Luciano): da quella contro la pena di morte a quella dedicata al problema dell'Aids. Sotto, Sergio Saviane.



IL COMMENTO

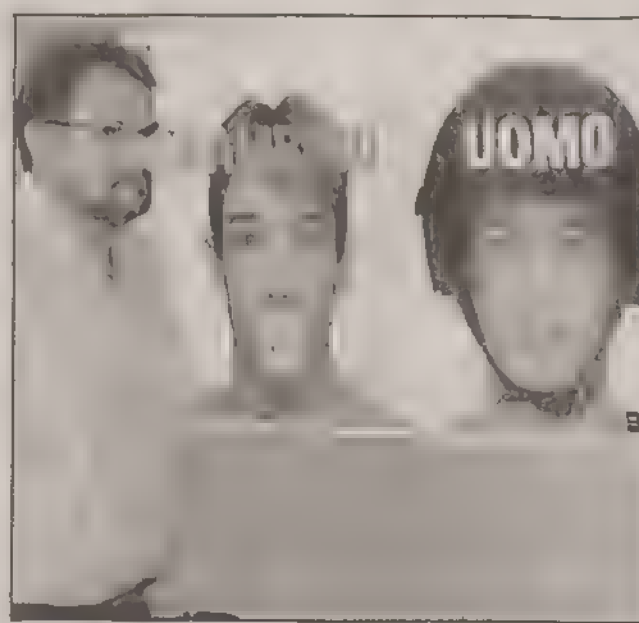
Spiega Sergio Saviane: «Il vero motivo non è soltanto, come tutti potrebbero pensare, l'ultima "bravata" di Oliviero»

Inutile meravigliarsi: era annunciato che si lasciassero

L'imperatore di Ponzano Luciano Benetton, dopo tanti scontri e controscandali in azienda, s'è stancato definitivamente e ha mandato a ranare il suo Tigellino.

Oliviero Toscani dopo vent'anni di sodalizio. Era nell'aria, non da ora. Era un pezzo che Luciano grugnava come l'orso bruno contro Oliviero. Grugnava in sottofondo, cui non hanno mai perdonato di avergli «rubato» il loro monarca. Il vero motivo però non è soltanto, come tutto potrebbe far credere, l'ultima

bravata di Oliviero sullo scippo delle interviste ai condannati del braccio della morte nelle carceri americane. Il vero motivo è un altro; anzi, sono due. Il primo motivo della cacciata dal Paradiso Benetton di Oliviero ha origini lontane e parte dalla trasposizione morbida, o clonazione agamica, Luciano-Gilberto non da ora; cioè il lento, quasi inavvertibile trapasso d'immagine da Luciano al fratello Gilberto, il tenace e coriaceo cassiere della ditta. In un mondo ormai governato dall'informatica, sarebbe ingiusto sottovalutare questa trasposizione d'immagine, per svariati motivi e



non solo perché il madonno-pellegrino Luciano è spesso in viaggio. Un trapasso certamente registrato da tempo proprio dentro l'impero di Ponzano, dove Toscani non è mai stato digerito dai dirigenti, ma anche dai fratelli minori Gilberto, Giuliana e Carlo. Sono sfumature. Che però coincidono (ecco il secondo motivo) con l'indubitabile affrancamento d'immagine di Gilberto. Coincidono anche con la patetica storia di Oliviero Toscani, finito sotto un titolo a tutta pagina per aver dichiarato a una festa dell'estate scorsa di «essersi ormai stancato di arricchire i Benetton e di voler traslocare altrove».

Sergio Saviane

Vivaci reazioni nel mondo della moda e della pubblicità

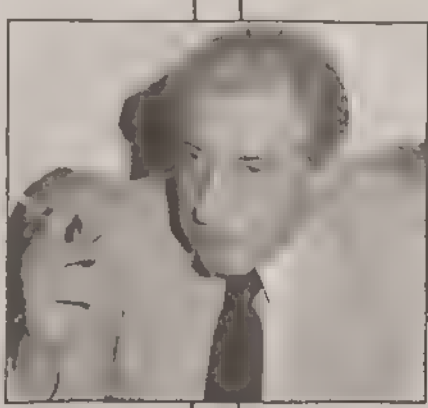
Sanna: «Questa è una bomba»

ROMA Il ruolo di Toscani con le sue «campagne di rottura» è stato determinante nel successo della Benetton? Non ha dubbi Stefano Dominella, presidente della maison romana Gattinoni, una griffe che da qualche anno utilizza i temi sociali e l'attualità anche sulle pedane delle sfilate. «Toscani ha dato il via al modo più diretto di comunicare - dice Dominella - coinvolgendo i fatti del nostro tempo e scatenando le reazioni della strada».

Per uno dei guru della pubblicità italiana, Gavino Sanna, il divorzio Benetton-Toscani «non è una notizia, è una bomba»; per un altro, Emanuele Pirella, sembra piuttosto l'ennesima campagna Benetton, cioè un modo «per far discutere e creare polemiche».

modo di fare comunicazione pubblicitaria, e non solo in Italia, in un'ottica globale».

Sanna ricorda di essere al di sopra di ogni sospetto di piaggeria: «Non si conta gli scontri tra me e Oliviero che ha detto: "Sanna è diventato famoso criticando le mie campagne"». Più ironico Pirella: «Sono due o tre anni che Toscani segue quella che potremmo chiamare la politica dell'annuncio. Vedremo quindi solo in un secondo momento se si tratta di un vero distacco o se è l'ennesima trovata per far parlare i giornali». Comunque, Pirella ricorda che il binomio non era tra l'azienda e Toscani ma tra lui e Luciano Benetton e che «con l'emergere dei figli di Luciano e la diversificazione di interessi dell'azienda è venuto a mancare il rapporto stretto tra "papa e pittore di corte"».



m'è suo antico costume, sottoterra, sottovento, senza farsi capire, ma non ne poteva più, e così l'ha mandata

TELEVISIONE Il conduttore si appresta a preparare la nuova edizione di «Domenica in»

Conti pronto anche per Sanremo

«Il "mio" sarebbe un festival il più tradizionale possibile»

Modena: al via il 27 maggio il mini-tour di Bob Dylan

MODENA Erano 13 anni che Bob Dylan non suonava a Modena e ora partirà da lì il 27 maggio il suo minitour italiano. Presentato ufficialmente ieri, per il concerto d'apertura del minitour, gli organizzatori hanno annunciato l'avvio della vendita dei biglietti (40.000 lire l'uno, più diritti di prevendita). Il concerto segnerà anche l'entrata in vigore del nuovo regolamento per disciplinare l'uso di Piazza Grande: potrà ospitare fino a 5.000 persone, il palcoscenico sarà costruito a fianco della torre Ghirlandina e, soprattutto, il Duomo dovrà essere protetto con speciali transenne e l'organizzazione dovrà garantire un adeguato servizio di sicurezza per evitare eventuali danneggiamenti e vandalismi. In caso di maltempo il concerto si terrà al PalaPanini.

Dopo Modena, il tour di Bob Dylan proseguirà il 28 maggio a Milano, il 30 a Firenze, il 31 ad Ancona e il 2 giugno a Cagliari.

FIRENZE «Ho io la penna in mano per scrivere la prossima edizione di «Domenica in», perché una delle condizioni che avevo posto era quella di avere le chiavi dello studio. Le ho ottenute e per questo motivo mi va bene chiunque, compresa Mara Venier, che è un po' il Bardo della Rai: sempre che risponda ai requisiti e alle parti della commedia che mi accingo a scrivere».

Così Carlo Conti (nella foto) spiega lo spirito con cui si appresta a preparare la nuova edizione della trasmissione, in cui dovrebbe avere un posto anche l'ex signora della domenica che ha il contratto in scadenza a Mediaset.

Conti precisa che «è ancora un po' troppo presto per



fare dei nomi», e sottolinea: «Le mie condizioni per elaborare questo progetto erano avere le chiavi dello studio e il foglio bianco». «Anche la penna con cui scrivere - pre-

cisa ancora - devo sceglierla io».

Carlo Conti si dice pronto anche per il Festival di Sanremo e la sua edizione sarebbe tradizionalissima. Parlando con i giornalisti ieri a Firenze, ha precisato che «se dovessi farlo oggi il mio Sanremo sarebbe il più tradizionale possibile: il conduttore, il comico, i cantanti e tanta, tanta musica». «Ho letto, con grande onore - ha detto ancora il presentatore - di essere stato messo tra i candidati, assieme ai "toscanacci" di sempre. Sarebbe molto bello e divertente e, se i tempi saranno maturi, saremmo pronti a farlo».

«Certo - ha aggiunto - sarebbe un'altra cosa rispetto a quello di Fabio Fazio perché ciascuno ha il suo stile e il suo sapore».

PERSONAGGIO Mostra nel 25.o della morte della Baker

Josephine, venere d'ebano e il suo castello di sogni

PARIGI «Se il mio villaggio potesse servire un giorno come simbolo d'Amore, se tutti i popoli senza preoccuparsi del loro colore non avessero che un cuore... il mondo intero sarebbe migliore, un grande villaggio dove tutti si amerebbero». Era il sogno cullato per tutta la vita dalla «Venere d'ebano», Josephine Baker (nella foto), l'aspetto più toccante e oggi forse meno conosciuto della geniale e combattiva «negresse» del Missouri che infiammò le folle e scandalizzò i benpensanti quando nel 1925 si presentò quasi nuda con il suo gonnellino di piume o di banane, e le sue smorfie, danzando il charleston sulle scene dei teatri di music-hall parigini.

La voce inconfondibile di Josephine canta «Dans mon village» e le note risuonano nelle sale buie del castello des Milandes, nella Dordogne che tanto amava, e dove crebbero i suoi 12 figli adottati in diversi paesi del mondo, espressione vivente della sua costante lotta contro il razzismo. «J'ai deux amours... mon pays et Paris...», canta Josephine lungo il percorso che rintraccia la sua vita nella mostra, organizzata per il 25.mo anniversario dalla morte, dagli ultimi proprietari delle Milandes, che i debiti «strapparono» a Josephine nel 1969.

Tentò di resistere all'espulsione, la soubrette che suscitò la rabbia e la gelosia di Mistinguette, e che Maurice Chevalier, co-

stretto a dividere la scena con lei, detestava. Per 27 giorni, senza luce né acqua, Josephine rimane barricata nella cucina, l'ultima stanza del castello, e la foto che la ritrae con i suoi fagotti sugli scalini esprime la disperazione di un sogno infranto. Josephine è malata, minata da numerose operazioni all'intestino, da peritoniti e setticemie, gli appelli di Jean-

pace che hanno dominato più della metà della sua vita, come rilevano due dei figli adottivi che hanno visitato la mostra in incognito e non escludono un'azione legale. Il proprietario, Jean-Louis Chedal, che comprò il castello nel '94, «è un industriale del turismo», accusano Jean-Claude e Brian.

«L'importante è far rivivere il ricordo di "maman"», dice invece il figlio maggiore, Aiko, il solo presente della "tribù arcobaleno" - come Josephine chiamava i suoi figli - all'inaugurazione della mostra che ha il pregio di riportare una gloria del passato alla memoria dei francesi, ma lascia insoddisfatti, le testimonianze sembrano scarse rispetto a una vita così intensa e appassionata, di una donna divorziata dal desiderio mai esaudito di avere un figlio suo, sulla quale non esiste una biografia completa.



Nelle sale delle Milandes, Josephine rivive nelle foto di scena, nei manifesti della «Revue nègre» di Paul Colin, negli abiti da sera firmati Dior, Vionnet, Poiret, seminuda nei servizi fotografici, nelle statue di cera del Museo Grévin che la raffigurano mentre canta, o quando riceve la Legion d'onore per meriti di guerra durante la resistenza, o incontra il generale de Gaulle di cui fu una fanatica sostenitrice. C'è il personaggio, forse manca l'anima con i suoi misteri.

Antonella Tarquini

TEATRO Morto a 83 anni il drammaturgo, autore di «Storia di una scala»

La Spagna inquieta di Vallejo

MADRID Il drammaturgo e accademico Antonio Bue-ro Vallejo, uno degli eminenti intellettuali spagnoli nei cui scritti si riflette la repressione seguita alla guerra civile, è morto la notte scorsa a Madrid. Aveva 83 anni. Causa della morte, secondo la radio spagnola, un colpo apoplettico.

Figura dominante del teatro contemporaneo spagnolo, Bue-ro Vallejo (nella foto) ha sempre mantenuto una posizione estranea a ogni corrente letteraria e drammatica, rispettosa della tradizione scenica ma attualis-



sima per la sua inquietudine morale. Ebbe la prima grande affermazione con la «Storia di una scala», che andò in scena nel '49 con il premio Lope de Vega.

Nato a Guadalajara (centro) nel 1916, comunista convinto, combatté a fianco

dei repubblicani nella Guerra civile spagnola (1936-39), cosa che gli costò, dopo la vittoria di Francisco Franco, una condanna a morte da cui fu poi graziato. Uscì dal carcere dopo sette anni di reclusione, nel 1946. Suo padre era stato ucciso durante la guerra. Dalla «Storia di una scala» a «Nel buio ardente», da «La doppia storia del dottor Valmy» a «Un sognatore per il popolo», le sue opere sono una aperta critica al regime franchista, dal quale ha subito continue censure. Nel 1986 ricevette il più prestigioso riconoscimento spagnolo, il premio Cervantes.

«Cassandra» di Christa Wolf storia della fine di un mondo

TORINO È la storia dell'agonia di un mondo, di una città, della morte tragica di un padre e di sua figlia, del cataclisma di Troia, metafora delle grandi civiltà, «Cassandra» di Christa Wolf, regia di Andrea Battistini, presentata dal Teatro Stabile di Torino e in scena dal 2 al 14 maggio al Carignano di Torino.

«Trovo il testo della Wolf bellissimo - ha spiegato Battistini durante le prove - intriso di senso del rito e della poesia, capaci di raccontare il senso tragico della preveggenza politica della fine di un mondo». Wolf,

scrittrice tedesca dell'Est, appassionata ai grandi miti da lei rivissuti in senso moderno, scrisse l'opera prima della caduta del Muro. «La storia di Cassandra è la storia di una donna stuprata, violentata da un uomo, Aiace, ma anche dagli eventi - spiega Battistini - così come è accaduto di recente a molte donne del Kosovo. La violenza della storia è assoluta. Cieca. Ci sono eventi, come la fine di civiltà intere, che diventano cataclismi inesorabili, morti assolute di tutto ciò che è esistito. La Wolf, nel suo testo, è stata capace di raccontarlo».

MOSTRA

Il Gran Premio «Scacchiera 2000» a Dalponte e Frosini

Maestri raccontati per ridere dagli «Umoristi a Marostica»

VICENZA Ci sono maestri e maestri. A riassumerne la definizione dovrebbe bastare quanto ci dice un qualsiasi dizionario: «Chi fa professione d'umorismo». Ma volendo inoltrarci in un distinguo, la lista che ne risulterebbe sarebbe pressoché infinita. Ogni mestiere e professione ha il suo maestro. Con l'aggiunta in contraltare dei maestri cattivi. Non perché maldestri o incapaci; piuttosto, in quanto ispiratori di dubbia condotta ed esiti nefasti soprattutto nei giovani.

Alla 32.a edizione di «Umoristi a Marostica», il maestro assume un ruolo di protagonista assoluto. In una visuale che ne stigmatizza con sorridente esito la figura. Dalla valanga di elaborati grafici portati a Marostica da qualcosa come 639 disegnatori di 50 paesi, la consueta feroce scrematura ha salvato per l'esposizione e il catalogo un centinaio di opere, passate al vaglio della giuria presieduta dal pittore e illustratore inglese David McKee, che ha assegnato i due Gran premi «Scacchiera 2000» per i settori cartoon e strip a due cartoonist del Nord: Paolo Dalponte (trentino) e Simone Frosini (veneziano).

Il primo ha disegnato sul candido foglio Fabiano un palchetto munito di microfoni pronto ad accogliere l'oratore, e di fronte, posizionata come un tempo si usava a teatro, la buca del suggeritore con visibili i fogli del discorso. Situazione di felice ambiguità espressa con finissimo segno a matita che ci rende dubbiosi su quale, delle due figure che ancora devono arrivare, sia il vero maestro: chi pronuncerà il discorso oppure chi l'ha scritto? La striscia di Frosini è di uguale raffinatezza. Con una conclusione di riflessiva amarezza.

Lungo otto quadretti disegnati in punta di pennino vediamo l'ultimo d'una scolaresca recepire in modo entusiasta l'incoraggiamento allo studio porto dal maestro, ma quando il ragazzino uscito in strada sta per avviarsi a casa intento nella lettura di un libro, un enorme televisore gli casca dall'alto dritto sulla testa. Metafora del ruolo d'intontimento del video ha nei confronti dei giovanissimi. La Tv come cattiva maestra!

Sono due, indivisibili, le «Scacchiere» che ogni anno, su un tema



diverso, vengono assegnate nella cittadina veneta. Premiati, però, risultano anche i disegni arrivati alla discussione finale. Cinque, questa volta, per il cartoon e tre per la strip. Citiamo l'originalità di quella clessidra disegnata da Origone, che raffigura due sagome umane. Con la testa del maestro che travasa a piccole dosi il suo sapere in quella sottostante dell'allievo.

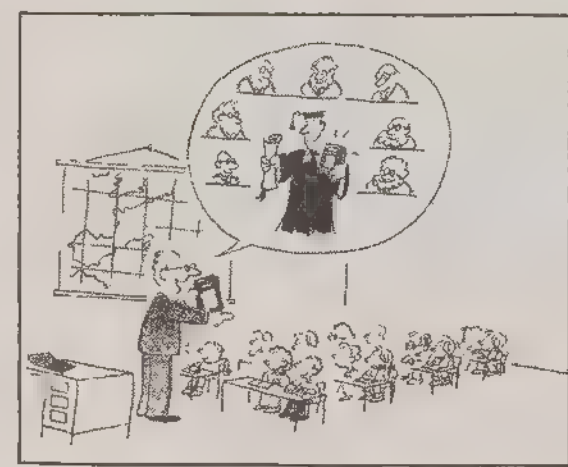
Poi, il perfido maestro geloso sottostante della propria cultura, disegnato da Alessandrino, in bilico coi suoi allievi su di un filo, che gli sta spezzando in modo che il gruppetto non possa raggiungere (questa la morale) l'altissima aristocratica del suo sapere. Il polacco Stefan Adamik promuove maestro un ragno che tesse la propria tela come un prezioso ricamo, e par proprio un merletto di... Burano. L'ucraino Jurij Kosobukin mostra il capomastro d'un cantiere edile che, costruito un muro, rivela alla fine in uno dei mattoni la propria testa.

Disegni di forte valenza espressiva. Cui si aggiungono quelli del romeno Mihai Ignat, in uno dei quali di immediata percezione il maestro-suonatore d'uno strumento a fiato con mani e piedi... nudi, costringe per questo gli altri componenti l'orchestra a suonare tappandosi il naso. Emblematica la striscia di due soli quadretti di Maurizio Minogio: un maestro vorrebbe alfabetizzare il piccolo allievo partendo dal disegno sulla lavagna della lettera «a» e ottiene di rimando come serafica eco il disegno della «chiocciola» del linguaggio elettronico. Segno dell'arretratezza di una scuola che fatica a star dietro alle novità portate dalla tecnologia.

Ma l'intero quadro delle opere in mostra può dirsi di ottima levatura. Per segno e contenuti. Straordinaria poi quella del bulgaro Rumen Dragostinov che ha vinto il premio speciale riservato alla sperimentazione grafico-stilistica. Composizione di sapore pittorico in cui con geniale idea si rivela come un maestro in pittura (che non vediamo) abbia preso alloggio dentro la propria tela d'artista. Con la cornice che gli fa da tetto.

«Umoristi a Marostica» resterà aperta fino al 28 maggio.

Elio Barbisan. Nelle foto, le vignette di Dalponte e Frosini.



LETTURE

Ricostruite in un volume da un ricercatore inglese le fasi di realizzazione del mitico film, diretto da John Ford nel 1939

Sulla scia di «Ombre rosse». Con diligenza

Un universo narrativo da sessant'anni conosciuto in tutto il mondo

«Se vedete il giudice Greenfield... ditegli che suo figlio...». John Carradine non fa in tempo a finire la frase: succede in «Ombre rosse», John Ford, 1939.

C'è gente che il film lo sa a memoria, dalla didascalia iniziale, «Geronimo!», con l'inquietante punto esclamativo, sino all'ultima battuta quando lo sceriffo e il medico beone incitano a sassate i cavalli che porteranno John Wayne e Claire Trevor verso la felicità: «E così si sono salvati tutti e due dalle delizie della civiltà». Un ricercatore inglese, Edward Buscombe, ricostruisce ora le fasi di realizzazione di «Ombre rosse» e ne rilegge trama e personaggi (edizioni Le Mani, pagg. 168, lire 25 mila).

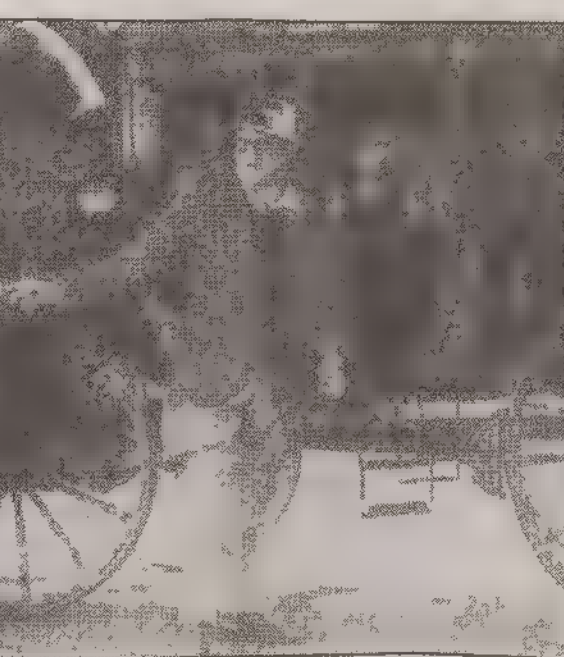
Perché «Ombre rosse» è un momento fondamentale nella storia del cinema.

Una diligenza attraverso il deserto e s'innoltra verso l'ignoto, con il suo campionario di varia umanità, prostitute e tenere madri, banchieri e giocatori d'azzardo:

un universo narrativo da sessant'anni conosciuto in ogni angolo del pianeta.

La drammaturgia del cinema classico funziona come quella del melodramma; è stranota anche a chi ne abbia solo una vaga esperienza diretta. Perché Scarpa e Cavaradossi e l'agonia di Violetta e gli sfortunati amori del Rick di Casablanca e le bizzie nevrotiche di Rossella O'Hara fanno sì parte dell'immaginario collettivo ma entrano anche nel patrimonio di base della memoria verbale e del parlar quotidiano. Sono le storie. Innumerevoli: godono di vita propria a ogni battuta, persino a ogni sospiro o silenzio.

Prima di «Ombre rosse» il western offriva filmetti modesti, a basso budget, de-



stinati a un pubblico maschile d'estrazione rurale; veniva usato quale secondo spettacolo, due film al prezzo di uno, che era quanto di meglio avessero inventato gli esercenti per far fronte al collasso di pubblico causato dalla grande depressione.

John Ford vuole, invece, fare un film che, pur garantendo i tradizionali ingre-

dienti mozzafiato, inseguimenti, sparatorie, scene spettacolari, possieda qualità e fascino del grande cinema di Hollywood. Si aggancia alla tradizione epica della conquista del territorio. Si rivolge al pubblico più vasto, alle famiglie, alle donne. Per catturare inventa il personaggio della gestante e costruisce la scena del parto, che non esistono nella novella d'origine di Ernest Haycox.

Il racconto d'avventure diventa così a buon diritto cinema dei sentimenti. Pochi tratti narrativi definiscono i confini sociali che dividono i personaggi. La vanità e la cattiveria delle persone di classe elevata vengono contrapposte alla carità umana che la protetta e il fuorilegge sanno

esprimere. Coloro che peccano di superbia, l'arrogante giocatore e il perfido banchiere, finiscono dannati.

Il film raggiunge un equilibrio perfetto fra miti sociali e tensione morale. Il viaggio in un territorio pericoloso si raccoglie ai temi del melodramma vittoriano, la brama di vendetta, il senso dell'onore, l'esplosione della violenza; «A volte succedono cose che non si possono evitare».

Nella luminosità narrativa di John Ford ogni evento illustra una situazione o delinea un personaggio e al tempo stesso innesca o suggerisce nuovi episodi. La sparatoria finale che ripristina il diritto e azzerà le colpe è anche preludio a un futuro di pace e d'amore. Perché dopotutto il domani è un altro giorno. Ma questa è già un'altra storia.

Sandro Scandolara. Nella foto: il regista John Ford (a destra) con Barton Churchill, davanti alla mitica diligenza di «Ombre rosse».

In un libro pubblicato da Adelphi lo scambio epistolare tra Cristina Campo e l'amica Margherita Pieracci Harwell

«Mia cara Mita, scrivi. Tutto quello che vivi»

Mita, ovvero Margherita Pieracci Harwell, nel 1952 chiese a Vittoria Guerrini, il cui pseudonimo più famoso è Cristina Campo, di incontrarsi per parlare di un libro che l'aveva profondamente turbata, «La pesantezza e la grazia» di Simone Weil. L'una aveva ventidue anni, l'altra, già nota negli ambienti artistici della città, ne aveva ventinove; nel nome della scrittrice francese avviò un'amicizia che nei periodi di lontananza si accontentò di rapporti epistolari.

Molte delle 240 lettere ora pubblicate (Cristina Campo, «Lettere a Mita», Adelphi, pagg. 404, lire 35 mila) possono essere lette anche come parte integrante di una produzione poetica non particolarmente ampia, e tuttavia caratterizzata dalla coraggiosa prospettiva da cui l'autrice guarda il mondo: lo può fare con gioia, rabbia, passione o ironia, ma comunque sempre con attenzione, cioè cercando di rispondere per qualcosa o qualcuno, e scegliendo di «vivere tutto fino in fondo». Essere attenti significa dunque, co-

me per Simone Weil, identificarsi con l'altro, calarsi nella sua mente e assumere il suo punto di vista fino a scomparire in lui per restituire all'arte la possibilità di far parlare anche i più deboli.

La conoscenza del reale è per lei innanzitutto passione, secondo una prospettiva comune del resto alla scrittura femminile generalmente capace di trasmettere un sapere che passa attraverso le semplici azioni quotidiane. Ecco allora il suggerimento all'amica di scrivere «tutto quello che vivi», scrivere «un diario senza colori, ma» in cui «tutto ci dev'essere, tutto».

Ma Cristina ha una malformazione cardiaca che ha reso naturale una riflessione costante sulla morte: «Dopo la morte ritornano i colori», scrive a Mita mentre si sente incalzare da un'ansia religiosa sempre più pressante. Dal 1965, anno in cui perse entrambi i genitori a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro, le lettere registrano un cambiamento significativo, che porta alle estreme conseguenze la sua etica dell'attenzione: l'ar-

tista, come Cristo, deve rinunciare a sé stesso per redimere la realtà, svelandone a prezzo della propria morte, la bellezza. Per Cristina percepire la vita senza schemi deformanti è possibile solo dopo aver, metaforicamente, attraversato il fuoco purificatore della Croce. Fa così di morte e bellezza un binomio inscindibile, mentre, seppur in modi non sempre ortodossi, riannoda la propria riflessione a quella dei mistici, cui l'aveva guidata il suo compagno di vita e di studio Elémire Zolla.

L'ultima lettera è del 22 luglio 1975, quando manca poco più di un anno alla sua morte. Mita non sa colmare la lacuna del ricordo, se non con quello di un lamento di Cristina, ormai stramata: «Lavoro e mi sembra d'essere un uomo cacciato dalla sua terra in un mondo incomprensibile e odioso»; eppure da quella ferita aperta sgorgava la consapevolezza che l'arte, se è meditazione sulla morte, da questa fa nascere la vita.

Cristina Benussi

TEATRO «Annata ricca» di Nino Martoglio chiude alla Tripovich la stagione dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia

Sull'aia, il musical della vendemmia

Una Sicilia contadina che trova istintivamente la strada della commedia

APPUNTAMENTI

Jam session di fine stagione Il Gruppo Bach a Gorizia

TRIESTE Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, il Gruppo della Barcaccia e Umberto Lupi replicano «Riva l'estate, saludemose in alegría», con gli attori della Barcaccia e la musica di Umberto Lupi.

Oggi, alle 22, ai Macaki, serata con Fiorella Agliata e Sandro Simonetto (nella foto in alto).

Oggi alle 20.30, al Molo Bersagliere, nell'ambito di Bavisela 2000, serata con Panariella e Radetti (mercoledì Scuola di ballo Batucada).

Oggi, alle 21, alla Corsia Stadion, jam session di chiusura stagionale con Sonore Bugie, Special Plate, Ado & Over e altri gruppi.

Mercoledì, alle 18.30, 20.15 e 22, al Cinema Alcione, per la rassegna di film in lingua originale francese, si proietta «Rosetta».

Giovedì alle 20.30, sulle Rive, nell'ambito di «Bavisela 2000», concerto di Edda Leka e Dorina (venerdì Noma), sabato The Art Gipsy, ex Gipsy King. Ingresso gratuito.

GORIZIA Oggi, alle 18, al Castello, per la rassegna «Il grande artigiano della musica - Omaggio a Johann Sebastian Bach», concerto del Gruppo Cameristico Bach.

Giovedì alle 20.45, al Kulturum Dom, per la stagione «Gorizia Cinema 2000», viene presentato il film «Mifune - Dogma 3» (nella foto al centro una scena).

UDINE Oggi alle 21, a Mortegiano, per Festintenda 2000, serata con Misty in Roots (il 5 maggio Setteville).

Oggi alla Villa al Trovatore di Scodovacca di Cervignano è in programma «Una notte allo Studio 54», che proporrà musiche della discoteca cult degli anni '70 a New York.

Oggi, alle 10.30, al Castello, recital del pianista milanese Alessandro De Curtis.

Martedì alle 21, al Teatro Nuovo, fa tappa la tournée di Antonello Venditti.

Martedì, alle 11.30, alla Fondazione Crup di Udine sarà presentata la stagione «Andar per organi, un patrimonio da ascoltare, organizzata dall'associazione Diapason Ensemble per la direzione artistica di cristiano Dell'Oste, che si inaugurerà l'8 maggio a Piasin di Prato con un concerto dell'organista Ton Koopman.

Venerdì alle 21, al Teatro Bon di Colugna, concerto del Lorraine Jordan Trio.

PALMANOVA Giovedì alle 21, al Teatro Gustavo Modena, Elisa presenta il nuovo album «Asile's world».

LATISANA Martedì alle 21, al Teatro Odeon, Olcese & Margiotta presentano «Vietato ai minori».

CERVIGNANO Giovedì alle 21, al Teatro Pasolini, concerto di Ambrogio Sparagna con il suo trio (l'11 maggio l'artista Vincenzo Zito).

VENETO Domenica 7 maggio, alle 20.45, a Villa Perocco di Meduna a Vascon di Carboinera (Treviso) si terrà un concerto del Duo formato da Franco Gulli (nella foto in basso) violino ed Enrica Cavallo pianoforte.

SLOVENIA Giovedì 11 maggio alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo dei Jethro Tull.

Domenica 14 maggio alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo di Sting.

TRIESTE Quando si trattò di commemorare Nino Martoglio, l'amico Luigi Pirandello scrisse: «Era per la Sicilia quel che Di Giacomo e Russo erano stati per Napoli, Pascarella e Trilussa per Roma». Riportato a geografie più familiari, l'autore nato nei pressi di Catania nel 1870 si potrebbe paragonare ai nostri Carpinteri e Faraguna. Come capita nei lavori dei due autori giuliani, la Sicilia di Martoglio trova istintivamente le strade della commedia, una lingua o una parlata diventano personaggi, un mondo si racconta, magari dentro una storia sola. «L'aria del continente» e «Il marchese di Ruvo», sono le sue commedie più note, oltre che quelle di recente riallestimento.

Ma chi vedrà, fino al 7 maggio, alla Sala Tripovich di Trieste, «Annata ricca» diretta dal regista Roberto Guicciardini per il Teatro Biondo di Palermo, scoprirà anche ciò che per Pirandello era la «vivacità un po' avventurosa e spavalda» di Martoglio, la franchezza che lo costrinse parecchie volte a battersi in duello, una liberazione d'istinti, di smanie e di doppi sensi che Pirandello serrava invece a doppia mandata e censurava a se stesso, ottenendone quel teatro nevrotico che sappiamo.

Martoglio invece ambienta «Annata ricca» in tempo di vendemmia. E lascia che sull'aia di una masseria siciliana, esploda tutto ciò che il sole di settembre, gli umori

del vino, il sudore del ballo e soprattutto la vicinanza dei sessi non possono trattenerne. E l'altra faccia della Sicilia pirandelliana. Nella ricca annata - dice Martoglio - che fa il massaro contento, le giovani vendemmiatrici non serbano nessun pudore. Le mogli tradiscono senza scrupoli. L'impegno maggiore dei pigiatori è di tirare avanti fino all'alba, sotto un albero di sorbo, avvinghiati alle pigiatrici. Sempre e soltanto di corsa si parla, lungo i filari delle vigne o nelle lunghe veglie sull'aia, ma mentre in Pirandello ogni corno è un dramma, prevale in questo caso il clima dello scherzo. Il massaro è contento perché è riuscito a sventare il tradimento della propria

moglie? Non sa quel che sta combinando la figlia.

L'incandescente notte di San Michele che Martoglio racconta in «Annata ricca», non è naturalmente uno spaccato sociale, perché Martoglio non è Verga, e ha tutte le ingenuità di una rappresentazione della vita a una dimensione soltanto. Gli si adattano i toni leggeri, la propensione al canto, l'intervento del Comico, il folklore degli usi e dei costumi, perfino un tanto di coreografia. Ciò che ne fa insomma, un «musical di campagna»: la formula scelta da Guicciardini nel dosare tutte le componenti.

C'è Giustino Durano, strabiliante esempio di un magistero comico che viene direttamente da Totò. C'è Tuccio



Musumeci (nella foto con Aida Satta Flores), con toni da cantastorie sagace. C'è la presenza, quasi esclusivamente figurativa di un vero scrittore siciliano, Franco Scaldati.

Il clima circostante, con canti e balli, è quello della rivista dialettale, della serata folcloristica, delle commedie con canzoni che si vedevano ai tempi di una televisione diversa.

Il siciliano di Martoglio, per noi continentali, è un tantino ermetico, ma lo dischiude una sintetica sopratitolazione a vista.

Roberto Canziani

PRIME VISIONI

Una storia di possessione raccontata dal regista Rupert Wainwright

Stigmata, orrori da Giubileo

STIGMATA
Regia di Rupert Wainwright.
Interpreti: Patricia Arquette, Gabriel Byrne. Usa, 1999.

Dopo aver ricevuto dalla madre viaggiatrice un rosario rubato sul cadavere di un vecchio prete, una bella e atea parrucchiera di Pittsburgh (Patricia Arquette), prova una alla volta le sofferenze della morte di Cristo. In metropolitana, in discoteca, al caffè, subisce l'improvvisa e lancinante comparsa di ferite sanguinanti sulla schiena e alla testa, ai piedi (le «stigmata»). Si mette anche a scrivere in aramaico sui muri di camera sua. Così il Vaticano si affrettò a inviarle accanto un prete inquisitore, uomo di fede ma pure razionale scienziato, col fascino tenebroso di Gabriel Byrne.

Mentre nei corridoi della Santa Sede, si tenta di in-

sabbiare il caso, si intuisce uno sviluppo alla «Uccelli di rovo» tra la quasi indemoniata e il sensibile religioso.

In clamoroso ritardo rispetto al giro di boa millenarista, ma in tempo per es-

do protestante - intorno a un argomento di fascino, ovvero al Vangelo perduto di San Tommaso, quella che potrebbe essere la testimonianza più autentica degli insegnamenti di Cristo, che manderebbe in frantumi tutto l'apparato della Chiesa.

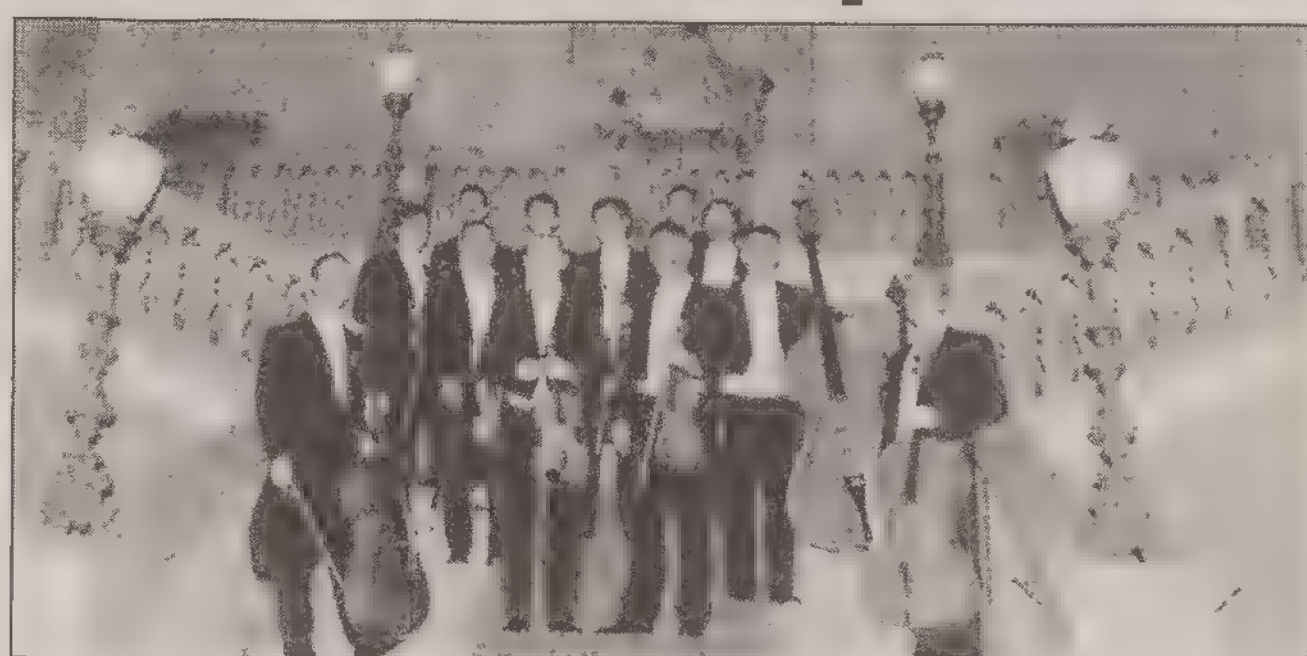
Ma il regista Rupert Wainwright, rivelatosi al Sundance '96 con la «Malinconia del sesso» e formatosi alla scuola degli spot e dei videoclip, si mostra soprattutto devoto delle sequenze estetiche, con madonne che piangono sangue, colombe in volo, ceri accesi e tanta pioggia. Un indubbio talento visionario il suo, che però rimane nei limiti dell'ortodossia. Sul fronte religioso, negli Usa non sono mancate le proteste di una certa Lega cattolica. Da noi si griderà al sacrilegio?

Paolo Lugh



MUSICA I Cameristi Italiani applauditi al Palazzo delle Poste di Trieste

Concerto e cd dei «professori»



TRIESTE Nella cornice suggestiva del Palazzo delle Poste di Trieste si è svolto l'altra sera il concerto dei Cameristi Italiani promosso dalle Poste Italiane, dalle Assicurazioni Generali, dalla CrT-Fondazione e dalla Modiano. I Cameristi Italiani (nella foto) sono l'ensemble dei professori solisti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma e hanno al loro attivo un'intensa attività concertistica anche come rappresentanti all'estero dell'Italia.

Il concerto dell'altra sera è stato un ritorno a Trieste, dopo l'esibizione del giugno 1999, in occasione della festa della Repubblica, celebrata in una splendida esecuzione nel Palazzo del Governo di Fiume, su invito del Consolato generale d'Italia in quella città. Quest'anno, prima di Trieste, hanno inaugurato con un loro concerto il restaurato Teatro Tartini di Pirano.

Il concerto di Trieste ha proposto le «antiche danze e arie» di Ottorino Respighi, la «Ciaccona» per violino solo e archi di Tommaso Antonio Vitali, «La dove il Quarnero», composizione per viola e orchestra ad archi di Luigi Donorà (presente in sala), la «Suite in altern style» di Edvard Grieg e le «Danze ungheresi» di Brahms. La calda esecuzione di Vincenzo Bolognese e di Francesco Squarcia, solisti al violino e alla viola, e di tutto il complesso dei Cameristi Italiani, ha entusiasmato l'uditorio.

In contemporanea è uscito un disco dei Cameristi Italiani promosso dalle Assicurazioni Generali, che ripercorre il programma dell'esecuzione triestina dell'anno scorso, comprendendo il «Trillo del diavolo» di Tartini e le «Musiche notturne nelle strade di Madrid» di Boccherini.

Il piacere di stare insieme

OSTERIA DE SCARPON
Pranzi carne - pesce
Dopo teatro o cinema
Cena a richiesta fino a tardi
Sì a chiudersi alle 24.00
TRIESTE, VIA GIUNASTICA 20 - TEL. 040.367674 - CHIUSO LUNEDÌ

MACAKI
AMERICAN BAR - RISTORANTE - MUSICA DAL VIVO - DISCOTECA
OGGI
FIORELLA ALIATA / A. SIMONETTO (SOUL)
V.L. XX SETTEMBRE 39/A TRIESTE, TEL. 040 367272, WWW.MACAKI.COM

AMBASCIATORI

NON HAI BISOGNO DI CREDERE PER SOFFRIRE

Julia Roberts
Erin Brockovich
Porte come la verità

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

Il più grande scontro tra Pokémon di tutti i tempi!

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

Il più grande scontro tra Pokémon di tutti i tempi!

STUART LITTLE
Un topolino a gambi

WENDERS-GIBSON-BOWD
E' GIA' LEGGENDA!
MEL GIBSON
MILLA JOVOVICH
IN UN FILM DI
WIM WENDERS

THE MILLION DOLLAR HOTEL
La colonna sonora originale di questo must film degli USA
compresa "THE GIULIO ROMANO" e "THE BEST OF THE BEST"
a tre nuovi brani di BONO

OGNI MALEDETTA DOMENICA
ANY GIVEN SUNDAY
UN FILM DI OLIVER STONE

Sai che c'è?
di nuovo!
THE BEST THING
di JOHN SCHLESINGER
www.saihecheadunovojr

PARCHEGGIA AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE VI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DI POKÉMON E WINNIE POOH

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Oggi alle ore 16
Sala Tripovich - Turno D
in abbonamento: spettacolo 14
Teatro Biondo Stabile di Palermo
in collaborazione con
Ente Luglio Musicale Trapanese

Annata Ricca

di Nino Martoglio
con Giustino Durano,
Tuccio Musumeci,
Roberto Scaldati
regia di Franco Guicciardini

durata: due ore e 15 minuti
lo spettacolo rimane in scena fino al 7 maggio

Informazioni e prevendita
Biglietteria Utat Galleria Protti
Biglietteria Sala Tripovich
Numero Verde 800-554040
informazioni e vendita telefonica
con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 1999/2000. «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. Martedì 9 maggio - ore 20.30 (turno A/C) - prima rappresentazione. Repliche: giovedì 11 maggio - ore 20.30 (turno F/E), domenica 14 maggio - ore 16 (turno G/G), martedì 16 maggio - ore 20.30 (turno B/F), giovedì 18 maggio - ore 20.30 (turno C/A), sabato 20 maggio - ore 17 (turno S/S), domenica 21 maggio - ore 16 (turno D/D), martedì 23 maggio - ore 20.30 (turno E/B). Vendita dei biglietti da martedì 2 maggio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso la biglietteria del Teatro Verdi, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti - rinnovo e prelazione per abbonamento alle due stagioni o solo stagione di primavera - fino al 18 maggio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Stigmata». Con G. Byrne. Non hai bisogno di credere per soffrire.

ARISTON. NOVEMILA. Ore 15.30, 17.45, 20.22.15: «American Beauty». Vincitore di 5 premi Oscar. Campione di incassi a Trieste, 4.0 mese di successo. V.m. 14. N.B. oggi e domani ingresso unico L. 9000.

ARISTON. VERSIONE ORIGINALE AMERICANA: solo giovedì 4 maggio «American Beauty» (senza sottotitoli).

SALA AZZURRA. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Luna Papa» di Bakht Khudjazarov. Divertente e solare, un'avventura fiabesca tra Fellini e Kusturica.

EXCELSIOR. Ore 16.30, 18.05, 20.10, 22.15: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Bruno Ganz e Licia Maglietta.

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22:

«Erin Brockovich» con Julia Roberts. Forte come la verità.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Storia di noi due». Una deliziosa commedia con Bruce Willis e Michelle Pfeiffer.

GIOTTO CINEMA DINAMICO. Dalle 16.30 alle 22.30 ogni 30'. L. 5000.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «E vaill!» con Tabatha Cash.

NAZIONALE 1. 15, 16.45, 18.30, 20.15: «Pokémon». Il più grande scontro di tutti i tempi!

NAZIONALE 1. Solo alle 22.15: «Il mistero della casa sulla collina». Sarete divorziati dalla paura!

NAZIONALE 2. Solo alle 15.30, 17. Dalla Disney: «Tigre e gli amici di Winnie Pooh». Un meraviglioso cartoon.

NAZIONALE 2. 18.30, 20.20, 22.15: «Sai che c'è di nuovo?» con Madonna e Rupert Everett. Con gli ultimi successi di Madonna incluso American Pie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: «Canone inverso» di Ricky Tognazzi con Melanie Thierry, Gabriel Byrne.

CAPITOL. 15.30, 18.30, 21.30: «Il miglio verde» con Tom Hanks.

GRADO

CRISTALLO. Ore 16, 17.30 «T come Tigro» l'ultimo successo della Walt Disney. Ore 19.30, 22.15: «Il collezionista di ossa».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Gio 27 (turno A), ven 28 (turno B), sab 29 (turno C), dom 30 (turno D) aprile, ore 20.45, «Il Rinoceronte» di Eugene Ionesco con Glauco Mauri, Roberto Sturmo, regia di Glauco Mauri. Domenica 7 maggio ore 18 Teatro per le famiglie «Sette note in fuga» regia F. Cassinelli. Età consigliata 4-10 anni. Biglietteria tel. 0432/248419. Centralino 0432/248411.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Gioco d'amore» con Kevin Costner: ore 16.30, 19, 21.30.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000. Ore 17.30, 19.45, 22: «The Million Dollar Hotel» di Wim Wenders con Milla Jovovich, Jeremy Davies, Mel Gibson. Prossimo film: (5-6-7 maggio) «Pene d'amor perdute» di Kenneth Branagh.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Stigmata» con Patricia Arquette e Gabriel Byrne. Sala blu. 15, 16.30, 18.15, 20: «Pokémon - Il cartone animato». 22.15: «Pene d'amor perdute» di Kenneth Branagh. Sala gialla. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «Erin Brockovich», con Julia Roberts.

VITTORIA. Sala 1. 15.40, 17.50, 20, 22.10: «Pane e tulipani». Sala 3. 15.20, 17.40, 20, 22.20: «La neve cade sui cedri».

ESULTA IL CHELSEA

Grazie ai gol di Weah e Di Matteo il Chelsea batte il Liverpool e rimane in corsa per le piazze europee, anche se il cammino della squadra di Vialli per un posto in Champions League rimane ancora molto arduo. Il Manchester onora il suo titolo già acquisito andando a vincere anche sul campo del Watford (2-3). Della sconfitta del Liverpool si avvale l'Arsenal che espugna il campo dell'Everton.

ASSISTENZA COMPLETA PER TUTTI I
CONDIZIONATORI
autovetture e camper
servizio da 25 anni autofficina
SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8-12
TRESTE
Via Montfort 8
tel./fax. 040.301500

OGGI IN TV

11.05 Raidue: Motociclismo:
Gran Premio di Spagna
12.20 Raitre: Motociclismo:
GP di Spagna - 250 CC
13.35 Italia 1: Le ultime dai
campi
13.50 Raidue: Quelli che la

Domenica
13.55 Raiuno: Gran Premio di
Spagna - 500 CC
14.30 Antenna 3 TS: Antenna
13 - Diretta dai campi
14.55 Raidue: Quelli che il cal-
cio

17.40 Raidue: Gran Premio di
Spagna
18.10 Raiuno: Rai Sport 90.
Minuto
19.00 Antenna 3 TS: Antenna
3 Trieste sport
19.00 Telequattro: Domenica

quattro
19.40 Telequattro: Pallama-
no: Genertel-Fasano
20.05 Telequattro: Domenica
quattro
22.30 Raidue: Rai Sport La
Domenica Sportiva

BAYERN VITTORIOSO

Il Bayern Monaco batte come da pronostico il Rostock (4-1) e torna ad affiancare momentaneamente il Bayer Leverkusen in vetta alla classifica del campionato tedesco. La squadra di Beckenbauer attende buone notizie da Amburgo dove il Bayer è impegnato in una difficile trasferta. Scontato, ma più laborioso del previsto il successo del Bayern.

SPORT

ASSISTENZA COMPLETA PER TUTTI I
CONDIZIONATORI
autovetture e camper
servizio da 25 anni autofficina
SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8-12
TRESTE
Via Montfort 8
tel./fax. 040.301500



Costantini punta su Alessandro Canella.

SERIE A

La formazione friulana cerca punti per blindare il suo posto in Europa, ma anche gli emiliani hanno bisogno di vincere

L'Udinese a Parma esibisce un Fiore all'occhiello

Il giocatore azzurro torna al «Tardini» da ex: «Non cerco vendette, solo un riscatto»

La Juve potrebbe già fare festa
Verona e Venezia gli «arbitri»

ROMA Nel campionato che volge al tramonto, ma non è ancora del tutto risolto, a tre giornate dal termine, il Veneto arbitra la lotta per il titolo. A Verona arriva la capolista Juventus, il Venezia sarà ospite della Lazio, seconda a cinque lunghezze dal leader bianconero. Sia al Bentegodi che all'Olimpico si lotterà per qualcosa che va oltre la speranza, perché la matematica, con nove punti ancora in palio, non dà certezze alla Juventus, né condanna in anticipo le legittime aspirazioni della Lazio e del Venezia.

La squadra di Ancelotti ha già dimostrato di saper conservare la concentrazione sull'obiettivo che si era proposto e non commetterà l'errore di rilassarsi proprio al Bentegodi, roccaforte di una squadra diretta con mano sicura dall'ex bianconero Prandelli, che fu compagno di squadra di Zoff e Bettiga. Zinedine Zidane (nella foto) si è incaricato di ricordare la determinazione della squadra torinese: «Andiamo a vincere a Verona, così ci togliamo il pensiero - ha dichiarato il francese -. Ci servono una vittoria e due pareggi. Cominciamo a vincere». Il 43enne tecnico, che i i grandi club sperano di portar via al Verona, replica con altrettanta convinzione: «La mia squadra è in gran forma e vuole la matematica salvezza».

La Lazio tifa per le ambi-

zioni di Prandelli, e contemporaneamente si appresta a dare il massimo per supportare le proprie.

Alla squadra di Eriksson occorre una vittoria. Fra la Lazio e il Venezia c'è l'abisso di un'intera classifica, di 37 punti, ma anche l'imbarazzante precedente del girone di andata. In laguna, il giorno della Befana, i biancazzurri rimediarono la più brutta delle quattro sconfitte subite, che fece nascere i dubbi sulla fondatezza delle sue aspirazioni al titolo. Lo scoglio di Ganz e compagni si presenta, quindi, pericoloso in chiave psicologica. Non bastasse questo, c'è anche il reale valore del Venezia, superiore a quello indicato dalla classifica. La squadra di Oddo, peraltro, sarà anche arciforte di una squadra di-

bitro in prima persona nella disputa per la salvezza. La squadra di Fascetti, che aspetta la Roma, e quella di Mondonico, che ospita la Reggina, non possono permettersi passi falsi. La prima per non vedere aumentare irrimediabilmente il distacco che la divide dalla seconda, e questa per il motivo opposto. Per Fascetti i pericoli maggiori, in quanto la Roma cercherà i tre punti che le servono per un posto in Champions League. E lo stesso obiettivo che ha l'Inter, impegnata a Perugia. Il Milan, invece, ospita la Piacenza. È chiaro che la squadra di Zaccaroni sta meglio delle altre.

UDINE La scorsa estate l'affare credeva di averlo fatto il Parma. Aveva strappato all'Udinese il capocannoniere del campionato Marco Amoruso. In realtà l'affare lo fece Giampaolo Pozzo, che pose una sola condizione: voleva in bianconero Stefano Fiore. E così il patròn bianconero si ritrovò in tasca 54 miliardi (lira più, lira meno) più quello che oggi è diventato il gioiello del centrocampo azzurro. Che l'estate scorsa valeva una ventina di miliardi e ora almeno 50. Se verrà venduto. Ma questa è un'altra storia.

Oggi Stefano Fiore torna a Parma in una partita che può valere la certezza della Champions league per i gialloblù o della Uefa per l'Udinese. Al Tardini troverà i suoi vecchi tifosi. Malesani, invece, l'ha già incontrato alla gara d'andata, a gennaio. Strano rapporto, il loro. Stagione 96/97, Verona. Nel Chievo il tecnico vive la stagione della definitiva consacrazione: il giocatore è il faro del centrocampo. Malesani va a Firenze e lo vorreb-



Il centrocampista dell'Udinese Stefano Fiore.

be con sé, ma Giambattista Pastorello - allora gm del Parma - lo vuole in Emilia. Stagione 98/99, Parma. Tecnico e giocatore si ritrovano dopo dodici mesi, ma qualcosa non funziona più. E l'estate scorsa quando Fiore parte per Udine, Malesani

non muove un dito per trattenerlo. In Friuli De Canio esalta le doti del giocatore calabrese, accompagnandolo per mano alla corte di Dino Zoff.

«La differenza tra i due tecnici? Entrambi - spiega Stefano Fiore - sono atten-

tissimi, perfino maniacali nella preparazione delle partite. La differenza è nella gestione del gruppo, direi che Malesani ha un po' sofferto, nel primo anno a Parma, la personalità di alcuni giocatori».

Il prossimo anno non si sa dove sarà («Giocare in una grande è un sogno legittimo» commenta lui: l'Udinese però sembra intenzionata a blindarlo), intanto però c'è questo bivio per l'Europa da superare, e proprio a Parma. «Chi vince questa partita ha raggiunto il proprio scopo: il mio obiettivo in questo momento è riuscire a entrare tra i 22 che affronteranno l'Europeo e riportare per il quarto anno consecutivo l'Udinese in coppa Uefa. Giocare a Parma? Beh, non è una partita come le altre. Ma non sono animato da spirito di vendetta. Di riscatto, però, sì».

Poi, poi ancora due appuntamenti (con la Perugia e in casa del Milan) e il campionato sarà finito. Un campionato, comunque vada a finire, per lui da incominciare. Guido Barella

IL CASO

GENOVA «Ho baciato la poliziotta sbagliata e adesso mia moglie è anche gelosa». Scherza Davide Nicola, il difensore-goleador del Genoa che venerdì sera ha fatto un importante gol contro l'Atalanta e che ieri è al centro della attenzione dei media. Non tanto però per quella rete (è la prima che segna in campionato con la maglia rossoblù) ma per quel tuffo con bacio alla bella e bionda poliziotta (si chiama Antonella ed ha 30 anni), con tanto di casco, schierata in servizio d'ordine ai bordi del Marassi, immortalata dalla diretta televisiva. «Ma chi è, che cosa ci hai fatto?» mi ha chiesto mia moglie Laura» racconta Davide Nicola, il quale spiega anche che lui voleva baciare una

Genoa, Nicola dopo il gol
bacia la poliziotta sbagliata

poliziotta amica di famiglia, Betty, e che invece, travolto dall'entusiasmo, si è «tuffato» su quella donna in divisa che non conosce. Un errore che ha scatenato, per gioco, la gelosia di Laura (26 anni, come il calciatore), che ha già regalato a Nicola la piccola Giulia (10 mesi) e che a settembre darà alla luce un secondo figlio («e non vogliamo sapere se sia maschio o femmina»). «Betty» racconta ancora il calciatore - mi aveva detto che avrei segnato e quando ho visto la palla insaccarsi nella rete

non ho capito più nulla. Nella mia folle corsa in preda alla più grande gioia che un difensore può vivere, ho visto alcuni poliziotti che esultavano: ho pensato che tra loro ci fosse Betty e mi sono buttato; è stata la fine del mondo».

Tutto lo stadio ha visto la scena: Nicola che segna in scivolata, si rialza in fretta e inizia a correre. Prima scalcia la bandierina e poi si tuffa a baciare un'agente bionda in mezzo ai colleghi. Presa alla sprovvista, lei sorride. «E per fortuna i miei compa-

gni - ha aggiunto Nicola - mi hanno fermato, sennò avrei fatto ancora 10 giri di campo. Ho sentito un vulcano che mi esplodeva dentro - ha spiegato il calciatore - e mi sono lasciato andare; se a bordo campo ci fosse stato il Papa avrei baciato pure lui». Il gol, per Nicola - la sua è «una vita da mediano» - è una vera festa da gustare pienamente: quando segna in allenamento, giurano i compagni di squadra, festeggia come fosse la finale di coppa del mondo e si rotola più volte per terra dopo folle corse.

«Ed è così, in preda alla mia foga - ha affermato - che ho fatto lo scambio di persona con la poliziotta: poi ho capito che non era Betty, ma ormai la frittata era fatta».

SERIE A (ore 15.30) Partite e arbitri
Bari-Roma
Tombolini (diretta Pay-Tv)
Cagliari-Bologna
Gabriele
Fiorentina-Lecce
Treossi
Lazio-Venezia
Racalbuto
Milan-Piacenza
Preschenn
Parma-Udinese
Borriello
Perugia-Inter
Farina
Torino-Reggina
De Santis
Verona-Juventus
Braschi

LA CLASSIFICA a 3 dalla fine
Juventus..... 68
Lazio..... 63
Milan..... 54
Parma..... 54
Inter..... 52
Roma..... 51
Udinese..... 46
Fiorentina..... 42
Reggina..... 39
Perugia..... 39
Bologna..... 38
Verona..... 38
Lecce..... 37
Bari..... 34
Torino..... 30
Venezia..... 26
Cagliari*..... 20
Piacenza*..... 20

* Già retrocesse

Lippi su Panucci: «Mi sono rotto»

APPIANO GENTILE Alta tensione in casa nerazzurra. A tre giornate dalla fine del campionato, col massimo dello sforzo da fare per inseguire un difficile posto in zona Champions League, la squadra si ritrova decimata e, soprattutto, coi nervi a fior di pelle. Tanto che ieri, partendo dal caso Panucci, il tecnico Marcello Lippi ha perso le staffe annunciando al mondo, con toscana franchezza, di essersi «rotto le palle».

Mai come ora Christian Panucci sarebbe stato utile all'Inter, vista la catena di infortuni e i forfait dell'ultima ora. Oltre agli infortunati cronici Ronaldo e Vieri, non sono disponibili Georgatos, Jugovic, Rivas, Fresi, Michele Serena e Di Biagio.

Serie B: Samp
ad alto rischio
a Treviso

TREVISI Va in scena la 32.a giornata della serie cadetta. Il programma: Alzano-Pistoiese, Cesena-Chievo, Monza-Fermana, Napoli-Cosenza, Pescara-Savoia, Salernitana-Empoli, Ternana-Ravenna, Treviso-Samp. Domani il posticino Vicenza-Brescia. La classifica: Vicenza e Brescia punti 54, Atalanta 53, Napoli 50, Samp 47, Genoa 46, Salernitana 45, Treviso 42, Chievo e Cosenza 40, Cesena e Ravenna 39, Ternana 38, Pescara, Alzano ed Empoli 37, Monza 35, Pistoiese 32, Savoia 29, Fermana 25.

L'uruguaio O'Neill
in fuga da Cagliari
Cellino infuriato

CAGLIARI Fabian O'Neill fugge da Cagliari e la società rossoblù risponde a muso duro, annunciando pesanti provvedimenti. «Il presidente Cellino - ha detto Matteoli - è molto amareggiato per quanto è accaduto. O'Neill per lui era come un figlio. La società aveva deciso di convocare per il ritiro anticipato tutti i giocatori della rosa, compresi gli infortunati. O'Neill, invece, non si è presentato né all'allenamento né in ritiro. È una cosa molto grave, la società prenderà provvedimenti».

MOTOMONDIALE GP DI SPAGNA Italiani in ripresa

Biaggi scatta in «pole» Locatelli ispira Vasco



Max Biaggi davanti a Kenny Roberts jr.

JEREZ Dopo il primo timido respiro di sollievo, Max Biaggi ha assaporato a pieni polmoni la ritrovata competitività. Il romano della Yamaha ha, infatti, trasformato in «pole» il buon risultato di venerdì confermando a se stesso e al mondo di aver finalmente imboccato l'uscita dal tunnel della crisi che l'attanagliava da inizio stagione. E il primo spiraglio di luce sembra finalmente vederlo anche Valentino Rossi. Reduce da tre gare opache, due cadute e un modestissimo piazzamento costituiscono il magro bottino sinora accumulato in 500, il pesarese è finalmente riuscito a mettere le ruote in prima fila assicurandosi un secondo posto decisamente al di sopra del-

le aspettative della vigilia. Max e Valentino, tra l'altro, sono stati gli unici piloti a scendere sotto al muro del minuto e 43 secondi nella decisiva sessione di prove disputata con migliori condizioni atmosferiche di quelle che hanno penalizzato l'ultimo turno della 125. La prima fila della griglia di partenza della mezzogiornata è stata completata dallo spagnolo Checa e dallo statunitense Roberts mentre Loris Caporossi, ancora alle prese con la messa a punto del nuovo telaio della sua Honda, è sesto.

Sarà un bel concerto scatenato anche la corsa dell'ottavo di litro, dove il divario tra i protagonisti è ridotto al

luminoso. Roberto Locatelli dovrà sudare per restare davanti, intanto il suo manager Vasco Rossi ha buttato giù, tra il muretto dei box e il paddock, parole e note della canzone che intende dedicargli. Un bell'onore per il bergamasco dell'Aprilia che anche nell'ultimo turno è riuscito a mettere le ruote della sua Aprilia davanti a quelle della Derbi del giapponese Yonichi Ue.

Con quella spuntata da Ralf Waldmann nelle prove della 250, la Aprilia ha toccato quota 118 pole. Uno sprazzo d'orgoglio ha concesso a Marcellino Lucchi di piazzarsi quinto mentre Melandri, dolente alla schiena, è settimo.

Raidue, 11.05 (125); Raitre, 12.55 (250); Raiuno, 13.50 (500).

I TEMPI

125: 1) Locatelli (Ita/Aprilia) 1'48.260; 2) Ue (Gia/Derbi) 1'48.593; 3) Alzamora (Spa/Honda) 1'48.681; 4) Ueda (Gia/Honda) 1'48.697; 5) Cecchinello (Ita/Honda) 1'48.809; 6) Sanna (Ita/Aprilia) 1'48.861; 7) Scalvini (Ita/Aprilia) 1'49.050.
250: 1) Waldmann (Ger/Aprilia) 1'44.025; 2) Nakano (Gia/Yamaha) 1'44.488; 3) Kato (Gia/Honda) 1'44.709; 4) Ukawa (Gia/Honda) 1'44.854; 5) Lucchi (Ita/Aprilia) 1'44.894; 6) Jacque (Fra/Yamaha) 1'44.945; 7) Melandri (Ita/Aprilia) 1'45.298.
500: 1) Biaggi (Ita/Yamaha) 1'42.941; 2) Rossi (Ita/Honda) 1'42.992; 3) Checa (Spa/Yamaha) 1'43.180; 4) Roberts (Usa/Suzuki) 1'43.219; 5) Criville (Spa/Honda) 1'43.274; 6) Caporossi (Ita/Honda) 1'43.286; 7) Okada (Gia/Honda) 1'43.309.

BASKET SERIE A1 Pesaro pensa a Pancotto nel dopo-Caja, Bernardi può accasarsi a Roseto

Panchine e diritti, solito valzer

La Telit festeggia Rowan miglior comunitario e... tifa Viola

TRIESTE La Telit stacca la spina per dieci giorni (gli allenamenti riprenderanno l'8 maggio, senza gli stranieri) e si coccola il riconoscimento attribuito a Ron Rowan come miglior comunitario dell'A1. Ma il panorama cestistico è in ebollizione costante. Oggi, ad esempio, a Reggio Calabria si disputa gara-4 dei quarti di play-off tra la Viola e la Kinder. Una partita che interessa parecchio ai biancorossi: Trieste ha intenzione di dare battaglia feroce per difendere il diritto al posto nella prossima Coppa Korac ma sa che basterebbe la qualificazione dei reggini alle semifinali per darle la sicurezza dell'Europa.

Intanto, nel basket italiano si parla di mercato e - ancora! - di diritti «ballerini». A Montecatini cercano di salvare il club in crisi economica ma pare ci sia già chi è pronto per comprarsi il diritto all'A1. Reggio Emilia, appena retrocessa sul campo, starebbe cercando infatti di rientrare dalla finestra. Problemi di impianto e di consolidamento societario, invece, a Roseto degli Abruzzi, fresca di promozione nella massima serie. L'entusiasmo nella città adriatica, tuttavia, è alle stelle e un modo per risolvere i problemi verrà trovato.

La prossima serie A1 po-

trebbe ritrovare in panchina due ex allenatori della Pallacanestro Trieste. Cesare Pancotto, esonerato dall'AdR nel corso della stagione ma ancora sotto contratto sino a giugno con Roma, è uno dei nomi tenuti d'occhio dalla Scavolini nell'eventualità che l'attuale coach pesarese, Attilio Caja, si sistemi nella Capitale. Già due anni fa la Scavolini fece una corte serrata a Pancotto, all'epoca in plancia a Trieste. Pesaro considera anche Phil Melillo, artefice della promozione di Roseto. E proprio in Abruzzo potrebbe accasarsi il secondo tra gli ex coach biancorossi: Virginio Bernardi, che nei mesi scorsi ha lasciato la guida del Lugano (serie A svizzera).

Tra le panchine in attesa di padrone c'è anche quella di Milano. Tra Crespi e il proprietario Pasquale Caputo non c'era comunione d'intenti, ora l'imprenditore italo-americano vorrebbe mettere in sella Petar Skansi. Ma è sul fronte giocatori che Milano starebbe confezionando il botto. L'oggetto del desiderio è nientemeno che Ennio Esposito, il capocannoniere del campionato. Dopo la firma triennale di Rusconi, Caputo aveva annunciato: «Milano prenderà una grande guardia italiana». Forse sarà di parola.

Roberto Degrossi

SERIE A2

SEMIFINALI PLAY-OFF La squadra arancione cerca il 2-0 su Napoli

Carnera pieno per la Snaidero

UDINE Snaidero oggi pomeriggio contro Napoli (inizio ore 18.15, per esigenze radiofoniche) con manzoniana prudenza. All'attacco, ma con giudizio. Dopo avere espugnato in gara-uno il palasport partenopeo, gli arancione, contro un avversario più efficace in trasferta che tra le proprie mura, preannunciano massima attenzione nell'intento di portarsi sul 2-0 e piazzare un consistente mattone nella corsa alla finale play-off.

TEO IL DURO. L'organico allenato da Matteo Boniccioli si presenta al gran completo, anche se ancora un po' acciaccato in qualche elemento cardine. Se Federico Pieri ha praticamente smaltito il malanno al ginocchio che ne aveva condizionato le ultime prestazioni, Teo Alibegovic appare ancora limitato dalla contrattura che comunque non gli aveva impedito di essere in campo a Napoli. Il capitano, che della forza di volontà fa notoriamente una delle armi più efficaci



Davide Cantarello

del proprio bagaglio, anche stasera sarà della partita, centellinando con esperienza, come nella prima partita, le soluzioni di gioco. Tra i dieci questo pomeriggio ci sarà anche Zaccchetti, rientrato dalla parentesi con la nazionale juniores.

LA RECORD. Una Snaidero con il morale, inutile dirlo, molto elevato al quale Boniccioli predica calma e gesso e che di fronte si

troverà una Record per nulla intenzionata a fungere da sparring partner. Da tenere d'occhio, al solito, il miglior rimbalzista della A2, quel Hamilton in garano ben guardato a turno da Cantarello, Joerke e Alibegovic. Con le prevedite a pieno regime, è previsto al «Carnera» il pubblico delle grandi occasioni. Si spera nel pienone che restituirebbe al Carnera il sapore dei grandi scontri di un passato nemmeno tanto lontano.

L'ANTICIPO. Ieri si è disputato un anticipo di gara-2 delle semifinali di A2. La Sicc Jesi ha battuto la Fila Biella 82-68, confermando il successo ottenuto nel primo confronto. **Fila:** Georgikopoulos n.e., Minesi 14, Sorrentino 2, Ochoa n.e., Erdmann 10, Zamberlan 12, Masper 9, Pessina 8, Pesic n.e., Nolan 13. **Sicc:** Antinori 8, Guerra 7, Boni, Whisby 20, Magnoni n.e., Firic 14, Setti 2, Lokhmanchuk 20, Ezugwu, Gigena 11.

Edy Fabris

GINNASTICA

Martina verifica nel Triangolo d'Olanda la condizione in vista dell'appuntamento parigino

Bremeni pronta a esaltarsi agli Europei

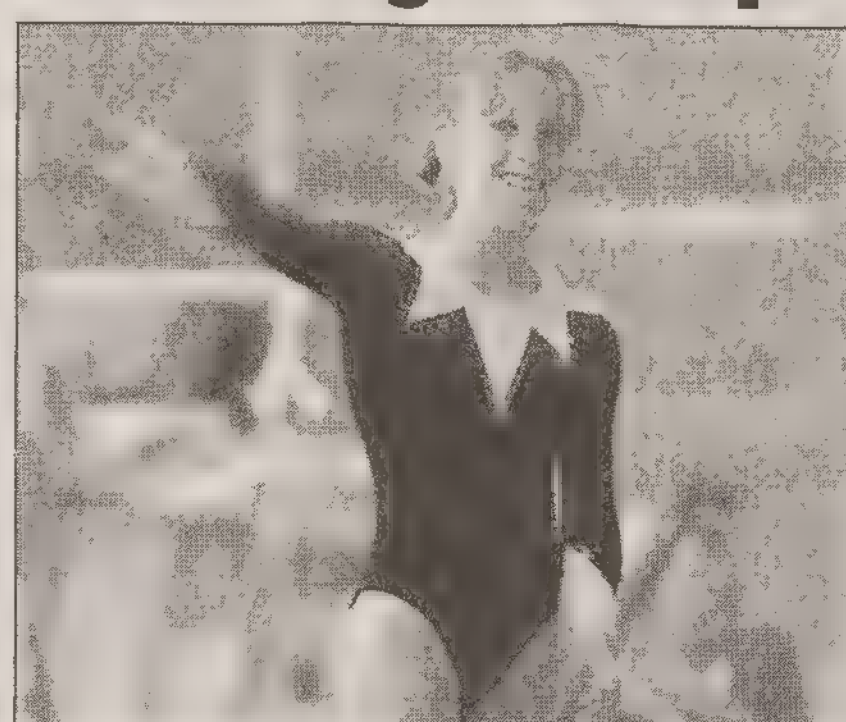
CICLISMO

Di Luca O.K. a Larciano precede Barbero Oggi il Giro di Toscana

LARCIANO Uno dei talenti emergenti del ciclismo italiano, l'abruzzese Danilo Di Luca, si è aggiudicato la 24/a edizione del GP Industria e Artigianato, prevalendo in volata su altri quattro attaccanti, tutti di notevole spessore, che hanno animato le fasi più significative della corsa. Di Luca, che già lo scorso anno aveva sfiorato il successo in questa gara vinta da Podenzana, è riuscito in un'impresa difficile, spingendo con successo in retta d'arrivo un rapporto lunghissimo con cui ha messo in fila Barbero, Miceli, Gonchar e Casagrande. Oggi, rinviata nel 73/o Giro della Toscana da Chianciano ad Arezzo (200 km, partenza alle 11.30, arrivo fra le 16.20 e le 16.40) ma Di Luca non ci sarà.

«L'infortunio alla caviglia destra è ormai un ricordo, posso fare bene»

TRIESTE Ultimo appuntamento agonistico, prima dei campionati europei di Parigi, per la triestina Martina Bremeni (Artistica '81). Martina sarà in gara questa sera, insieme ad Olivetti, Crisci, Bergamelli, Castelli e Trefillett, al Triangolo seniores d'Olanda di ginnastica artistica. La squadra azzurra dovrà vedersela con le ragazze della nazionale olandese e con quelle della repubblica Ceca, rispettivamente 14.e e 16.e agli ultimi campionati del mondo. Le azzurre saranno le grandi favorite anche se la forma migliore è ancora lontana. «Ho recuperato quasi del tutto l'uso della caviglia destra, bloccata un mese e mezzo fa da una leggera distorsione», ha spiegato la Bremeni. Dovrei gareggiare a tutti e quattro gli attrezzi, anche se scenderò in pedana al corpo libero solo per sostituire la Castelli, che ne-



Martina Bremeni stella azzurra in prospettiva Europea.

gli ultimi giorni ha accusato dei dolori a un ginocchio». Martina è comunque fiduciosa. Due settimane fa, all'incontro internazionale tra Italia e Spagna a Novara, aveva gareggiato solo alle parallele e al volteggio. Adesso si sente pronta per far bene a tutti gli attrezzi.

«Nelle ultime settimane sono riuscita a lavorare bene, senza problemi», ha aggiunto. Il grande obiettivo della stagione sono le Olimpiadi, quindi non sto forzando la preparazione, ma punto a far bene anche ai campionati europei».

an.pug.

IN BREVE

Il Setterosa cede alle russe Svanisce il sogno olimpico

PALERMO Sydney festeggerà la prima Olimpiade della pallanuoto femminile, ma non ci sarà la squadra campione del mondo e d'Europa. Il sogno olimpico della nazionale italiana si è infranto ieri sera, nella piscina di Palermo, dove le azzurre sono state battute dalla Russia 8-7 (3-3, 1-1, 2-2, 1-2) nella semifinale del torneo di qualificazione. Una partita all'insegna dell'equilibrio e decisa solo nell'ultimo quarto di gara dalla rete della Petrova, che a pochi secondi dalla fine ha spento le speranze delle azzurre.

In campo maschile, invece, pronto riscatto del Settebello nel torneo 4 Nazioni di Dubrovnik. La nazionale italiana, dopo la sconfitta contro gli Usa per 6-5 nella prima giornata, ieri ha battuto l'Australia per 9-7 (3-0; 4-2; 0-2; 2-3). Oggi affronterà la Croazia.

Tennis: nella Fed Cup l'Italia stende le croate

BARI Dopo essersi aggiudicate entrambi i singolari e aver conquistato il diritto a rimanere così nel World Group, l'Italia ha battuto la Croazia anche nel doppio nella terza giornata di Fed Cup al Circolo tennis di Bari. La coppia azzurra Grande-Cassoni si è imposta su Kostanic-Talaja con il punteggio di 6-4, 5-7, 6-3.

Pallavolo femminile: Modena vicina al titolo

REGGIO CALABRIA La Medinex Reggio Calabria non riesce a scrollarsi uno stato psicologico derivato dalla sconfitta di gara-1 a Modena e perde anche in casa il secondo confronto. La Phone Limited si impone 3-1 (25-20, 20-25, 25-15, 25-23) e adesso, per lo scudetto, Modena è veramente ad un passo dal trionfo. Giovedì sera in Emilia la terza gara.

VELA

Brilla nell'«Accademia Navale» a Livorno lo scafo con skipper il triestino Bressani

Wind con il vento in poppa

RIVA DI TRIANO Si fa onore «Wind-Marrakech», il prototipo da regata progettato da Giovanni Ceccarelli e caratterizzato da una forte rappresentanza triestina. Lo scafo, un Ims 38 piedi Racing che parteciperà alle principali manifestazioni veliche come la Giraglia, la Coppa del Ray, la Sardinia Cup, sta dominando il Trofeo Accademia Navale Città di Livorno. Skipper e ti-

moniere per tutta la stagione di Wind è il triestino Lorenzo Bressani coadiuvato alla tattica da Gabriele Benussi. L'armatore è Riccardo Gratton. Wind ha vinto anche la seconda prova sia nella categoria O Regata che in quella Overall. La manifestazione livornese si concluderà domani.

Wind sarà a maggio sponsor dell'appuntamento velico di Capri, tappa del circuito italiano Mumm 30.

Lignano cornice del «Due Golfi»

LIGNANO Dopo la giornata dedicata ieri ai controlli di stazza - il tradizionale trofeo dei Due Golfi, regate per scafi Open, Orc e Ims, realizzati ai circoli nautici della laguna con base nautica al Marina Punta Faro. Le regate - tutte sulle boe - si disputano in quattro giornate: oggi e domani, il 6 e il 7 maggio prossimo, e il campionato sarà valido con un minimo di quattro regate, e viste le previsioni meteo, con perturbazioni in arrivo, almeno per oggi si ritiene di poter disputare le prime due gare.

Al via numerosi scafi di buon livello, sia in Open che in Ims: la regata, infatti, è un'ottima preparazione in vista delle selezioni per il campionato italiano Ims, che si svolgerà a Chioggia a partire dal prossimo 13 maggio.

Nel Trofeo Erriquez Bredo (Svoc) leader

SISTIANA Inizio abbastanza fortunato del quarto «Trofeo Erriquez» che la Pietas Julia dedica alla memoria del presidente generale Pino Erriquez per la classe olimpica Laser Standard, regata collegata con la selezione zonale dei Laser Radial al cui vincitore il Rotary Club di Montebello dedicherà un trofeo. Ventisette gli iscritti.

Ieri pomeriggio il presidente di giuria Fonda, ha fatto uscire le due squadre di concorrenti al largo con un cielo grigio e poco vento ma poi è subito subentrata una ventata da bora. Disputata regolarmente una sola prova con partenza alle 15.11 (vento da 45 gradi, forza 11-16 nodi). Sono giunti al traguardo valido degli Standard: 1) Zennaro (C.n. Chioggia); 2) Nicolich (Pietas Julia); 3) Ostuni (Svoc Montebello). Dei Radial: 1) Bredo (Svoc); 2) Fornasaro (Barcola Grignano); 3) Polli (Svoc). Oggi tre prove. Stamane il via alle 11.

IPPICA

Oggi la riunione di corse con ingresso gratuito s'inizia alle 11.20

Montebello vara il «matinée»

TRIESTE Inediti per Montebello, i convegni mattutini trovano oggi la loro consacrazione. C'è sempre una prima volta. Si tratta di un convegno di corse a programmazione differenziata (questo il termine tecnico) che avrà ancora una replica domenica prossima. Due eventi straordinari, fuori dal calendario di corse programmate, con dotazione complessiva, di ognuna delle 6 corse stabilite, di 5.280.000 lire, corse che conterranno su 8 partenti ciascuna e che si inizieranno alle ore 11.20 per concludersi 2 ore dopo. Ingresso gratuito.

L'odierno «matinée» proporrà quale ouverture una prova riservata ai «gentlemen». Sulla distanza veloce, Vergano Mn, che mercoledì ha bene impressionato finendo vicinissimo al vincitore Trombetta, sembra in grado di potersi imporre agli avversari capitani da Pedrito (fallosa mercoledì) e Tuttamarco. Lo piloterà Donatella Quadri, fre-

sca vincitrice. Subito dopo, a scendere in pista saranno gli allievi. Sul doppio chilometro, prova a due nastri che dovrebbe dare risalto a Robur Gas diretto da Alessandra Devidé. Potrebbe fare bene anche Uomo Jet, mentre allo start Rodeano Jet si fa preferire a Twinky, Unando e Valdez Nieto. Si ritorna sul miglio con i 3 anni che hanno in Aut Aut il soggetto più atteso. Ha il numero più alto il

I FAVORITI
Premio Peio Terme: Vergano Mn, Pedrito, Token Roc.
Premio Martello: Robur Gas, Uomo Jet, Rodeano Jet.
Premio Stelvio: Aut Aut, Auela Mo, Arrapaho.
Premio Santa Caterina Valfurva: Zalwa Gas, Zestiglia, Zalotin.
Premio Bormio: Zezé di Già, Zarfiana, Zinna.
Premio San Gertrude: Rubens Jet, Tugnaz Pant, Vip Park.

puledro di Portolan, dimodoché Auela Mo e Arrapaho (dispensivo l'ultima volta) potranno tentare di sfuggirgli, come del resto Araba Effe, reduce da una prestazione in ascesa.

Due corse per 4 anni, entrambe alla pari, entrambe sul miglio, si annunciano quanto mai incerte. Nella prima, Zalwa Gas ha l'opportunità di andare al comando e, di conseguenza, di poter poi reggere i tentativi che Zibrano, Zestiglia e Zalotin le porteranno alla distanza. Nella seconda, può fare bene Zezé di Già, che sta correndo discretamente, come del resto Zarfiana, la quale però ha sistemazione precaria in seconda fila. Zinna è l'incognita. Zurigo Jet la sorprende. Conclusione con gli anziani, anch'essi impegnati sulla distanza veloce. Rubens Jet tenterà la fuga, Tugnaz Pant cercherà di portare la zampata all'epilogo. Su entrambi l'ombra di Vip Park che, a percorso netto, può andare tranquillamente a bersaglio.

Mario Germani



Il biancorosso Alessandro Fusina in azione. (Foto Lasorte)

PALLAMANO SERIE A1 Il successo dei triestini nell'ultima giornata della regular season condanna il Fasano alla retrocessione

La Genertel chiude come una regina

Mercoledì è già tempo di play-off con la gara-1 in casa del Tassina Rovigo

TRIESTE La Genertel chiude come una regina. Che non è abituata a far regali, ma piuttosto a riceverli. Ieri i triestini di regali non ne hanno fatti, ma neppure ricevuti. E alla fine il Fasano, che è arrivato a Trieste sperando di poter far propri i tre punti (salvezza) in palio, è stato costretto a tornare a casa con in tasca la retrocessione in serie A2. Lo sport è anche questo: il confronto, senza cuore, tra la prima e l'ultima della classe.

L'ultima della regular season sul parquet di Chiarbola non è stata comunque una passeggiata per i biancorossi. Che si sono trovati davanti una squadra motivata dalla forza della disperazione e che, al contempo, hanno dovuto stare attenti a non spre-

Genertel	33
Fasano	31
GENERTEL: Mestriner, Di Marcello, Velenik, Oveglia, Andersson 5, Schmidt-Ricci 10, Fusina 5, Guerrazzi, Pastorelli 2, Tarafino 4, M. Lo Duca 2, Kalandadze 5. ALL: Tiselli. FASANO: V. Fovio, Sirsi, Pop 8, T. Fanizza 4, Sibilio 4, Popovici 11, Zamparelli 2, Ancona 2, Fanizza, P. Fovio, Laera, Arcuri. ALL: Dicarolo. ARBITRI: Galante e Truppini.	

care troppe energie. E soprattutto a non farsi male. La gara-1 dei play-off è in cartellone già mercoledì, in casa del Tassina Rovigo. E

IL CASO

Prato, esonero-choc del tecnico

PRATO Il tecnico croato dell'Al.Pi. Prato, Dragan Ivanisevic, 47 anni, è stato esonerato ieri sera al termine della partita vinta a Merano. Con Ivanisevic Prato ha vinto nel '97-'98 il titolo italiano e la Coppa Italia. L'esonero è motivato - si legge in una nota - dai problemi di tenuta e di concentrazione accusati negli ultimi incontri. In panchina per ora ci sarà un giocatore (Marco Bossi). «Tagliati» anche rimborsi spesa e premi ai giocatori fino al termine della stagione.

sabato sarà già gara-2 a Chiarbola. Se l'inizio è soft (il Rovigo è squadra che ha vinto il girone nord di serie A2), poi si comincerà subito a sudare freddo. Dell'ultima battaglia «regolare» di ieri pomeriggio resta il dinamismo mostrato

tra le duellanti e la goleada (in tutto sono state realizzate oltre sessanta reti). Non solo. La partita è rimasta aperta fino all'ultimo. Anche se i triestini sono sempre stati in vantaggio. Al 25' il tabellone luminoso segna 12-8. Alla fine del primo par-

ziale il vantaggio di quattro reti aumenta (16-11).

Nella ripresa si prosegue sugli stessi binari. Al 10' il Fasano tenta il tutto per tutto rimontando lo svantaggio fino ad arrivare a -3 (21-18). Ma è un fuoco di paglia. La Genertel non ne vuole sapere di fare sconti e con la corona di regina già ben posata sul capo, indossa per una sera i panni del «boia». A farne le spese sono, ovviamente, i generosi ospiti che al suono della sirena sono costretti a scivolare in serie A2, senza passare per i play-off. Il tutto davanti a un pubblico troppo poco numeroso per salutare degnamente i propri beniamini, quest'anno felicemente in pole position alla partenza dei play-off.

LA SITUAZIONE

Il Modena è nel Gotha Play-out retrocessione per Ortigia e Messina

ROMA Questo il quadro dei risultati dell'ultima giornata della regular season di serie A1: Messina-Forst Bressanone 18-26; Bologna 1969-Arag Rubiera 24-27; Haenna-Ortigia Siracusa 27-23; Modena-Mordano 31-21; Merano-Al.Pi. Prato 19-21; Conversano-Savini 28-27.

CLASSIFICA

Questa la situazione al termine della regular season: Genertel 69 punti; Al.Pi. Prato 65; Arag Rubiera 64; Forst Bressanone 53; Bologna 1969 41; Gammadue Modena 39; Merano 34; Conversano 33; Haenna 30; Mordano 26; Messina 21; Ortigia Siracusa 20; Fasano 19; Savini 16.

PLAY-OFF

Mercoledì la gara-1, Tassina Rovigo-Genertel, Bologna 1969-Forst Bressanone; Gammadue Modena-Arag Rubiera; Mazarra-Al.Pi. Prato; la gara-2 si disputerà sabato.

PLAY-OUT

Vi partecipano le squadre classificate all'11.º e 12.º posto in serie A1 e le seconde dei due gironi di serie A2. Gare di andata e ritorno il 13 e 20 maggio. Impegnate Ortigia Siracusa e Messina oltre a Bolzano e Rosolini. Il sorteggio sugli abbinamenti sarà effettuato mercoledì.

RETROCESSE

Savini e Fasano.



Sci nautico di scena oggi nel golfo di Trieste.

La Coppa Europa della specialità fa tappa a Trieste: clou della manifestazione la gara di F.1

Scia di stelle sugli sci. Con bolidi

Tra i triestini c'è Marussi, tra le donne l'«olandese volante»

HOCKEY IN LINE

La Valle Trieste sfida i romani

TRIESTE Primo turno dei quarti di finale di A2 di hockey in line. Oggi, dalle 10.30 e dalle 18, si giocherà a Gorizia, alla Villetta del Corno. La Fiamma Gorizia, dovrà vedersela con Arcicia Roma e con Paderno del Grappa. Il Porcia giocherà a Milano con Cortina e San Benedetto del Tronto. La Valle Trieste sarà in campo oggi (a Opicina) contro Roma Mentana e Monza e l'Hockey Udine giocherà a Padova.

Non ci sono novità per quanto riguarda la penalizzazione della Fiamma, dovuta all'errato tesseramento di tre atleti. Per il giudice unico regionale la Fiamma rimane all'ultimo posto mentre per il giudice nazionale il provvedimento disciplinare è annullato, quindi gli isontini hanno concluso la fase regionale al primo posto. Nulla di ufficiale, però, è stato comunicato alla federazione regionale.

PALLANUOTO

Serie B: il Bologna affonda la Triestina. Serie C: l'Edera vola

President Bo 17 Triestina 6
(3-1, 8-1, 2-2, 4-2)

PRESIDENT BOLOGNA: Bugliani, Mazzoli 3, Dozza 2, Neri 1, Zambruni, Laricchia 1, Graziani, Gambini 3, Gamberini 1, Montanaro 1, Spartano 2, Biasco, Stagni 2, Dal Pozzo 1. **ALL:** Nicola Amoroso.
TRIESTINA NUOTO: Scarpia, Polo 1, Corazza 1, Mirabile, D'Argento, D'Incecco 1, Elia 1, Fieberini 2, Possesga, Santon, Ponziano, Castrovincini, Violante. **ALL:** Dragan Samardzic.
ARBITRO: Capobianco di Torino.

BOLOGNA Quinta giornata del girone di andata nel campionato di serie B di pallanuoto da dimenticare per la prima squadra maschile alabardata. A Bologna i felsinei del President (secondi in classifica) hanno dominato senza difficoltà una partita interpretata male dai triestini fin dall'inizio. Dopo un primo tempo equilibrato, la batosta della seconda frazione ha deciso l'incontro. Il terzo e quarto tempo sono volati quindi con i triestini già psicologicamente nello spogliatoio. Una disfatta che, a detta del tecnico Samardzic, è stata causata dagli errori dell'intera squadra. «Nessuno ha giocato bene - ha commentato amaro il tecnico - abbiamo perso «meritatamente».

Le due settimane di stop forzato per le festività pasquali, senza un programma definito di allenamenti, hanno pesato non poco sulla resa dei triestini che ora però dovranno cercare di ritrovare forma e fiducia in vista del prossimo incontro in casa contro il Mantova. Gli altri risultati: Mantova-Cus Milano 8-3, Geas-Busto Nuoto 4-5, Bentegodi-Futura 9-7. La classifica: Busto 15, Presidente 12, Futura e Bentegodi 9, Mantova 7, Cus Milano 4, Triestina 3, Geas 0. In serie C vittoria dell'Edera 9-7 sulla Mestrina. I triestini si confermano al comando della classifica.

Isabella Grandi

CALCIO

CND I gradiscani attesi dalla pericolante Piegina - Il Pordenone ospita il Montecchio

Pro Gorizia, vittoria obbligata

GORIZIA Un campionato veramente strano. A quattro giornate dal termine tutti i giochi per la promozione sono ancora aperti. Dopo il turno infrasettimanale il Südtirol ha sfruttato le sconfitte delle altre contendenti per allungare il passo e prendere il comando della classifica. Tutto però potrebbe nuovamente cambiare oggi.

In regione, la Pro Gorizia reduce dalla sconfitta di martedì sul campo del Chioggia deve assolutamente battere il Martellago per continuare a sperare. L'allenatore Portelli in settimana ha avuto parole dure nei con-

fronti dei giocatori rei di non aver lottato con la necessaria decisione. Per la partita di oggi il tecnico si è riservato di decidere la formazione dopo un incontro programmato per stamattina.

L'Italia San Marco che sembra aver dimenticato la parola vittoria saranno impegnati sul campo della pericolante Piegina. Un incontro molto difficile ma che i ragazzi di Moretto potranno affrontare con la tranquillità di una squadra che ha già raggiunto il suo obiettivo.

Il Pordenone cercherà oggi di fermare il Montecchio. Anche se i neroverdi sembrano tagliati fuori dalla lotta

per il vertice in un campionato così incerto in caso di vittoria potrebbero rientrare anche loro in gioco. Senza Piccoli la Sanvitese si appresta ad affrontare il Bassano in un incontro senza interessi se non quello del bel gioco.

La classifica: Südtirol 58, Montecchio 57, Santa Lucia 56, Pro Gorizia 55, Pordenone 53, Thiene e Bassano 49, Arzignano 48, Sanvitese, Martellago e Italia San Marco 45, Trento 40, Piegina, Chioggia e Portosummaga 38, Mezzocorona 34, Bolzano 33, Arco 27, Settaurense 4.

Antonio Gaier

JUNIORES REGIONALI

Monfalcone senza scampo con la Sacilese

TRIESTE Primo impegno per le finaliste del campionato juniores regionali (Sacilese, Monfalcone e Sangiorgina) vincitrici dei rispettivi gironi. Mentre la formazione di San Giorgio ha osservato il turno di riposo, Sacilese e Monfalcone si sono affrontate in una partita senza storia. Il punteggio di 4-0 (Fabbro, Moras, 2 Cuenca) per i friulani parla chiaramente a favore della compagine di Leonarduzzi che si è permessa il lusso di lasciare fuori squadra Beacco. Niente da fare, quindi,

per i bisacchi che, nonostante la partita in programma sabato prossimo contro la Sangiorgina, sono ormai fuori dalla corsa per il titolo.

«Puntiamo a salvarci nel campionato di Eccellenza - spiega il dirigente Politi - e non potevamo impegnarci su due fronti. Abbiamo schierato una squadra rimangiata, ma la Sacilese è stata brava a condurre la partita segnando due gol per tempo. Noi avevamo altro per la testa...». Una gara tutta in discesa per la

Sacilese che, a fronte di un avversario che non ha mai calcato in porta, poteva anche segnare più reti. Il titolo regionale verrà quindi deciso il 13 maggio nella sfida tra Sangiorgina-Sacilese. Se i primi, con la squadra di Eccellenza, sono ormai salvi la Sacilese, invece, punta alla vittoria in Coppa Italia (che automaticamente porterebbe la promozione nell'interregionale). Un doppio impegno che non dovrebbe condizionare la compagine juniores.

Pietro Comelli

ECCellenza Mentre il Palmanova farà visita al Trieste - La Sacilese scalda i motori in vista della finale di Coppa

Il Monfalcone sulla rotta del Seveglano

ECCellenza

TRIESTE Si riprende ed è subito bagarre. Sono quattro le partite che monopolizzano l'attenzione degli sportivi, ad iniziare da quelle che riguardano le candidate alla Serie D che incontrano quelle che «puntano» alla Promozione... Il Seveglano con tre punti di vantaggio sul Palmanova, ospita il Monfalcone e non ha mica tanto da scherzare visto che la formazione di Zanuttig è stata capace di batterlo all'andata.

Ne è convinto anche il presidente degli azzurri, Germani, che ha dichiarato: «Ci devono temere». Il Palmanova invece è in trasferta con il Trieste Calcio e anche qui il discorso è delicato perché i triestini a cui manca solo la matematica per decretarne la retrocessione, potrebbero tirar fuori l'orgoglio e fare danni. Del resto non sarebbe la prima volta nel calcio che una squadra spacciata fa perdere campionati.

La terza partita sotto i riflettori si gioca a Mossa con i locali che ospitano lo Juniors. La squadra di Cupini sta facendo un finale decisamente eccezionale con i suoi 23 punti raccolti e continuando così, oltre a scalare posizioni in classifica, finirebbe per dare una mano anche al Monfalcone. La quarta partita non centra direttamente con il campionato ma con la Serie D si: si tratta Sacilese-Sangiorgina.

La formazione liventina, scalda i motori per la finale di andata della Coppa Italia nazionale. L'incontro si gioca mercoledì alla 16 al XXV Aprile e l'avversaria è l'Orlandina di Capo d'Orlando, formazione siciliana. Il ritorno è fissato per il 10 maggio e chi vince va nei semi-professionisti.

Oscar Radovich

PROMOZIONE

TRIESTE Passerella d'onore per la Gradese ad Aquileia. Con i gradesi già promossi in Eccellenza, diventa importante una buona prestazione dei patriarchini per puntare al secondo posto. La classifica finale è importante perché assegna alle prime il calendario più favorevole nei play-off con più partite in casa e con avversari dell'altro girone arrivati dietro.

È lo stesso che penserà anche la compagine dello ZarjaGaja che il secondo posto ce l'ha ma che per mantenerlo non dovrà guardare certo la situazione a rischio del Muggia ad un solo punto dall'abisso.

Per le altre squadre in zona play-off, due partite da controllare: l'Union 91 a Capriava ed il San Giovanni che ospita lo spacciato Primorje che nulla ha più da chiedere a questo campionato. Sulla carta è tutto molto semplice ma sarà il campo a confermare se la pratica sarà così agile da archiviare.

Delicata, infine, la situazione in coda alla classifica. Con Domio e Primorje, manca la terza squadra che scenderà, suo malgrado, in Prima. Nella piazza utile alla retrocessione, ci sono Costalunga e Flumignano a pari punti. Entrambe incontrano due compagini deluse del campionato, rispettivamente Centro Sedia e Futura, anche a pari punti ed a solo tre lunghezze dal San Giovanni.

La speranza è sempre l'ultima a morire e se Centro e Futura, pur in formazioni largamente rimaneggiate, vorranno accomiatarsi dal proprio pubblico con una buona prestazione, oppure, pensano ancora ad un aggancio ai play-off, per le altre due il rischio è a dir poco elevato.

O. R.

L'ANTICIPO

Miano predica ma nel deserto La Manzanese ringrazia

Pozzuolo 0 Manzanese 2

MANCATORI: pt 15' Covazzi 22' Dessi. **POZZUOLO:** Pantanali, Pontonutti, Zamparutti, Cabassi, Tragoni, Barbera, Sisco (st 36' Sivieri), Miano (st 42' Ronco), Carpin, Fattori (st 27' Picco), Del Fabbro. **ALL:** Peressotti. **MANZANESE:** Tami, Clapiz, Masuino, Favero, Bolzico (st 32' Piva), Fabbian, Covazzi, Gerli, Vosca, Mantutti (Beltrame), Dessi. **ALL:** Tomizza. **ARBITRO:** Miniussi di Trieste.

ZUGLIANO Doveva essere il suo giorno e così è stato. Paolo Miano, con lampi di classe pura e cristallina, illumina un incontro ricco di occasioni e giocato a viso aperto dalle due contendenti. Davanti a un Pozzuolo che deve solo mangiarsi le mani per quello che ha sprecato e per ciò che ha concesso, la spunta una Manzanese che ha sfruttato al meglio la regia a tutto campo di Gerli e un Vosca abile anche in veste di uomo-assist. Come al 15', quando sono da categoria superiore la finta e l'accelerazione del bomber arancione, che consente a Covazzi la comoda deviazione vincente. Il Pozzuolo apre la fiera delle occasioni mancata al 22', quando Miano lancia in profondità Tragoni. Entra in area il centrocampista e cerca Carpin libero al centro, ma Fabbian intercetta il suggerimento rischiando l'autorete. Il raddoppio: cross su tiro piazzato di Gerli, Dessi accarezza il pallone con il tacco e mette in rete. Poi, a 3' dal termine, esce Miano e si eclissa una stella che Pozzuolo non dimenticherà.

Serie B femminile: Bolzano-Sgt (18.30)

Serie C2 maschile: Portogruaro-Pom (18.30) a. Fumi-Gregoratti; Chiu-Tempocasa Chiarbola (Benedetti Ud, 11) a. Rizzetto-Balducci.

Serie D maschile: Nord Est Kontovel-Cicibona (Rupingrande, 18) a. Mondo-Starrantino; Friulair Dryers-Goriziana (Terzo, 11) a. Cosulich-Zivini.

PALLAVOLO

Serie C maschile: Club Altura-VB Maniago (Don Milani, 11).

Allievi regionali (10.30): Pro Gorizia-Trieste Calcio.

Giovanissimi regionali (10.30): Ponziana-Fontanafredda (Ferrini); Trieste Calcio-Latisana (via Petracco); San Giovanni-Muggia (viale Sanzio).

BASKET

Serie B1 maschile: Pavia-Solari Go (17.30)

Serie C1 maschile: Jadran-Castelfranco (PalaAzzurri, 18); Amici Basket-Florimar (Pordenone, 18); Alloys-Verdeta (Polif. Monfalcone, 18).

Pro Cervignano-Pro Farra a. Perisan.

Seconda categoria «D»: Fogliano-Villa Vicentina a. Giacomelli; Medeuza-Edile Adriatica a. Di Palma; Moraro-Medea a. Tranchina; Primorec-Piedimonte (Trebiciano) a. Minin; Staranzano-Vermegliano a. Zaffanella; Villanova-Campanelle a. Taverna; Breg-Chiarbola (S. Doriglio) a. Pesce; Roianese-Azzurra Go (via Petracco) a. Cedolin.

Allievi nazionali (10.30): Trieste-Piacenza.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Ore 16
Eccellenza: Seveglano-Monfalcone a. Burdin; Trieste Calcio-Palmanova a. Turco; Cormonese-Fontanafredda a. Cipriani; Mossa-Juniors a. Zulian; Ronchi-San Luigi a. Zampol; Sacilese-Sangiorgina a. Iacuzzo; Tamai-Latte Carso a. Mauro.
Promozione «B»: Centro Sedia-Costalunga (S. Giovanni Natisone) a. Canesin; Aquileia-Gradese a. Castello; Ponziana-Civadaese (Ferrini) a. Rossi; San Giovan-

ni-Primorje (viale Sanzio) a. Braiuca; ZarjaGaja-Muggia (Padriciano) a. De Cecco; Futura-Flumignano (Carlini) a. Manera; Domio-Luciano a. Praturon; Capriava-Union 91 a. Pesco.

Prima categoria «C»: Juventus-Mariano a. Londero; Opicina-San Canzian a. Canese; Portuale-Isonzo S. Pier (Prosecco) a. Merlino; Pro Romans-Sovodnje a. Bagnariol; Mladost-Vesna (Dobrodo) a. Peresson; Fincantieri-San Lorenzo a. Mininni; Zaula Rabuiese-Ruda (Aquilina) a. Ottavia-

BRAVI BUTTRIO

in occasione della Fiera dei Vini
OGGI APERTO

Abbigliamento uomo, donna, bambino - Calzature - Pelletteria - Intimo - Arredo Casa - Tendaggi con posa in opera

• Orario festivo: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30 •



Vi aspettiamo al Bravi Buttrio, sulla Statale Udine - Gorizia

Continuaz. dalla 6.a pagina

A.A. CERCHIAMO zone Roiano/Gretta alloggio in palazzina elegante composto da: saloncino due stanze doppi servizi posto auto vista aperta. Disponibilità 400.000.000. Immobiliare Borsa 040/368003. (A5772/2)

A.CERCHIAMO periferico soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 170.000.000 Studio Benedetti 040/3476251. (A00/2)

A. CUZZOT Immobiliare ricerca appartamento recente o semirecente zona stadio-via Rossi, limitrofe. Indispensabile il parcheggio. Pagamento contanti. 040/636128. (A00)

A. CUZZOT Immobiliare ricerca appartamento zona Roiano su pressanti richieste clientela selezionata. Pagamento contanti. 040/636128. (A00)

A. CUZZOT Immobiliare ricerca zona Rive-San Vito salone, due-tre stanze, cucina, servizi. Pagamento contanti. 040/636128. (A00)

ATTICO con terrazze e box centrale privato acquisto da privato. Fax 040/3477259. (A5825)

COMPERO stabili interi zona Trieste. Scrivere a fermo posta Trieste centro c.i. AC399397. (A5046)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.CERCHIAMO arredato soggiorno 1/2 stanze cucina bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00/3)

AFFITTASI Coroneo 3 stanze cucina bagno 900.000. XX Settembre 3 stanze cucina bagno 800.000. Miramare 3 stanze cucina bagno 750.000. Donatello 2 stanze cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A00/3)

AMMOBILIATI F. Severo signorile salone 2 stanze cucina servizi 1.000.000 Roiano nuovo matrimoniale soggiorno cucinino bagno 500.000. 040/7606552. (A00/3)

DOMUS Romolo Gessi affittasi referenziando ultimo piano arredato con vista in signorile palazzina: salone cucina con tinello tre stanze doppi servizi box auto. Presti-

gioso. Tel. 040/366811-10. (A00/3)

DOMUS viale Miramare inizio affittasi locale d'affari libero 100 mq c.a. due vetrine possibilità sopralco impianti a norma completamente ristrutturato. Tel. 040/366811-10. (A00/3)

EREMO arredato soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzo riscaldamento ascensore posto macchina Studio Benedetti 040/3476251. (A00/3)

IN viale XX Settembre affittasi appartamento 100 mq ad uso ufficio telefonare 040/7606069 ore ufficio. (A5775/3)

MONFALCONE appartamenti centrali e periferici varie metrature ammobiliati e non. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623. (C00)

MONFALCONE e Mandamento cercasi in affitto villette con giardino per famiglie referenziate. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623. (C00)

VOUOTI Donadoni due stanze stanzino 550.000 mensili - Piazza della Borsa tre stanze 1.400.000 mensili - villa accostata Aurisina quattro stanze taverna giardino 1.500.000 - Commerciale sa-

lone tre stanze garage 1.800.000. Immobiliare Borsa 040/368003. (A5772/3)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA offre 23 posti lavoro inserimento immediato max 32enni. Retribuzione elevata. Tel. 040/2158100. (A5777/4)

A. JEAN Louis David di via Mazzini 37 cerca personale presentarsi in salone. Tel. 040/631618. (A5779/4)

A. SOCIETÀ OPERANTE nel settore dei servizi Internet di elevato livello cerca programmatore C++ conoscenza Unix/Linux. Si offrono retribuzione proporzionata alle capacità e importanti opportunità di crescita professionale. Inviare curriculum a curriculum@netw.it o telefonare allo 040/3478382. (A5655)

AGENZIA Bin Assicurazioni assume giovane massimo 23 anni spiccata predisposizione

ne rapporti interpersonali. Manoscrittura esperienze via Martiri Libertà 8 Trieste. (A5679/4)

AGENZIA di pubblicità cerca segretario/o max 24 anni ottima conoscenza sloveno tel. 040/766222.

AGENZIA immobiliare Grado cerca apprendista conoscenza tedesco uso computer. Faxare curriculum 0431/876528. (C00)

AGENZIA immobiliare seleziona un diplomato/a massimo 24 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Garantisce fisso L. 1.500.000 più provvigioni. Per colloquio tel. 040/411808.

AGENZIA viaggi ricerca addetto/a biennale esperienza vendite turismo biglietteria. Tel. 040/369933. (A5783)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca urgentemente persona esperta in rendiconti condominiali. Inviare dettagliato curriculum a fermo posta centrale Trieste c.i. AB3372903. (A5684/4)

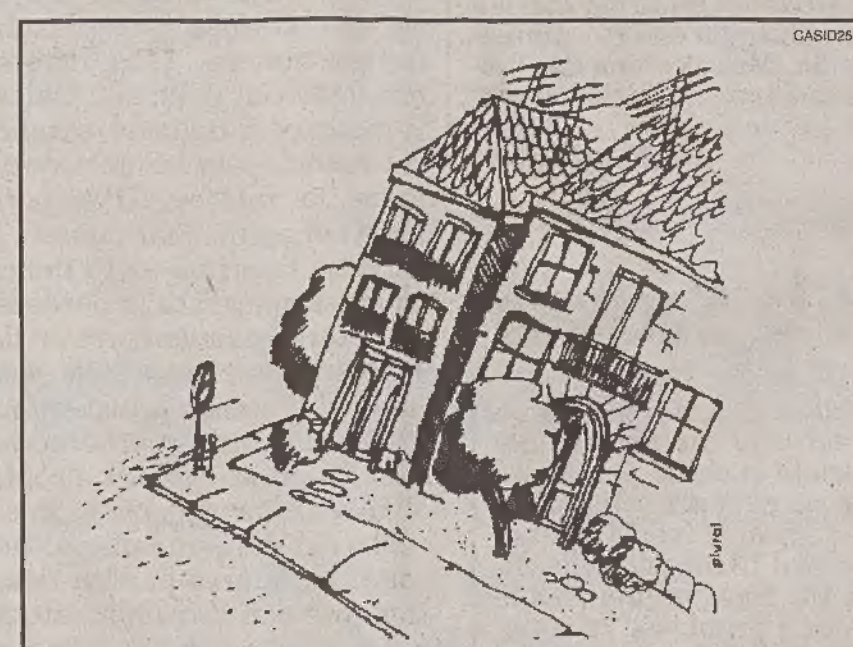
APPRENDISTA commessa/o 18/20 anni, presenza, dinamica/o, conoscenza inglese uso computer per negozio Sasch. Presentarsi mercoledì via Casale di Risparmio 9 dalle 10 alle 12. Tel. 040/367864. (A5768/4)

AUTISTA magazziniere patente C per consegne di bibite in Trieste cercasi. Scrivere fermoposta centrale Trieste c.i. AA8382321. (A5778/4)

CENTRO elaborazione dati ricerca persona con comprovata esperienza nella tenuta meccanografica della contabilità ordinaria e semplificata. Sede di lavoro Trieste. Retribuzione e prospettive commisurate alle effettive capacità. Inviare curriculum vitae a fermoposta Trieste centrale C.I. AA8377740. (A5768/4)

Continua in ultima pagina

CATENA EUROPEA
NEGOZI DI PROFUMERIA-IGIENE-BELLEZZA
CERCA: Locali commerciali da 120 mq in su in affitto
DOVE: In città e quartieri da 4000 abitanti in su
PER: Espansione in Italia
CHI: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo
Se volete offrirvi dei locali commerciali adeguati, Vi preghiamo di inviare la Vostra offerta al seguente indirizzo:
SCHLECKER SRL
Via Palladio, 62 - I-33010 Tavagnacco (UD)
Tel. 0432-575936 o 0432-688477
Fax 0432-688004



LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine di IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

Smile service
propone:
DUINO - CERNIZZA
6 PRESTIGIOSI APPARTAMENTI IN VILLA ELEGANTE CON GIARDINO ED INGRESSO INDIPENDENTE DA 2 A 3 CAMERE DA LETTO CUCINA, SOGGIORNO, SALOTTO, CAMINETTO SERVIZI, AUTORIMESSA E TAVERNETTA ELEGANTI FINITURE PERSONALIZZABILI
per informazioni, consulenze e vendite:
Monfalcone Via Valentinis, 18 Tel. 0481.411949

IMMOBILIARE CUZZOT
LARGO BARRIERA VECCHIA, 16 - TRIESTE TEL. 040/636128

DUINO MARE nel verde, posizione incantevole in palazzina 25ennale dotata di giardino alberato: atrio, salone con terrazzo, cucina arredata a nuovo, due camere, bagno, ripostiglio, posto auto nel garage condominiale. Rifornitissimo, termoautonomo, pari a primo ingresso. 280.000.000.

ROSSETTI ADIACENZE, ATTICO recente e curato nei particolari: atrio, salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, veranda, terrazzo, cantina, posto auto coperto. 400.000.000.

TERRENO COSTRUIBILE VISTA MARE Baiardi alta, accesso auto, facile urbanizzazione circa 1.600 mq h. max costruibile 7,5 m possibilità costruzione villa di 200 mq di perimetro o due ville di 100 mq di perimetro. 259.000.000.

ZONA PAM, 30ennale luminosissimo ultimo piano, vista mare palazzo totalmente rinnovato: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, due ripostigli, terrazzo, cantina. Termoautonomo. 175.000.000.

ANANIAN 30ennale, palazzo rinnovato, ottimo, luminosissimo piano alto: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. 155.000.000.

PARINI epoca, ultimo piano, luminoso: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno. 82.000.000.

ALTURA-ALPI GIULIE stupenda vista mare, 11.o piano, ottimo: atrio, salone con terrazzo, cucina abitabile, due camere, due bagni completi, ripostiglio, soffitta, posto auto nel garage. 245.000.000.

PERUGINO 50ennale, da rimodernare circa 80 mq: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Palazzo rinnovato. 114.000.000.

BELPOGGIO in palazzo signorile rifatto nuovo su recupero edilizio nel '90. Appartamento pari l'ingresso: atrio, soggiorno, angolo cottura, due camere, doppi servizi. Serramenti alluminio, termoautonomo. A pochi passi dal mare. 142.000.000.

ROSSETTI ALTA in palazzina lussuosa del 1970 con giardino condominiale, ottimo luminoso piano alto circa 110 mq più 37 mq di terrazzo: atrio, salone, cucina abitabile, disimpegno, due camere, due bagni completi, ripostiglio, cantina, ampio box auto. 420.000.000.

SAN GIOVANNI ALTA villa con vista mare e città esposta a Sud, costruita nell'88, rifiniture stupende: giardino curatissimo e recintato più parcheggio per due auto. P.T.: porticato, bussola d'entrata, salone, cucina, bagno, rip. 1.0 p.: disimpegno, due camere, bagno padronale, soffitta, deposito attrezzi, massima privacy. 490.000.000.

GALLERY
rete in franchising
APPARTAMENTI
MONFALCONE Adiacenze centro, in zona tranquilla proponiamo all'ultimo piano luminosissimo appartamento in casa bifamiliare parzialmente da rimodernare composto da ingresso indipendente, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, camera singola, bagno, lavernetta, posto auto in corte. 115.000.000. COD. 294.

MONFALCONE Appartamento con ingresso indipendente composto da atrio, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio. Piccolo scoperto. 140.000.000. COD. 173.

MONFALCONE Zona Aris appartamento all'ultimo piano composto da soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, posto macchina condominiale. 170.000.000. COD. 297.

MONFALCONE A pochi passi dal centro proponiamo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, ripostiglio, bagno, terrazzo verandata, posto macchina e cantina. 160.000.000. COD. 284.

GRADISCA D'ISONZO In recente palazzina proponiamo all'ultimo piano con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale con bagno padronale, camera singola, bagno, due terrazzi, garage con cantina annessa, riscaldamento autonomo, ottima esposizione. 198.000.000. COD. 264.

la forza di un team vincente
www.gallery-immobiliare.com

MONFALCONE In palazzina di soli due piani proponiamo bellissimo appartamento con ingresso indipendente e giardino. Si compone di soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazzi, ampio box e cantina, riscaldamento autonomo. COD. 298.

MONFALCONE In nuovo complesso residenziale proponiamo appartamento all'ultimo piano composto di soggiorno, angolo cottura, tre camere, doppi servizi, terrazzo abitabile, posto auto, cantina. Buone finiture. 273.000.000. COD. 166.

VILLE E CASE
FOGLIANO-REDIPUGLIA Villetta unifamiliare disposta su due livelli composta da atrio, soggiorno con ampio terrazzo, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, taverna, cantina, garage, giardino di proprietà. COD. 295.

GRADISCA D'ISONZO A pochi passi dal centro cittadino casetta in bifamiliare completamente ristrutturata composta da soggiorno abitabile, cucinino, ripostiglio, veranda al piano terra, tre camere, bagno e terrazzino al primo piano, garage, cantina e giardino di proprietà. Ottimo prezzo. COD. 291.

SAN CANZIAN D'ISONZO Sulla strada che porta a Grado, in zona residenziale proponiamo recente villa indipendente composta da ingresso, salone con caminetto e travi a vista, cucina, due camere, studio, doppi servizi, taverna, garage, portico verandato, giardino piantumato di mq 700 con gazebo e barbecue. COD. 293.

PRIMINGRESSI
MONFALCONE Prossima realizzazione di 3 palazzine di 3 livelli. Varie metrature e composizioni soggiorno, cucina abitabile, 1-2-3 camere, terrazzi, box e cantina, ampi giardini di proprietà. A partire da Lire 127.000.000. Per prenotazioni e informazioni chiamare ns. ufficio. COD. 184.

GALLERY GRADO
GRADO Pineta, fronte mare, attico composto da soggiorno con caminetto, grande terrazzo, vista mare, 4 camere, 2 bagni, lastrico con servizio, posto auto, giardino. COD. 308. GALLERY GRADO 0431/81200.

GRADO zona pedonale, locale commerciale in perfette condizioni, con ampia vetrina e servizio. Lire 200.000.000. COD. 301. GALLERY GRADO 0431/81200.

Alberto Bicci MONFALCONE
tel. 0481/790679


RABINO sas

di Edoardo MARICCHIO

Trieste - Via Diaz 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

Rabino Immobiliare dove...

vendere, acquistare o affittare non è solo un piacere...
ma un dovere, una serietà e una correttezza professionale
che viene offerta a tutta la nostra clientela
quindi...

se vuole vendere acquistare o affittare il Suo immobile,
il Suo terreno, la Sua azienda oppure anche solo per una stima
o una consulenza gratuita e senza alcun impegno, si rivolga a:

Rabino - Via A. Diaz 7, telefono 040 368 566

dove troverà sicuramente la risposta alle Sue esigenze

IMMOBILI PARTICOLARI

Pesek - nuova costruzione ottima posizione immersa nel verde, splendida villa su un unico livello, composta da: ingresso salone, due camere matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, cantina portico, taverna con pietre a vista, posti macchina in un giardino di 1800 mq recintato. L. 420.000.000.

Zona residenziale stupenda villa con vista golfo e città su tre livelli. Pianoterra: ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, dispensa, bagno - Primo piano: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, mansarda composta da un grande vano unico, taverna di 150 mq con accesso anche al giardino, garage, volendo la villa è trasformabile in bifamiliare. Prezzo impegnativo, trattative riservate su appuntamento presso i nostri uffici.

RICERCHE PER NOSTRI CLIENTI

San Vito - Locchi - Franca - Rive cerchiamo appartamento signorile che abbia circa 110/130 mq, composto da: salone o soggiorno, 2 o 3 camere, cucina preferibilmente con doppi servizi, possibilmente posto macchina anche se prezzo impegnativo il pagamento avverrà per contanti.

Urgentemente zona Revoltella alta - San Luigi appartamento composto da: ingresso soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, possibilmente poggiori o terrazzo e cantina, pagamento in contanti.

Nostro cliente referenziato cerca appartamento nella zona San Giacomo oppure San Giusto composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere (o camera, cameretta) cucina, bagno, pagamento in unica soluzione.

VIA BONOMEA libero in casetta vista mare e città appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. 200.000.000.

VIA ROSSETTI libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi soffitta. 110.000.000.

VIA PUCCINI libero nel verde in stabile ventennale con ascensore piano alto vista aperta appartamento totalmente rimesso a nuovo composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiori veranda porta blindata. 130.000.000.

PIAZZA PUECHER in stabile recente con ascensore piano alto con ascensore appartamento rimesso a nuovo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiori ripostiglio box auto di proprietà. 200.000.000.

VIA BONOMEA libero vista mare appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno box di proprietà di 21 mq. 170.000.000.

SAN GIOVANNI ALTA libera casetta d'epoca accostata su 2 livelli composta da soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. 155.000.000.

VIA TIGOR libero in stabile trentennale con ascensore piano alto vista mare e città appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo poggiori cantina posto

macchina in garage. 340.000.000. **GIARDINO PUBBLICO** in stabile d'epoca appartamento composto da 2 camere cucina servizio esterno in ballatoio di proprietà. 40.000.000.

VIA ROMAGNA libero in signorile palazzina trentennale con ascensore vista aperta città luminoso perfetto salone cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiori cantina posto macchina coperto in garage. 320.000.000.

VIA PASCOLI in stabile decoroso d'epoca appartamento perfetto composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiori veranda ripostiglio cantina riscaldamento autonomo. 210.000.000.

ADIACENZE PIAZZA UNITÀ libero appartamento in stabile d'epoca con ascensore totali 500 mq con possibilità di frazionamento adatto a impresa. Trattative riservate ns./uffici.

VIA UDINE libero in stabile d'epoca appartamento con doppio ingresso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno totali 95 mq. 150.000.000.

ARCO DI RICCARDO casetta del 1630 totalmente risanata e ristrutturata su 3 livelli con taverna soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale doppi servizi riscaldamento autonomo. 335.000.000.

STRADA DI GUARDIELLA libero stabile decennale con ascensore soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiori ripostiglio riscaldamento autonomo. 175.000.000.

SAN MARCO libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento primo ingresso rifinitissimo camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. 93.000.000.

VIA GHEGA libero primo ingresso rifinitissimo in lussuoso stabile rimesso a nuovo ufficio composto da sala riunioni stanza bagno soffitta riscaldamento autonomo porta blindata. 169.000.000.

SAN GIACOMO libero in stabile d'epoca appartamento in fase di ristrutturazione al grezzo composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio. 66.000.000.

SAN GIACOMO - VIA SAN SERVULO libero in stabile d'epoca appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio. 126.000.000.

ADIACENZE BAIAMONTI libero signorile attico in palazzina ventennale con ascensore appartamento perfetto di 140 mq composto da salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi terrazzo di 150 mq veranda di grande metratura 2 box + 2 posti macchina. Trattative riservate.

ADIACENZE POLITEAMA ROSSETTI libero perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno arredato. 120.000.000.

ADIACENZE GARIBALDI libero rimesso a nuovo camera matrimoniale cucina bagno riscaldamento arredato. 60.000.000.

AURISINA libero in palazzina trentennale appartamento luminoso composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere doppi

meretta bagno poggiori cantina ripostiglio giardino condominiale. 158.000.000.

VIA BAIAMONTI in stabile trentennale soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiori cantina posto macchina condominiale. 110.000.000.

ADIACENZE PIAZZA CORNELIA ROMANA libero in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile 2 camere stanzino bagno ripostiglio. 130.000.000.

VIA VECCELLIO libero in stabile d'epoca appartamento da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino di 400 mq garage. 390.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE in signorile stabile d'epoca appartamento ristrutturato in stile composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno terrazzo riscaldamento autonomo. 350.000.000.

VIA VALMAURA libero in stabile recente ultimo piano con ascensore vista aperta luminosissimo perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggiori posto auto. 225.000.000.

SAN VITO - VIA GIUSTI-NELLI in stabile d'epoca ultimo piano luminosissimo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere stanzino bagno. 115.000.000.

ZONA RESIDENZIALE libero in signorile palazzina residenziale con ascensore appartamento su 2 livelli con splendida e totale vista mare e città grande metratura composto da 2 saloni cucina abitabile 4 camere doppi

servizi mansarda terrazzi 2 box auto. Prezzo impegnativo. Trattative riservate ns./uffici.

VIA BAIAMONTI ultimo piano attico in stabile recente con ascensore e riscaldamento autonomo composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta studio bagno terrazzo in parte verandato box cantina. 110.000.000 nuda proprietà.

STRADA PER LONGERA libera villetta accostata perfetta su 2 livelli composta da salottino con caminetto tinello con cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino di 400 mq garage. 390.000.000.

MURI LOCALI

GRETTA - VIA CARMELITANI libero locale d'affari composto da 3 vani + magazzino + servizio con vetrine fronte strada. 145.000.000.

VIA PIETÀ libero magazzino fronte strada composto da 2 vani servizio comune impianti a norma. 86.000.000.

VIA MATTEOTTI libero locale d'affari di 90 mq composto da 2 vani + bagno vetrine fronte strada + mansarda con travi a vista al piano superiore posto macchina coperto di proprietà. 159.000.000.

ADIACENZE GARIBALDI libero locale d'affari di 80 mq fronte strada con vetrina riscaldamento autonomo altezza interna 4 metri. 120.000.000.

SAN SABBA libero locale composto da 3 magazzini + ufficio e servizio per totali 200 mq con passo carraio e scoperto 400 mq

adatto varie attività. 195.000.000. **VIA HERMET** libero magazzino fronte strada di 250 mq suddiviso in due uffici servizio grande ripostiglio riscaldamento autonomo. 200.000.000.

AFFITTANZE

GIARIZOLE - VIA INCHIOSTRI magazzino di 80 mq con luce e acqua con 2 vetrine fronte strada. 1.000.000 mensile.

OPICINA fondo per materiali edili con magazzino ufficio e scoperto con cancello automatico con accesso camion. 4.500.000 mensili.

650.000 VIA DI CAMPANELLE libero locale d'affari di 50 mq con servizio adatto a officina.

TERRENI

NOGHERE terreno agricolo 7.000 mq fronte strada pianeggiante. 155.000.000.

PESEK terreno non edificabile 700 mq pianeggiante. 9.000.000.

PESEK terreno arativo pianeggiante di 1700 mq. 19.000.000.

NOGHERE terreno adatto uso agricolo di totali 8000 mq con acqua con accesso auto. 96.000.000.

RUPINPICCOLO terreno non edificabile di 52.000 mq in parte pianeggiante adatto vari utilizzi possibilità di frazionamento. 400.000.000.

GROZZANA terreno in parte collinare con alberi d'alto fusto 6900 mq. 69.000.000.

MONTE D'ORO terreno non edificabile con vista mare di 4000 mq adatto pascolo. 79.000.000.

PREBENICO terreni non edificabili da 1550 mq a partire da 18.000.000.

ZONA VILLA OPICINA terreno pianeggiante di 2100 mq vicino alla strada con impianto acqua. 55.000.000.

BANNE terreno non edificabile adibito a prato totali 5000 mq recintato con muretti carsici. 120.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CENTRALE - ZONA DI FORTE PASSAGGIO negozio di 70 mq accessori abbigliamento vendesi licenza avviamento arredo. 150.000.000.

BAR CENTRALISSIMO con somministrazione di alcolici e cibi cotti locale di 100 mq + magazzino e servizio tavolini con 40 posti a sedere licenza avviamento arredo. 400.000.000.

Trattative riservate. RIONALE PESCHERIA locale fronte strada con vetrina + magazzino licenza alimentare arredo avviamento 75.000.000. Altra zona Altipiano. Trattative riservate.

ADIACENZE RIVE macelleria licenza avviamento arredo locale di 45 mq impianti a norma. 45.000.000.

VENDESI centrale bar con somministrazione di cibi cotti vari posti a sedere zona di forte passaggio alto reddito dimostrabile. Trattative riservate ns./uffici.

RISTORANTE TIPICO zona di passaggio con circa 100 posti a sedere veranda cucina magazzino alto giro d'affari dimostrabile. 250.000.000. Trattative riservate ns./uffici.

Continuaz. dalla 28.a pagina

CERCASI apprendista bancario/a massima serietà, no perditempo. Tel. domenica 0368/3546020. (A5799)

CERCASI apprendista max 24 anni pratica/o bar gelateria. Presentarsi con curriculum in via D'Annunzio 60 Trieste. (A5785)

CERCASI apprendista parrucchiere/e presentarsi mercoledì 3/5/00 alle 18 in via Rossetti n. 7. (A5635/4)

CERCASI banconiere/a esperta massima serietà bella presenza scrivere curriculum a Fermo posta Trieste centrale pat. TS2058505P. (A5416)

CERCASI ingegneri progettisti meccanici-esperienza almeno biennale nella progettazione di impianti industriali-conoscenza cad e lingua inglese. Scrivere a: Vianova Engineering Solutions Srl via Toti, 20 - 34074 Monfalcone (Go). (C00)

CERCASI persona pratica cucina orario diurno chiamare dalle 13 alle 16 040/364449. (A5682/4)

CERCASI pizzaiolo con esperienza assunzione immediata tel. 040/330809 strada Lazaretto 45 Muggia. (A5758/4)

CERCASI ragioniere/a programmatore referenziato/a per azienda commerciale ottima conoscenza contabilità e programmi Word, Excell e Access. (A5804)

Il Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
800-929291
FORUS

DITTA di Monfalcone operante nel settore del condizionamento ricerca una posizione lavorativa quale impiegato/a amministrativo/a, con esperienza in contabilità generale e industriale e buona conoscenza parte fiscale, cerca inoltre un tecnico commerciale con buona conoscenza lingua tedesca e inglese inviare curriculum c/o Data Gest, piazza Cavour 22, Gorizia. (A5757/4)

EVOS parrucchieri in Trieste assume lavoratori mezzelavoranti tel. 0368/944529. (A5759/4)

INDUSTRIA alimentare assume operaio/a lavorazione carni no prima esperienza. Scrivere a Salumi Masè Srl via Ressel 2 34018 San Dorligo della Valle (Ts). (A5661)

ISTITUTO bancario in fortissima espansione cerca per Trieste e Gorizia 10 bancari, 10 assicuratori, 15 laureati/diplomati con esperienza nel rapporto con la clientela. Massima riservatezza. Inviare curriculum fermo posta centrale. C.I. AD4771820. (A4622)

JEAN Louis David nuova gestione cerca apprendista con minima esperienza tel. 040/309530. (A5665/4)

LA Silverado Srl nell'attuare il suo programma di sviluppo cerca addetti/e biglietti e turismo per l'agenzia viaggi di Monfalcone. Il candidato ideale ha già maturato un'esperienza pluriennale, conosce i sistemi di biglietteria, e possiede ottime capacità relazionali. Telefonare a Francine Verstappen 0481/410863. (C00)

LAUREATI/E in facoltà bioscientifiche preferibilmente con MBA postuniversitario oppure economiche per carriera stimolante nel nostro marketing farmaceutico. Acquisibile patrimonio professionale di alto livello internazionale. Indispensabile capacità di fare bene velocemente con forte orientamento ai risultati da raggiungere insieme con colleghi, anche senza limiti orari. Inviare CV dettagliato con aspettative fax 040/384267. (A5597)

MONDOLIBRI spa per apertura nuovo ufficio commerciale seleziona personale per attività di sondaggi. Si offre fisso mensile L. 1.000.000. Si richiede cultura generale ed età massima 30. Per colloquio telefonare allo 040/364557. (A5761/4)

NEGOZIO ottica centrale cerca apprendista max 24 anni conoscenza sloveno croato. Manoscrittore Fermo posta Trieste centrale C.I. AB7629693. (A5802)

GORIZIA QUARTIERE FIERISTICO

EXPO MEGO 2000

FIERA CAMPIONARIA

30ª EDIZIONE - INGRESSO GRATUITO!

29/30 APRILE - 1º MAGGIO 5/6/7 MAGGIO

ORARIO sabato e festivi: 10.00 - 22.00, venerdì: 16.00 - 22.00

PER INFORMAZIONI tel. 0481.22177 - 0481.520430, fax 0481.520279, www.gorizialiere.it, info@gorizialiere.it

ogni giorno fino alle ore 22

- il tipico "fritolin" della "Baracca del Pesce"
- la "Magic Pizza" de "La Ciocolada"
- i D.J. di Radio Fantasy - Radio Ufficiale di EXPOMEGO 2000

sabato 6 maggio, ore 20.30
30 ANNI DI CANZONI
concerto con gli insegnanti e gli allievi della Scuola di Musica "Roland"

OFFRIAMO ottime possibilità guadagno a chiunque voglia intraprendere facile e redditizia attività da svolgere in casa propria, anche nei ritagli di tempo. Inviare a nostre spese materiale per prova gratuita. Telefonare 02/89540121.

OTTICA Grado cerca commessa/o con perfetta conoscenza lingua tedesca. Telefonare 0431/82170. (A5781)

PARRUCCHIERA/E lavoranti cerca tel. 040/567800 oppure 040/381328. (A5762/4)

PELLETERIE Ballarin assume apprendista commessa/o diplomato/a max 24 anni non compiuti possibilmente conoscenza sloveno/croato. Presentarsi martedì 2 maggio ore 13 Corso Italia 14. (A5763/4)

PRIMARIA agenzia di assicurazione, per ampliamento del proprio organico, assume impiegato/a con esperienza nel settore specifico. In particolare si richiede predisposizione spiccata alla vendita, al lavoro di gruppo e al rapporto con gli altri. Inquadramento Cnl, con possibilità di interessanti guadagni (provvisori in busta paga). Si assicura massima riservatezza e il rispetto della legge in vigore. Si prega di rispondere solo se fortemente motivati. Casella postale 1351. (A5683)

PRIMARIA azienda nel settore dimagrimento ricerca collaboratrice con esperienza nell'attività di telemarketing tel. 040/3721707 dalle 10 alle 13. (A5765/4)

PRIVATI cercano persona referenziata per cucinare e servire solo per la cena. 0339/1723331. (A5770/4)

RAGIONIERE/A max 40 anni pratica paghe computer e lavoro ufficio cerca. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste C.I. AD 4767268.

SELEZIONIAMO collaboratori automuniti per distribuzione in Trieste e Gorizia di elenchi e pagine gialle periodo luglio. Presentarsi in via Fabio Severo 29 dalle 8.30 alle 12.30 o telefonare al n. 040/661111.

STUDIO commercialista seleziona apprendista contabile massimo 23 anni. Inviare curriculum a Mail boxes etc interno 214, via San Francesco 15/A, 34133 Trieste.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RITRATTISTA esegue ritratti dal vero o da fotografie copie d'autore su ordinazione. 040/383029. (A5580/7)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente abitazioni cantine, acquistiamo mobili, soprammobili antichi. Telefonare 040/311474 0328/2172557. (A5819)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia. Vacanze 12.000 giorno/persona Frontemare: piscina, Tv, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo appartamento arredato. 125.000.000. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085 e-mail: ag. Boreal@bibione.nautica.it. (Fil48)

GRADO: affittasi appartamenti settimanalmente: 350.000 maggio, 450.000 giugno, 700.000 luglio, 900.000 agosto, 350.000 settembre. 0335.6399299. (A4466)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina, sexy, veramente ok, aspetta amici allo 0349/6352389 ambiente riservato. (C00)

CORINA 20 anni, V misura riceve tutti i giorni a Trieste 0338-1659511. (A5576)

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni tel. 03381281839. (A5805)

SONO una 25enne, tutta ricci e capricci... vuoi scapricciarti di me? 0338/1146264. (Fil37/10)

TRIESTE Dallana riceve tutti i giorni 0339/4809603. Annuncio sempre valido. (A5824)

TRIESTE ragazza cerca amici. Ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/6286183. (A5618)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

NEGOZIO 52 mq più sopralco zona Piazza Goldoni cede azienda per attività da de-

Informazione pubblicitaria

ABBONZAR DI PIÙ?

OGGI SI PUÒ!

MILANO - Finalmente si può abbronzare di più totale sicurezza. Sono i tissimi le richieste che questi giorni hanno ricor- to le Farmacie Italiane un prodotto che permi- di aumentare l'abbronz- ra del 40%. Ricercato formulatori tra i più fa- si in Europa hanno bre- tato un nuovo principio vo unipertan p. 2002, dimostra tramite rigor- simi test d'efficacia e d- curezza, che aumenta 40% l'intensità dell' bronzatura. La caratter- ca tecnico scientifica di- sto principio attivo è di- molare la produzione n- rale della melanina ma- nendola sollevata. Qu- aspetto importantis- permette un'abbronz- più intensa del 40%, n- più veloce garantendo- protezione naturale. Questo principio attivo serito in una crema V- Corpo distribuita e m-ercializzata in Farm- dalla Società ROUG- con il nome

ATTIVA-BRONZ + 40 è indicato per tutti i ti- pelle.

finire. Informazioni escl- mente per appuntam- Immobiliare 040/368003. (A5772/12)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquist- contanti quadri, mobi- prammobili, lampad- 040/412201 040/38- (A5648)

LIBRI antichi e modern- re biblioteche varia c- anche tedeschi. Stamp- tografie, cartoline, cart- grafiche, acquista la li- Editrice Goriziana pag- il massimo (stime e pe- Tel. 0481/33776. (A00)

MOBILI ufficio usati- vando vera occasione- tamente 0335/7263612. (A5679/13)

www.giocodello.com

Per giocare al Lotto c'è una nuova semplice ricetta.

C'è il Lotto telefonico. Un'altra evoluzione del gioco del Lotto.



Da oggi il Lotto ti è ancora più vicino. Con la scheda prepagata che puoi acquistare nelle ricevitorie del Lotto giochi i tuoi numeri in tutta libertà e sicurezza dal telefono di casa, o da qualsiasi apparecchio fisso a tastiera (escluse le cabine). Le tue possibilità di gioco così si ampliano e si moltiplicano. E con il Lotto telefonico hai anche una nuova libertà: quella di ritirare le vincite presso qualsiasi ricevitoria del Lotto. Trovi tutte le informazioni dal tuo ricevitore.

Ecco i numeri di telefono dei gestori che offrono il servizio*:

16448 Chiama & Gioca di Telecom Italia
(modalità con risponditore automatico)

16454 Giocotel di Telcos
(modalità con assistenza operatore)

*Il costo della chiamata viene stabilito in modo autonomo dai vari gestori entro limiti prefissati e può variare per tipologia di servizio.

GIOCO DEL
LOTTO
Vincere è un gioco.